



S.p.A. Autovie Venete

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2014***

***Relazioni e Bilancio
dell'esercizio
al 30 giugno 2014***

S.p.A. Autovie Venete

Sede legale in Trieste, via Locchi n. 19 - Capitale sociale Euro 157.965.738,58 i.v.

Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia*

SOMMARIO

AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2014	pag.	5
ORGANI SOCIALI	«	9
ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA	«	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	«	13
1 AVVENIMENTI DI RILIEVO.....	«	15
1.1 GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA	«	17
1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	«	17
1.1.2 Organismo di Vigilanza, <i>Internal Audit</i> e Società di Revisione.....	«	17
1.2 I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE	«	18
1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale.....	«	18
1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	«	18
1.2.3 L'atto aggiuntivo alla Convenzione di Concessione ed il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione	«	21
1.2.4 Bandi di gara Aree di Servizio	«	24
1.2.5 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente Concedente	«	25
1.2.6 Il coinvolgimento dell'Ente Concedente nell'ottenimento del finanziamento a breve termine contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	25
1.3 IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE	«	25
1.3.1 La procedura inerente la ricerca del finanziamento principale	«	25
1.3.2 Il contratto di finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	«	27
1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare" convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 e alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"	«	29
1.4 I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO	«	29
1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario	«	29
1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.	«	30
1.4.3 L'intervenuta abrogazione del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sui decreti del Commissario Delegato	«	31
1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato	«	32
1.4.5 Politica tariffaria	«	33
1.4.6 Protocollo d'intesa	«	34
1.5 AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	«	35
1.5.1 Avvio della procedura presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE	«	35
1.5.2 D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. "Sblocca Italia".....	«	35
1.5.3 Proposta di collaborazione per la gestione esazione pedaggi in Grecia	«	36
1.5.4 Primo lotto della terza corsia tra Quarto d'Altino e S. Donà di Piave – parziale apertura al traffico	«	36
1.6 LE OPERE	«	36
1.7 LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA	«	38
1.8 LA STRUTTURA DEL GRUPPO	«	39
1.9 I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE	«	39
1.10 IL GRUPPO FRIULIA	«	40
1.11 LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	«	40



2	LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	«	41
2.1	LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ANAS	«	41
2.1.1	Le opere in procedimento di Legge Obiettivo	«	42
2.1.2	Il Piano per la sicurezza autostradale - stazione appaltante Commissario Delegato o S.p.A. Autovie Venete	«	51
2.1.3	Il sistema A28	«	52
2.1.4	Il rifacimento delle barriere esistenti - Stazione appaltante Commissario Delegato	«	53
2.1.5	Le ulteriori opere in corso di realizzazione	«	54
2.1.6	Il Piano di Risanamento Acustico	«	55
2.1.7	Il Centro Servizi di Palmanova ed il Centro Servizi di Porcia sull'A28	«	57
2.2	LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA	«	59
2.3	LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI	«	68
2.4	LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI.....	«	69
2.5	LE ULTERIORI ATTIVITÀ	«	75
3	LA GESTIONE AUTOSTRADALE	«	79
3.1	IL TRAFFICO	«	79
3.2	I SISTEMI DI ESASIONE PEDAGGIO	«	80
3.3	LA VIABILITÀ, L'ASSISTENZA AL TRAFFICO E LA MANUTENZIONE D'URGENZA	«	85
3.4	L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	«	88
3.4.1	Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo	«	88
3.4.2	Servizio di infomobilità attraverso il canale internet	«	89
3.4.3	La comunicazione istituzionale	«	90
3.4.4	Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi	«	91
3.5	LE AREE DI SERVIZIO	«	92
3.6	GLI IMPIANTI TECNOLOGICI	«	93
3.7	LE MANUTENZIONI	«	90
3.8	I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	«	100
3.9	L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	«	101
4	LE ATTIVITÀ DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI.....	«	103
5	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	«	104
5.1	L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	«	104
5.1.1	Organizzazione aziendale e Commissario Delegato	«	104
5.1.2	Relazioni Sindacali	«	106
5.1.3	Contenzioso del lavoro	«	106
5.1.4	Nuovo Software Gestione	«	107
5.1.5	Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze	«	108
5.2	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	«	109
5.3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO – QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA	«	110
5.4	SERVIZI LOGISTICI	«	112
5.4.1	Logistica	«	112
5.4.2	Archivio	«	112
5.4.3	Servizi Generali	«	112
5.5	ASSICURAZIONI	«	113
5.6	GLI AFFARI LEGALI.....	«	114
5.6.1	Contenziosi civili, amministrativi e penali.....	«	114
5.6.2	Contenzioso relativo alle attività commissariali	«	131



5.7	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	«	134
5.7.1	La gestione economica	«	134
5.7.2	La gestione finanziaria	«	135
5.7.3	Indicatori reddituali e finanziari	«	135
6	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	«	139
7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	«	141
7.1	RISCHI NORMATIVI	«	141
7.2	RISCHIO TRAFFICO	«	142
7.3	RISCHIO TARIFFA	«	142
7.4	RISCHI FINANZIARI	«	143
8	CONCLUSIONI	«	145
	PROSPETTI DI BILANCIO	«	147
	NOTA INTEGRATIVA	«	157
1	PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	«	159
1.1	ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE	«	161
2	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	«	165
2.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	«	165
2.2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	«	178
2.3	RIMANENZE	«	184
2.4	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	«	185
2.5	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	«	186
2.6	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	«	187
2.7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	«	188
2.8	PATRIMONIO NETTO	«	189
2.9	FONDI PER RISCHI ED ONERI	«	193
2.10	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	«	195
2.11	DEBITI	«	196
2.12	RATEI E RISCONTI PASSIVI	«	198
2.13	CONTI D'ORDINE	«	199
3	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	«	200
3.1	PREMESSA	«	200
3.2	VALORE DELLA PRODUZIONE	«	201
3.3	COSTI DELLA PRODUZIONE	«	203
3.4	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	«	207
3.5	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	«	209
3.6	COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI	«	210
3.7	IMPOSTE SUL REDDITO	«	211
3.8	AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE	«	213



RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2014	«	215
NOTA ALLEGATA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01 LUGLIO 2013 - 30 GIUGNO 2014		
RICHIEDA DALL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE DI DATA 28 MARZO 1996, PROT. N. 328	«	219
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI FRIULIA S.p.A. CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	«	225
GESTIONE FONDO SPECIALE	«	229
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	«	237
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	«	243
DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA	«	247
SOCIETÀ' CONTROLLATE - PROSPETTI DI BILANCIO	«	251
SOCIETÀ' COLLEGATE - PROSPETTI DI BILANCIO	«	255
DATI STATISTICI	«	261





Azionisti iscritti a libro Soci al 30 giugno 2014



AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI AL 30 GIUGNO 2014

Azionista	N. azioni	Capitale	%
FRIULIA S.p.A.	527.267.796	137.089.626,96	86,784405
REGIONE VENETO	29.367.099	7.635.445,74	4,833609
INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.	26.058.212	6.775.135,12	4,288990
SOCIETÀ DELLE AUTOSTRAD E SERENISSIMA S.p.A.	5.623.518	1.462.114,68	0,925590
EQUITER S.p.A.	4.638.487	1.206.006,62	0,763461
PROVINCIA DI UDINE	3.097.663	805.392,38	0,509853
A4 HOLDING S.p.A.	2.549.774	662.941,24	0,419674
COMUNE DI VENEZIA	1.713.594	445.534,44	0,282045
PROVINCIA DI VENEZIA	1.654.065	430.056,90	0,272247
PROVINCIA DI TRIESTE	1.637.262	425.688,12	0,269481
COMUNE DI UDINE	851.178	221.306,28	0,140098
PROVINCIA DI GORIZIA	731.510	190.192,60	0,120401
C.C.I.A.A. VENEZIA	485.348	126.190,48	0,079885
ZENONE SOAVE & FIGLI S.r.l.	402.844	104.739,44	0,066305
AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA	233.824	60.794,24	0,038486
PROVINCIA DI TREVISO	176.253	45.825,78	0,029010
ITALCEMENTI S.p.A.	81.681	21.237,06	0,013444
COMUNE DI GORIZIA	78.744	20.473,44	0,012961
COMUNE DI JESOLO	51.819	13.472,94	0,008529
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	23.088	6.002,88	0,003800
ENI RETE OIL&NONOIL S.p.A.	18.278	4.752,28	0,003008
COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	13.566	3.527,16	0,002233
DEL FABBRO & ASSOCIATI S.r.l.	12.054	3.134,04	0,001984
FIERA TRIESTE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	12.000	3.120,00	0,001975
ALESSANDRO BILLITZ SUCCESSORI S.r.l.	2.626	682,76	0,000432
PIRELLI TYRE S.p.A.	2.496	648,96	0,000411
SAIMA AVANDERO S.p.A.	600	156,00	0,000099
AUTOMOBILE CLUB ITALIANO TRIESTE	360	93,60	0,000059
COMUNE DI TREVISO	250	65,00	0,000041
A.S.P.T. - ASTRA	245	63,70	0,000040
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.p.A.	100	26,00	0,000016
GASLINI SVILUPPO S.r.l.	48	12,48	0,000008
PRIVATI VARI	531.400	138.164,00	0,087465
AUTOVIE VENETE	242.751	63.115,26	0,039955
TOTALE	607.560.533	157.965.738,58	100,000000





ORGANI SOCIALI – Assemblea 22 ottobre 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Terpin
Vice Presidente Vicario	¹ Matteo Piasente
Vice Presidente	² Ivano Faoro
Amministratore Delegato	⁴ Maurizio Castagna
Consiglieri	Fabio Albano
	³ Salvatore Bruno
	Albino Faccin

¹ Il sig. Matteo Piasente è stato nominato Vice Presidente Vicario dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012.

² Il geom. Ivano Faoro è stato nominato Consigliere e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 per cooptazione del Consigliere ing. Stefano Angelini dimissionario in data 14 novembre 2012.

³ Il dott. Salvatore Bruno è stato nominato Consigliere dal Consiglio di Amministrazione di data 29 gennaio 2013 per cooptazione del Consigliere dott. Gianluca Dominutti dimissionario in data 13 dicembre 2012.

⁴ L'ing. Maurizio Castagna è stato nominato Consigliere e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione di data 3 dicembre 2013 per cooptazione del Consigliere dott. Cesare Bulfon dimissionario in data 3 dicembre 2013.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Eduardo Petroli
Sindaci effettivi	Mario Giamporcaro
	Marco Piva
	Davide Scaglia
	Romana Sciuto
Sindaci supplenti	⁵ Giorgio Austoni
	Claudio Kovatsch

⁵ Il dott. Giorgio Austoni ha comunicato, in data 08.05.2014, la rinuncia all'incarico a far data dalla prossima Assemblea degli Azionisti.

CONTROLLO CONTABILE

Società	KPMG S.p.A.
----------------	-------------





ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in Trieste, via Locchi 19

Capitale sociale Euro 157.965.738,58

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trieste 00098290323

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di

Friulia S.p.A. - Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la "Sala Convegni Friulia" – via Locchi 21/B a Trieste, venerdì 24 ottobre 2014 alle ore 10.30, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti.
2. Nomina di un Amministratore.
3. Nomina di un Sindaco Supplente



Il diritto di intervenire in Assemblea è regolato dall'art. 12 dello Statuto Sociale.

Trieste, 24 settembre 2014

IL PRESIDENTE
avv. Emilio Terpin





Relazione sulla gestione



1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi la Società si è particolarmente prodigata sul fronte delle molteplici ed intense attività inerenti sia il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti sia l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione di Concessione.

Certamente si ricorderà, infatti, come già nel corso del precedente esercizio, prendendo atto dei mutati presupposti nonché della mutata situazione dei mercati finanziari, la Società avesse avviato una nuova procedura finalizzata all'ottenimento del finanziamento principale.

Tuttavia, la nuova procedura, articolata sulla base degli articoli 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, così come modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 20 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35 ed ispirata ai principi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE, dopo aver raccolto un'unica manifestazione di interesse da parte di otto Istituti di credito riuniti in *pool*, ha da subito posto in evidenza l'esigenza di addivenire alla predisposizione ed approvazione da parte dell'Ente concedente di un nuovo ed aggiornato caso base, comprensivo di nuovi crono programmi per la realizzazione delle opere e di un nuovo piano economico finanziario.

Come meglio descritto in seguito al paragrafo 1.2.3, dedicato a tale attività, la Società, preso atto dei contenuti del Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, oltre alle determinazioni di carattere tariffario di cui si dirà in seguito, era stato fissato il termine del 30 giugno 2014 quale data ultima per la trasmissione al CIPE dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione vigente differendo, in tal modo, di 6 mesi la scadenza di aggiornamento quinquennale così come determinata dalle delibere CIPE disciplinanti la materia, in data 24 giugno u.s. ha presentato al Ministero delle Infrastrutture il nuovo Piano, avviando in tal modo formalmente il relativo *iter* di approvazione.

Conseguentemente, si deve prendere atto di come al momento della redazione della presente Relazione la fase della procedura dedicata al confronto e approfondimento e fondata sui contenuti della proposta di *Term Sheet* così come al tempo formulata dagli Istituti bancari e poi revisionata dalla Società risulti ancora pendente. La prosecuzione ed il buon esito della suddetta procedura piuttosto che l'avvio di nuova appaiono quindi indissolubilmente legate alla approvazione in tempi rapidi del nuovo Piano Economico Finanziario, documento che per i potenziali Istituti finanziatori rappresenterà il nuovo caso base, comprensivo dei nuovi crono programmi delle opere.

Stante l'andamento della procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti e al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato, la Società, contemplando il possibile utilizzo delle risorse ad essa garantite dal contratto di finanziamento definito e sottoscritto ancora in data 19 ottobre 2012 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finanziamento di importo pari a 150 milioni di Euro e la cui scadenza finale era originariamente prevista al 18 aprile 2014, ha provveduto a soddisfare tutte le complesse condizioni sospensive all'erogazione dello stesso e, a seguito della sottoscrizione di apposito Atto di Estensione, ad ottenerne la proroga della scadenza finale sino al 31 marzo 2017, ferma restando la previsione dell'estinzione anticipata nel caso di definizione del c.d. finanziamento principale.

Merita inoltre evidenziare in questa sede come dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della terza corsia in A4, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. "Decreto del Fare", con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, viene per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie alla Regione Friuli Venezia Giulia.



A tale provvedimento è poi seguita la L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) con cui “Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d’Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l’attuazione dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell’11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l’anno 2014 e 100 milioni di Euro per l’anno 2015”.

A tal proposito si registra come già nel corso del mese di maggio e luglio u.s. una prima parte del contributo previsto per il 2014, pari ad Euro 25,8 milioni, sia stata effettivamente erogata in favore della Società a seguito di apposita istanza presentata dal Commissario Delegato.

In ogni caso, per un maggior dettaglio e per ulteriori aggiornamenti in ordine alle attività poste in essere per il reperimento delle risorse finanziarie si rinvia all’apposito paragrafo 1.3 della Relazione nonché agli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell’esercizio (paragrafo 1.5).

Nel contempo, la Società, fruendo dell’istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell’incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Quanto alla gestione commissariale, si ricorda come, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza, compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere, nonché al fine di consentire l’espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell’ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 lo stato di emergenza posto alla base della citata OPCM è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014. Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, sancito che al Presidente pro-tempore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia competessero le funzioni di Commissario Delegato.



Come meglio descritto nei successivi capitoli e paragrafi della Relazione, nel corso dell’esercizio si è quindi proseguito, di concerto con il Commissario Delegato e la sua rinnovata struttura, con la Capogruppo Friulia S.p.A., con l’Ente Concedente e, per il necessario coinvolgimento, con la stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a valutare ed a porre in essere tutte le azioni necessarie, utili o comunque ritenute opportune per dare attuazione all’impegnativo compito di realizzazione del Piano degli investimenti.

Quanto allo stato di avanzamento delle principali opere in corso di realizzazione, si rinvia al successivo paragrafo 6 e al capitolo 2.

Si segnala, infine, che a differenza di quanto avvenuto nel precedente esercizio e segnando in tal modo uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di cui al vigente piano finanziario, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013, a fronte dell’istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, ha fissato un riconoscimento tariffario “provvisorio” per l’anno 2014, a decorrere dal 01.01.2014, pari al 7,17%; un tanto anche in considerazione della necessità di favorire la ripresa economica calmierando il costo del trasporto su gomma. A mero titolo cautelare, la Società, con Ricorso (R.g. 3362/2014) presentato innanzi al T.A.R. Lazio ha richiesto l’annullamento del sopra citato Decreto ed il relativo risarcimento del danno patito.

1.1 - GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

L'esercizio 2013/2014, è stato caratterizzato principalmente dalla reintroduzione della figura dell'Amministratore Delegato.

Il dott. Cesare Bulfon ha rassegnato le dimissioni da consigliere della Società in data 2 dicembre 2013 con effetto dal giorno successivo, 3 dicembre u.s., ed il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con deliberazione assunta nella medesima data, a nominare per cooptazione l'ing. Maurizio Castagna designandolo, altresì, Amministratore Delegato.

Con successiva deliberazione assunta in data 10 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Società proposto dalla società di consulenza KPMG S.p.A. con conseguente venir meno della figura del Direttore Generale.

Il Sindaco supplente dott. Giorgio Austoni ha comunicato, in data 8 maggio 2014, la rinuncia all'incarico a far data dalla prossima Assemblea degli Azionisti.

Per un dettaglio in merito ai nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si veda la tabella riassuntiva di pag. 17.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, *Internal Audit* e Società di Revisione

Si ricorda come con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2012 sono stati rinnovati, per il periodo 01 luglio 2012 – 30 giugno 2015, i componenti l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. e l'Internal Audit.

Con riguardo all'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 e s.m.i., si segnala in particolare l'attività istituzionale svolta dall'Organismo nel periodo compreso tra il 1 luglio 2013 ed il 30 giugno 2014 la quale, oltre a monitorare tutte le diverse aree di rischio previste dal MOG, si è maggiormente incentrata, con interventi operativi programmati in loco, su due comparti che presentano maggiori rischi di commissione di "reati presupposto" previsti dal D.Lgs. 231/2001, quali la "Salute e sicurezza dei lavoratori (ex art. 25 octies) e la tutela dell'Ambiente (ex art 25 undecies) e non sono state rilevate criticità o violazioni di alcun tipo.

L'Organismo, a seguito dell'approvazione da parte della Civit, ora divenuta Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), con delibera n. 72, il quale da piena attuazione alla L. 190/2012, ha analizzato in maniera dettagliata ed approfondita la nuova delibera e relativi allegati, comparandola con le disposizioni precedenti.

All'esito di tale attività ha quindi ritenuto di rappresentare alla Società la necessità di aggiornare nuovamente il MOG alla luce delle suddette normative e nominare, a tale fine, un soggetto con le funzioni di Responsabile per l'Attuazione Anticorruzione e Responsabile della Trasparenza, individuato giuste deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 25.02.2014 e del 28.08.2014 nella persona del dott. Aldo Berti, direttore Area Personale ed Organizzazione della Società. Tale nuova Parte Speciale potrà realizzare un adeguato Piano di Prevenzione, in grado di contemperare le esigenze del "sistema 231" con quelle della "legge anticorruzione". In proposito sono state chiarite le diverse aree di competenza e responsabilità tra il nuovo soggetto e l'Organismo di Vigilanza, con la previsione di scambio di flussi informativi per ottimizzare l'attività di verifica e prevenzione.

Inoltre è stata espletata attività di vigilanza anche in materia di "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione" (ex art 25 e 25ter D.Lgs. 231/01) e di "Delitti informatici e illecito trattamento dati" (ex art. 24 bis. D.Lgs. 231/01), tutto dettagliatamente rappresentato nei verbali di riferimento e nella relazione annuale dell'Organismo.



Quanto all'*Internal Audit*, costituito con funzioni separate e distinte e posto in *staff* alla Presidenza, si segnala come anche nel corso dell'esercizio 2013/2014 sia proseguito il costante e puntuale svolgimento delle attività di verifica e controllo mensile previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2011, relativamente ai pagamenti eseguiti dalla Società a fronte di impegni assunti dal Commissario Delegato. La medesima attività di controllo ha riguardato anche i pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Quanto infine alla Società di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei soci del 22 ottobre 2012 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il successivo triennio alla Società KPMG S.p.A. che, pertanto, con la chiusura del presente esercizio 2013/2014 conclude il secondo anno di incarico.

1.2 - I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale

Dopo che con l'articolo 12, comma 78, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "spending review 2" era stato ulteriormente prorogato dal 31 luglio 2012 al 30 settembre 2012 il termine per l'entrata in operatività dell'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 98/2011 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. – con cui è stato ridefinito l'assetto delle funzioni e delle competenze sulla gestione della rete stradale e autostradale, dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), le attività e i compiti tipici del concedente di competenza dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, sono stati trasferiti *ex lege* al MIT stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1 del citato D.M., IVCA ha assunto nell'ambito del Ministero la denominazione di "Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali", articolata in due settori, Tecnico e Giuridico-Contenzioso, con le funzioni ed i compiti meglio precisati al successivo art. 2, fermi restando, ovviamente, la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali.

Il nuovo contesto normativo ha pure ridefinito il ruolo di ANAS S.p.A., la quale provvede ora principalmente alla costruzione e gestione di strade ed autostrade statali in concessione ed al progressivo miglioramento ed adeguamento della relativa rete esistente.

1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Pur rinviando ai contenuti delle Relazioni sulla gestione afferenti i precedenti esercizi, si ricorda che il primo provvedimento di nomina del Commissario Delegato – resosi necessario a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2008 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia" - è avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008.

Ai sensi delle disposizioni che costituiscono la citata ordinanza e le successive modifiche e integrazioni, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere individuate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti all'urgente realizzazione delle stesse.

Il Commissario Delegato, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, può porre in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Successivamente, al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni in essa contenute, l'OPCM n. 3702/08 è stata modificata ed integrata con le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009.

In particolare, le disposizioni, così come integrate nel nuovo testo dell'OPCM, prevedono i seguenti interventi in capo al Commissario Delegato:

- a) la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Villesse, e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
- b) la realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
- c) la realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza.

Le modifiche introdotte dall'OPCM n. 3764/09 chiariscono, inoltre, che agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi, si provvede a carico della S.p.A. Autovie Venete, in autofinanziamento nei limiti delle somme previste nel Piano Economico Finanziario allegato allo schema di convenzione unica del novembre 2007 e che, fermo restando il limite complessivo di tale Piano Economico Finanziario, la Società è autorizzata a effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica e agli importi dei singoli interventi previsti dal medesimo.



La medesima OPCM prevede tuttavia che qualora, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, ovvero nel corso dell'iter progettuale e di realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, derivino delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel Piano Economico Finanziario 2007, la Società, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Commissario Delegato, deve recepire tali importi all'interno di un nuovo Piano Economico Finanziario, determinandone il relativo equilibrio, ai sensi della delibera CIPE n. 39, del 15 giugno 2007 e lo deve trasmettere all'ANAS S.p.A.. L'Ente concedente, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della documentazione, deve svolgere l'istruttoria di propria competenza, finalizzata alla sottoscrizione di una nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo e del relativo piano economico finanziario e deve procedere al tempestivo inoltro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'emanazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del decreto interministeriale di approvazione della nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo, entro il successivo termine di quarantacinque giorni.

In conseguenza delle importanti modifiche introdotte con l'OPCM n. 3764/09, la Società ha affrontato le tematiche relative all'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, alla copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché alle modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'ente concedente e non solo, dopo che il

Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con Legge del 12 luglio 2012 n. 100 aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31 dicembre 2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, è intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'iter parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131) è stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 ter della Legge n. 131/2012) che esclude l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

A seguito di un tanto, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza (compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere), nonché al fine di consentire l'espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 il suddetto stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014.

Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, sancito che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ruolo pro-tempore ricoperto dall'on. dott. Renzo Tondo) subentrasse al dott. Riccardo Riccardi (a suo tempo nominato con OPCM n. 3954 del 22 luglio 2011) nelle funzioni di Commissario Delegato. Il dott. Riccardi veniva poi nuovamente nominato Soggetto Attuatore con Decreto n. 213 del 1 febbraio 2013.



Pertanto, all'esito delle elezioni amministrative regionali svoltesi in data 21 e 22 aprile 2013 l'on. avv. Debora Serracchiani, neo eletta Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, è subentrata all'on. dott. Renzo Tondo nelle funzioni di Commissario Delegato.

La stessa, a seguito delle dimissioni del Soggetto Attuatore, dott. Riccardi, avvenute in data 3 maggio 2013, ha poi provveduto con Decreto del Commissario Delegato n. 242 di data 5 giugno 2013, registrato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia in data 11 giugno 2013, alla nomina del dott. Pietro Del Fabbro quale Soggetto Attuatore, figura che si affiancava all'ing. Silvano Vernizzi originariamente nominato con Decreto n. 1 del 6 ottobre 2008 e mai sostituito.

Si segnala che al dott. Del Fabbro, a cui con Decreto n. 250 di data 7 novembre 2013 oltre al compito di eseguire una puntuale ricognizione sullo stato dell'arte con riferimento agli aspetti tecnici e ai correlati aspetti economico-finanziari, era stato pure attribuito il compito di coordinare i rapporti con la S.p.A. Autovie Venete e con tutti i soggetti interessati al procedimento per il reperimento delle risorse economiche previste dal piano economico-finanziario allegato alla Convenzione di concessione.

In data 18 dicembre 2013, dopo sei mesi dalla nomina, il dott. Del Fabbro, a seguito della nomina alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A., ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Soggetto Attuatore.

Il Commissario Delegato, con successivo Decreto n. 252 di data 17 febbraio 2014, ha quindi nominato nuovo Soggetto Attuatore l'arch. Mariagrazia Santoro, Assessore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.

Si ricorda inoltre che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore Area Operativa e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, è stato nominato dai Soggetti Attuatori di allora (dott. Riccardo Riccardi e ing. Silvano Vernizzi) anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori

previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., ruolo a tutt'oggi confermato.

1.2.3 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione

Come evidenziato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, a cui si rinvia per maggiori dettagli sui contenuti dei documenti e sull'iter che aveva condotto alle versioni definitive, si ricorda che con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l'elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso nel dicembre 2008.

Con successiva nota del 10 luglio 2009, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del Piano Economico Finanziario, nonché del testo della convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Si giungeva così, in data 18 novembre 2009, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 17 novembre 2009, alla sottoscrizione con l'ANAS dell'Atto Aggiuntivo alla convenzione di concessione di data 7 novembre 2007 e relativi allegati la cui piena efficacia è stata raggiunta, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione tra il Concedente e il Concessionario dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Atto Aggiuntivo l'efficacia del medesimo, fatta salva la validità degli allegati, cesserà allo scadere dello stato di emergenza e/o dell'OPCM 3702/08 e s.m.i., nel qual caso vi sarà il presupposto per la revisione del Piano Economico Finanziario.

Attualmente, e fermi restando gli effetti di quanto evidenziato nell'ambito del paragrafo 1.2.2, lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2014 con DPCM del 22 dicembre 2012.



Alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio da parte di Cassa Depositi e Prestiti della garanzia a valere sul Fondo Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP) di cui all'art. 2, commi 264-270, della Legge n. 244/2007, criticità fondate sulle ragioni meglio specificate nel successivo paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) attività, si ricorda, nell'ambito della quale la Società già nel corso dei precedenti esercizi aveva richiesto ed ottenuto dal Concedente l'attivazione delle relative procedure e, che, per quanto affermato dallo stesso concedente, *"costituisce uno degli elementi essenziali per la bancabilità nel nuovo Piano Economico Finanziario"*, già nei mesi di luglio e agosto 2011 erano state poi avviate le prime attività per addivenire assieme ad ANAS ad un Atto Integrativo all'Atto Aggiuntivo della Convenzione di Concessione nonché ad una Lettera Interpretativa della medesima Convenzione che consentisse di assicurare ai potenziali soggetti finanziatori il rimborso del finanziamento anche in assenza della suddetta garanzia a valere sul FGOP.

Pertanto, al fine di precostituire a vantaggio dei potenziali soggetti finanziatori maggiori garanzie in tema di subentro al termine della concessione si sono rese necessarie alcune modifiche agli atti convenzionali vigenti (Convenzione di data 7 novembre 2007, Atto Aggiuntivo di data 18 novembre 2009, Atto di Recepimento di data 20 dicembre 2010), che hanno portato alla sottoscrizione, in data 4 novembre 2011, da parte di ANAS ed Autovie Venete, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 26 ottobre 2011, di un Atto Integrativo alla Convenzione di concessione, senza, peraltro, che ciò apportasse alcuna modifica al Piano economico - finanziario.

L'efficacia di tale Atto Integrativo, in ottemperanza all'iter procedurale di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., era subordinata all'emanazione del decreto di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Decreto Interministeriale di approvazione n. 418 di data 7 dicembre 2011 è stato infine registrato dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2012 consentendo, così, all'Atto Integrativo di spiegare

efficacia.

In sintesi, è possibile affermare che l'elemento qualificante dell'Atto Integrativo in parola è costituito dalla "possibilità" di proseguire nella gestione della concessionaria fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo e in ogni caso non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso. Con il medesimo documento è stato inoltre meglio precisato l'effetto dell'eventuale venir meno dello stato di emergenza e/o dell'OPCM n. 3702/2008 prevedendo la non retroattività dell'applicabilità della Convenzione Unica del 7 novembre 2007, in specie nei suoi contenuti sanzionatori, e l'impegno da parte del concedente ad apportare al Piano Economico Finanziario nonché al crono programma dei lavori le modifiche che si rendessero necessarie.

Nel frattempo ed a seguito di quanto chiarito con Deliberazione CIPE dello scorso 21 marzo 2013 nonché sulla base di una interpretazione estensiva per analogia dei contenuti della stessa, con la chiusura dell'esercizio 2012/2013 hanno iniziato a decorrere i termini per procedere all'aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario allegato alla Convenzione così come previsto dalla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, attività che avrebbe dovuto concludersi entro il primo semestre del nuovo periodo regolatorio, ossia entro il 31 dicembre 2013.

La Società, dopo che nei mesi di ottobre, novembre e dicembre aveva sviluppato diversi scenari sul possibile caso base da presentare al Concedente, si è prontamente attivata e, preso atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, per l'anno 2014 è stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17% nonché del fatto che con il medesimo Decreto era stato fissato il termine del 30 giugno 2014 quale data ultima per la trasmissione al CIPE dell'aggiornamento del piano economico finanziario allegato alla Convenzione vigente ha provveduto nei termini, e tenuto conto dei contenuti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 di data 5 settembre 2008 e s.m.i., a sottoporre la documentazione al Concedente.



Quanto agli elementi caratterizzanti il nuovo Piano presentato al Concedente, dovendo necessariamente muovere dai contenuti del sopra citato Decreto ed al mero fine di valutare concretamente la possibilità di recuperare la differenza tra l'effettivo aggiornamento tariffario dovuto e quello riconosciuto con decorrenza 1 gennaio 2014, si è subito proceduto ad una simulazione degli incrementi tariffari per gli anni residui di durata della concessione, utilizzando i dati sulle previsioni di traffico al momento noti e disponibili, riflettenti l'andamento recessivo dell'ultimo periodo e acquisiti nell'ambito delle *due diligence* sviluppate su richiesta dei soggetti che hanno manifestato interesse alla procedura per il reperimento delle risorse finanziarie.

Nel dettaglio, con una previsione di spesa per investimenti da realizzarsi entro il 2017 pari a circa 900 milioni di Euro, si era giunti alla conclusione che la determinazione del parametro K in via previsionale avrebbe condotto ad incrementi tariffari estremamente elevati pari, rispettivamente, al 19,06% annuo nel caso in cui si fosse proceduto all'azzeramento delle poste figurative e al 15,59% annuo qualora si fosse mantenuto il limite della tariffa prevista nella convenzione vigente pari allo 0,08592 per il traffico leggero, con generazione di un credito di poste figurative pari a 28,4 milioni di Euro.

Pertanto, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica e della *ratio* sottesa all'avvenuta compressione tariffaria rispetto ai valori convenzionalmente previsti, la Società ha valutato come non proponibile la suddetta progressione della dinamica tariffaria e, per contro, ha ritenuto necessaria la ricerca di adeguate e diverse soluzioni compensative che rappresentassero adeguato ristoro alle legittime aspettative disattese dal citato Decreto.

Partendo, quindi, dall'assunto che i livelli tariffari effettivamente applicabili all'utenza in un arco temporale di medio lungo periodo debbano risultare economicamente sopportabili e non tali da disincentivare l'utilizzo dell'infrastruttura- in particolare tenute in considerazione anche le esigenze di ripresa del settore produttivo - anche a seguito di quanto emerso nel corso dei colloqui preliminari intercorsi con il Concedente (MIT) e di concerto con il Commissario Delegato, è stata sviluppata una ipotesi che, innanzitutto, prevede la distribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiormente ampio rispetto all'attuale scadenza della concessione.

Ciò premesso, tenuto conto del volume degli investimenti originariamente previsti nel piano della Società e della peculiarità delle opere, che come noto sono per la maggior parte attratte alla competenza del Commissario Delegato giusta OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. - la cui missione rimane di assoluta attualità - è stata individuata la data del 30 giugno 2025 quale possibile estensione del periodo concessorio. Tale estensione, infatti, unitamente agli altri interventi correttivi, ha consentito di sviluppare un modello che soddisfa le suddette condizioni.

In estrema sintesi, le linee guida ispiratrici possono essere riassunte in una riduzione dei livelli tariffari rispetto ai valori convenzionalmente ad oggi pattuiti, in una redistribuzione degli investimenti su un arco temporale maggiore ed, infine, nel mantenimento della Concessione sino al completo ammortamento del debito finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti individuato al 2025.

Oltre ai vincoli derivanti dalle linee guida come sopra sintetizzate, sono state considerate nel dettaglio le specificità del progetto che, stante la dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM dell'11 luglio 2008 a tutt'oggi ancora vigente, non può che continuare a considerarsi unitariamente. Inoltre, sono stati considerati gli effetti che i provvedimenti già adottati dal Commissario Delegato, quali approvazione di progetti, approvazione di quadri economici, dichiarazioni di pubblica utilità nonché provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e/o definitiva di lavori, determinano sugli effettivi margini di manovra disponibili nella riformulazione del piano.

All'interno di questa cornice e nell'intento di continuare a perseguire gli obiettivi del progetto e di soddisfare le condizioni poste dai diversi soggetti coinvolti, si è ritenuto di introdurre, in accordo con il Commissario Delegato, alcune modifiche al Piano vigente sintetizzabili nel contenimento della spesa relativa alle opere ancora da realizzare (da Euro milioni 1.711 a Euro milioni 1.552); nel completamento di tutte le opere nel rispetto dei vincoli economico-patrimoniali entro il 2031; nella redistribuzione degli investimenti coerentemente allo stato di avanzamento attualmente raggiunto e all'esigenza di ottenere il completamento di opere aventi autonoma valenza funzionale entro l'ipotizzata estensione del periodo concessorio alla data del 30.06.2025.

Quanto alle previsioni di traffico adottate nel modello presentato al Concedente, in un contesto di notevole complessità tecnica e di instabilità economica è stata favorita una prudente interpretazione dei dati raccolti che porta a rivedere le previsioni del Piano vigente ipotizzando, nel periodo dal 2014 al 2025, un volume complessivo di chilometri percorsi inferiore di oltre il 20% rispetto ai precedenti scenari, confermando, tuttavia, una maggiore tenuta della componente legata al traffico pesante.

Infine, in coerenza con le linee guida ispiratrice della revisione, si è proceduto a limitare gli aumenti tariffari nel periodo intercorrente dal 2015 al 2018 fissando la percentuale di variazione reale al 4,5% (variazione nominale pari 6% comprensiva di inflazione programmata pari all'1,5%) e nel periodo dal 2019 al 2025 limitando l'aumento alla sola inflazione programmata pari all'1,5%.

Ne consegue che il livello tariffario rilevato al 2025 (nuova ipotizzata scadenza della concessione), pari a 0,07796 tariffa al chilometro veicoli leggeri, risulta inferiore a quello previsto al 2017 dal Piano tutt'ora vigente (0,08592 tariffa al chilometro veicoli leggeri) che verrebbe raggiunta appena nel 2030.

Quanto sopra condurrebbe a determinare un credito di poste figurative alla ipotizzata nuova scadenza della concessione (30.06.2025) pari ad Euro 157 milioni e, al termine del primo periodo regolatorio (2018) pari ad Euro 32 milioni. L'azzeramento delle poste figurative alla scadenza del Piano economico finanziario, fissata al 2038, viene raggiunto con l'applicazione di un aumento tariffario nominale dell'1,96%, comprensivo dell'inflazione programmata, a partire dal 2026 e sino al 2038.

Da ultimo, si segnala che l'ipotesi sviluppata contempla l'erogazione da parte dello Stato del contributo previsto dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) meglio descritto al successivo paragrafo 1.3.3.



1.2.4 Bandi di gara Aree di Servizio

Nella seduta di data 13 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato gli avvisi per manifestazione di interesse e le lettere d'invito relative alla "concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie", nonché alla "concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market" dando mandato al Direttore Generale di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i documenti di gara per la conseguente approvazione, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 11, comma 5, punto d), della Legge n. 498 del 23 dicembre 1992 e s.m.i., nonché al fine di ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 28.2 della Convenzione di concessione vigente.

In data 7 maggio 2013 il Direttore Generale provvedeva quindi a trasmettere alla Struttura di Vigilanza delle Concessionarie Autostradali i nuovi schemi delle lettere d'invito (aggiornati sulla base delle direttive contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 29 marzo 2013 dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti, ricevuto con comunicazione di data 11 aprile 2013), gli allegati alle lettere d'invito, il capitolato tecnico, il capitolato gestionale e lo schema dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti in sede di gara.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota di data 29 luglio 2013, approvava, seppure con delle riserve, gli schemi di avviso di manifestazione di interesse relativi agli affidamenti in questione.

Autovie Venete procedeva, quindi, alla pubblicazione dei predetti avvisi, che venivano esposti all'Albo Pretorio Comunale di Trieste dal giorno 22 agosto 2013 al giorno 23 settembre 2013, nonché pubblicati per estratto sui maggiori quotidiani nazionali.

Terminata questa fase, la S.p.A. Autovie Venete, con nota di data 15 ottobre 2013, trasmetteva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le bozze delle lettere d'invito, elaborate sulla base di specifiche tecniche diverse, adattate per ogni area di servizio da appaltare, al fine di ottenere formale autorizzazione all'invio delle stesse agli operatori economici che avevano manifestato interesse a partecipare.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota di data 18 dicembre 2013, registrata al protocollo della Società di medesima data E/48940, approvava le lettere d'invito, in quanto conformi all'atto di indirizzo di data 29 marzo 2013.

Ciò posto, si è dovuto procedere, al fine di non interrompere un pubblico servizio, ad una proroga aggiuntiva agli Atti di Transazione a suo tempo stipulati con tutti gli operatori, poiché gli stessi prevedevano l'affidamento delle nuove sub-concessioni entro il 31 dicembre 2013.

In data 06 marzo 2014 sono state trasmesse ai concorrenti le lettere d'invito relative agli affidamenti delle aree di servizio di Bazzera Nord (Oil e No-Oil), Calstorta Sud (Oil e No-Oil), Gonars Sud (Oil e No-Oil), Porcia Nord (affidamento misto) e Brugnera Sud (affidamento misto), accomunate dal fatto di non obbligare i concorrenti ad effettuare investimenti o interventi, al di fuori della mera manutenzione degli asfalti e della segnaletica. Da sottolineare che il termine per la presentazione delle offerte relativo alle predette aree, inizialmente previsto per il giorno 18 aprile 2014, è stato prorogato, a seguito delle istanze di numerosi concorrenti, al giorno 8 maggio 2014.

Successivamente, con note di data 20 marzo 2014, sono state trasmesse ai concorrenti le lettere d'invito relative agli affidamenti delle aree di servizio di Fratta Nord (Oil e No-Oil), Fratta Sud (Oil e No-Oil) e Gonars Nord (Oil e No-Oil). I termini per la presentazione delle offerte variavano in relazione all'area di servizio e alla richiesta o meno di investimenti all'interno dell'area stessa. Per le procedure relative a Fratta Nord Oil, Fratta Sud No-Oil e Gonars Nord Oil è stata concessa una proroga al termine di presentazione delle offerte a seguito di numerose istanze in tal senso pervenute da parte dei concorrenti.

A seguito della comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di data 05 maggio 2014 (prot. Autovie Venete E/16917 di data 06.05.2014) tutte le procedure in corso sono state sospese ed aggiornate a data da destinarsi. Nella menzionata nota, inoltre, il Ministero ha dato autorizzazione a formalizzare una proroga tecnica delle vigenti convenzioni, per un periodo massimo di 18 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, il tutto nelle more dell'emanazione

di un “Atto di Indirizzo” da parte del MIT “finalizzato all’elaborazione di un Piano di ristrutturazione delle aree di servizio che razionalizzi le infrastrutture e rivisiti le modalità di resa dei servizi”.

1.2.5 Ulteriori adempimenti richiesti dall’Ente concedente

In merito alla richiesta dell’ Ente concedente di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico Finanziario annesso alla convenzione vigente, la Società, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Si rimanda, pertanto, a quanto proposto all’Assemblea dei soci in sede di destinazione dell’utile, così come descritto al capitolo 8 – Conclusioni - della presente Relazione.

1.2.6 Il coinvolgimento dell’Ente concedente nell’ottenimento del finanziamento a breve termine contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Come meglio descritto nel successivo capitolo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie), nell’ambito dei rapporti con l’Ente concedente si è provveduto a rappresentare la situazione inerente l’evoluzione della procedura atta al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione delle opere previste nel Piano Economico Finanziario della Società allegato alla vigente Convenzione di concessione, opere quasi integralmente attratte alla competenza del Commissario Delegato all’uopo nominato a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza del luglio 2008 e della successiva O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i..

Si è quindi illustrato al Concedente come la Società, alla luce delle obbligazioni assunte dal Commissario Delegato e nelle more della complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale che, oltre alle specificità del progetto, sconta le note e contingenti difficoltà dei mercati finanziari, si fosse premurata di sottoscrivere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di finanziamento a breve termine di Euro 150 milioni, la cui scadenza finale è stata da ultimo prorogata sino al 31.03.2017, destinato al completamento delle opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato stesso.

Ciò premesso, la stretta e fattiva collaborazione con l’Ente concedente si è resa indispensabile considerato che il contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. prevedeva quale condizione sospensiva alla prima erogazione del finanziamento la costituzione del Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione.

Al fine di soddisfare pienamente la suddetta condizione sospensiva, tale atto è stato formalmente accettato dal Concedente ai sensi e per gli effetti dell’art. 70 del R.D. 2440/1923, dell’art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile, con atto autenticato di data 3 ottobre 2013.

1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1.3.1 La procedura inerente la ricerca del finanziamento principale

La Società, posta di fronte all’impossibilità di proseguire proficuamente nella procedura avviata nel corso dell’esercizio 2010/2011, procedura ampiamente descritta nelle Relazioni relative ai precedenti esercizi a cui si rinvia integralmente, e dopo aver ottenuto, comunque, significativi



riscontri all'impegno profuso, rappresentati in particolare nella conferma da parte di BEI (lettera del 14 giugno 2012 sui cui contenuti è stata da ultimo chiesta ulteriore conferma in data 6 giugno 2013) di linee di credito per 1 miliardo e nell'approvazione preliminare da parte di CDP di un rischio massimo sull'operazione per un totale di 1.575 milioni oltre ad una linea a breve termine di 150 milioni di Euro (delibera CDP del 27 luglio 2012) ha inteso avviare una nuova procedura finalizzata all'ottenimento di un finanziamento sulla base dei nuovi presupposti e della mutata situazione di mercato.

Conseguentemente, mettendo a frutto e valorizzando quanto ottenuto nella precedente procedura in termini di conoscenze, approfondimenti e strumenti utili alla nuova fase e nell'intento di conciliare le varie esigenze dei soggetti coinvolti, in particolare di garantire l'elaborazione di una struttura tecnica del finanziamento compatibile e coerente con le esigenze e i vincoli di interdipendenza che il coinvolgimento di soggetti di natura istituzionale impone nel rapporto con i soggetti commerciali e, al contempo di rispettare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, la Società, assistita dal Legal Tax Advisor (Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners) nonché dall'Advisor finanziario all'uopo individuato dalla capogruppo Friulia S.p.A. (Albion S.r.l. in ATI con la spagnola Sigrun Partners), con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2012, ha articolato la nuova procedura sulla base degli articoli 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, così come modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 20 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35, prevedendo, tra l'altro, l'invito a partecipare ad un numero sufficientemente ampio di Istituti di credito ed ispirando la stessa ai principi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE.

Invero, vista la particolare complessità del finanziamento oggetto dell'affidamento - in cui è prevista altresì la partecipazione dei menzionati soggetti istituzionali (CDP, BEI ed eventualmente anche SACE S.p.A.) -, la straordinarietà del momento di congiuntura economica attuale, nonché l'assenza, a causa di fattori oggettivi, di informazioni sufficienti in merito all'individuazione dei mezzi strumentali per il soddisfacimento dei propri bisogni finanziari, la citata soluzione è apparsa al Consiglio di Amministrazione la più idonea a soddisfare le esigenze della Società e degli altri soggetti coinvolti.

Pertanto, dopo aver dichiarato e comunicato formalmente (protocollo U/31165 del 6 agosto 2012) all'unico *pool* offerente la chiusura della procedura ex artt. 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2010 e poi avviata con lettera di invito di data 5 ottobre 2010 protocollo U/37864, per l'approvvigionamento delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle opere di adeguamento della tratta autostradale in gestione, è stata approvata la nuova Lettera di invito, poi trasmessa in data 7 agosto 2012 (protocollo U/31445) ai soggetti formalmente individuati da S.p.A. Autovie Venete sulla base delle indicazioni ricevute dalla capogruppo Friulia S.p.A. in accordo con l'Advisor finanziario.

Nel frattempo, in considerazione della rilevanza che la Regione attribuisce alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto Quarto d'Altino - Villesse e del raccordo Villesse - Gorizia, quali opere infrastrutturali strategiche per garantire lo sviluppo economico del territorio e la sicurezza della mobilità autostradale, l'Amministrazione regionale, con L.R. n. 14 del 25 luglio 2012, art. 13 commi 19 e 20, è stata autorizzata a prestare ogni forma di garanzia, nel limite massimo di 150 milioni di Euro, a favore delle Società di Friulia Holding S.p.A. coinvolte nell'attuazione dell'intervento, al fine del reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere.

L'effettiva portata dell'intervento, ha trovato conferma negli indirizzi strategici della nuova Amministrazione Regionale eletta nell'aprile 2013 ed è stata concretamente utilizzata dalla Società, come meglio descritto nel successivo paragrafo, nell'ambito dell'estensione della scadenza finale del contratto di finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. . La citata nuova procedura prevedeva quale termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse alla partecipazione da parte degli Istituti bancari la data del 28 settembre 2012.

Nei suddetti termini è stata presentata un'unica manifestazione di interesse da parte di otto Istituti di credito riuniti in *pool* e la successiva seduta pubblica di verifica dei requisiti di ammissione si è

tenuta con esito positivo in data 2 ottobre 2012. Conseguentemente, in data 12 ottobre 2012, si è aperta formalmente la fase di confronto e approfondimento.

I termini inizialmente previsti per lo sviluppo complessivo della suddetta fase e per la successiva conclusione della procedura hanno tuttavia subito, di fatto, uno slittamento a partire dalla presentazione del *Term Sheet* predisposto dal *pool* di banche avvenuta appena in data 30 gennaio 2013.

E' emersa, inoltre, l'esigenza di una approfondita attività di revisione della proposta di *Term Sheet* pervenuta dal *pool* di banche nell'ottica di favorire un significativo miglioramento della posizione della Società e una maggiore tutela dei relativi interessi, in particolare sulle questioni connesse, a vario titolo, alle modalità/possibilità per la Società stessa di partecipazione alla futura gara per l'affidamento della concessione e ai temi inerenti un eventuale impegno da parte delle banche al rifinanziamento.

E' stata altresì prospettata la necessità di una interpretazione/modificazione di alcune clausole della Convenzione di Concessione vigente attraverso la sottoscrizione di un nuovo ed ulteriore Atto Aggiuntivo destinato a modificare ed integrare alcune previsioni della stessa in forma e sostanza soddisfacente per tutti gli Enti Finanziatori nonché, infine, la necessità di addivenire ad un nuovo Piano Economico Finanziario, come integrato e/o modificato in accordo tra la Società e gli Istituti bancari sulla base degli esiti dell'attività di *due diligence*.

Sull'andamento della procedura e sui contenuti delle analisi compiute dal gruppo di lavoro appositamente costituito tra S.p.A. Autovie Venete e la capogruppo Friulia S.p.A. sono stati costantemente forniti i necessari aggiornamenti sia alla Regione Friuli Venezia Giulia che al Commissario Delegato, anche in quanto soggetti direttamente chiamati, per quanto di rispettiva competenza, a partecipare attivamente alla procedura e a sottoscrivere determinate clausole e condizioni contrattuali.

Al momento della redazione della presente Relazione si deve registrare come le complesse ed articolate attività di confronto e approfondimento sul testo della suddetta proposta tecnica (fase II della procedura) abbiano dovuto scontare la carenza di un nuovo ed aggiornato caso base (nuovi crono programmi delle opere e nuovo Piano Economico Finanziario) che, anche in considerazione delle tematiche legate alla compressione tariffaria intervenuta a seguito del decreto del 31 dicembre 2013 diffusamente sopra descritte al paragrafo 1.2.3 , è al momento ancora oggetto di esame da parte del Concedente.



Peraltro, complice anche il notevole lasso di tempo ormai trascorso dall'avvio della procedura e permanendo la necessità di confrontarsi con un rilevante numero di soggetti, istituzionali e non, coniugandone le rispettive volontà e possibilità, nonché permanendo la necessità di acquisire il risultato di attività che frequentemente esulano dalla diretta competenza della Società stessa, risulta innegabile, complice anche il perdurare della crisi finanziaria nazionale ed internazionale, la situazione di obiettiva incertezza che l'esito della procedura per il reperimento del finanziamento principale, al momento della stesura della presente Relazione, ancora presenta.

1.3.2 Il contratto di finanziamento sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Stante l'andamento della procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato ha definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 l'ottenimento di un nuovo finanziamento a breve termine (18 mesi) da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di pari importo (150 milioni di Euro) rispetto a quello previsto dal contratto scaduto il 27 ottobre 2012.

In tale contesto, tenute in debita considerazione le competenze assembleari nell'assunzione delle determinazioni inerenti l'eventuale distribuzione di dividendi in favore degli azionisti da parte della Società, in data 14 novembre 2012 si è reso indispensabile sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei

Soci l'approvazione incondizionata di determinate clausole contrattuali, rappresentanti le c.d. condizioni sospensive iniziali alla validità del contratto stesso.

Nello specifico, in un *corpus* contrattuale particolarmente attento alle garanzie poste a tutela del rimborso del finanziamento da parte della Società, sono contenute anche le circostanze in cui viene contrattualmente rimessa alla discrezionalità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione dell'autorizzazione alla distribuzione di dividendi, circostanze che peraltro paiono coerenti con la citata operazione di finanziamento ed in linea con le attuali prassi di mercato.

Nel corso del mese di aprile 2013, nel permanere delle difficoltà sulla complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale ed a seguito di attenta analisi sulla situazione finanziaria si sono iniziate ad affrontare le tematiche inerenti le condizioni sospensive alla prima erogazione del finanziamento che, oltre alla costituzione del pegno sui conti correnti bancari, prevedono anche la sottoscrizione da parte della Società dell'Atto di Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione e che, per soddisfare pienamente la condizione sospensiva, tale Atto deve essere accettato dall'Ente concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile.

Tali complesse e delicate trattative tra la Società, l'Ente concedente e Cassa Depositi e Prestiti si sono protratte sino al mese di novembre 2013. In particolare, quanto al pegno sui crediti derivanti da convenzione, dopo che, in data 18 settembre 2013, in Roma, era stato sottoscritto dalla Società il relativo Atto con Cassa Depositi e Prestiti, in data 3 ottobre 2013 è stata sottoscritta dal capo della competente struttura del Ministero Infrastrutture e Trasporti l'indispensabile accettazione dello stesso, nei contenuti e nella forma richiesta. Quanto, invece, al pegno sui conti correnti della Società, i relativi Atti sono stati sottoscritti il 24 ottobre 2013, e successivamente notificati e, ove richiesto, accettati, dai competenti Istituti bancari.



Tuttavia, l'ormai imminente scadenza del contratto di finanziamento (18 aprile 2014) e del relativo periodo di disponibilità (19 marzo 2014), nonché il superamento dei tempi tecnici necessari all'espletamento delle ulteriori istruttorie preliminari all'effettiva erogazione delle risorse, hanno indotto la Società ad indirizzare efficacemente l'azione nei riguardi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., coniugando diversi e molteplici aspetti ed interessi, anche non esclusivamente connessi all'immediata carenza delle disponibilità finanziarie.

In particolare, venivano quindi avviate con Cassa Depositi e Prestiti, su basi maggiormente solide, tutte quelle attività indispensabili a garantire, attraverso l'individuazione dell'opportuna forma tecnica, il mantenimento della disponibilità delle risorse da erogarsi in favore della Società anche oltre i termini di scadenza contrattuali.

In tale contesto veniva preannunciata, tra l'altro, la necessità di attivare la garanzia della Regione Friuli Venezia Giulia al fine di riuscire ad ottenere quanto prospettato ed auspicato, *in primis* avuto riguardo alla proroga della scadenza finale del contratto vigente.

Cassa Depositi e Prestiti ha quindi presentato in data 26 marzo 2014 ai propri organi deliberanti la richiesta della Società di ottenere la proroga della data di scadenza finale del finanziamento, approvando l'estensione della durata dello stesso sino al termine della concessione (31.03.2017).

Quanto al soddisfacimento delle garanzie aggiuntive richieste da Cassa Depositi e Prestiti quale condizione per poter in concreto fruire della citata proroga della scadenza del contratto di finanziamento, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha poi definito prontamente la strutturazione, in forma e sostanza soddisfacente per CDP, di una garanzia diretta Regione Friuli Venezia Giulia - Autovie Venete, per un ammontare complessivo pari all'80% del valore massimo del finanziamento i cui oneri sono posti a carico della Società.

Pertanto, in data 18 aprile 2014 vi è stata la sottoscrizione dell'Atto di estensione del finanziamento, che non deve considerarsi più un contratto di finanziamento a breve termine, anche se non è stata modificata la natura del finanziamento, che è sempre a copertura delle opere c.d. indifferibili che coincidono con quelle attualmente contrattualizzate ed in corso di realizzazione.

Da ultimo, si segnala che sono state soddisfatte tutte le relative condizioni sospensive iniziali e gli

altri impegni, il cui perfezionamento consente ora di procedere all'istanza di erogazione.

Proprio a tal fine in data 15 maggio 2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra S.p.A. Autovie Venete e Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio della garanzia in favore di CDP. Per quanto riguarda il costo della garanzia la Regione ha deliberato una commissione pari allo 0,6% annuo da applicarsi sull'80% del finanziamento (120 milioni di Euro) e in data 20 maggio 2014 è stata sottoscritta la lettera di *Patronage* tra Regione Friuli Venezia Giulia e Cassa Depositi e Prestiti.

1.3.3 I contributi di cui al D.L. n. 69 c.d. “Decreto del Fare” convertito con L. n. 98 del 9 agosto 2013 e alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 “Legge di stabilità 2014”

Si segnala che dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della terza corsia in A4, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. “Decreto del Fare”, con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, viene per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Al momento della redazione della presente Relazione non è stata ancora definitivamente chiarita l'entità delle risorse attribuite, la copertura delle stesse e le relative modalità di erogazione.

Successivamente, a conferma dell'importanza dell'opera, all'art. 1, comma 96, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stato previsto che “Per la realizzazione della terza corsia della tratta autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia, al fine di consentire l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 dell' 11 settembre 2008, sono destinati 30 milioni di Euro per l'anno 2014 e 100 milioni di Euro per l'anno 2015”.

Si registra come già nel corso del mese di maggio e luglio u.s. una prima parte del contributo previsto per il 2014, pari ad Euro 25,8 milioni, sia stata effettivamente erogata in favore della Società a seguito di apposita istanza presentata dal Commissario Delegato.

Per ulteriori ragguagli sulla previsione di contributi o altri interventi tesi a favorire la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti della Società, si rinvia al paragrafo 1.5.2 “Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio”.



1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin dall'emissione dell'originaria OPCM 3702/08 ed inizialmente risolte a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all'impegno fissato nell'Ordinanza nei limiti della copertura economica delle singole opere, ovverosia dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 07 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23 febbraio 2009.

Successivamente, preso atto che, con l'OPCM n. 3764 del 6 maggio 2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del Piano Economico Finanziario del 7 novembre 2007, con deliberazione del

Consiglio di Amministrazione della Società di data 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e dei relativi allegati, è quindi venuta meno la validità del Piano Economico Finanziario 2007 e, conseguentemente, il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

Conseguentemente, in data 31 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo alla S.p.A. Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, divenuto efficace in data 22 dicembre 2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di *“idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 07 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera”*.

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'*Internal Audit* in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Area Operativa e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.



Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché fossero adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.

Nel corso dell'esercizio 2011/2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Per tali opere (al riguardo vedi inoltre paragrafo 2.3), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione del 15 dicembre 2011, anche in considerazione del nuovo assetto giuridico normativo dato alla materia con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, con cui è stata prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, nonché ai successivi Atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti, ha approvato una specifica procedura per il monitoraggio delle obbligazioni assunte e dei relativi pagamenti.

1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale "Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori", la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

In tale attività, particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare la sussistenza o meno della copertura economica dell'intervento rispetto ai valori dei quadri economici così come inseriti nel

Piano Economico Finanziario nonché nell'evidenziare la sussistenza o meno delle immediate disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi.

Nel merito non si è mancato di sottolineare che le risorse derivanti dalla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento a Breve Termine con CDP, pari a 150 milioni di Euro, si riferiscono esclusivamente alla realizzazione di quelle opere comunicate dalla Direzione Generale con nota Int/3978 del 11 ottobre 2012 ed indicate quali indifferibili nel documento allegato al contratto, peraltro confermate in occasione della sottoscrizione dell'Atto di estensione avvenuta lo scorso 18 aprile 2014, e che il finanziamento di CDP rappresenta lo strumento cui la Società ha inteso ricorrere nelle more della definizione del contratto di finanziamento principale a lungo termine.

1.4.3 L'intervenuta abrogazione del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sui decreti del Commissario Delegato

L'esame della complessa tematica introdotta dall'art. 2, comma 2-*sexies* del Decreto-Legge n. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10 e la definizione delle procedure in relazione all'eventuale necessità di apposizione del visto preventivo di Ragioneria ai provvedimenti del Commissario Delegato secondo il procedimento dettato dal D.P.R. n. 367/94 era già stata oggetto di approfondita analisi da parte degli Uffici della Società nel corso dei precedenti esercizi, anche alla luce dei contenuti della deliberazione n. 9 del 31 marzo 2011 della Corte dei Conti - Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia - con la quale la Sezione aveva ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia n. 92 del 10 marzo 2011, nonché della successiva deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite n. 23 del 11 aprile 2011.

In particolare, con quest'ultima deliberazione le Sezioni Riunite avevano evidenziato che la specialità del controllo preventivo sui provvedimenti di cui in parola e la brevità dei termini previsti (7 giorni) per il suo esercizio, implicitamente portavano ad escludere l'interposizione degli Uffici territoriali di Ragioneria, trattandosi di un procedimento, eccezionale ed esaustivo, circoscritto alla Corte dei Conti ed all'Amministrazione procedente.

Pertanto, in ossequio alle esigenze di coerenza, uniformità e conformità rispetto alla sopra citata deliberazione delle Sezioni Riunite, ne è derivato che nel procedimento di controllo preventivo di legittimità concernente gli atti del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, fosse da escludersi una qualunque interposizione della S.p.A. Autovie Venete, sia attraverso l'apposizione del preventivo visto di Ragioneria, sia attraverso la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti.

Si era, quindi, provveduto, a dare riscontro alle richieste pervenute dal Commissario Delegato con cui sono stati trasmessi alcuni decreti ai fini degli adempimenti di competenza e della successiva trasmissione alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, corredando la comunicazione, per quanto di utilità, con una specifica attestazione, rilasciata a cura del Direttore Area Amministrazione e Finanza, inerente la copertura economica degli interventi oggetto dei singoli provvedimenti e la sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie necessarie a sostenerne i costi.

Si segnala, tuttavia, che il Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha previsto all'art. 10: "(4-bis. La lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, introdotta dal comma 2-*sexies* dell'articolo 2 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e' abrogata."

Pertanto dal 16 ottobre 2013 gli atti commissariali non sono più soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.



1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione al 30 giugno 2014, limitatamente alle opere per le quali sono stati emanati i relativi Decreti di aggiudicazione definitiva:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE	DATA COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011	08.04.2014 (Decreto n. 268 di data 25.06.2014)
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010	Opera collaudata in data 30.06.2014
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011	
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.709.671			
TOTALE			642.411.721			



Per quanto concerne l'opera individuata dalla P 106 (Tratto Gonars-Villesse), si ricorda che il relativo bando di gara è stato approvato ancora con Decreto del Commissario Delegato n. 44 del 30 dicembre 2009 e che, pur conclusesi le operazioni di gara, non si è mai giunti ad alcuna aggiudicazione definitiva.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 128 (Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto), si informa che con Decreto n.162 del 12 aprile 2012 è stata affidata la sola progettazione definitiva al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010.

In data 9 giugno 2014, con provvedimento n. prot. 34970, la Prefettura – U.T.G. di Udine ha emesso nei riguardi di un componente l'ATI aggiudicataria un'interdittiva antimafia, ai sensi dell'art.91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Pertanto, il Commissario Delegato, con Decreto n. 281 di data 24 luglio 2014, ha revocato il Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010, nella parte in cui dispone l'affidamento della realizzazione dei lavori oltre che le ulteriori attività non già assegnate a seguito del Decreto n. 162 di data 12 aprile 2012.

In data 27 agosto 2014 il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia ha accolto il ricorso proposto da Rizzani de Eccher SpA e Tiliaventum Scarl contro U.T.G. – Prefettura di Udine, Ministero dell'Interno, Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità per l'annullamento, tra gli altri, del provvedimento di data 9 giugno 2014 sopra indicato e del decreto n. 281 di data 24 luglio 2014 adottato dal Commissario Delegato per l'emergenza.

Sulla base di tale rappresentazione e tenuto conto dei quadri economici dei singoli interventi al netto del ribasso d'asta stimato, così come inseriti nel Piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, emerge che le risorse al tempo necessarie per far fronte al gruppo di opere sopra descritte ammontava a circa 1.200 milioni di Euro.

Di queste, la P 75-94 e la P 92, valorizzate nei Q.E. netti del Piano del 2009 per complessivi 182,3 milioni di Euro, risultano già in esercizio, mentre la P 76-101 risulta ancora in corso ed ha raggiunto un avanzamento stimabile in circa l'85%.

La copertura finanziaria relativa alle opere in corso di esecuzione come pure l'esecuzione della progettazione definitiva della P 128 (Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto) risulta garantita oltre che dalla immediata disponibilità di cassa che alla data del 30 giugno 2014 ammontava a circa 62,2 milioni di Euro (dei quali 18,7 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione e 24,1 milioni di Euro derivanti dall'incasso del contributo di cui alla L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"), anche dall'estensione della scadenza finale del contratto di finanziamento a breve termine con Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad Euro 150 milioni. Inoltre, per quanto riguarda la P 115 (tratto San Donà – Alvisopoli), dopo apposita istruttoria del Comitato tecnico scientifico, conclusasi in data 20 dicembre 2012, è stato approvato il progetto definitivo con Decreto del Soggetto Attuatore n. 236 del 9 aprile 2013, per un importo complessivo di Euro 730,56 milioni. Con l'obiettivo di mantenere invariata la spesa complessiva prevista nel Piano, la copertura dell'importo della P 115, superiore all'importo lordo previsto nel piano economico finanziario allegato alla Convenzione unica della Concessionaria sottoscritta con ANAS S.p.A. (pari ad Euro 650,47 milioni), è stata garantita dalle risorse rese disponibili a seguito del Decreto del Soggetto Attuatore n. 231 del 22 marzo 2013 inerente la revisione dei quadri economici di alcuni interventi minori comunque attratti alla competenza del Commissario Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto altresì conto del Piano degli investimenti di competenza di Autovie Venete, dei flussi di cassa prospettici prodotti dalla gestione ordinaria nonché dei tempi ipotizzati nei cronoprogrammi predisposti dal Commissario Delegato e dalla struttura operativa della Società, nella consapevolezza delle problematiche correlate al reperimento dei mezzi finanziari a copertura dei fabbisogni generati dal piano degli investimenti aziendale ha continuato a prodigarsi per dare soluzione alla tematica trovandosi, tuttavia, costretto a far fronte ad uno scenario fortemente condizionato da incertezze normative e da quelle generate dalla complessa situazione finanziaria internazionale e nazionale che hanno condotto alle determinazioni diffusamente descritte al paragrafo 1.2.3 (L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione, il successivo Atto Integrativo e le attività connesse alla revisione del Piano Economico Finanziario in corso di definizione) e al paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie).



1.4.5 Politica tariffaria

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ente concedente in materia tariffaria.

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un riconoscimento tariffario "provvisorio" pari al 7,17%.

A ciò si aggiunga, inoltre, il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che la Società, nel mese di febbraio 2014, è stata chiamata a sottoscrivere al fine di recepire determinati criteri di determinazione della modulazione tariffaria riservata ad alcune categorie di utenti, il cui contenuto è meglio noto come "Agevolazioni per i pendolari" e che può raggiungere una scontistica sino al 20%.

Conseguentemente, come già esposto nel paragrafo 1.2.3 dedicato ai rapporti con l'Ente concedente, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica e della *ratio* sottesa all'avvenuta compressione tariffaria rispetto ai valori convenzionalmente previsti, la Società in accordo con il Commissario Delegato, in occasione della predisposizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario ha ritenuto necessaria la ricerca di adeguate e diverse soluzioni compensative che rappresentassero equo ristoro alle legittime aspettative disattese dal citato

Decreto, provvedimento rispetto al quale - a mero titolo cautelare - la Società ha presentato Ricorso innanzi al T.A.R. Lazio.

1.4.6 Protocollo d'intesa

In relazione alle opere autostradali assentite in concessione, parte delle quali oggetto di commissariamento, al fine di garantire la migliore sinergia nello svolgimento delle rispettive diverse funzioni istituzionali ed a garanzia e presidio degli interessi pubblici sottesi, l'ANAS, ancora con lettera del 19 marzo 2010 evidenziava l'opportunità della stipula di un apposito protocollo tra la medesima concedente, il Commissario Delegato e la concessionaria, che definisse adeguati flussi informativi al fine di regolamentare in modo più puntuale i rispettivi ambiti di competenza e favorire la cognizione dello stato degli interventi e delle opere.

Lo scorso anno, pur confermando i contenuti delle Relazioni sulla Gestione inerenti i precedenti esercizi che evidenziavano l'impossibilità di giungere alla condivisione di alcun testo con il Commissario Delegato, si rilevava come il compito affidato dal neo Commissario, on. Avv. Debora Serracchiani al dott. Pietro Del Fabbro quale Soggetto Attuatore, in particolare con riguardo al coordinamento dei rapporti con la S.p.A. Autovie Venete e con tutti i soggetti interessati al procedimento per il reperimento delle risorse economiche previste dal piano economico-finanziario allegato alla Convenzione di concessione, potesse in concreto favorire il superamento della situazione che aveva indotto a richiedere la stipula del protocollo.

Le intervenute dimissioni del dott. Del Fabbro da Soggetto attuatore, avvenute nel dicembre 2013, e i contenuti dell'incarico conferito al nuovo Soggetto attuatore, arch. Mariagrazia Santoro, hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società a conferire in data 14 febbraio 2014 apposita delega per il "controllo ed il monitoraggio della struttura di Autovie Venete dedicata al Commissario" in capo all'Amministratore Delegato, ing. Maurizio Castagna.



In particolare, l'ing. Castagna è stato delegato a condurre il controllo sulla puntuale osservanza delle procedure di pagamento e di monitoraggio approvate dal Consiglio di Amministrazione per le opere commissariate (di cui al precedente punto 1.4.1), sui pareri tecnici che il Direttore dell'Area Operativa e il Direttore dell'Area Amministrazione e Finanza devono formulare sui progetti esecutivi e sulle varianti delle opere commissariate ai sensi del comma 4 dell'art.3 dell'Ordinanza OPCM n.3702/2008 s.m.i. (di cui al precedente punto 1.4.2) e sulla struttura della Società concessionaria dedicata al Commissario Delegato. La delega prevede, inoltre, che l'ing. Castagna riferisca al Consiglio di Amministrazione sui controlli condotti.

La delega conferita impegna, inoltre, l'ing. Castagna "a riportare tempestivamente ogni dato e notizia, ogni informazione relativa ai rapporti tutti con il Commissario Delegato e, altresì, ogni elemento di cui dovesse venire a conoscenza, che possa far nascere una qualsivoglia responsabilità di Autovie Venete eccedente l'impegno *ex lege* (ad es. oneri non previsti nel quadro economico dell'intervento, divergenze sull'assunzione di obbligazioni in difetto di copertura, responsabilità extracontrattuali etc.) ovvero la necessità o la sola opportunità di intervento nei confronti del Commissario Delegato o dell'Ente Concedente. A tal fine, il delegato ha la più ampia facoltà di chiedere al Commissario Delegato ed ai suoi organi tutti ogni notizia, assicurandosi un flusso informativo adeguato per tempestività e completezza di dati".

L'ing. Castagna ha puntualmente riferito al Consiglio di Amministrazione in merito alla delega ricevuta ed ai controlli condotti nel periodo 14 febbraio 2014 – 30 giugno 2014 nella seduta del 24 luglio 2014, producendo un'esaustiva relazione dalla quale è emerso che le procedure di pagamento e di monitoraggio sono regolarmente applicate, che i pareri tecnici sono puntualmente emessi quando richiesti dal Commissario Delegato e, infine, che la struttura della Società Concessionaria posta in distacco presso il Commissario Delegato non ha determinato negative conseguenze per l'attività ordinaria rimasta in capo alla Società.

1.5 – AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1.5.1 Avvio della procedura presso l'Unione Europea riguardante la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE

Nel quadro del raggiungimento di obiettivi di interesse generale e dell'istituzione di servizi di interesse generale coinvolgenti alcune infrastrutture autostradali, tra cui quella di Autovie Venete, le Istituzioni italiane hanno avviato le procedure presso l'Unione Europea riguardanti in particolare la notifica alla Commissione UE ex art. 108, paragrafo 3, TFUE.

L'obiettivo perseguito dalle Istituzioni italiane è quello di compensare, attraverso la messa a disposizione di alcune infrastrutture autostradali per un determinato periodo di tempo, gli oneri di servizio pubblico da imporre alle concessionarie autostradali.

Pertanto, a partire dai mesi di luglio ed agosto u.s., le società autostradali coinvolte – assistite da Aiscat Servizi S.r.l. - sono state chiamate a supportare le Istituzioni, per quanto necessario, sotto molteplici profili coinvolgenti tra l'altro complessi aspetti legali oltre che economico-finanziari.

1.5.2 D.L. n. 133 del 12.09.2014 c.d. "Sblocca Italia"

Per quanto di interesse della Società, appare opportuno segnalare il contenuto del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 detto "Sblocca Italia" recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014.

In particolare, all'art. 3 comma 1 "Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia" viene previsto che "Per consentire nell'anno 2014 la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, il Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, è incrementato di complessivi 3.890 milioni di Euro, di cui 39 milioni per l'anno 2013, 26 milioni per l'anno 2014, 231 milioni per l'anno 2015, 159 milioni per l'anno 2016, 1.073 milioni per l'anno 2017, 2.066 milioni per l'anno 2018 e 148 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020".

Ciò premesso, ora, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto in parola, le opere ivi indicate alla lettera a), tra le quali rientra l'asse autostradale Trieste-Venezia dovrebbero essere finanziate, a valere sulle risorse di cui sopra.

Inoltre, merita segnalare come, tra le altre cose, all'art. 5 del medesimo Decreto "Norme in materia di concessioni autostradali" sia previsto che "Nel rispetto dei principi dell'Unione europea, al fine di assicurare gli investimenti necessari per gli interventi di potenziamento, adeguamento strutturale, tecnologico ed ambientale delle infrastrutture autostradali nazionali, nel rispetto dei parametri di sicurezza più avanzati prescritti da disposizioni comunitarie, nonché un servizio reso sulla base di tariffe e condizioni di accesso più favorevoli per gli utenti, i concessionari di tratte autostradali nazionali possono, entro il 31 dicembre 2014, proporre modifiche del rapporto concessorio anche mediante l'unificazione di tratte interconnesse, contigue, ovvero tra loro complementari, ai fini della loro gestione unitaria.

A tal fine "il concessionario predispone un nuovo piano economico finanziario per la stipula di un atto aggiuntivo o di un'apposita convenzione unitaria che devono intervenire entro il 31 agosto 2015.

Il piano, prosegue la norma, deve assicurare l'equilibrio economico finanziario, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, nonché la disponibilità delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nelle originarie concessioni e di quelli ulteriori



per l'attuazione delle finalità di cui sopra e per il mantenimento di un regime tariffario più favorevole.

1.5.3 Proposta di collaborazione per la gestione esazione pedaggi in Grecia

Verso la fine del mese di agosto 2014 la Società ha ricevuto la proposta da parte della Società greca KGR s.a. (326 Kifisias Av. & 32 P. Kalama, Chalandri, Athens) di collaborare con la stessa, mediante l'istituto dell'avvalimento secondo le direttive europee, ad una procedura di gara in Grecia per l'affidamento della gestione dell'esazione del pedaggio di n. 8 stazioni sull'asse orizzontale costruito e completato da Egnatia Odos S.A (680 Km, Igoumenitsa - Ioannina-Kozani - Grevena - Veria - Salonicco - Kavala - Xanthi - Komotini - Alexandroupolis - frontiera greco-turca), di durata 4 anni per un valore dell'affidamento pari a 48.000.000 di Euro (IVA esclusa).

L'adesione alla proposta ricevuta dalla Società greca, che prevede l'utilizzo da parte della stessa attraverso l'istituto dell'avvalimento di alcuni requisiti posseduti da Autovie Venete in termini di know-how nell'attività di gestione e manutenzione di stazioni di pedaggio autostradali ha tenuto conto oltre che della redditività del progetto anche dell'opportunità derivante dalla possibilità di partecipare, al termine dei quattro anni, nella privatizzazione delle autostrade in concessione da parte del Governo greco per i futuri 20 anni.

1.5.4 Primo lotto della terza corsia tra Quarto d'Altino e S. Donà di Piave – parziale apertura al traffico

A partire dal 4 settembre u.s. si registra la parziale apertura al traffico un primo tratto di autostrada - A4 carreggiata est dalla progressiva Km 407+427,41 (ex 10+951,06) alla progressiva Km 421+976 (ex 25+500) – con la nuova configurazione che prevede una corsia di emergenza da 3,00 m, tre corsie da 3,75 m ed uno spartitraffico da 4,00 m.



1.6 - LE OPERE

Nel corso dell'esercizio 2013-2014 sono proseguite le attività dedicate ai lavori commissariati di allargamento dell'A4 con la realizzazione della terza corsia e della costruzione del Casello di Meolo, unitamente alla prosecuzione della riqualificazione del Raccordo Villesse-Gorizia.

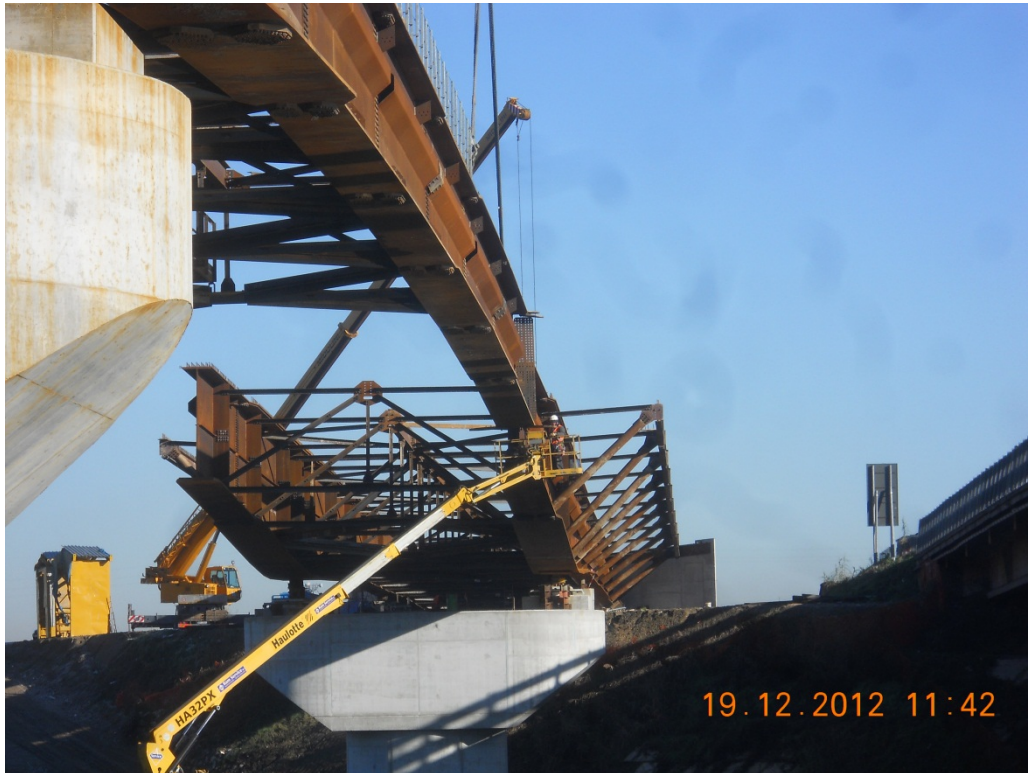
La consegna dei lavori per la costruzione del primo lotto della terza corsia alla Impregilo S.p.A. in A.T.I. con Impresa Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., Consorzio Veneto Cooperativo S.C.p.a., SO.CO.STRA.MO S.r.l., Carron Cav. Angelo S.p.A. è avvenuta il 21 settembre 2011 e al 30 giugno 2014 lo stato di avanzamento dei lavori è al 86,40%.

I lavori del casello di Meolo sono stati ultimati in data 14 dicembre 2012 con l'apertura parziale al traffico delle sole piste in ingresso per Trieste ed uscita da Venezia causa l'interferenza con i lavori del 1° Lotto della 3ª Corsia. Sempre per l'interferenza con i lavori del 1° Lotto della 3ª Corsia, in questo esercizio si sono chiuse le piste aperte parzialmente l'esercizio scorso ed aperte al traffico, in maniera definitiva, le piste in ingresso per Venezia ed uscita da Trieste.

L'adeguamento ad autostrada del Raccordo Villesse-Gorizia è stato completato in data 4 ottobre 2013 e, in data 15 ottobre 2013, è entrato in esercizio.

Unitamente ai lavori principali di costruzione dei caselli di Meolo e Villesse, sono stati realizzati gli impianti speciali e la linea di esazione che utilizzano i nuovi sistemi di pagamento relativi al "telepedaggio Europeo". Sistemi di videomonitoraggio del traffico e pannelli a messaggio variabile, dotati di dispositivi e applicativi software di ultima generazione, sono stati installati a corollario delle opere principali.

L'impegno a salvaguardia dell'ambiente è sempre al centro dell'attenzione della concessionaria. I lavori di costruzione delle opere sono monitorati al fine di individuare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente al fine di intervenire immediatamente per contenere gli effetti indesiderati e ripristinare le condizioni ideali. A tale scopo sono state effettuate anche analisi di inquinamento acustico sulle opere di potenziamento della rete (terza corsia e Raccordo Villesse-Gorizia) e sulla rete esistente (Duino Aurisina, Campofornido). Piani di monitoraggio ambientale sono applicati anche alle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete.



Terza Corsia – Ponte Sul fiume Piave

Per quanto attiene la procedura espropriativa delle opere a Piano, si registra con favore la chiarezza determinata dalla sentenza n. 9269 della Corte di Cassazione – sez. 1^a Civile di data 24.04.2014, che dovrebbe aver posto termine alla situazione di precarietà dovuta al groviglio normativo generato dalla sentenza 181/2011 della Corte Costituzionale. Sicché andrà opportunamente individuato il valore agricolo effettivo delle aree coltivate con riferimento alla coltura effettivamente praticata mentre, in ossequio alla citata sentenza n. 9269/2014, il sistema premiale per la cessione volontaria deve intendersi abrogato. Inoltre, va opportunamente valutata e, se del caso corrisposta, l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 37, comma 9, all'art. 40, comma 4, ed all'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., precisando che detta indennità aggiuntiva per il coltivatore diretto va parametrata al *valore agricolo medio*, il cd. VAM.

Si sottolinea così la necessità di applicare i nuovi criteri a tutti i procedimenti espropriativi in fieri, nonché nella redazione di conformi elaborati progettuali relativi a tutte quelle opere che necessitano dell'approvazione del progetto definitivo.

Per un'analisi dettagliata, si rimanda alla lettura del capitolo 2 della relazione, nel quale sono sintetizzate le attività connesse alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti e di quelle per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale nel territorio regionale, oggetto di apposita convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

1.7 - LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Si conferma l'attenzione prestata da parte della Società alle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.



Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, è in fase di esecuzione, ormai da tre anni, il servizio finalizzato alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale, garantendo con maggior frequenza le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento a idoneo impianto autorizzato dei rifiuti prodotti dalla Società e dagli utenti che percorrono le competenze in concessione.

In particolare, si è deciso di disgiungere dal servizio di spazzolatura quello di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti (per entrambi sono stati predisposti tutti i documenti per l'esperimento delle relative gare): ciò garantisce una razionalizzazione e miglioramento degli interventi in termini di efficacia, producendo al contempo un contenimento dei costi anche a fronte del fatto che alcune attività vengono eseguite *in house*.

Rimanendo all'interno del campo ambientale, prosegue l'esecuzione del contratto per la manutenzione dei disoleatori dell'intera rete, mediante il servizio di manutenzione ordinaria e di pronto intervento per il ripristino della funzionalità degli stessi a seguito di guasto o sversamento di sostanze pericolose. Tale appalto, avendo avuto carattere sperimentale in ragione della novità e complessità del tipo di impianto, è stato impostato sulla base di una durata di 18 mesi. A fronte di ciò si è creata una struttura dedicata alle attività di monitoraggio della manutenzione effettuata dalle ditte esterne (nelle more di una possibile acquisizione dell'attività stessa di manutenzione *in house*), mentre si è proceduto a predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento della gara per un affidamento legato all'esecuzione delle analisi da effettuare sulle acque in uscita degli impianti, al fine di determinare non solo l'efficienza, ma anche l'effettiva necessità degli stessi.

In caso di eventi incidentali che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società si avvale di Ditte aggiudicatrici del servizio di pronto intervento ecologico. Mediante tali servizi si è trovata risposta ai numerosi abbandoni di rifiuti pericolosi in prossimità delle piazzole di sosta in emergenza (ad esempio, eternit).

Il caso più rilevante in tema ambientale è anche quest'anno l'intervento di bonifica per lo sversamento di sostanze pericolose avvenuto a seguito dell'incidente che si è verificato nel tratto Portogruaro – S. Stino in data 15 luglio 2005 e che tuttora sta impegnando la struttura nella risoluzione della criticità ambientale venutasi a creare e che incide in maniera rilevante anche sotto il profilo economico. Nella fattispecie si è completata l'esecuzione delle attività di bonifica delle acque di falda così come previsto dal progetto di bonifica approvato da parte degli Enti competenti nella specifica Conferenza dei Servizi.

Tra le attività amministrative di cui al tema del presente paragrafo va segnalata la gestione delle utenze di gas e acqua, potenziata e migliorata attraverso l'implementazione del software di gestione: all'ordinaria attività di contabilità e fatturazione si affianca dunque il monitoraggio preventivo delle anomalie e l'aggiornamento dello stato di fatto dei punti di fornitura e della documentazione contrattuale e amministrativa.

Va inoltre segnalato che nel 2013 il consumo di energia complessiva della Società è aumentato di circa il 4,16% rispetto al 2012 con un consumo annuo di 3.776,65 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) aumento dovuto soprattutto all'incremento del consumo di energia elettrica in media tensione sia dei nuovi caselli autostradali che dell'A34.

1.8 - LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. con deliberazione assunta in data 30 dicembre 2013 ha approvato, a maggioranza e con il voto contrario di Autovie Venete, la proposta di aumento di capitale sociale di Euro 10 milioni e 11 Euro.

Con deliberazione assunta il 25 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete ha conferito incarico al prof. avv. Padovini di predisporre l'avvio della procedura arbitrale volta ad ottenere l'annullamento della succitata delibera assembleare di data 30 dicembre 2013 nell'assunto che tale delibera rappresenti un abuso dell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci di maggioranza in quanto adottata al fine di recare pregiudizio ad Autovie Venete che, senza la previsione di un sovrapprezzo, ha visto, non potendo sottoscrivere l'aumento, ridotta la propria partecipazione con una conseguente riduzione della corrispondente frazione di patrimonio netto stimabile in Euro 3,1 milioni.

A seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale la partecipazione di Autovie Venete è scesa dal 22,30% al 16,91% determinando in tal modo l'uscita della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. dalla categoria delle imprese collegate.

Si segnala che alla data di redazione del presente documento il bilancio al 31.12.2013 della suddetta partecipazione non risulta ancora approvato.

Per quanto concerne la partecipata S.T. in liquidazione, il liquidatore segnala che procederà alla formazione del bilancio finale di liquidazione alla data del 30 giugno 2014 previa definizione di tutte le residuali posizioni di debito e credito, procedendo all'attribuzione al socio del patrimonio netto di liquidazione anche mediante attribuzione del credito IVA. Il liquidatore procederà, in ogni caso, alla cancellazione della Società presso il Registro delle Imprese entro e non oltre la data del 30 settembre 2014.

1.9 - I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Quanto ai rapporti di collaborazione, si richiama quanto già segnalato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13 agosto 2009, nonché in merito al



completamento dell'operazione di finanziamento di cui alla Convenzione di mutuo e relativo Memorandum sottoscritti tra DARS d.d. e S.p.A. Autovie Venete in data 11 aprile 2000.

Ciò premesso, ferma restando la garanzia del Governo della Repubblica di Slovenia, operante ai sensi e per gli effetti del Memorandum d'intesa sottoscritto tra i Governi delle due Repubbliche in data 12 aprile 2000, si ricorda che la sopra citata Convenzione pone a carico di DARS d.d. l'obbligo di restituzione della somma mutuata e che tale obbligo dovrà essere assolto a semplice richiesta di S.p.A. Autovie Venete a cui l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia, con propria comunicazione del 22 luglio 2010, ha confermato il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e ha anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

Sulla base di tali elementi e delle considerazioni sopra esposte è stato predisposto il testo del nuovo Atto Aggiuntivo di modifica alla Convenzione tra Regione Friulia Venezia Giulia e S.p.A. Autovie Venete, poi sottoscritto in data 30 agosto 2011, che disciplina le modalità con le quali tali risorse, il cui incasso sino ad oggi è regolarmente avvenuto, sono riversate sul bilancio della Regione stessa.

1.10 - IL GRUPPO FRIULIA

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei soci in data 3 marzo 2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.



In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si sia giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2012/2013 - 2013/2014 – 2014/2015, alle medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato in successiva parte della Relazione e in nota integrativa.

1.11 - LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Non si rilevano modifiche significative alla composizione del capitale sociale rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2428, II comma, codice civile, si ricorda, infine, che Autovie Venete detiene in portafoglio 242.751 azioni proprie, per un valore di Euro 63.115,26, che costituiscono lo 0,04% del capitale sociale.

2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 - LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ANAS

A seguito di delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 17.11.2009, è stato sottoscritto con l'ANAS l'Atto Aggiuntivo alla convenzione del 2007. Il nuovo Piano Finanziario, allegato al suddetto Atto, conferma le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3764/08 e s.m.i., e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave;
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva Km 19+690 della A4;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progressiva Km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, 1° lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose;
- rifacimento della barriera casello di Portogruaro;
- il rifacimento delle barriere esistenti;
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia.



Le principali opere che restano in capo alla Società sono le seguenti:

- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 29;
- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 28; la Corte d'Appello di Venezia ha deliberato in ordine ai due ricorsi – di cui uno promosso dalla Società - relativi alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri. In entrambi i casi le sentenze sono state favorevoli alla Società che ha visto accolte e riconosciute le proprie argomentazioni;
- prolungamento A28 variante della S.P.41 di Pianzano: lotto 28 bis;
- A28 parcheggio scambiatore di San Vendemiano;
- A28 adeguamento sistema esazione pedaggi (stazioni di Godega S. Urbano e Sacile ovest);
- nuovo casello autostradale di Ronchis;
- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel nuovo piano è pari a Euro

2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario.

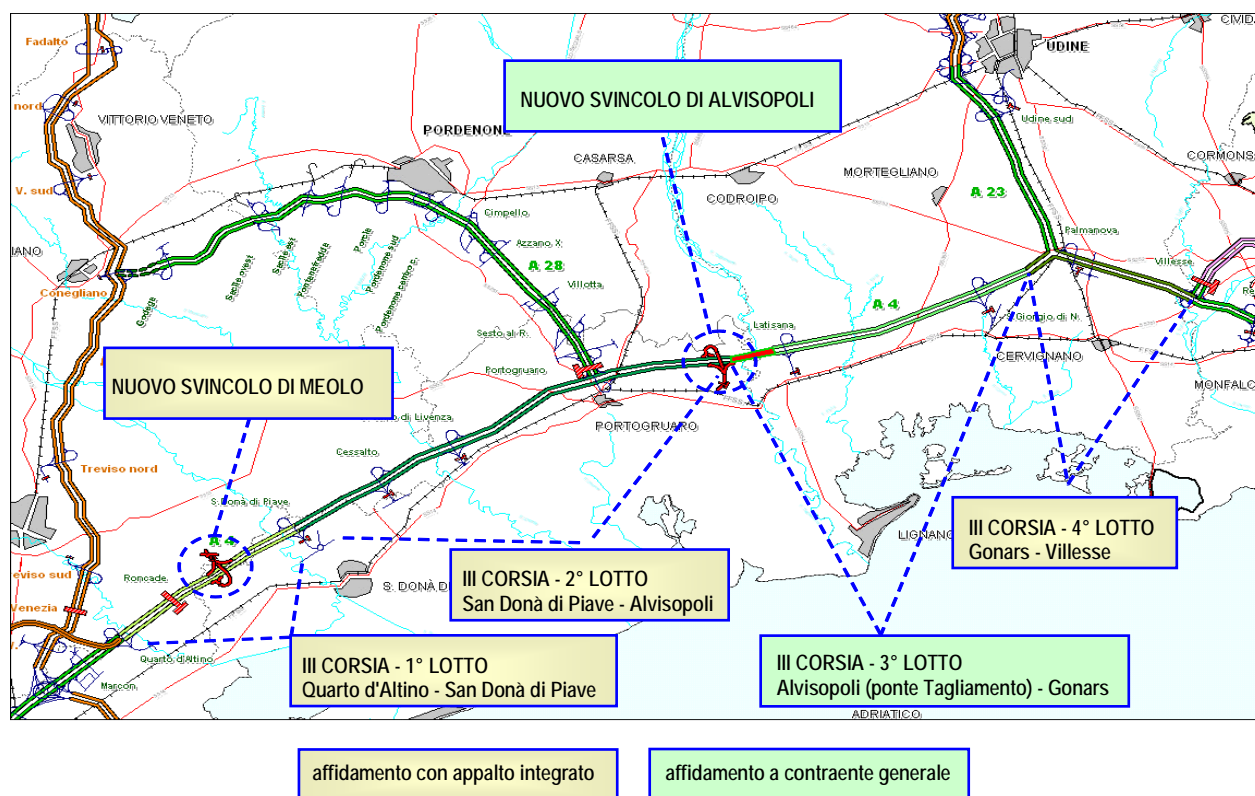
2.1.1 Le opere in procedimento di Legge Obiettivo

La terza corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel nuovo Piano degli investimenti sopra ricordato riguarda la terza corsia dell'autostrada A4 - nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse -, inserita tra quelle comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo").

Tale progetto si articola in sei lotti di intervento, di cui alcuni già aggiudicati:

- tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave;
- nuovo casello di Meolo;
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli;
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento e del I lotto della variante alla S.S. 352, tra lo svincolo di Palmanova e la stessa S.S. 352, in località Strassoldo;
- tratto di A4 da Gonars a Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova e il collegamento del medesimo alla S.S. 352, nel punto in cui, sulla statale, si attesta il nuovo asse di collegamento stradale veloce tra Palmanova e l'area della sedia in Comune di Manzano.





Varo cavalcavia Meolo

Si ricorda che con la pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008 "*Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia*" e la successiva nomina del Commissario Delegato, hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo, la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione dei progetti e la conseguente cantierizzazione delle opere pubbliche.



Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza corsia dell'A4, nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave, con Decreto Commissariale n. 39 di data 17 novembre 2009, erano stati aggiudicati all'Impresa Impregilo S.p.A. in A.T.I. con ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A. per l'importo di netti Euro 224.683.843,47.- più IVA, di cui Euro 2.580.778,81.- per la progettazione esecutiva ed Euro 222.103.064,66.- per i lavori. Con Decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18 luglio 2011 era stato approvato il progetto esecutivo. In data 21 settembre 2011 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori e gli stessi hanno raggiunto un avanzamento d'importo pari ad Euro 191.553.010,60.-, tutto il 30.06.2014, corrispondente al 86,40% dell'attività prevista.

Per quanto attiene alle interferenze si segnala che allo stato attuale sono state tutte rimosse, ancorché sono da concludere sotto l'aspetto amministrativo e contabile e devono essere completate nelle parti in cui si è attivato un esercizio provvisorio.

Relativamente al procedimento espropriativo, dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si sta procedendo alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio. Tale ultimo sub-procedimento avviene attraverso le Commissioni Provinciali per le Espropriazioni territorialmente competenti.

Relativamente al Casello di Meolo, con Decreto Commissariale n. 38 di data 17 novembre 2009, era stata aggiudicata all'Impresa Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l. per l'importo di netti Euro 19.384.371,19 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dello stesso. Dopo la fase di sviluppo ed approvazione del progetto esecutivo, approvato con il Decreto

Commissariale n. 69 del 2 settembre 2010, i lavori sono stati consegnati il giorno 3 settembre 2010 ed ultimati il 14 dicembre 2012.

Si sono concluse le attività di rimozione delle interferenze in collaborazione con i relativi Enti gestori, mentre, per quanto riguarda gli espropri, si sono conclusi tutti i sub-procedimenti relativi ai trasferimenti immobiliari e sono tutt'ora in corso di definizione le indennità definitive da attribuire a due Ditte espropriate, con una delle quali attraverso l'autorità giudiziaria, visto il ricorso in appello che ha impugnato la stima definitiva determinata con apposito collegio dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Tale ultimo sub-procedimento avviene attraverso le Commissioni Provinciali per le Espropriazioni territorialmente competenti ed al momento ha visto eccepire la Società opponendosi in Corte d'Appello ad una prima stima come determinata dalla Commissione di Treviso, mentre rimane in attesa, come detto, della determinazione di quella di Venezia.



Nuovo casello di Meolo

Per quanto riguarda la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. 352 - 1° Lotto, si ricorda che con Decreto Commissariale n.59 del 03.05.2010, sono stati affidati, al Costituendo Consorzio Ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., per un importo complessivo di Euro 299.709.671,45.- più I.V.A., la progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del P.S.C., le attività accessorie e la realizzazione dei lavori.

E' stata avviata da parte degli uffici competenti l'attività propedeutica di ricerca, verifica e predisposizione della documentazione relativa ad ogni singola linea interferente esistente in base a convenzioni, documenti e progetti archiviati, documentazione utile per iniziare un confronto con i vari Enti gestori, in quanto necessario a costruire un'esatta mappatura dei sottoservizi esistenti.

Successivamente, con Decreto n. 162 del 12 aprile 2012, il Commissario Delegato ha affidato un approfondimento progettuale al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010, anche in ragione di alcune prescrizioni già rese sul progetto preliminare, così come modificato in esito alla gara, da parte di enti terzi, suscettibili di incidere sul quadro economico dei lavori..

Il Commissario Delegato ha affidato alla Tiliaventum S.c.a r.l. (società consortile formata da Impresa Pizzarotti S.p.A. e dalla Rizzani de Eccher S.p.A.) la progettazione definitiva, la redazione del P.S.C. e l'esecuzione delle attività accessorie strettamente connesse del III Lotto della terza corsia e del I Lotto della Variante alla S.R. n. 352 alle stesse condizioni economiche e temporali che erano state offerte per le stesse attività in sede di gara per l'affidamento a Contraente Generale. E' stato quindi stipulato in data 01.06.2012 il contratto di affidamento di queste attività tra il Commissario Delegato e la Tiliaventum S.c.a r.l. e, in data 08.06.2012, il R.U.P. con Ordine di Servizio ha formalmente avviato le attività. Con procedura analoga a quella adottata per l'affidamento della progettazione definitiva e con riferimento alla specifica richiesta formulata da Genio Civile di Venezia, il Commissario Delegato, con Decreto n.197 di data 24 settembre 2012, ha affidato alla Tiliaventum S.c.a r.l. la predisposizione di un modello numerico associato ad un modello fisico dell'attraversamento autostradale del fiume Tagliamento. In data 24 gennaio 2013 è stato sottoscritto dalle parti il relativo contratto di appalto.



In data 21 dicembre 2012, la Tiliaventum S.c.a r.l. ha richiesto il differimento al 28 giugno 2013 del termine di ultimazione delle attività di progettazione motivando tale richiesta con la necessità di attendere le risultanze della sperimentazione da condurre con il modello fisico – numerico del nuovo ponte sul Tagliamento. In ragione del fatto che le risultanze della modellazione avrebbero potuto comportare significative conseguenze temporali, oltre che per lo sviluppo del progetto del ponte anche per l'intero corpo progettuale, il RUP ha ritenuto condivisibile il differimento del termine di consegna del progetto definitivo.

In data 18 aprile 2013, la Tiliaventum S.c.a r.l. ha trasmesso i risultati della modellazione fisica del nuovo ponte sul fiume Tagliamento, i quali hanno messo in luce alcune criticità relativamente alla soluzione fondazionale del ponte offerto in sede di gara ed alla distanza dall'opera esistente. Tali criticità sono state oggetto di successive numerose richieste di chiarimento ed approfondimenti da parte della Stazione Appaltante che non hanno consentito l'atteso sviluppo progettuale del ponte nei termini prestabiliti.

Il 28 giugno 2013 la Tiliaventum S.c. a r.l. ha consegnato il progetto definitivo privo della parte relativa al ponte Tagliamento ed alle relative rampe di approccio (ovvero della parte ad Ovest dello svincolo di Ronchis), oltre che degli elaborati relativi alle interferenze. Anche tutti gli elaborati di carattere generale ma che contenevano dati o riferimenti relativi alle parti non ancora definite, non sono stati consegnati (relazione generale, espropri, Piano di Sicurezza e Coordinamento, capitolati e prezzi, computi metrici estimativi, cronoprogramma, gestione terre e rocce da scavo, ecc...).

La Stazione Appaltante e Rina Check hanno eseguito la verifica del progetto definitivo consegnato i cui esiti sono stati trasmessi alla Tiliaventum S.c.a r.l. nel corso dei mesi di Luglio e Settembre 2013. Tiliaventum S.c.a r.l. ha completato la trasmissione delle proprie controdeduzioni solo ad Aprile 2014, a seguito di ripetuti solleciti da parte della Stazione Appaltante. In data 18 aprile 2014

la Tiliaventum S.c.a r.l. ha quindi trasmesso gran parte degli elaborati del progetto definitivo consegnato il 28 giugno 2013 revisionati sulla base delle osservazioni ricevute. La successiva verifica di recepimento condotta dalla Stazione Appaltante sugli elaborati revisionati si è conclusa a metà Maggio 2014. Gli approfondimenti condotti sulla configurazione fondazionale e le successive prove con modello fisico a cui è stata sottoposta la configurazione fondazionale alternativa hanno infine consentito di completare il progetto del ponte.

A partire dal 15 maggio 2014, la Tiliaventum S.c.a r.l. ha iniziato a trasmettere, per la verifica in progress, gli elaborati progettuali mancanti. Alla data del 28 luglio 2014, sono stati complessivamente trasmessi 1.740 elaborati su un totale di 1.792 e gli elaborati già accettati sono 1.184.

Il completamento delle consegne degli elaborati del progetto definitivo è prevista entro settembre 2014.

Con riferimento al Lotto Gonars – Villesse, si ricorda che con Decreto Commissariale n. 43 di data 30 dicembre 2009, è stato approvato il progetto definitivo per un importo di Euro 222.367.619,57.-, e l'intervento è stato oggetto di procedura ad evidenza pubblica avviata con pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea di data 31 dicembre 2009.

Per quanto riguarda il tratto San Donà – Alvisopoli, dopo apposita istruttoria del Comitato tecnico scientifico, conclusasi in data 20.12.2012, che ha comportato necessariamente un adeguamento del progetto definitivo, il Commissario Delegato ha approvato il progetto con Delibera n. 236 del 9 aprile 2013, per un importo complessivo di Euro 730.560.442,63.

In merito all'attività espropriativa, si è dato corso alla fase partecipativa, con comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità. Si evidenzia la complessità di tale sub-procedimento legata all'estensione dell'opera ed alla numerosità delle Ditte presunte proprietarie interessate che sono n. 1.195, tanto che sono pervenute n. 193 osservazioni e si è garantita la partecipazione ad un'assemblea pubblica con la cittadinanza.

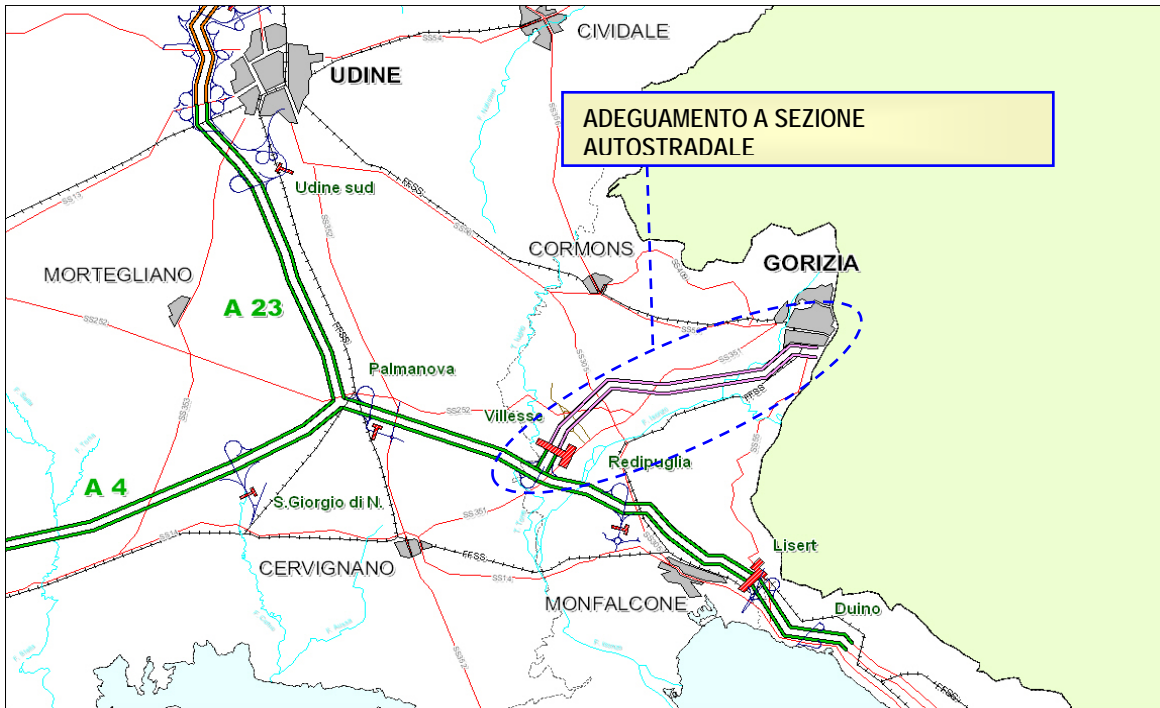


L'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia - stazione appaltante Commissario Delegato

L'opera rientra sia tra quelle comprese nella "*Legge Obiettivo*", sia tra quelle per le quali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza. Anche in questo caso, il suddetto decreto, unitamente all'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione del progetto e la conseguente cantierizzazione dell'opera.

Un tanto si è reso ancora più necessario in quanto si stanno registrando continui incrementi di traffico, anche alla luce del completamento della rete autostradale slovena e della conseguente apertura del collegamento diretto con l'Ungheria, avvenuta in data 13 agosto 2009.

Con Decreto commissariale n. 22 di data 16 luglio 2009, è stata aggiudicata all'Impresa I.CO.P. S.p.A., in A.T.I. con Friulana Bitumi S.r.l., Tomat S.p.A., Valle Costruzioni S.r.l. e S.I.O.S.S. S.r.l., per l'importo di Euro 98.633.806,36 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dell'opera in oggetto.



Con Decreto n. 66 del 4 agosto 2010 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto esecutivo delle opere con lo stralcio di due opere e precisamente l'Opera 22, Ponte sul fiume Isonzo, e l'Opera 28, Canna ferroviaria a Savogna, che sono state approvate con Decreto n. 128 del 15.12.2011 del Commissario Delegato poi ammesso al visto e conseguente registrazione dalla Corte dei Conti.

I lavori sono stati consegnati in maniera definitiva il 28 dicembre 2011.



Casello di Villesse

Si ricorda che la copertura finanziaria della spesa prevista è ripartita tra la S.p.A. Autovie Venete,

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Gorizia e un soggetto privato.

Anche in questo caso la struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

Nel precedente esercizio è stata completata la realizzazione della stazione autostradale di *Villesse*, entrata in esercizio il 2 marzo 2013.

In data 4 ottobre 2013 sono stati ultimati i lavori principali e il data 15 ottobre 2013 il Raccordo autostradale *Villesse – Gorizia* è entrato in esercizio.

La commissione di collaudo tecnico amministrativo ha effettuato la visita di collaudo finale e ha concluso la propria relazione in data 8 aprile 2014, mentre il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi dell'art. 204, c. 3, D.P.R. 554/1999, l'ammissibilità del certificato di collaudo dei lavori con Decreto n. 268 di data 25 giugno 2014.

A corollario dei lavori principali è stata realizzata la linea di esazione pedaggio, che è composta da n. 4 entrate tipo "Q" automatiche-Telepass, n. 3 uscite tipo "B" dedicate Telepass, n. 4 uscite tipo "X" manuali/automatiche con cassa, n. 1 uscite tipo "U" manuale e n. 2 piste dedicate esclusivamente ai trasporti eccezionali. Da sottolineare che per la realizzazione di questo sistema sono stati utilizzati dispositivi (quali calcolatori di processo, telecamere digitali, ecc.) e applicativi software di ultima generazione, in grado di supportare i nuovi sistemi di pagamento relativi al "telepedaggio Europeo". L'importo complessivo per la realizzazione del sistema di esazione pedaggio nel suo complesso è stato pari a Euro 1.755.608,26, di cui Euro 438.902,06 (corrispondente al 25% dell'intero importo) di competenza del soggetto privato.

Si segnala che allo stato attuale sono state totalmente rimosse tutte le interferenze, che rimangono aperte solo sotto l'aspetto amministrativo e contabile.



Relativamente al procedimento espropriativo, dopo aver concluso i sub-procedimenti di esproprio e/o asservimento nei termini di vigenza della pubblica utilità dell'opera, si sta procedendo alla restituzione di tutte quelle aree occupate in via temporanea ed allo svolgimento del sub-procedimento di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio. Tale ultimo sub-procedimento avviene attraverso la Commissione Provinciale per le Espropriazioni territorialmente competente.



Casello di *Villesse*

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere in “Legge Obiettivo”

I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativi alle opere di interesse strategico nazionale (c.d. “Legge Obiettivo” - Legge 21.12.2011, n. 443) sono redatti ed eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA ed in base alle prescrizioni e raccomandazioni dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).

Il PMA ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell’ambiente a seguito della costruzione dell’opera, risalendone alle cause. Ciò per determinare se tali variazioni sono imputabili all’opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Monitoraggio Ambientale è svolto sotto la responsabilità del Responsabile Ambientale (figura definita dalle “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo”) e sotto il coordinamento tecnico-operativo di un’apposita struttura commissariale composta da personale somministrato e personale della S.p.A. Autovie Venete parzialmente distaccato.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale si articola nelle seguenti fasi temporali:

- monitoraggio Ante Operam, che ha lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell’ambiente prima dell’intervento e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l’esercizio, proponendo le eventuali contromisure;
- monitoraggio in Corso d’Opera, il cui obiettivo è verificare che le eventuali variazioni indotte dall’opera all’ambiente circostante siano temporanee e non superino determinate soglie, affinché sia possibile adeguare rapidamente la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- monitoraggio Post Operam, la cui finalità è di verificare nel primo periodo d’esercizio della nuova infrastruttura, che le eventuali alterazioni temporanee intervenute durante la costruzione rientrino nei valori normali e che eventuali modificazioni permanenti siano compatibili e coerenti con l’ambiente preesistente.

Per tutte le attività di monitoraggio ambientale attualmente in corso e per quelle future è stato realizzato un apposito sistema *web GIS* dedicato, che consente l’archiviazione e la consultazione dei dati di monitoraggio ambientale, nonché la condivisione delle informazioni fra i tecnici specialisti degli affidatari, la Stazione Appaltante e gli Enti di controllo per le rispettive verifiche di competenza e la validazione dei dati.



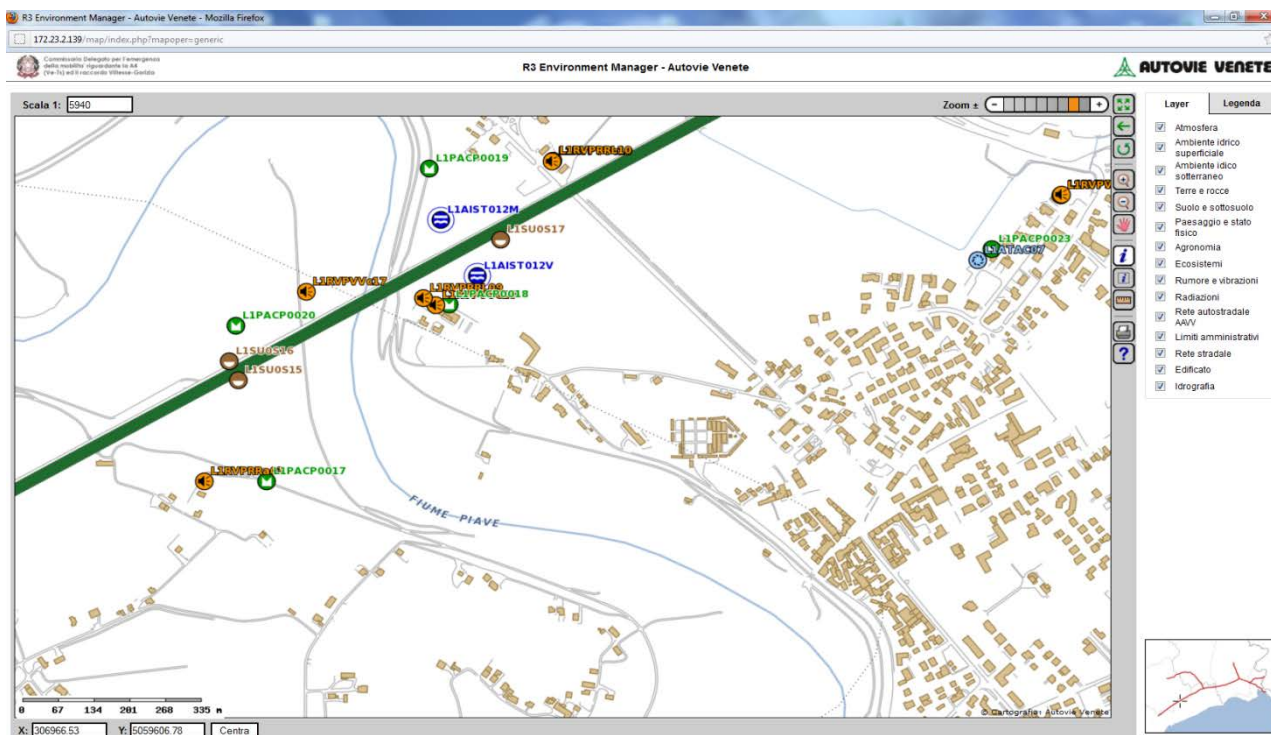


Immagine dell'interfaccia web del GIS per la gestione dei dati relativi alle attività di monitoraggio ambientale.

Adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia



Nel corso dell'anno 2010 si è svolta la fase di ante operam del monitoraggio ambientale, a cura dello stesso operatore (FVG Cinque S.c.a.r.l.) individuato dal Commissario Delegato per i lavori di adeguamento del Raccordo (valore dell'appalto pari a Euro 691.360,75.-). Successivamente si è svolta la fase di corso d'opera, affidata alla ditta A.S.I. S.r.l., per un importo pari a Euro 175.786,82.-, che si è conclusa nel mese di ottobre 2013. Attualmente sono in fase di conclusione le procedure di gara finalizzate all'affidamento della fase di post operam del monitoraggio ambientale.

Ampliamento della A4 con la terza corsia - I° lotto (tratta Quarto d'Altino – San Donà)

Nel corso dell'esercizio 2011-2012 si è conclusa la fase ante operam del monitoraggio ambientale, che è stata eseguita dal raggruppamento temporaneo di imprese S.T.A. S.r.l. (capogruppo mandataria), Sagidep S.p.A., Multiproject S.r.l. e Bioprogramm soc. coop. (contratto di data 18 maggio 2011), per un importo contrattuale pari ad Euro 234.573,06.

Nel corso degli esercizi 2012-2013 e 2013-2014 si è svolta, ed è tuttora in corso, la fase di corso d'opera del monitoraggio ambientale. Il servizio per l'esecuzione di tali attività è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese formato da SEA S.p.A. (capogruppo mandataria) e Italferr S.p.A. (mandante). L'appalto affidato comprende sia le attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera, sia le attività di post operam per un importo contrattuale complessivo pari a 1.107.887,50 Euro.

L'avvio del servizio è avvenuto in data 6 luglio 2012 sotto riserve di Legge ai sensi dell'art. 302 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, mentre il contratto è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2012.

Alla data del 30 giugno 2014 le attività affidate al raggruppamento formato da SEA S.p.A. ed Italferr S.p.A. hanno raggiunto una percentuale di avanzamento pari a circa il 40% rispetto all'intero importo contrattuale.

In relazione a questo lotto è stato stipulato con ARPAV l'“Accordo di cooperazione pubblico-pubblico di tipo orizzontale per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di audit sul monitoraggio ambientale dell'Opera denominata “Lotto Quarto d'Altino – San Donà della terza corsia della Autostrada A4”.

Tale Accordo, a seguito del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, è stato sottoscritto in data 12 dicembre 2012 per un importo complessivo da riconoscere ad ARPAV pari a 1.000.000,00 di Euro. L'oggetto di detto Accordo riguarda, in sintesi, una serie di attività da svolgere da parte di ARPAV finalizzate alla verifica e validazione dei dati del monitoraggio ambientale, ai sensi delle “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21.12.2011, n. 443)” della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente, nonché attività di audit relativo ai cantieri inerente la realizzazione dell'opera.



Attività di monitoraggio ambientale – mezzo mobile
componente atmosfera



2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato o S.p.A. Autovie Venete

Alla luce della rilevante complessità delle attività progettuali, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della 3a corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

In esito a tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato hanno determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parti del P.S.A..

Infatti, alcune di esse – e cioè la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti, l'adeguamento delle piste di immissione in autostrada, la realizzazione del sistema di prevenzione e controllo del traffico e il monitoraggio del trasporto di merci pericolose - sono state individuate dal Commissario Delegato quali interventi di propria pertinenza da porre in essere per fronteggiare l'emergenza.

Anche in questo caso la struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

Con l'adeguamento delle piste di immissione, si vogliono mettere in sicurezza le piste di accelerazione/decelerazione dello svincolo di Redipuglia, unitamente a quella di immissione dell'area di servizio di Duino Nord, al fine di garantire - in particolar modo ai veicoli pesanti – la corretta effettuazione della manovra di inserimento nel flusso autostradale, quando si proviene da piste di svincolo a velocità limitata. Si è inoltre colta l'occasione per prevedere anche l'allargamento del piazzale di stazione del casello di Redipuglia con la ristrutturazione totale della linea di esazione (recuperando le strutture di pensilina della dismessa barriera di Roncade).

Il nuovo progetto definitivo dell'intervento è stato ultimato in data 07.05.2014 ed è ora in fase di predisposizione la documentazione per l'avvio della fase partecipativa ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Con la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti si vuole invece aumentare l'offerta di parcheggi lungo l'autostrada A4. A tal fine, è prevista la costruzione di 5 aree di sosta per autoarticolati, ubicate in adiacenza ad alcune aree di servizio - Gonars Nord, Gonars Sud, Fratta Nord, Fratta Sud, Calstorta Nord - con un aumento complessivo dell'offerta di stalli pari a 391 unità (per una disponibilità complessiva pari a 568 unità).

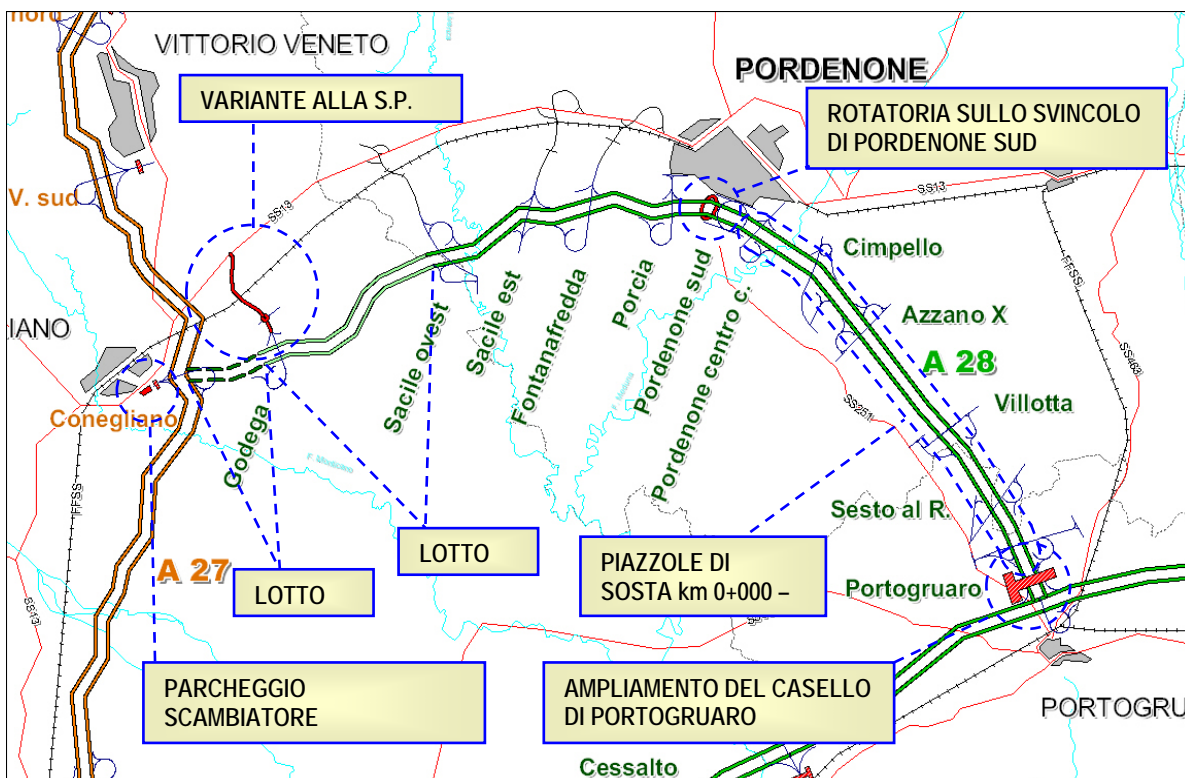
Con Decreto commissariale n. 231 del 22 marzo 2013 - ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 29 marzo 2013 - sono stati approvati i nuovi Studi di fattibilità che, a seguito delle mutate esigenze funzionali e di gestione della Concessionaria, con particolare riferimento all'andamento dei cantieri avviati a alle nuove condizioni di traffico sulla rete autostradale, hanno modificato i layout di alcuni progetti, tra cui quello delle aree di sosta per mezzi pesanti della A4 e l'adeguamento delle piste di immissione in autostrada. Il nuovo Studio, del quale è in corso l'approfondimento progettuale a livello esecutivo, prevede la realizzazione di due nuove aree di sosta per mezzi pesanti presso le aree di servizio di Fratta Nord e di Fratta Sud, per un totale di 161 nuovi stalli.

Il nuovo progetto definitivo dell'intervento è stato ultimato in data 7 maggio 2014 ed è ora in fase di predisposizione la documentazione per l'avvio della fase partecipativa ai sensi del D.P.R. 327/2001.

2.1.3 Il sistema A28

L'entrata in esercizio delle opere localizzate sull'autostrada A28 (quali l'ultimazione del lotto 29, l'apertura del lotto 28, il parcheggio scambiatore di S.Vendemiano, la costruzione dei caselli di Godega di S.Urbano e Sacile Ovest, la variante alla S.P. n. 41) consentono, già dall'estate 2010, di disporre di una valida alternativa all'autostrada A4, nel tratto compreso tra Portogruaro e Quarto d'Altino, nel periodo di realizzazione della terza corsia.





Il completamento del tracciato dell'A28 ha imposto la realizzazione del sistema di esazione pedaggi nella sua versione definitiva che si concretizzerà con l'adeguamento dell'attuale barriera/casello di Portogruaro. Il rifacimento della barriera è stato individuato dal Commissario Delegato quale intervento di propria pertinenza da porre in essere per fronteggiare l'emergenza. Il progetto consiste nell'ampliamento della struttura di barriera con la creazione di un adeguato numero di porte in direzione A28, per renderla sufficientemente capiente ad accogliere i flussi veicolari previsti.

Nel corso dell'esercizio si è dato avvio alla redazione del nuovo progetto delle opere.



2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato

Si è provveduto ad effettuare una valutazione preliminare di fattibilità dell'intervento di adeguamento funzionale della barriera del Lisert, che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili.

Il nuovo progetto, in corso d'elaborazione, va ad aggiungersi alla realizzazione, avvenuta nella primavera 2011, della struttura addizionale di esazione "di emergenza" che ha garantito, durante le giornate di esodo estivo, un potenziamento dell'assetto di barriera con una conseguente riduzione dei tempi di esazione. L'intervento realizzato - i cui parametri di riferimento sono stati la rapidità esecutiva, il contenimento dei costi, la funzionalità d'uso nel contesto dei lavori di ammodernamento della barriera, l'utilizzo dei pochi spazi liberi rimasti all'interno del piazzale stesso, l'interferenza ambientale minima - non ha potuto avere ruolo definitivo, ma riveste unicamente carattere di provvedimento d'urgenza in attesa e preparazione dell'intervento di revisione generale.

Con Delibera commissariale n. 231 del 22 marzo 2013 - ammessa al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti con comunicazione del 29 marzo 2013 - sono stati approvati i nuovi Studi di fattibilità che, a seguito delle mutate esigenze funzionali e di gestione della Concessionaria, con particolare riferimento all'andamento dei cantieri avviati a alle nuove condizioni di traffico sulla rete autostradale, hanno modificato i layout di alcuni progetti, tra cui

quello di adeguamento funzionale della barriera del Lisert.

Il nuovo Studio di fattibilità prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive dodici porte in uscita, nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, di un piazzale di servizio e di interventi complementari.

Casello di Portogruaro

Opera prevista dal Piano degli Investimenti della Società, ma non ricompresa inizialmente tra quelle da realizzarsi nel contesto della Legge Obiettivo quale elemento di completamento dell'allargamento a tre corsie di marcia dell'A4. Tuttavia, in ragione della crescente criticità dell'infrastruttura di esazione esistente in rapporto alle esigenze del traffico ed alle previsioni di ulteriori incrementi dovuti ad una possibile redistribuzione dei flussi conseguente ai rallentamenti in A4 a seguito dell'apertura dei primi cantieri, è stata attratta nelle competenze del Commissario Delegato in forza dell'O.P.C.M. 06.05.2009 n. 3764, integrativa della precedente n. 3702, essendo stata ritenuta indispensabile ai fini del superamento dello stato di emergenza del traffico nell'area in questione.

Anche la progettazione del nuovo casello di Portogruaro è stata inserita all'interno della Delibera commissariale n. 231 del 22 marzo 2013, sopra citata.

Il nuovo studio di fattibilità prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive otto porte in uscita, alle quali va aggiunta una dedicata ai trasporti eccezionali, mantenendo invariato il numero di porte in entrata, e senza ulteriori interventi sul cappio e sulle piste di accelerazione e decelerazione.



2.1.5 Le ulteriori opere in corso di realizzazione

A seguito dell'esperimento della gara, i lavori relativi alla realizzazione del progetto "P125 Ulteriori pannelli a messaggio variabile sull'Autostrada A28", sono stati aggiudicati alla ditta Aesys S.p.A. mandataria del A.T.I. con Dexsa S.r.l., per un importo pari a Euro 826.490,10.-. Iniziati nel corso del precedente anno finanziario, sono stati portati a termine nel corso dell'esercizio 2013-14 e quota di competenza per tale l'esercizio è pari ad Euro 476.348,56.-.

Si tratta dell'ultimo di una serie di interventi, che porta – grazie a queste ventidue nuove unità - a novantotto il numero totale di impianti con pannelli a messaggio variabile realizzati sulla rete di competenza.

La finalità di tali impianti è quella di informare (con fini evidenti di sicurezza e prevenzione quanto ad incidenti, ma non solo) in tempo reale, l'utenza sulle condizioni di traffico e viabilità; informazioni desunte sulla base del monitoraggio del flusso veicolare effettuato tramite impianti di video sorveglianza TVCC o provenienti dal Servizio Ausiliari della Viabilità.

Con riferimento all'intervento "P.138 – Servizio Europeo di telepedaggio e percorrenza reale", previsto nel Piano economico finanziario della Società concessionaria, nel corso dell'esercizio finanziario è stata necessaria una variante tecnica approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'importo dell'opera a base d'asta è pari ad Euro 2.164.158,42.-.

Il SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) permetterà l'interoperabilità dei servizi di telepedaggio sull'intera rete autostradale Europea, riducendo il numero di operazioni di pagamento in contanti ai caselli e quindi i tempi di attesa in coda, facilitando le condizioni di circolazione ed evitando congestioni del traffico.

Il progetto, redatto in osservanza alla Direttiva 2004/52/CE e alla correlata decisione 2009/750/CE e tenuto conto dell'aumento del traffico autostradale internazionale, si pone l'obiettivo di realizzare le nuove funzionalità correlate alla gestione di transiti SET e percorrenza reale, mantenendo in funzione i sistemi di esazione pedaggio esistenti opportunamente riqualificati.

L'intervento consiste principalmente nell'adeguamento dei quadri elettrici, la sostituzione del calcolatore di pista con uno più potente e di ultima generazione, installazione di nuove telecamere e applicazioni software dedicate; il tutto per permettere una elaborazione in tempo reale dei dati e consentire l'associazione automatica targa-biglietto, operazione, quest'ultima, necessaria all'individuazione del reale percorso effettuato dall'utente e quindi del suo corretto pedaggio.

L'intervento interesserà tutte le 123 piste di esazione pedaggio dislocate nei 14 caselli autostradali presenti nelle tratte di competenza.

E' in attesa di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture il progetto esecutivo denominato P142 – Autostrada A34 Villesse – Gorizia. Sistema automatico di rilevamento eventi. L'importo dell'opera a base d'asta è pari ad Euro 2.721.408,10.-.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un sistema innovativo denominato Aid (Automatic incident detection), inoltre sono previste alcune opere accessorie, quindi di piccola entità, finalizzate a migliorare i servizi di informazione e controllo dei flussi traffico: 1 pannello a messaggio variabile, due postazioni di sensori tripla tecnologia, 1 impianto per monitoraggio del trasporto merci pericolose e 3 impianti di video sorveglianza, presso gli svincoli, ove il sistema Aid non garantirebbe prestazioni ottimali.

Il Sistema automatico di rilevamento eventi (Aid), è la parte più rilevante del progetto, si tratta infatti non di un semplice impianto di videosorveglianza, ma di un sistema che attraverso algoritmi di analisi video permette di rilevare e segnalare, in modo automatico al C.R.I. eventi: code, incidenti, sversamenti, contromano, ecc. che possono accadere lungo l'autostrada.



Installazione pannelli a messaggio variabile sulla A28



2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 e dal successivo D.P.R. 142 del 30 marzo 2004, sia stato approvato sul finire dell'esercizio 2006/2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all'interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica ed è stato trasmesso nel mese di giugno 2007 a tutti i comuni interessati e, per l'approvazione, alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e al Ministero dell'Ambiente. Il P.R.A. è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11 marzo 2011. Infatti, rientrando nel caso di infrastrutture che attraversano più regioni, l'approvazione del Piano spettava al citato Ministero, d'intesa con la Conferenza Unificata Stato - Regioni, ambito deputato a raccogliere le modifiche proposte dalle regioni, sentite le amministrazioni comunali interessate.

L'indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento rilevato. Considerando che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l'inquinamento acustico è prevista anche in punti nei quali sono programmati rilevanti investimenti per opere di potenziamento della rete (terza corsia e Villesse - Gorizia), l'analisi del disturbo acustico è stata effettuata separando gli interventi la cui attuazione è condizionata dalle opere di potenziamento stradale dagli altri, comunque previsti.

A gennaio 2013, come previsto dal Decreto di approvazione del P.R.A., è stata inviata al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Regione del Veneto, relazione sullo Stato di Attuazione e Aggiornamento del P.R.A. che illustra gli interventi realizzati e quelli interventi in fase di realizzazione e progettazione (Duino Aurisina – TS, Campofornido – UD, lotti di ampliamento alla terza corsia e adeguamento del Raccordo Villesse-Gorizia) a tutto il 2012 e quanto resta da progettare realizzare oltre tale data.

Interventi di bonifica acustica I lotto III corsia A4 e adeguamento Villesse-Gorizia



Con la conclusione dei lavori di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse-Gorizia e la sua apertura al traffico con la nuova nomenclatura di autostrada A34 Villesse-Gorizia, si è completato il risanamento acustico delle aree prospicienti il tracciato dell'arteria nei Comuni da essa attraversati.

Al contempo sono stati avviati i lavori di posa delle barriere acustiche previste lungo il tracciato del I lotto di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e San Donà di Piave.

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Tra le ulteriori attività che si è ritenuto opportuno avviare nelle more dell'approvazione del P.R.A., si annoverano le progettazioni degli interventi di bonifica acustica nei Comuni di Duino Aurisina (TS) e Campofornido UD), che presentano i dati di maggiore inquinamento.

In particolare per ciò che concerne il Progetto Definitivo riguardante gli interventi in Comune di Duino Aurisina, questo è stato approvato dalla competente Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con decreto del 22 ottobre 2013.

Il bando di gara per l'appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera è stato pubblicato in data 23 aprile 2014 ed il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 19 giugno 2014. A fine esercizio era pertanto in corso l'esame delle offerte pervenute da parte della commissione ministeriale.

Inoltre, bisogna rilevare che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva nel tratto in questione, è stata stipulata in data 30 ottobre 2013 una apposita convenzione con il Compartimento di Trieste dell'ANAS per regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione

di un tratto di barriere in zona di competenza ANAS S.p.A.

La redazione del Progetto Esecutivo relativo agli interventi in Comune di Campofornido è in fase di chiusura dopo l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I lavori riguardano, in parte, zone sottoposte a vincolo paesaggistico di rispetto dei corsi d'acqua (Roggia di Udine e torrente Cormor). L'intervento di bonifica relativo all'autostrada, intervenendo successivamente ai lavori di interrimento della tangenziale ovest di Udine affidati dalla Provincia di Udine, risulta legato agli stessi in quanto la modifica alla viabilità della tangenziale ha stravolto il clima acustico di riferimento. Durante i lavori di abbassamento della tangenziale è stato raggiunto un primo obiettivo dell'intervento di risanamento grazie ad un'efficace sinergia nata con la Provincia, che ha consentito di realizzare - a costo zero per Autovie - un anticipo di parte dell'intervento di risanamento acustico di competenza della S.p.A. Autovie Venete, evitando alla Provincia un'importante demolizione di un muro esistente a favore del rivestimento fonoassorbente dello stesso muro. L'intervento è stato validato con una simulazione acustica integrativa.

2.1.7 Il Centro servizi di Palmanova ed il Centro servizi di Porcia sull'A28

Il Centro Servizi di Palmanova

Nelle more della realizzazione della nuova palazzina, al fine di garantire l'espletamento delle attività aziendali senza impedimenti e/o rallentamenti, si è ritenuto opportuno programmare lo spostamento di alcuni uffici presso l'ex Caserma Montesanto, a Palmanova, lasciando presso il Centro Servizi gli uffici più direttamente coinvolti nella gestione autostradale.

In data 7 gennaio 2013 sono stati consegnati i lavori all'Impresa Gruppo Corsaro S.r.l. Successivamente rilevata la scarsissima presenza dell'Impresa in cantiere, e che la produzione di lavorazioni utili, considerato che era trascorso circa il 30% del tempo contrattuale assommavano ad un valore inferiore all'1%, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento.

In data 3 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha disposto la risoluzione del contratto con l'Impresa Corsaro s.r.l. per grave inadempimento ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.163/2006.

In data 22 gennaio 2014 i lavori sono stati riaffidati all'Impresa mandataria Costruzioni Generali Basso Cav. Angelo S.p.A. in A.T.I. con la mandante IDRO.ERRE S.p.A. in virtù di quanto disposto dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Rientrava nel quadro economico della nuova palazzina per il C.S. di Palmanova anche la costruzione della nuova cabina elettrica di trasformazione. I lavori affidati ad altra Impresa sono stati terminati e la messa in funzione della nuova cabina è prevista per il 3 luglio 2014.

Nuovo Centro Radio Operativo e CED Adeguamento funzionale officina polstrada di Palmanova

L'intervento di cui trattasi ha come oggetto la riqualificazione funzionale dell'edificio che attualmente ospita l'officina Polstrada di Palmanova, di proprietà di S.p.A. Autovie Venete, con lo scopo di renderlo fruibile ad uso uffici per la Concessionaria.

Il progetto, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi e del contenimento delle spese per la gestione del personale, nasce dall'esigenza di riunire in un unico ufficio il personale dell'entità Sistemi Informativi, oggi dislocato in varie sedi lungo la rete autostradale di competenza.

L'edificio esistente, data la sua altezza interna di quasi 6 m, ben si presta ad ospitare gli spazi necessari alla creazione di due piani utili per uffici. Il progetto prevede l'incremento della superficie utile disponibile attraverso il completamento del solaio interpiano, in parte già esistente. Della



superficie disponibile sui due piani a seguito dell'intervento, una porzione di quella al piano terra (circa 156 mq) rimarrà in uso alla caserma di Polizia, mentre nella parte rimanente del piano terra e su tutto il primo piano verranno realizzati i nuovi uffici dell'entità Sistemi Informativi di S.p.A. Autovie Venete, comprensivi di 32 postazioni di lavoro, più un banco di assemblaggio ed una sala riunioni. La superficie lorda disponibile per la nuova funzione sarà di 480 mq.

Il progetto definitivo/esecutivo, inserito nel Piano economico finanziario allegato alla Convenzione Unica con ANAS (P 137), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 25 giugno 2013 e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 28 ottobre 2013 (prot. E/42252 di data 7 novembre 2013).

I lavori sono stati affidati in maniera definitiva all'Impresa Mario Venuti di Tarcento in data 10 aprile 2014 per l'importo netto di Euro 912.005,03.- (comprensivi di oneri della sicurezza e manodopera). Risulta attualmente in corso di stipula il contratto; i lavori saranno presumibilmente consegnati entro il mese di agosto 2014 ed avranno una durata contrattuale di 225 giorni.

All'interno del quadro economico di progetto risultano altresì compresi, tra le somme a disposizione, gli impianti tecnologici quali TVCC, controlli accessi presenza e building automation oltre alla fornitura di arredi per gli uffici.

Il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 1500 mq, da adibirsi a Centro Servizi e a Magazzino Ricovero Automezzi per la S.p.A. Autovie Venete, che sorgerà in un'area, posta in fregio allo svincolo di Porcia (PN) lungo l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano, nella quale sono già oggi presenti strutture prefabbricate, destinate ad uffici ed attrezzature di manutenzione, che saranno demolite.



L'intervento si completa con la realizzazione di un parcheggio scambiatore e di una rotatoria posta in corrispondenza dell'innesto delle rampe di svincolo su via Repolle, oltreché con la risistemazione delle pertinenze esterne al nuovo fabbricato.

Il Centro Servizi e Magazzino Ricovero Automezzi della S.p.A. Autovie Venete sarà un fabbricato di primaria importanza per l'attività lavorativa e strategica della S.p.A. Autovie Venete, in quanto si inserirà nel contesto di una serie di interventi che la Concessionaria sta realizzando per migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione lungo l'intera tratta autostradale gestita. Il nuovo Centro, infatti, permetterà ai mezzi di Autovie, in caso di necessità, di intervenire con tempestività lungo l'A28. L'opera assume una particolare valenza soprattutto in seguito al completamento del nodo di Conegliano-San Vendemiano, che permette il collegamento dell'autostrada A28 con l'A27, realizzando un itinerario alternativo tra i nodi di Portogruaro e Mestre di particolare utilità in caso di interruzioni o limitazioni di traffico dovute ai lavori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e Villesse.

Il progetto definitivo/esecutivo, inserito nel Piano economico finanziario allegato alla Convenzione Unica con ANAS S.p.A. (P 126), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società concessionaria in data 24 luglio 2014 ed è attualmente in attesa di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali.

Poiché l'opera rientra tra quelle comprese nell'Intesa Stato-Regioni, la compatibilità urbanistica verrà formalmente richiesta ai competenti Uffici del Provveditorato alle OO.PP. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il quale potrà emettere il proprio parere sentita la Ragione stessa (Direzione della Pianificazione Territoriale) ed il Comune di Porcia.

Il progetto risulta già completo delle necessarie autorizzazioni paesaggistiche ed archeologiche.

2.2 - LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA

Si ricorda che la realizzazione di tali opere è prevista dalla vigente convenzione sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuisce l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Si ricorda inoltre per completezza di informazione, che con nota di data 22.05.2009, la Regione ha chiesto l'assenso della Società allo stralcio, dalle previsioni della citata convenzione, di alcune opere, per l'affidamento delle stesse a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.. Tali interventi riguardano la viabilità nella zona del mobile e dell'asse Pasiano di Pordenone - Azzano Decimo, i lavori di sistemazione della S.P. 19 e della S.S. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, l'esecuzione della circonvallazione di Fiume Veneto e l'interconnessione con l'asse Azzano Decimo - Pasiano di Pordenone.

Trattandosi di interventi per i quali la Regione non aveva emanato i rispettivi decreti per formalizzarne l'affidamento dei lavori alla Società, con delibera di data 1 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha dato il proprio assenso allo stralcio delle citate opere da quelle previste nella convenzione con la Regione.

Sono pertanto rimaste a carico della Società, le seguenti opere:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
- progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
- esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia ;
- realizzazione di due bretelle di collegamento sull'A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo"; la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, Il lotto;
- realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, lotti 2 e lotto 3-2° stralcio.



Successivamente, con Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 2 comma 1 bis dall'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., e la Deliberazione Giuntale n DGR n.1471/09 di data 24 giugno 2009, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover attrarre alle proprie competenze anche le seguenti opere già oggetto di Delegazione Amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete:

- Circonvallazione sud di Pordenone;
- Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" lotto 3 - Stralcio 2 da via Caiù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia).

Anche in questi casi, ha individuato nella S.p.A. Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

Dopo che con Provvedimento n. 4 del 04.02.2010, il Soggetto attuatore degli interventi che ricadono nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) dell'O.P.C.M. 3702/08 e s.m.i. (nominato con Decreto commissariale n. 30 del 6 agosto 2009), ha nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Area Sviluppo della Società, ing. Giancarlo Chermetz, il medesimo è stato confermato nel proprio ruolo dal Commissario Delegato

con provvedimento n. 1 del 30 aprile 2012. Le modalità organizzative e le rispettive competenze sono state definite tra le parti interessate (S.p.A. Autovie Venete, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario Delegato) con la stipula di un Protocollo di Intesa agli atti della Società (prot. E/4236 di data 1 febbraio 2010).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle attività reciprocamente sviluppate con i competenti Uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dopo che, con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, è stata normativamente prevista la possibilità di una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva al fine di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, ha approvato i testi degli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni Pos. n. 11 del 4 aprile 2007 e Pos. n. 43 del 21 settembre 2005, poi sottoscritti con l'Amministrazione regionale in data 24 novembre 2011.

Entrambi gli Atti Aggiuntivi prevedono che le modalità di erogazione siano tali da assicurare l'equilibrio finanziario del delegatario in relazione allo stato di avanzamento dei lavori ed agli impegni contrattuali assunti in esecuzione della delegazione amministrativa. Conseguentemente, in data 15 dicembre 2011 è stata inoltre formalizzata l'adozione di una specifica procedura per il pagamento delle opere oggetto di delegazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Con Decreti n. 265 e 266 del 29 maggio 2014, il Commissario Delegato ha revocato la nomina dell'ing. Giancarlo Chermetz quale Responsabile Unico del Procedimento del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano" e ha conferito l'incarico all'ing. Enrico Razzini, direttore Area Operativa della Società Concessionaria.



A28 - collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (PN) (S.S. n. 13) e Caneva (PN) sulla S.P. n. 29 – II° Lotto – Bretella di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 "di Caneva"

A seguito della gara a Procedura Ristretta indetta dalla S.p.A. Autovie Venete per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione, questi ultimi sono stati affidati in data 21 novembre 2012 alla ditta Coged di Noventa di Piave (VE) per l'importo di netti Euro 213.336,45. In data 18 febbraio 2013 con Decreto n. INF/364/VS.2.0.1 la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato il progetto definitivo-esecutivo ed il relativo quadro economico per la costruzione della bretellina di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 "di Caneva".

Si è provveduto alla determinazione ed offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione che è stata condivisa da tutti gli espropriati e si rimane in attesa di poter concludere il procedimento espropriativo.

Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010, rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località "Ponte Meduna", lo svincolo della A28 "Pordenone - Centro Commerciale". In data 02.09.2008 è stata affidata la progettazione preliminare, il S.I.A., la progettazione definitiva e l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione alla ditta Technital S.p.A., in A.T.I. con Coopprogetti S.c.r.l., Pro.Tec.O.Soc.Coop.a r.l. e con il dott. ing. Giuseppe Carniello, per un importo pari a Euro 412.159,99 oltre I.V.A..

Il progetto preliminare, dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ed aver ottenuto la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1643 di data 25 agosto 2010, è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con D.G.R. n. 167 di data 3 febbraio 2011.

In data 15 aprile 2011, dopo aver sottoscritto un atto di sottomissione con l'ATI incaricata della progettazione per il recepimento delle prescrizioni V.I.A., è stato dato avvio alla progettazione definitiva dell'opera.

L'iter progettuale si è rivelato piuttosto difficoltoso soprattutto a causa delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia relativamente alla conservazione di casa Pezzot; tali prescrizioni hanno determinato la necessità di rivedere il progetto definitivo riposizionando la rotatoria di accesso alle zone interportuali ad ovest dell'edificio vincolato.

Dopo aver provveduto a sottoscrivere con l'A.T.I. incaricata della progettazione due ulteriori atti di sottomissione volti al recepimento delle prescrizioni di cui sopra e al soddisfacimento di alcune richieste dell'ARPA relative alla predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale, il progetto definitivo è stato terminato in data 25 giugno 2012.

A seguito della sottoscrizione dei citati Atti Aggiuntivi e del previsto ricalcolo della parcella, l'importo per la progettazione preliminare, il S.I.A., la progettazione definitiva e l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è diventato pari ad Euro 533.869,67 più oneri previdenziali ed I.V.A..

Il Progetto Definitivo, dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni previste per legge e dopo essere stato validato in data 29 gennaio 2013 ai sensi dell'art 112 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e del regolamento collegato, è stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 215 di data 1 febbraio 2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 9 della Regione Friuli Venezia Giulia in data 27 febbraio 2013).

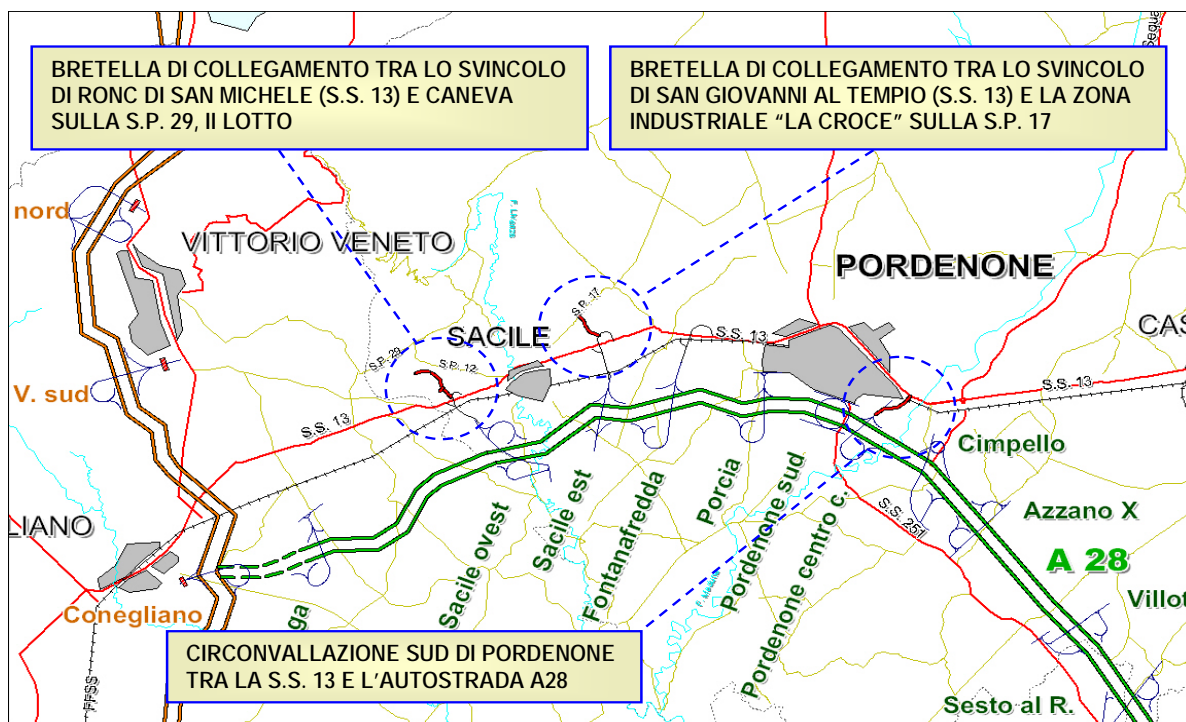
Nel mese di luglio 2013 è stato pubblicato il bando di gara. I componenti della Commissione per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori sono stati nominati il 2 ottobre 2013 con Decreto del Commissario Delegato n. 244.



Con Decreto del Commissario Delegato n. 260 del 28 aprile 2014 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dei lavori all'Impresa Vidoni S.p.A..

Sono in corso gli adempimenti necessari al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto.

Dopo aver fornito la comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo dichiarato di pubblica utilità si è provveduto ad esperire il procedimento per l'affidamento del servizio per la redazione dei piani di frazionamento catastale per la definizione delle aree da espropriare previa loro delimitazione in natura. Si sono avuti i primi contraddittori con le Ditte e si sta procedendo con i primi incontri per la redazione degli stati di consistenza necessari alla determinazione dell'indennità provvisorie di espropriazione conformate ai criteri di cui alla sentenza n. 9269/2014 sez. 1^ Cass. Civ..



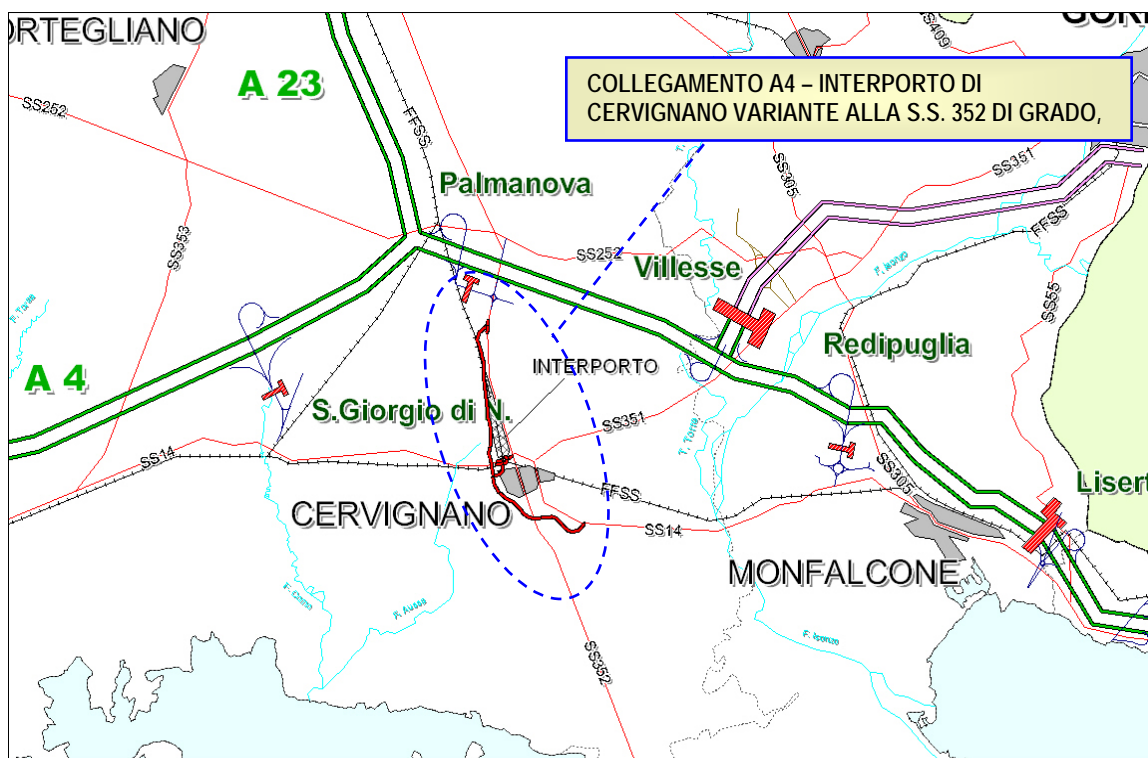
Collegamento A4 - Interporto di Cervignano - Variante alla S.S. 352 di Grado - Lotti 2 e 3- 2° stralcio



L'opera rientra in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali, che prevede la realizzazione di collegamenti che, dal nuovo casello di Palmanova, si diramano a sud verso l'Interporto, la S.S. 352 e la S.S. 14 e, a nord, verso la S.S. 56, presso la "zona industriale della sedia".

Il collegamento tra la A4 e la S.S. 14 è suddiviso in tre lotti:

- il lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza dell'incrocio di Strassoldo, inserito nel contesto del procedimento che porterà alla realizzazione della 3ª corsia dell'A4, lotto 3° (Alvisopoli-Gonars) affidato a Contraente Generale;
- il lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze esclusive di S.p.A. Autovie Venete;
- il lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, da realizzarsi a carico del Consorzio Aussa – Corno, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza Commissariale.



In data 12 agosto 2010 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato con Decreto PMT/341/VS.3.352.2 il progetto definitivo del lotto 2 dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'opera.

Successivamente il progetto è stato mandato in gara con la modalità dell'appalto integrato; la procedura di gara si è conclusa in data 26 ottobre 2011 con l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori all'Impresa Adriastrade S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 18.598.072,36 più I.V.A..

Il contratto con Adriastrade s.r.l. è stato sottoscritto in data 30 marzo 2012; in data 29 novembre 2012 è stato sottoscritto un Atto di Sottomissione per varianti/integrazioni nel corso dello sviluppo del Progetto Esecutivo che ha fatto incrementare l'importo complessivo ad Euro 19.231.193,23 più I.V.A..

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo avvenuta da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici con decreto n. PMT/4439/VS.3.352.2 del 1 ottobre 2012, i lavori sono iniziati sotto consegne parziali del 30 ottobre 2012 e del 18 aprile 2013, a causa della temporanea indisponibilità di alcune aree e del persistere dell'interferenza con metanodotti di proprietà SNAM.

La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il giorno 14 maggio 2014.

La durata dei lavori è fissata in 550 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna definitiva dei lavori, inclusi 120 giorni di interruzione per condizioni climatiche sfavorevoli più 30 giorni per interruzione/sospensione della circolazione di cui al calendario del traffico (se interferenti con il cantiere). La conclusione dei lavori è pertanto prevista entro il giorno 16 gennaio 2016.

Il servizio di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato alla ditta SINERGO S.p.A. di Martellago (VE) in data 1 agosto 2012, per un importo di Euro 399.000,34 più oneri previdenziali ed I.V.A..



Relativamente al procedimento espropriativo si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con tutte le Ditte tranne due, intese come soggetti privati; con gli altri soggetti interessati, essendo soggetti pubblici, andrà sviluppata apposita convenzione. Delle due Ditte che non hanno ritenuto di condividere l'indennità provvisoria di espropriazione, entrambe hanno richiesto che la determinazione dell'indennità definitiva venisse fatta dal collegio dei tecnici di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., una di tali procedure si è conclusa nel 2013 e ha visto ricorrere la Società in appello, anche su conforme imput della Regione, contro l'indennità di espropriazione definitiva, mentre per l'altro caso è tutt'ora oggetto di valutazione in quanto da poco depositata secondo legge.

Allo stato attuale i lavori stanno proseguendo regolarmente con una percentuale di avanzamento, sul totale da eseguire, pari a circa il 59% (Euro 12.200.000,00 su Euro 20.450.994,79).

E' in corso di redazione da parte della Direzione Lavori una seconda perizia tecnica e suppletiva di variante.



Variante S.S.352 Lotto 2 – Opera 1



Variante S.S.352 Lotto 2 – Opera 2

Per quanto riguarda il lotto 3 stralcio 2, nel tratto tra via Cajù e la S.S. 352, il progetto definitivo/esecutivo è concluso ed è stato approvato dal Commissario Delegato con il Decreto n. 132 di data 23 dicembre 2011.

Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto con la ditta Zag S.r.l. il giorno 16 aprile 2013, per un importo dei lavori pari ad Euro 3.008.509,61, comprensivi degli oneri per la sicurezza; la consegna dei lavori è avvenuta il giorno 8 maggio 2013.



Il servizio di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato alla ditta Opera Consorzio Stabile di Ingegneria in A.T.I. con Sintel Engineering S.r.l. in data 4 aprile 2013, per un importo di Euro 184.549,47 più oneri previdenziali ed I.V.A..

Per quanto concerne la fase espropriativa, sono state esperite tutte le procedure previste dal DPR 327/01 e s.m.i. pre e post Decreto approvativo; per tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'opera si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con tutte le Ditte interessate dal procedimento, tranne due; sono stati poi emanati ed eseguiti tutti i relativi decreti di esproprio, determinando l'acquisizione delle aree occorrenti in capo al demanio regionale, previo pagamento diretto delle indennità determinate. Su conforme richiesta dell'espropriato in uno dei due casi si è fatto ricorso al collegio dei tecnici, di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione.

Per la zona di innesto del tracciato sulla viabilità esistente in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade è stato sottoscritto in data 3 giugno 2013 un verbale di presa in consegna provvisoria delle aree per la realizzazione delle opere e per le attività di cantiere.

A seguito della consegna dei lavori l'Impresa ha provveduto a dare avvio alle attività di cantiere secondo quanto previsto dai cronoprogrammi del progetto esecutivo messo a base di gara.

I tempi contrattuali per la conclusione dei lavori sono pari a 390 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna, inclusi 80 giorni di interruzione dell'attività di cantiere per condizioni climatiche sfavorevoli e interruzioni/sospensioni della circolazione.

Con Determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 1 di data 1 ottobre 2013 è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante Tecnica n. 1 e riassetto del Quadro Economico (restando inalterato l'importo complessivo della spesa) ed è stata concessa una novazione dei termini contrattuali pari a 30 giorni naturali e consecutivi.

Con Determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 2 di data 27 novembre 2013 è stata approvata la Perizia di Variante Migliorativa n. 2 e riassetto del Quadro Economico (restando inalterato l'importo complessivo della spesa).

Il RUP, accogliendo la proposta del Direttore dei Lavori, ha concesso all'Impresa 20 giorni di proroga all'ultimazione dei lavori e pertanto, tenendo conto anche della novazione dei termini contrattuali concessa con la perizia n. 1, la nuova scadenza per la chiusura dei lavori è fissata il giorno 8 agosto 2014.

Allo stato attuale i lavori stanno proseguendo regolarmente con una percentuale di avanzamento, sul totale da eseguire, pari a circa il 72% (Euro 2.500.000,00 su Euro 3.437.893,66).

E' in corso di stesura la Perizia suppletiva e di Variante tecnica n. 3 che contempla ulteriori esigenze emerse in fase esecutiva e alcuni lavori integrativi atti a migliorare la funzionalità dell'opera.

Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14 gennaio 2010, rientra nel già citato progetto di potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture regionali e riguarda la zona a nord dell'A4.

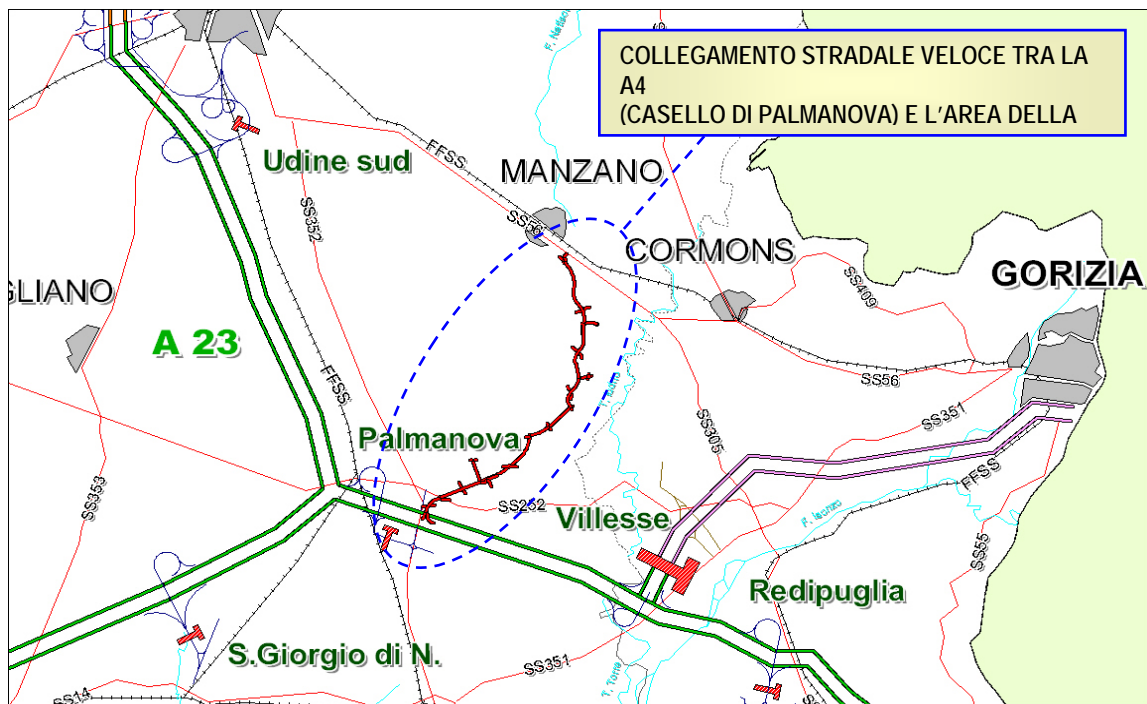
Il tracciato si svilupperà a partire dall'intersezione a rotatoria prevista sulla S.S. 252 (dove avverrà la connessione con la bretella di collegamento proveniente dal casello di Palmanova inserita nel progetto di ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Gonars – Villesse) fino alla località di San Nicolò in Comune di Manzano dove ci sarà la connessione con la circonvallazione di Manzano attualmente in corso di realizzazione da parte della provincia di Udine.

Il tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 13 Km e oltre a comprendere la realizzazione di due nuovi ponti sul Torrente Torre e sul Fiume Natisone prevederà anche la realizzazione di numerose bretelle di collegamento con la viabilità locale e con alcune importanti realtà del territorio attraversato (Protezione Civile, Ospedale Civile di Palmanova, Zona Industriale "La Brava" di San Giovanni al Natisone, ecc...).

Dopo essere stato oggetto di un Verbale di Intesa tra le Amministrazioni Pubbliche interessate dal tracciato (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine e Comuni attraversati) e dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ottenendo la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1370 di data 8 giugno 2007, il progetto preliminare è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con DGR n. 2746 di data 9 novembre 2007.

In data 13 gennaio 2009 sono state poi affidate alla ditta Bonifica S.p.A., in A.T.I. con Studio Altieri S.p.A., SIS S.r.l., Iconia S.r.l., D'Orlando e Associati S.r.l., IN.AR.CO. S.r.l. e Serteco S.p.A., per un importo di Euro 902.817,03, le attività di progettazione definitiva dell'opera nonché di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. A seguito del previsto ricalcolo della parcella, l'importo è divenuto pari ad Euro 910.034,51, esclusi oneri previdenziali ed I.V.A..





Dopo aver ottenuto da parte del RUP la validazione del progetto ex art. 112 del D.Lgs 163/06 e smi, il Commissario Delegato con Decreto n. 210 di data 13 dicembre 2012 ha approvato il progetto definitivo dell'opera. Il Decreto di approvazione è stato poi pubblicato sul BUR n. 4 della Regione Friuli Venezia Giulia in data 23 gennaio 2013.

In data 6 febbraio 2013 il progetto definitivo è stato inviato a tutte le Amministrazioni Comunali interessate dall'opera per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al progetto definitivo approvato dal Commissario Delegato.

Il bando di gara per i lavori è stato pubblicato in data 8 marzo 2013. Il termine per le presentazioni delle offerte è scaduto il giorno 10 maggio 2013.

In attesa di nomina della commissione giudicatrice da parte del Commissario.

Con Decreti n. 265 e 266 del 29 maggio 2014, il Commissario Delegato ha revocato la nomina dell'ing. Giancarlo Chermetz quale Responsabile Unico del Procedimento del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano" e ha conferito l'incarico all'ing. Enrico Razzini, direttore Area Operativa della Società Concessionaria.

Con successivi Decreti n. 282 e 283 del 27 agosto 2014, il Commissario Delegato ha decretato, rispettivamente, di non concludere la procedura di gara, ritirando il bando di gara pubblicato in data 8 marzo 2013 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, e di disporre l'immediato avvio delle procedure connesse al rifacimento del ponte sul Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte – dalla rotatoria RT03 alla rotatoria RT04 – prevedendo la redazione di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" già approvato, che possa essere messo a gara.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle Opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva.

Nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete, è prevista l'attuazione di Piani di Monitoraggio Ambientale, da svolgersi in conformità ai progetti approvati e di concerto con dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).

Allo stato attuale è in corso di esecuzione il monitoraggio ambientale dei lavori di realizzazione del

Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado". Le attività di monitoraggio ambientale riguardano il "Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. n. 14" (di competenza della S.p.A. Autovie Venete) ed il "Lotto 3 – Stralcio 2: da Via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)" (di competenza del Commissario Delegato). Le attività di monitoraggio ambientale dei due lotti in questione sono state accorpate in un'unica gara appaltata dalla S.p.A. Autovie Venete. La scelta di prevedere un unico appalto per l'esecuzione dei due Piani di Monitoraggio è stata dettata dalla necessità, come peraltro richiesto da ARPA, di adottare criteri comuni nell'impostazione dei monitoraggi delle varie componenti ambientali, criteri omogenei e metodologie di raccolta dati analoghe e congruenti fra loro, in considerazione del fatto che i lotti in questione fanno parte di un unico corridoio viabilistico inserito in un contesto ambientale omogeneo.

Il servizio per lo svolgimento delle attività di cui sopra è stato affidato alla ditta Chemica S.r.l. di Busto Arsizio (VA) ed il contratto è stato sottoscritto in data 19 dicembre 2012 per un importo pari a 162.305,00 Euro.

Sempre nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete (e di competenza del Commissario Delegato), in aggiunta a quanto sopra riportato, è attualmente pubblicato il bando di gara per le attività previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale relativo ai lavori di realizzazione della *Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28.*

2.3 – LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI



Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza Armata

Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete del 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° lotto, riguardante la realizzazione di una rotatoria presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è stato ultimato in data 27 maggio 2011 e collaudato nel 2012;
- il 3° lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 Km, della nuova viabilità di collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotatoria intermedia e di due innesti, di cui uno a rotatoria. Dopo la fase di progettazione definitiva, regolarmente completata nel 2012 e approvata dalla Stazione Appaltante, in data 30 gennaio 2014 è stato ultimato il progetto esecutivo, comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento, in attesa di approvazione da parte della Regione.

Il quadro economico del progetto esecutivo vede una spesa per lavori pari a 4.414.822,33 milioni di Euro e un importo totale dell'opera di poco superiore a 6,4 milioni di Euro.



2° lotto - vista d'insieme dei lavori ultimati in via Trieste

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Collegamento fra la S.S. 13 "Pontebbana" e la A23. Tangenziale Sud di Udine - Il lotto. Aggiornamento progetto definitivo di data 14.12.2006.



Si tratta dell'incarico per la nuova progettazione preliminare necessaria alla procedura di screening regionale e l'aggiornamento del progetto definitivo con S.I.A., ai sensi del Atto Aggiuntivo pos. n.9 stipulato con la Regione il 27 giugno 2011.

In esito alla procedura di screening regionale, in data 26 giugno 2012 è stato dato l'avvio alla progettazione definitiva, che si è conclusa, dopo una sospensione di circa 15 mesi dovuta alla definizione delle competenze gestionali della nuova opera, in data 21 febbraio 2014. Il progetto, corredato di Studio d'impatto ambientale, una volta approvato dalla Regione, verrà sottoposto alla procedura regionale di V.I.A.

Il quadro economico del progetto esecutivo vede una spesa per lavori pari a 77.678.908,28 Euro e un importo totale dell'opera pari a 143.046.876,31 Euro.

2.4 - LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Nell'arco temporale intercorso dall'ultima relazione di bilancio ad oggi sono state introdotte numerose novità normative nel campo degli appalti pubblici: novità che riguardano, solo in parte, le concessionarie autostradali e, per la parte di interesse, non tutte di rilievo pratico ma sicuramente importanti e che hanno inciso e incideranno sul lavoro da svolgere.

Seguendo l'ordine cronologico, c'è stata innanzitutto la conversione in Legge (L. 98/2013) del D.L.69/2013: è stato modificato il comma 1-bis dell'art. 2 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice appalti), ove è stato inserito un preciso obbligo di motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, motivazione che le stazioni appaltanti devono riportare nella determina a contrarre. Tale disposizione, significativamente collocata tra i principi che presidono all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti pubblici, è un chiaro indicatore della volontà del legislatore di voler incentivare l'accesso delle piccole e medie imprese alle commesse pubbliche attraverso il

frazionamento in lotti degli appalti.

Il D.L. 145/2013 (convertito successivamente con la L. 9/2014) ha introdotto i nuovi commi 3-bis e 3-ter nell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., che stabiliscono, in sintesi, che ove risulti accertata la situazione di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, la stazione appaltante, per il contratto di appalto in corso, può provvedere, sentito l'affidatario, in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto alle mandanti, alle società, anche consortili, eventualmente costituite per l'esecuzione unitaria dei lavori, nonché al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Ai fini della trasparenza la Stazione Appaltante sarà obbligata a pubblicare nel proprio sito internet istituzionale le somme liquidate con l'indicazione dei relativi beneficiari.

Il Regolamento UE 13 dicembre 2013, 1336/2013 (per natura obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri) ha rideterminato le soglie dei contratti pubblici di rilevanza comunitaria: Euro 207.000,00.- per appalti di forniture e servizi, Euro 5.186.000,00.- per appalti di lavori e per le concessioni di lavori.

Ma le novità di maggior rilievo sono coincise con l'emanazione del D.L. 66/2014 (già convertito in L. 89/2014) e del D.L. 90/2014.

L'art. 26 della L. 89/2014 introduce delle novità in tema di pubblicazione dei bandi e degli avvisi: nello specifico viene introdotto, con l'inserimento del comma 7-bis, l'obbligo in capo all'aggiudicatario di rimborsare alla Stazione Appaltante, nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, degli avvisi, dei bandi di gara e delle informazioni di cui all'allegato IX A. La disposizione si applica anche agli appalti sotto soglia comunitaria (vedi nuovo comma 5-bis dell'art. 122 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). In fase di conversione in Legge del D.L. 66/2014, però, è stato aggiunto il comma 1-bis all'art. 26 al predetto testo di Legge, che sancisce che "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016". Ne consegue che fino al giorno 31 dicembre 2015 si continuerà ad applicare la disciplina di cui al combinato disposto dell'art. 34, comma 35 del D.L. 18.10.2012 n. 179 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 17 dicembre 2012, n. 221) e art. 1, comma 31 della Legge 6.11.2012 n. 190, che impone all'aggiudicatario di rimborsare alla Stazione Appaltante solo le spese "inerenti le pubblicazioni su almeno due quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti".

Ulteriore novità di rilievo è rappresentata dalla soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture decretata dall'art. 18 del D.L. 90/2014: i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si legge, "sono trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150". Il tutto a far data dall'entrata in vigore del predetto Decreto.

Le tabelle che seguono riportano i procedimenti seguiti dall'entità Gare e contratti che si occupa degli appalti di importo lordo superiore alla soglia comunitaria. Gli affidamenti in economia sono invece seguiti dall'entità Acquisti. Si rimanda direttamente alla "post informazione sotto soglia" pubblicata sul sito web della Società per maggiori informazioni su tali affidamenti.

Descrizione	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - LAVORI						
Prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano Lotto 29 - Opere di completamento - Pavimentazioni.	1.305.996,49	28,34%	959.172,70	148	0	P.A.
Nuovo Centro Radio Operativo e CED. Adeguamento funzionale officina Polstrada di Palmanova.	1.056.656,77	17,54%	912.005,03	25	1	P.R.S.
INTERSOGGETTIVE - SERVIZI						
Servizio di ingegneria per la progettazione definitiva e servizi accessori del collegamento stradale veloce tra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano.	242.944,00	0	242.944,00	1	0	P.N.

Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
MANUTENZIONI - LAVORI						
Lavori di ricarica banchine, sistemazione degli embrici e manutenzione delle scarpate percorse da frane sulle autostrade A4 – A23 – A28 – A57.	473.062,00	14,24%	385.078,69	15	0	P.R.S..
MANUTENZIONI - FORNITURE						
Fornitura di cloruro di sodio per trattamenti antigelivi in autostrada e relative pertinenze.	630.800,00	16,90%	524.330,00	2	0	P.A.
Fornitura di cloruro di calcio per trattamenti antigelivi in autostrada e relative pertinenze.	282.800,00	5,00%	268.700,00	2	0	P.A.
MANUTENZIONI - SERVIZI						
Servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze - Sinistra Tagliamento	5.167.060,00	28,56%	3.699.144,54	4	0	P.A.
Servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze Destra Tagliamento	6.171.185,00	32,55%	4.171.350,43	5	1	P.A.
Servizio sostitutivo di mensa mediante fornitura di buoni pasto cartacei per il personale della S.p.A. Autovie Venete per il periodo dal 1 luglio 2013 al 31 marzo 2017	1.152.360,00	13,68%	994.680,00	3	0	P.A.
Servizio di elaborazione dati per il sistema di esazione pedaggio e prodotti software per il controllo del traffico	2.628.000,00	39,20%	1.597.824,00	2	0	P.A.
Servizio di viabilità invernale triennale – Lotto1	283.949,00	10,86%	254.222,00	1	0	P.A.
Servizio di viabilità invernale triennale – Lotto 2	448.959,25	1%	430.154,26	1	0	P.N.
Servizio di viabilità invernale triennale – Lotto 3	394.162,50	13,97%	341.053,60	2	0	P.A.
Servizio di viabilità invernale triennale – Lotto 4	448.319,25	2,99%	435.377,12	1	0	P.A.
Servizio di viabilità invernale triennale –Lotto 5	308.973,50	20,45%	246.896,41	3	0	P.A.
Servizio di viabilità invernale triennale – Lotto 6	356.610,75	7,94%	328.801,65	2	0	P.A.
Servizio di viabilità invernale triennale – Lotto 7	330.339,25	34,18%	219.515,58	4	0	P.A.
Servizio di viabilità invernale triennale – Lotto 8	411.698,00	21,51%	324.672,43	2	0	P.A.
Servizio di assistenza tecnica sugli apparati casse automatiche modello "Cassa 20xx" e sistemi "MGDS2" della Ditta Sigma S.p.A.	1.307.198,44	10,50%	1.169.970,87	2	0	P.A.
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in autostrada e relative pertinenze.	897.312,80	28,72%	695.736,40	11	0	P.A.
Servizio telefonia mobile e rete unica	467.500,00	52,85%	220.426,25	3	0	P.A.
Servizio di noleggio autoveicoli senza conducente	2.537.745,24	17,36%	2.097.192,67	2	0	P.A.
Servizio di prove di laboratorio e controllo qualità dei materiali e lavorazioni con laboratorio mobile	773.320,05	53,89%	381.474,54	9	1	P.A.
Servizio di copertura assicurativa Polizza All Risk	945.000,00	6,21%	886.361,60	2	1	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza RCT/O	1.399.000,00	14,99%	1.189.306,97	2	0	P.N.
Servizio di copertura assicurativa Polizza Infortuni	498.000,00	10,63%	445.066,60	2	1	D.C.
Servizio di copertura assicurativa Polizza tutela legale	59.500,00	0	59.500,00	1	0	P.N.
Affidamento per una durata di 60 giorni del servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle	50.000,00	24,00%	38.000,00	1	0	P.N.



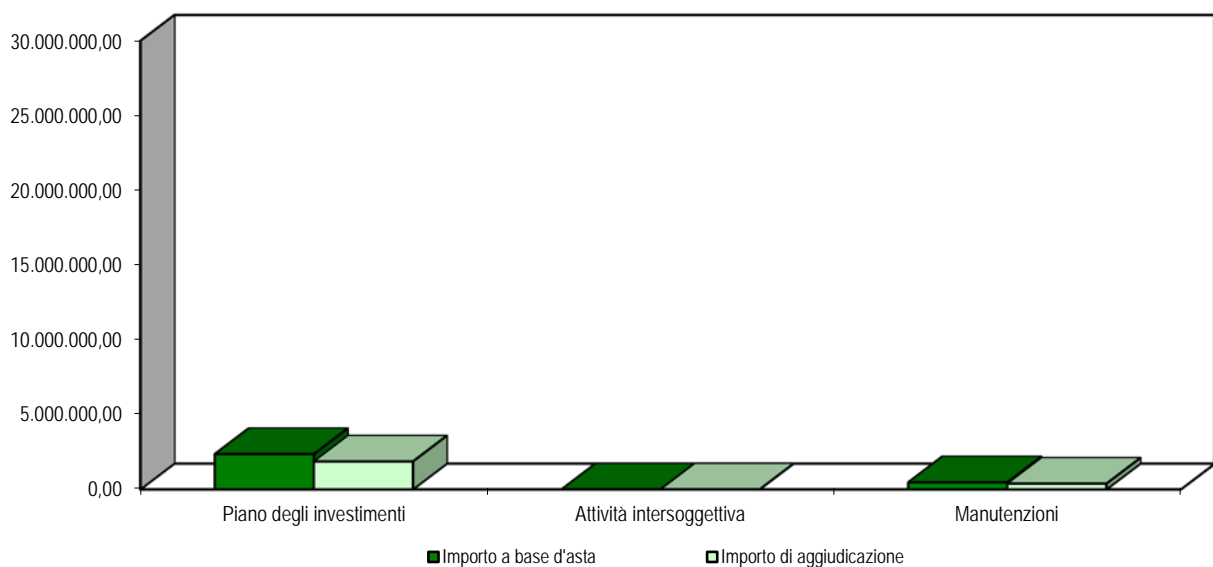
Servizio di noleggio n. 2 Pick Up allestiti con forche	324.00,00	1,10%	320.436,00	1	0	P.A.
Servizio di pulizie e fornitura di materiale igienico-sanitario a ridotto impatto ambientale	2.727.853,36	25,68%	2.028.547,78	16	0	P.A.
Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse.	765.075,00	0,50%	761.250,38	1	0	P.R.
Servizio di elaborazione dati per il sistema di esazione pedaggi e prodotti software per il controllo del traffico	280.000,00	0	280.000,00	1	0	P.N.
Proroga servizio raccolta incassi e trasporto valori	14.700,00	0	14.700,00	1	0	P.N.
Somministrazione estiva personale di esazione anni 2014-2015-2016	886.965,00	81,85%	833.188,64	3	0	P.N.
Servizio mensa aziendale presso il centro servizi di Palmanova periodo 01/07/2014 - 31/03/2017	606.675,00	21,50%	476.304,37	2	0	P.N.
Servizi aggiuntivi di telefonia	21.050,00	0	21.050,00	1	0	P.N.

Legenda: D.C. = Dialogo Competitivo; P.A. = Procedura Aperta; P.R.S. = Procedura Ristretta Semplificata; P.N. = Procedura Negoziata.

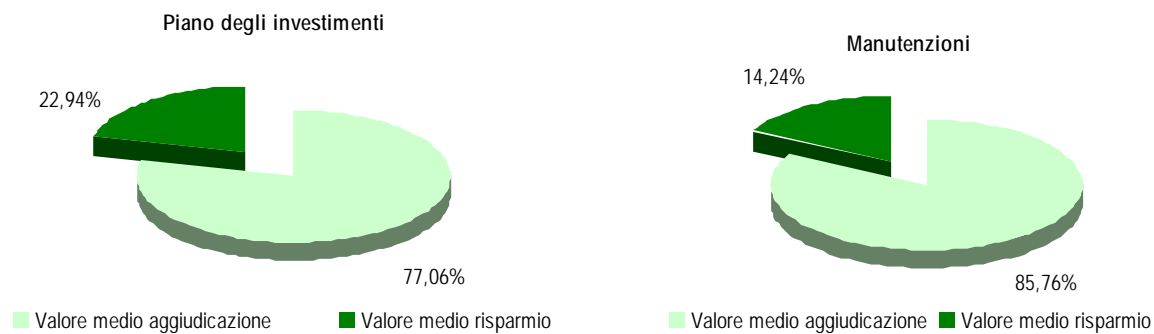
Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	2	2.362.653,26	1.871.177,73	1.181.326,63	22,94%
Manutenzioni	1	473.062,00	385.078,69	473.062,00	14,24%
Totale	3	2.835.715,26	2.256.256,42		



La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.



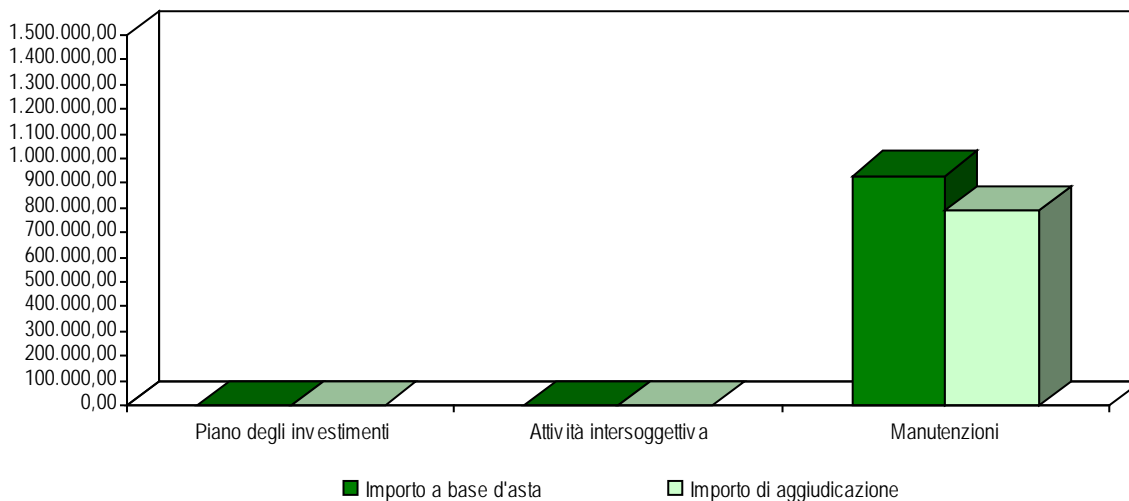
Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori.



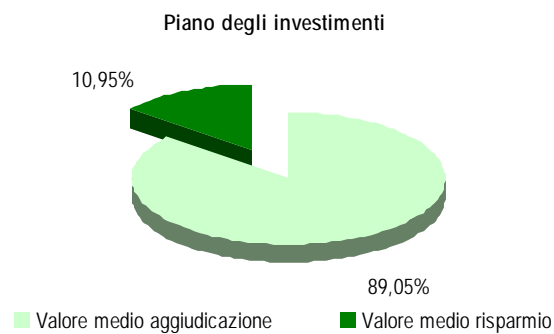
I due grafici riportano la percentuale di risparmio, ovvero di ribasso, rispettivamente dei lavori, del piano degli investimenti e delle manutenzioni.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	00,00%
Intersoggettiva	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	2	931.600,00	793.030,00	465.800,00	10,95%
Totale	2	931.600,00	793.000,00		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture.



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture.

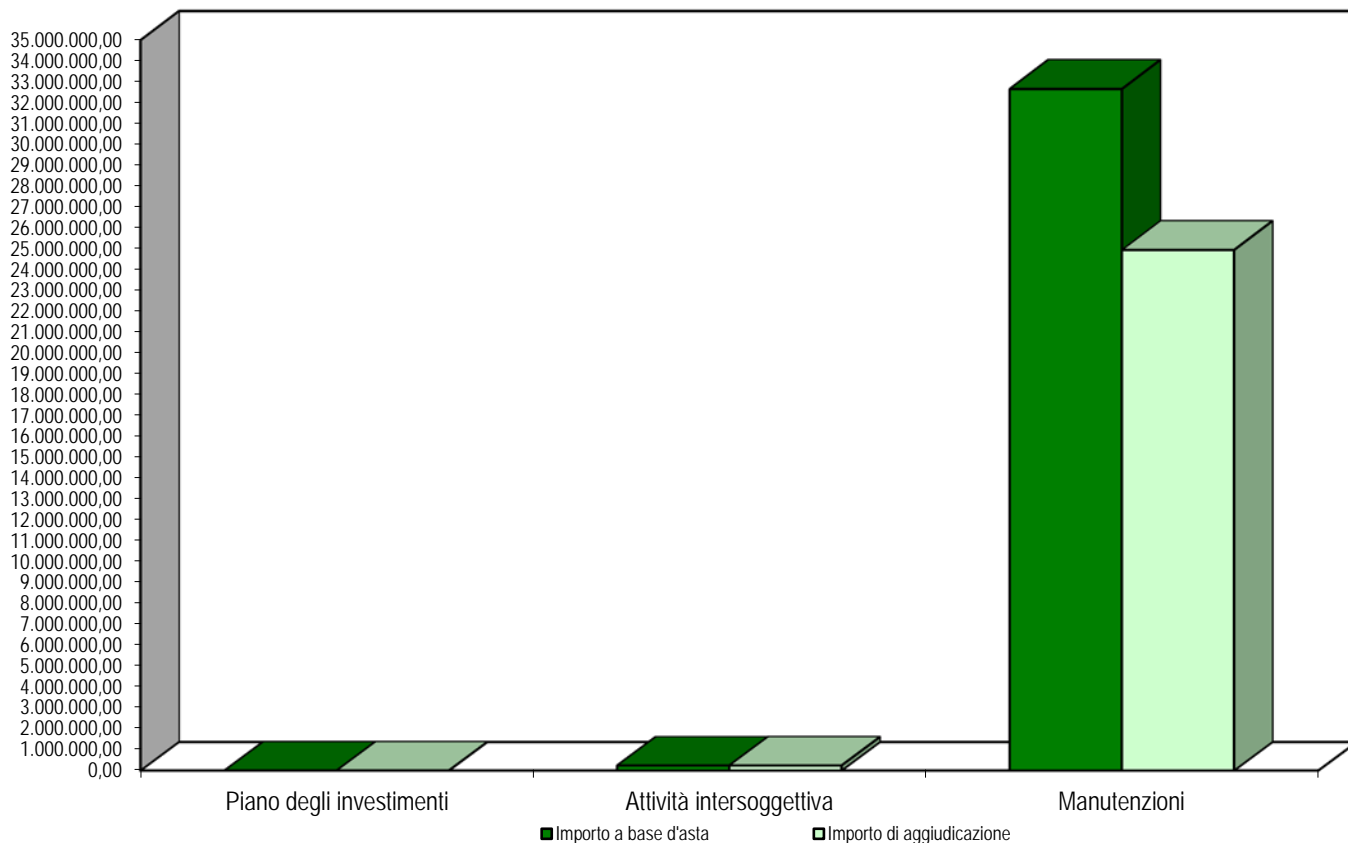


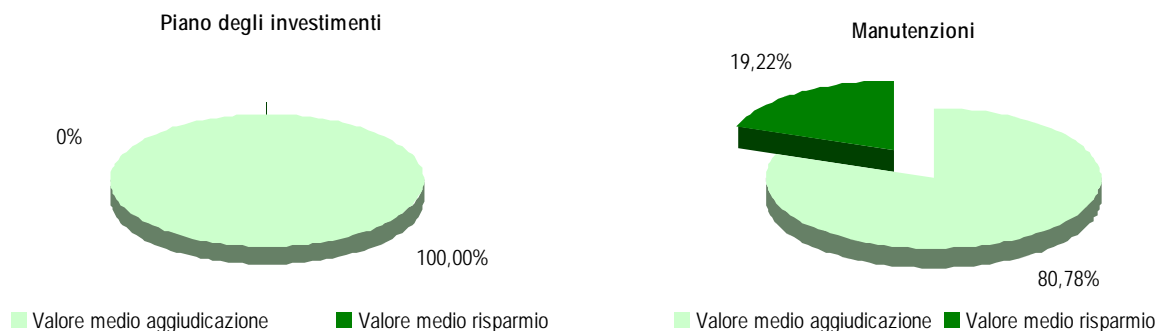
Il grafico riporta la percentuale di risparmio delle forniture delle manutenzioni.

Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0	0	0%
Intersoggettiva	1	242.944,00	242.944,00	242.944,000	0%
Manutenzioni	30	32.662.511,39	24.962.205,09	1.088.750,38	19,22%
Totale	31	32.905.455,39	25.205.149,09		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.

Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi.





Il grafico riporta la percentuale di risparmio dei servizi delle manutenzioni.

E' opportuno, infine, ricordare che le procedure per l'affidamento in sub-concessione delle Aree di Servizio lungo la rete in gestione, avviate sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione di data 13 marzo 2013, sono state sospese a seguito della comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di data 5 maggio 2014 (prot. Autovie Venete E/16917 di data 6 maggio 2014). La sospensione è finalizzata all'imminente emanazione di un atto di indirizzo da parte del medesimo Ministero finalizzato all'elaborazione di un piano di ristrutturazione delle aree di servizio autostradali che razionalizzi le infrastrutture e rivisiti le modalità di resa dei servizi. Si rimane dunque in attesa di nuova comunicazione da parte del Ministero competente che consenta la (eventuale) ripresa delle procedure già avviate.

2.5 - LE ULTERIORI ATTIVITA'

Il Catasto delle Strade e il Sistema Informativo Geografico (G.I.S.)



Il D.Lgs. 285/92 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", prevede, all'articolo 13, comma 6, che gli enti proprietari delle strade sono obbligati a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze, secondo le modalità stabilite con apposito decreto emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel catasto devono essere compresi anche gli impianti e i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione stradale.

Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, di data 1 giugno 2001, "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni", fissa le modalità di istituzione e aggiornamento del Catasto delle Strade, dirette, tra l'altro, all'ANAS e alle società concessionarie per le autostrade di interesse nazionale.

La vigente convenzione di concessione, inoltre, fissa, tra gli obblighi del concessionario, l'aggiornamento annuale e la presentazione all'Ente concedente del Catasto Stradale Informatizzato, secondo le previsioni di cui al citato D.Lgs. 285/92 e s.m.i..

In tale contesto, la Società ha proseguito, nell'arco dell'esercizio 2013/2014, nel consolidamento/ampliamento del sistema informativo territoriale introducendo nuove tipologie di dati relativi alla rete stradale in gestione e svolgendo una regolare manutenzione degli altri dati già inseriti nel sistema in parola.

Inoltre, nel corso dell'esercizio appena concluso è proseguita la terza fase di costituzione del Sistema Informativo Geografico che ha visto l'affinamento della configurazione e personalizzazione del nuovo software avanzato di gestione e visualizzazione dei dati (attività che coinvolge sia personale aziendale che fornitore esterno) e l'attività formativa per il personale dedicato allo sviluppo e manutenzione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'apertura al traffico della nuova A34 Villesse-Gorizia (ex raccordo), è stata aggiornata la cartografia centralizzata presente sia nel Sistema Informativo

Territoriale interno ad Autovie che nel sito istituzionale www.infotraffico.autovie.it.

Transiti eccezionali verifiche eccedenze in peso

Nell'arco dell'esercizio sono stati verificati 3301 transiti eccezionali con eccedenza di peso sui manufatti della rete in gestione, di cui rispettivamente n. 2165 nell'ambito autostradale e n. 1136 sulla viabilità esterna.

A decorrere dal 1 marzo 2014 è entrato in vigore il D.P.R. n.31 del 12 febbraio 2013, che ha introdotto le richieste "urgenti", pratiche che devono essere evase entro 3 giorni lavorativi. Il numero di tali pratiche dal 01 marzo 2014 al 30 giugno 2014 è stato pari a 7 unità (0,32% di 2165 transiti in asse autostradale).

Topografia

I lavori di topografia svolti internamente da parte della concessionaria nell'arco dell'esercizio hanno riguardato principalmente due aree di attività.

La prima a supporto delle direzioni lavori:

- *I lotto – III Corsia (Quarto d'Altino – San Donà di Piave)*

numerosi interventi per la determinazione di piani quotati di riscontro e di contabilizzazione delle opere e per l'apposizione di termini (limiti di esproprio, tracciamento opere).

- *Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia*

Come per il I lotto della III corsia (Quarto d'Altino – San Donà di Piave) anche in questo sito si è provveduto a realizzare diversi rilievi plano-altimetrici finalizzati soprattutto alla materializzazione dei limiti di massimo ingombro dell'opera.

- *Centro servizi di Palmanova*

Per varie necessità, sono proseguite costantemente le attività di rilievo per l'aggiornamento dello stato di fatto di tutta l'area del Centro Servizi.

- *Monitoraggi e Collaudi statici*

Nel rispetto di una programmazione concordata, tuttora in corso, sono stati effettuati alcuni rilievi plano-altimetrici di precisione per il monitoraggio di piani stradali particolarmente instabili o comunque che richiedono una maggiore attenzione rispetto ad altri (A4 - attraversamento canale Bonacqua a Ronchis; A4 - rilevato stradale in prossimità del ponte sull'Isonzo).

Nell'arco dell'esercizio, inoltre, sono stati effettuati rilievi di inquadramento e livellazioni di precisione per la misura delle deformazioni (collaudo statico) nell'ambito degli interventi di riparazione del cavalcavia dello svincolo A4-A23 (Nodo di Palmanova).

- *Attività catastali*

Dall'esercizio 2013-2014, mediante una riorganizzazione interna, la Società ha acquisito la capacità di svolgere in autonomia tutte le attività catastali di modesta entità, che prima necessitavano il ricorso a studi professionali terzi, raggiungendo così uno snellimento delle procedure e risparmi economici. I lavori riguardanti le attività catastali possono interessare, sia il catasto terreni, sia il catasto urbano od entrambi. Nello specifico, per gli aggiornamenti al catasto terreni si opera mediante software ministeriale PREGEO, mentre l'inserimento di variazioni a fabbricati del catasto urbano avviene mediante software ministeriale DOCFA.

Nel corso dell'esercizio le attività in parola sono state numerose e complesse nonostante fossero interessate, a volte, aree di modesta entità. Di seguito, si possono riassumere le pratiche relative all'esercizio 2013-2014:

	LOCALITA'	Docfa e/o Pregeo	OGGETTO DEL RILIEVO
1	Caneva	P	Frazionamento porzione strade
2	Sacile	P	Frazionamento porzione strade
3	Duino Aurisina	P+D	Accatastamento CAC
4	Portogruaro	P+D	Accatastamento deposito/rimessa e mordeo
5	Villesse	P+D	Accatastamento cabina elettrica
6	Farra d'Isonzo	P+D	Accatastamento cabina elettrica
7	Farra d'Isonzo	P	Frazionamento lotto per linea elettrica bt
8	Roncade	P+D	Accatastamento cabina elettrica per idrovora
9	Noventa di Piave	P	Frazionamento porzione lotto
10	Fossalta di Piave	P	Frazionamento porzione lotto
11	Gradisca d'Isonzo	P+D	Accatastamento cabina elettrica
12	Savogna d'Isonzo	P+D	Accatastamento cabina elettrica – in corso
13	Savogna d'Isonzo	P+D	Accatastamento impianto fotovoltaico – in corso
14	Godega di Sant'Urbano	P	Frazionamento porzione strade SP41 – A28
15	Cordignano	D	Nuovo classamento casello - in corso
16	Portogruaro	P+D	Accatastam. attraversamento pedonale aereo
17	Portogruaro	D	Nuovo classamento casello - in corso
18	San Fior	P	Frazionamento lotto SP41 bis - in corso
19	Colle Umberto	P	Frazionamento lotto SP41 bis - in corso
20	Godega di Sant'Urbano	P	Frazionamento lotto SP41 bis - in corso
21	Meolo	P	Frazionamento lotto f.1 m.li 45-74
22	Meolo	P	Frazionamento lotto f.6 m.le 198
23	Roncade	P	Frazionamento lotto f.32 m.le 569
24	Roncade	P	Frazionamento lotto f.22 m.le 461
25	Meolo	P	Frazionamento lotto f.1 m.le 609
26	Cervignano	P+D	Accatastamento cabina elettrica – in corso



Inoltre è proseguita, come da consuetudine, l'attività di controllo dei piani di frazionamento redatti dai professionisti esterni con la realizzazione di elaborati grafici indicanti l'acquisizione delle aree e le dividendi d'esproprio (I lotto della III corsia, nuovo casello di Meolo e A34). Per il raggiungimento di questo obiettivo, fondamentale è stato il ricalcolo matematico delle coordinate dei punti fiduciali, forniti dall'Agenzia de Territorio, nel sistema di riferimento proprietario e/o di progetto, previo un accurato e complesso rilievo topografico.

- *Rete geodetica proprietaria*

Tale obiettivo richiede la realizzazione di una propria rete di capisaldi a supporto di tutte le operazioni di misurazioni topografiche (anche mediante GPS), allo scopo di garantire alle stesse una precisione sub-centimetrica. Tale risultato viene raggiunto a seguito di un procedimento che consiste nella suddivisione del territorio di competenza in subaree contigue di forma rettangolare. La rete autostradale in gestione risulta pertanto ricompresa all'interno di una successione di quadrilateri di lunghezza pari a ca. 4,5 Km e di larghezza pari a circa 1,5 Km, per un totale di 120 capisaldi posti ai vertici (o angoli) degli stessi quadrilateri.

Allo stato attuale - completati i tratti dell'A23, dell'A34 Villesse-Gorizia e dell'A4 (da Portogruaro a Redipuglia) - le operazioni di monumentazione (materializzazione dei capisaldi) e misura dei vertici si concentrano principalmente sul tratto autostradale dell'A57 e dell'A4 da Venezia Est a Portogruaro.



3 - LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 - IL TRAFFICO

La crisi economica ha ancora influenzato l'andamento del traffico nel corso dell'esercizio appena concluso, anche se in misura più contenuta rispetto al precedente esercizio. L'esercizio, caratterizzato da un primo semestre con segno negativo (-1% dei veicoli-chilometro complessivi) e da un secondo semestre che complessivamente ha segnato una crescita del 2%, si è chiuso con una lieve ripresa, pari allo 0,5%.

L'andamento mensile del traffico complessivo evidenzia un'evoluzione favorevole con una costante attenuazione della flessione nel corso del primo semestre e con un'inversione di segno - a metà esercizio - che ha caratterizzato l'intero secondo semestre attestatosi su valori positivi, con la sola eccezione del mese di maggio in leggero peggioramento. L'inversione di tendenza ha caratterizzato tutte le singole classi anche se con una gradualità differente, ad esclusione della classe 4 in contrazione, il cui peso è comunque marginale sul traffico complessivo.

Andamento simile per i veicoli effettivi, anche se il secondo semestre è stato contraddistinto da una crescita minore (+0,9%).

Da rilevare, inoltre, che l'incremento del 2,3% dei veicoli effettivi relativi alla rete estesa è dovuto prevalentemente all'applicazione, a partire dal mese di gennaio 2014, dei chilometri convenzionali di pedaggio anche al casello di Mirano Dolo.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Variazione %
						13/14 - 12/13
Veicoli effettivi *	42.208	45.714	45.975	43.366	43.173	-0,4%
Veicoli - chilometro *	2.473.153	2.512.936	2.459.683	2.323.035	2.334.254	0,5%
Percorrenza media	58,6	55,0	53,5	53,6	54,1	0,9%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Variazione %
						13/14 - 12/13
Veicoli effettivi *	63.717	67.279	66.656	62.831	64.278	2,3%
Veicoli - chilometro *	2.580.552	2.620.434	2.562.648	2.419.920	2.439.275	0,8%
Percorrenza media	40,5	38,9	38,4	38,5	37,9	-1,6%

* In migliaia.

Differente l'andamento per le singole classi tariffarie: mentre i veicoli-chilometro leggeri hanno registrato un incremento marginale (+0,1%), la classe 5 ha segnato una crescita del 3,1%; per le altre classi l'esercizio si è chiuso con segno negativo.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2012/2013		2013/2014		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	34.494	10.872	32.241	10.932	-0,8%	0,6%
Veicoli - chilometro*	1.638.735	684.300	1.641.189	693.065	0,1%	1,3%
Percorrenza media	50,4	62,9	50,9	63,4	1,0%	0,8%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2012/2013		2013/2014		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	48.297	14.534	49.334	14.944	2,1%	2,8%
Veicoli - chilometro*	1.717.404	702.513	1.726.262	713.013	0,5%	1,5%
Percorrenza media	35,6	48,7	35,0	47,7	-1,7%	-2,1%

* In migliaia.

Gli introiti e l'integrazione del canone concessionale (ex devoluzione) rispecchiano l'andamento del traffico: a fronte di un incremento tariffario del 12,63% nel 2013 e del 7,17% a partire dal 1 gennaio 2014, l'aumento degli introiti e dell'integrazione del canone concessionale si attesta, rispettivamente, poco oltre l'11% e l'1%. Un tanto è conseguenza sia di un "effetto traffico" che nel primo semestre erode parzialmente l'incremento tariffario mentre lo amplifica nel secondo semestre, sia di un'articolazione delle componenti leggera e pesante, che registra incrementi più significativi in quest'ultima, ed in particolare nella classe 5.

Tabella E - Introiti

Esercizio	2012/2013	2013/2014	Variazione	Incremento %
Pedaggi	142.922.085	159.043.386	16.121.301	11,3%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.009.373	1.008.570	-803	-0,1%
Totale al netto della devoluzione	143.931.458	160.051.956	16.120.498	11,2%
Integrazione canone concessionale	19.715.815	19.962.091	246.276	1,2%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.647.273	180.014.047	16.366.774	10,0%



3.2 - I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

A partire da settembre 2013, dopo l'ultimazione dei lavori alle piste di entrata, il nuovo casello di Villesse è divenuto completamente operativo sia in entrata che in uscita.

Successivamente, il 15 ottobre 2013 è stata interamente aperta al traffico la nuova A34 Villesse-Gorizia. Dopo aver osservato l'effetto di tale apertura sui flussi di traffico in uscita ed aver riscontrato il funzionamento del nuovo *lay out* di casello, è stato possibile procedere con la riduzione delle presenze del personale di esazione ed attualmente il casello viene gestito da un solo esattore per turno.

A fine ottobre 2013, sono stati completati i lavori che hanno consentito di cambiare il *lay out* delle piste di uscita presso il casello di Palmanova. Una pista manuale, infatti, è stata trasformata in una cassa trimodale (Automatica/Cassa/Manuale) e questo ha permesso la gestione del casello utilizzando, di norma, un solo esattore per turno.

A novembre 2013, alla stregua di Palmanova, anche presso il casello di Udine Sud sono stati portati a termine i lavori che hanno modificato il *lay out* di stazione in uscita ed hanno consentito di convertire una pista manuale in una cassa trimodale, con conseguente riduzione delle presenze in turno degli esattori.

Infine, il nuovo casello di Meolo Roncade, collocato all'interno del primo lotto per la Terza corsia, a seguito del completamento della rampa di svincolo in direzione Venezia, a partire dal 10 aprile 2014 è collegato all'asse autostradale nella sola direzione Ovest ed è attualmente in attesa di essere totalmente aperto al traffico.

Nella tabella sotto illustrata si evidenzia l'attuale configurazione ed il numero delle piste di esazione.

CASELLI		ENTRATA		USCITA						TOTALE
		A	A/T	M	A/C	A/T	A/C/T	A/C/M	T	PISTE
501	Trieste	1	3	4	-	1	-	3	1	13
502	Redipuglia	-	2	1	-	-	1	-	1	5
503	Villesse	-	4	1	-	-	-	4	3	12
504	Palmanova	1	2	1	2	1	-	1	1	9
505	Udine Sud	1	2	1	2	1	-	1	1	9
506	S. Giorgio di N.	-	2	-	-	-	1	1	1	5
507	Latisana	-	4	3	-	-	-	4	3	14
508	Portogruaro	1	2	2	1	1	1	-	1	9
509	S. Stino di L.	1	*2	-	-	-	1	1	1	6
510	Cessalto	-	2	-	-	-	1	1	1	5
511	S. Donà di P.	-	2	1	1	1	-	1	1	7
513	Meolo-Roncade	-	4	2	-	-	-	4	3	13
515	Venezia Est	-	6	3	-	-	2	3	3	17
537	Cordignano	-	3	1	-	-	-	4	2	10
538	Godega di S. U.	-	2	-	-	-	-	3	2	7
Porte		5	42	20	6	5	7	31	25	
Totale		47		94						141



* Una delle piste A/T è reversibile in M

Legenda: **A** = Automatica; **A/T** = Automatica/Telepass; **M** = Manuale; **A/C** = Automatica/Cassa; **A/C/T** = Automatica/Cassa/Telepass; **A/C/M** = Automatica/Cassa/Manuale; **T** = Telepass.

Nella tabella seguente sono riportate le percentuali relative all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro-tipologie.

Tabella F - Sistemi di pagamento pedaggi

Esercizio	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Contanti	35,5%	34,3%	33,2%	32,4%	31,6%
Tessere	8,6%	8,5%	8,7%	9,2%	9,8%
Telepass	55,9%	57,2%	58,1%	58,4%	58,6%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Continua la "migrazione" dell'utenza dalla funzionalità manuale verso, principalmente, la cassa automatica ed il lettore ISO (tessere bancarie); la flessione che si osserva nell'utilizzo delle funzionalità telepass e automatica viacard (tessere autostradali) è sostanzialmente in linea con il calo di traffico in uscita alle stazioni della rete.

Tabella G – Operazioni di pagamento suddivise per tipologia

Esercizio	2012/2013	Composizione %	2013/2014	Composizione %	Variazione %
Automatica Viacard	948.307	3,10%	932.211	3,03%	-1,70%
Cassa Automatica	4.176.743	13,40%	4.508.606	14,66%	7,95%
Letture Iso	1.300.651	4,20%	1.510.437	4,91%	16,13%
Manuale	6.506.194	20,90%	5.790.232	18,83%	-11,00%
Telepass	18.145.825	58,40%	18.016.285	58,57%	-0,71%
Totale	31.077.720	100%	30.757.771	100%	-1,03%

Dando completa attuazione all'accordo che l'Azienda ha sottoscritto assieme a tutte le Organizzazioni Sindacali aziendali in data 1° febbraio 2013, si è provveduto alla rivisitazione dei livelli di servizio nel periodo modale, riducendo il personale operante in turno nei caselli di Villesse, Palmanova e Udine Sud. Queste azioni sono andate ad aggiungersi a quanto precedentemente fatto nei caselli di S. Donà, Trieste e Portogruaro ed hanno consentito la riqualificazione professionale in altro ambito aziendale di n. 22 esattori.

Tale accordo, infatti, ha combinato la necessità di evitare o ridurre al massimo le potenziali conseguenze organizzative e/o occupazionali derivanti dal futuro sistema di automazione Europeo del telepedaggiamento da un lato, con la volontà di rafforzare altri settori aziendali, caratterizzati da una crescente complessità tecnico amministrativa, dall'altro.

Sempre a seguito dell'applicazione dell'accordo di cui sopra, la figura del "full time nuovo" ha ormai quasi completamente surrogato quella del "full time orario" (c.d. FTH), pur mantenendone le qualità di flessibilità necessaria per una gestione ottimale dei turni.

Nella successiva tabella il confronto delle ore lavorate dagli esattori.



Tabella H – Ore lavorate ai caselli ed in esazione

ESERCIZIO	2011/2012	2012/2013	2013/2014	Composizione %
Totale ore turni al casello	229.111	217.262	203.397	-6,4%
Totale ore lavorate in esazione	233.721	224.352	208.843	-6,9%

A fronte di un ulteriore ridimensionamento del corpo esattoriale e con una migliore ridefinizione dei layout delle stazioni, vi è stato un significativo e crescente recupero di efficienza.

Servizi amministrativi Esazione

Controllo Back Office

Nel corso dell'anno 2013/2014 è stato stipulato il contratto d'appalto triennale (aprile 2013 – marzo 2016) avente ad oggetto il "Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse". Il Controllo Back Office sta avendo quindi il compito di esaminare la correttezza dei dati riportati nei documenti passivi confrontati con le specifiche richieste di erogazione di servizi avanzate dalla Società.

In relazione alla gestione delle lettere di protesta, l'attività del Back Office ha continuato ad esaminare la veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli utenti in merito alle anomalie delle piste automatiche, manuali o telepass presenti nei vari caselli autostradali. In seguito, gli utenti vengono contattati al fine di definire le relative pratiche. Nel caso in cui tali pratiche prevedano il diritto al rimborso (completo o parziale) del pedaggio, il Back Office provvede altresì alla redazione delle

dovute Disposizioni di Pagamento inoltrandole all'ufficio competente. Nella tabella che segue si forniscono le varie tipologie e le relative quantità dei documenti esaminati nel periodo in esame:

TIPOLOGIA DOCUMENTO TRATTATO	
CASSE AUTOMATICHE	215
DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO	72
PISTE AUTOMATICHE	63
PISTE MANUALI	97
RIMBORSI/ADDEBITI	81
RMPP ANNULLATI	183
VARIE	112
TOTALI PRATICHE GESTITE	823

Nel corso dell'esercizio 2013/2014, inoltre, è continuata la promozione di molteplici e diversificate azioni volte al recupero dei crediti a seguito di mancato pagamento pedaggi autostradali, puntando in particolar modo al rafforzamento e ottimizzazione della comunicazione con gli utenti coinvolti, da un lato, nonché all'instaurazione di un proficuo rapporto con la Polizia Stradale, dall'altro. Queste azioni hanno portato alla regolarizzazione di 817 Rmpp per un totale di Euro 60.737,85.



Analisi e ridefinizione dei Rapporti Mancati Pagamenti del Pedaggio

In relazione alle informazioni riportate dall'esattore od operatore MCT sui Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio (RMPP), durante l'esercizio in esame, mediante il supporto degli strumenti informatici a disposizione, si sono intensificate le analisi delle singole pratiche al fine di limitare l'invio dei solleciti di pagamento. Tale attività sta comportando una sensibile riduzione delle lettere di protesta e, conseguentemente, una maggiore qualità del servizio offerto al cliente. La seguente tabella riporta il totale degli RMPP analizzati e suddivisi per ridefinizione:

ATTIVITA'	Nr. RMPP esaminati
RICHIESTA DI ADDEBITO SU VIACARD C/C	1141
RICHIESTA DI ADDEBITO SU TLP	2637
RICHIESTA DI ANNULLAMENTO AIUTI UMANITARI	2
RICHIESTA DI ANNULLAMENTO ESENTI	6590
RICHIESTA RIDEFINIZIONE CLASSE	7
RICHIESTA MODIFICA NAZIONALITA'	439
RICHIESTA RIDEFINIZIONE STZ. ENTRATA	1578
RICHIESTA CAMBIO TARGA	244
RIEPILOGO	12638

Controllo finanziario Esattori (CFE)

Nel corso dell'esercizio 2013/2014, il Controllo Finanziario Esattori ha proseguito nelle verifiche delle singole gestioni incrociando i dati forniti da:

- il sistema di rilevamento che acquisisce i dati di transito prodotti dalle piste d'uscita;
- le procedure effettivamente messe in atto dall'esattore secondo quanto indicato nel Manuale Operativo;
- il controllo dei depositi effettuati.

A tal proposito vengono analizzati giornalmente tutti gli accrediti effettuati, per singolo esattore, monitorando l'esattezza delle procedure di conteggio denaro applicate dalla Società preposta alla conta valori. Tali controlli, effettuati nel periodo in esame, si esplicano nella seguente tabella:

CONTROLLO GESTIONI ESATTORI	20800
TRATTAMENTO DOCUMENTI ALLEGATI ALLE GESTIONI	1825
RIPARTI	120
ADDEBITI RIMBORSI	3920
QUADRATURE CASSEFORTI	264



Questi controlli si estendono anche ai Centri Assistenza Clienti attraverso le analisi delle singole gestioni e dei singoli depositi effettuati a seguito degli incassi dei Rapporti di mancato pagamento pedaggio e delle vendite di tessere viacard a scalare. Segue tabella esplicativa:

CONTROLLO GESTIONI CAC	1986
TRATTAMENTO DOCUMENTI ALLEGATI ALLE GESTIONI	2039

Quadratura Casse Automatiche

La specifica attività continua a comportare una serie di accurate verifiche di seguito riportate:

- Controllo del traffico generato dalla singola Cassa Automatica
- Gestione e trattamento di tutti i documenti redatti in pista o presso i Centri Assistenza Clienti per presunte anomalie delle Casse Automatiche (2010 documenti trattati)
- Analisi delle funzionalità della singola apparecchiatura attraverso il riscontro tra quanto è stato dichiarato dal software gestionale e quanto è stato effettivamente incassato
- Quadratura contabile delle casse (804 nel corso dell'esercizio 2013/2014) ed esame delle eventuali differenze riscontrate

Tutta la documentazione trattata è poi acquisita in maniera informatica.

3.3 - LA VIABILITA', L'ASSISTENZA AL TRAFFICO E LA MANUTENZIONE D'URGENZA

Nel corso dell'anno 2013/2014 sono state perfezionate le modalità operative legate ai cantieri per la realizzazione della terza corsia sulla autostrada A4 e, fino alla nuova configurazione (dal 15 ottobre 2013), ai cantieri per l'adeguamento del Raccordo Villesse-Gorizia a sezione autostradale.

In tale contesto assumono particolare rilievo:

- ✓ il "Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro". Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse. Tale "Protocollo" ha trovato applicazione sia in concomitanza di situazioni legate allo stato d'avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia sia in situazioni legate ad eventi contingenti quali incidenti e flussi di traffico rilevanti (es. esodi);
- ✓ il "Protocollo Operativo per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità connesse alla realizzazione della terza corsia sulla autostrada A4 Venezia-Trieste - tratto Quarto d'Altino-S.Donà di Piave". Tale protocollo, sottoscritto tra la Società Autovie Venete, le Prefetture di Venezia e Treviso, i Compartimenti della Polizia Stradale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, i Vigili del Fuoco ed il 118 SUEM delle Province di Venezia e Treviso, individua le procedure operative per una azione coordinata degli interventi di soccorso in presenza del tratto interessato dal cantiere per la realizzazione della Terza corsia.

Ai sensi della vigente convenzione per il servizio di Polizia Stradale, sono state organizzate riunioni paritetiche con la Polizia stessa, al fine di promuovere e definire specifici indirizzi operativi, monitorare l'andamento delle attività e della reciproca trasmissione di dati. In tale contesto la Direzione Area Esercizio si è impegnata, in sede AISCAT, nell'ambito dei lavori per la revisione della citata convenzione.

Nel corso del periodo di riferimento è continuata la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito protocollo di intesa aggiornato nel luglio 2010, anche per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 7.407, di cui n. 889 riguardanti mezzi pesanti (si ricorda che nell'esercizio precedente erano n. 7.447, di cui n. 923 pesanti). Per tale attività l'Area Esercizio ha provveduto, in virtù di quanto previsto dalla Direttiva del Ministero LL.PP. 24/05/1999 n. 3279, alla costante verifica del rispetto dei termini autorizzativi con particolare riferimento all'idoneità delle strutture operative delle officine ed alle modalità di espletamento del servizio.

La Direzione Area Esercizio è, altresì, attiva nel Gruppo di Lavoro istituito in ambito AISCAT a cui è stato affidato l'incarico di predisporre la bozza per un nuovo Regolamento per l'espletamento del servizio di soccorso meccanico in ambito autostradale.

Con il "Servizio Viabilità Estiva", è stato assicurato il pattugliamento e l'organizzazione delle code, e la distribuzione di acqua agli utenti. Inoltre, al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri e avarie meccaniche, presso varie stazioni autostradali, sono stati predisposti presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale. In tale contesto, nelle giornate contraddistinte dai maggiori flussi veicolari degli esodi estivi, sono stati predisposti presidi sanitari con personale medico e paramedico stazionanti in prossimità dell'area interessata dai cantieri per la realizzazione della terza corsia. Nel periodo di riferimento ed in collaborazione alle Prefetture di Trieste e Gorizia, al Compartimento di Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia ed alla Società autostradale slovena DARS e quella croata ARZ, sono state predisposte le necessarie procedure operative per eventuali deviazioni dei flussi di traffico in concomitanza agli esodi estivi, facendo riferimento all'accordo di scambio informazioni del traffico siglato a Trieste nel 2009 tra diversi operatori autostradali internazionali. Il Centro Radio Informativo, la cui struttura è stata riorganizzata dal 1 aprile 2013 con l'inserimento ad organico di due Gestori Operativi, ha svolto la propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale, grazie



anche all'utilizzo del sistema integrato (nel corso dell'esercizio 2013-2014 sono stati gestiti complessivamente n. 19.890 situazioni legate ad eventi autostradali) che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa. Tale sistema è stato, nel corso del periodo in esame, oggetto di rivisitazione al fine di migliorare la fruibilità da parte degli Operatori e consentire, per alcune tipologie di eventi, la pubblicazione di messaggi variabili in doppia lingua (italiano/inglese).

Oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, il Centro Radio Informativo, tramite protocollo Datex, sta gestendo e perfezionando i protocolli per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali il S.U.S. e il C.C.I.S.S.), e nella prospettiva di evoluzione al sistema DATEX2, si sta procedendo con i necessari test funzionali con i partner italiani e stranieri.

L'ufficio "Protocolli traffico e sinistrosità" ha emesso:

- ✓ n. 94 Ordinanze (in base all'art. 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 – Nuovo codice della Strada) per imporre obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente ai veicoli in transito sull'intera rete in concessione;
- ✓ n. 2023 autorizzazioni all'effettuazione di manovre (in base all'art. 176 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 – Nuovo codice della Strada) per il personale operante nei cantieri, nel servizio di soccorso meccanico e nelle attività in autostrada (sia dipendenti sia personale terzo).

Ha gestito:

- 735 pratiche incidenti;
- 120 richieste di documentazione fotografica dall'Area Amministrazione e Finanza per la gestione delle richieste di recupero danni derivanti dai sinistri stradali;
- 123 richieste di documentazione dall'Area Personale ed Organizzazione per la gestione delle pratiche relative alle richieste di risarcimento danni inoltrate dall'utenza.



Il comparto degli ausiliari viabilità, composto da 44 operatori suddivisi in sei sezioni, è intervenuto in n. 803 incidenti e n. 67 fuoriuscite, ha effettuato n. 563 assistenze tecniche ai trasporti eccezionali, ha segnalato n. 311 situazioni di coda dovuta ad incidente e n. 483 situazioni di coda per traffico intenso, ha rimosso n. 2.360 ostacoli in carreggiata, ha richiesto n. 44 soccorsi sanitari, ha segnalato n. 19 soccorsi meccanici abusivi, è intervenuto su n. 33 segnalazioni di utenti in contromano in autostrada, ha segnalato n. 4.773 veicoli in avaria, è intervenuto su n. 69 animali vivi vaganti sulla sede viabile, ha segnalato n. 211 veicoli abbandonati.

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo in caso di blocco della circolazione o lunghe code è stato previsto anche il supporto nel periodo invernale con generi di conforto e bevande calde istantanee trasportate dai mezzi medesimi.

Inoltre è proseguito il servizio di pattuglie motociclistiche di ausiliari della viabilità a supporto delle situazioni di emergenza e criticità sul cantiere della terza corsia con particolare riferimento ai periodi interessati dai grandi flussi veicolari legati agli esodi.

Dal dicembre 2012, il Reparto degli Ausiliari della Viabilità dispone di due mezzi dotati di forza idraulica utilizzati per attività di pattugliamento ed eventuale immediata rimozione di veicoli con massa fino a 3,5 tonnellate, in situazioni d'emergenza con ostruzione delle corsie di scorrimento. In particolare, detti mezzi trovano utilizzo in condizioni particolari quali i tratti interessati dai cantieri per la realizzazione della Terza corsia. Tali mezzi hanno effettuato, nel corso dell'esercizio 2013/2014, 350 interventi specifici.

Sono proseguiti i lavori di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale. Si segnala che alcune lavorazioni, quali soprattutto lo sfalcio di buona parte delle aree piane e non in costanza di traffico, sono state eseguite con le proprie maestranze e con le nuove attrezzature dedicate: ciò ha comportato, complessivamente, un ritorno positivo in termini di costi e di efficienza.

E' proseguita anche l'attività di ripristino degli impianti autostradali di sicurezza danneggiati a causa di incidenti, garantendo tempi rapidi nell'esecuzione delle lavorazioni nonostante l'incremento dei danni subiti a causa degli incidenti in autostrada. Tale tempestività di intervento è stata ottenuta e garantita mediante il sempre più frequente impiego di personale interno in appoggio all'attività delle Ditte esterne (che operano quasi esclusivamente in orario notturno). Per quanto riguarda l'appalto in corso, di durata quinquennale, esso prevede il ripristino definitivo, la sostituzione e la nuova installazione delle barriere laterali e centrali danneggiate a seguito di incidente stradale, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza ed il ripristino della viabilità autostradale su tutta la rete in concessione e relative pertinenze. Sono previsti quindi una serie di interventi su più punti delle autostrade A4, A28, A57, A23 e delle relative bretelle e pertinenze, che vengono svolte singolarmente o in forma aggregata, a seconda dell'urgenza e dell'entità.

Durante la stagione invernale 2013/2014 si è confermata l'attenzione della Società per quanto concerne gli interventi di prevenzioni e/o sgombero neve, mettendo in campo un rilevante parco attrezzature composto da 15 spargisale di diversa capienza, 14 spargilicidi e 66 lame sgombraneve montate su mezzi noleggiati "a caldo" da n. 8 ditte esterne, aggiudicatrici dei nuovi contratti, che hanno fruttato un risparmio sui canoni di noleggio di circa il 20%; a ciò si aggiungono, dislocati in "posti neve" a servizio di tutta la competenza, 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 metri cubi, 4 da 115 metri cubi e 1 da 135 metri cubi), 2 silos di cloruro di calcio (da 115 m³/cd), 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri; a fine stagione si sono installati altri due silos orizzontali da circa 500 metri cubi dislocati presso i posti di manutenzione di Portogruaro e di Porcia.

Inoltre, dal 15 novembre 2013 al 15 marzo 2014 sono stati effettuati solamente 4 interventi di prevenzione antighiaccio.

Durante l'intera stagione, viste le elevate e straordinarie temperature, sono state utilizzate solamente n. 255 tonnellate di cloruro di sodio pari a circa n. 213 metri cubi e n. 12,7 tonnellate di cloruro di calcio pari a n. 15 metri cubi, registrando una diminuzione di circa 95% rispetto all'anno precedente con un pesante risparmio sulle forniture.



E' stata effettuata una manutenzione accurata su silos stoccaggio cloruri, spargisale, spargi liquidi e lame sgombraneve ed in generale su tutte le attrezzature specifiche della viabilità invernale cui è stato riservato debito ricovero: il significativo contributo di risorse interne in queste attività ha comportato un contenimento dei costi ed un recupero di efficienza.

Continua la sperimentazione del sistema di rilevamento delle giacenze ad estensimetri e gestione remota sui silos di stoccaggio cloruri di Villesse, Portogruaro, Porcia ed è stata incrementata anche nei posti neve di Lisert, Venezia est e Godega.

Per quanto riguarda la gestione del Parco Auto aziendale, composto da n. 111 veicoli di proprietà e n. 152 a noleggio a lungo termine, si segnala la gestione di n. 110 veicoli destinati a servizi ordinari, n. 16 veicoli destinati al Servizio di Viabilità e Traffico, n. 29 al servizio della Polizia Stradale. Si è quindi dato seguito alla prima fornitura dei veicoli con il nuovo contratto, che ha abbassato la categoria dei veicoli e modificato l'immatricolazione in modo da produrre dei risparmi sui canoni e dal punto di vista fiscale.

Grazie al costante aggiornamento delle funzionalità e del database del software dedicato ed alla sperimentazione dello stesso per l'individuazione di problematiche o errori, ne è conseguito un controllo più rapido e puntuale di ciascun veicolo, una migliore distribuzione degli automezzi sulla base delle chilometriche percorse e il conseguente drastico abbattimento delle eventuali penali previste per i superamento del chilometraggio fissato da contratto.

Inoltre, l'attivazione del sistema di georeferenziazione di tutti i mezzi sociali, ad oggi in fase di ultimazione, ha contribuito alla salvaguardia del parco auto aziendale, della sua sicurezza e della quantificazione dei costi di manutenzione e usura dei veicoli.

Con il personale delle officine si è provveduto ad intervenire con prontezza nelle situazioni di emergenza dovute a guasti alle attrezzature adibite al servizio di viabilità invernale o automezzi di

proprietà, al fine di ridurre i tempi di non utilizzo causa guasto.

L'attività del Magazzino presso il Centro Servizi di Palmanova è in fase di studio sia per il miglioramento delle procedure che per l'ottimizzazione del volume dedicato. Le risorse all'uopo dedicate sono state impegnate straordinariamente sia per l'esecuzione dell'inventario di chiusura dell'esercizio 2013-14, che per l'ottimizzazione della logistica all'interno degli spazi di Palmanova, accantonando alcuni beni dedicati all'alienazione. Non di meno l'attività legata all'entrata in esercizio del nuovo servizio di lavanolo ha comportato l'utilizzo massivo delle risorse umane adibite al controllo ed alla distribuzione dei dispositivi individuali di protezione (indumenti ad alta visibilità).

3.4 - L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo

Nel corso del 2013/2014 è proseguita l'attività di gestione del reclamo e delle segnalazioni (intese come: indicazione, proposta, suggerimento) provenienti a vario titolo dalla clientela. Come in passato è stata adottata la seguente classificazione dell'oggetto del reclamo:

- **Esazione:** RMPP, Regolarizzazione Transiti, Rimborso pedaggio.
- **Traffico:** eventi legati a incidenti, code, cantieri per lavori in corso.
- **Informazione:** diffusione di tutte le notizie relative alle situazioni di viabilità e traffico, alle realizzazioni, alla segnaletica stradale (compresi Pannelli a Messaggio Variabile).
- **Telepass:** casi di malfunzionamento, guasti, servizi collegati all'utilizzo del telepass, fatturazioni
- **Cortesia e assistenza:** comportamento ed azioni di dipendenti di Autovie e delle sub-concessionarie (aree di servizio).
- **Varie:** stato delle infrastrutture, servizi erogati nelle aree di servizio, programmazione e pianificazioni interventi strutturali, attività esterne (Polizia Stradale), ambiente e sicurezza.



Con il termine reclamo si intende, ai sensi della Norma di riferimento, ogni espressione di insoddisfazione rivolta all'organizzazione dalla quale l'utente si attende in modo esplicito o implicito una soluzione o almeno una risposta.

I tempi medi di risposta, calcolati dalla data di ricezione della comunicazione in entrata, nel periodo in oggetto si sono mantenuti entro il termine di 10 giorni circa, in linea con quanto determinato nella Carta dei Servizi, condivisa anche dall'ente concedente.

Complessivamente il numero di reclami è diminuito, se confrontato con il periodo 2012/2013, rilevando un aumento in percentuale del numero di problematiche connesse all'esazione del pedaggio (Rapporti Mancato Pagamento, errata classificazione, richieste di rimborso, ecc.).

TABELLA : analisi del Reclamo/Segnalazioni per classificazione.

Classificazione Reclamo	2012/2013		2013/2014	
	N°	% su totale	N°	% su totale
Cortesia	12	2%	13	3%
Esazione	491	68%	385	76%
Informazione	75	11%	32	6%
Telepass	28	4%	20	4%
Traffico	19	3%	14	3%
Varie	82	12%	43	8%
TOTALE GENERALE	707	100%	507	100%

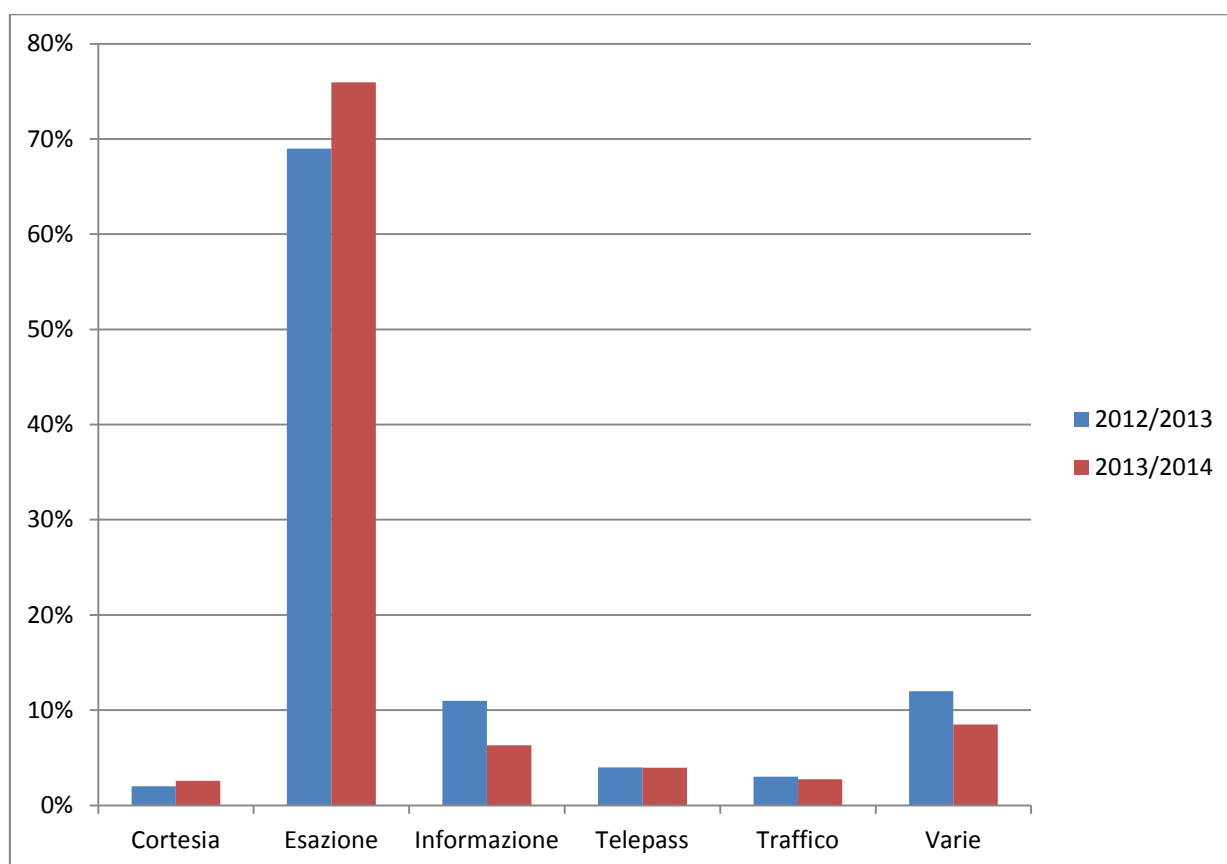


Grafico 1: analisi delle Segnalazioni e Reclamo per classificazione per esercizio confronto percentuali sul totale

Il canale prevalentemente utilizzato dai Clienti per comunicare con il servizio di Gestione del Reclamo è stato la e-mail, con 2.261 richieste di informazione, chiarimenti, segnalazioni e inoltro di reclami.

Dei 507 reclami, 321 sono stati inviati via mail, 162 a mezzo posta o modulo reclamo cartaceo e 24 attraverso telefonate indirizzate al numero verde dedicato.

3.4.2 Servizio di infomobilità attraverso il canale internet

Nel processo di costante miglioramento del sito internet aziendale, il nuovo portale istituzionale e il sito dedicato all'infomobilità (www.autovie.it e www.infotraffico.autovie.it), hanno fatto registrare un costante aumento di visitatori e di numero di pagine visitate rispetto all'esercizio precedente.

Attraverso le analisi statistiche del sito internet, è possibile verificare il numero di accessi e di visitatori, la durata della visita al sito e le parole chiave più ricercate.

In quest'ottica sono stati ampliati alcuni servizi, tra i quali l'attivazione su Twitter, con un profilo (@AutovieTraffico, in italiano ed in inglese) che permette di diffondere molto rapidamente su uno dei "canali social" più utilizzati al momento da chi è in movimento (attraverso uno smartphone, un tablet, o computer) tutte le informazioni sul traffico, le notizie e i comunicati stampa, le ordinanze e gli avvisi importanti, al fine di aumentare la divulgazione degli eventi a chi è in viaggio sulla rete autostradale gestita dalla concessionaria. Durante l'esercizio è stata avviata, la fase di predisposizione e di test della App per smartphone e tablet in collaborazione con la struttura dei Sistemi Informativi aziendali.

Sempre molto utilizzato il servizio di pagamento on line dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera; di notevole interesse i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

Le informazioni essenziali all'utenza in viaggio, quali le notizie in tempo reale sul traffico e la viabilità, le *webcam*, le previsioni del traffico, i prezzi dei carburanti e le informazioni sulle aree di servizio autostradali, oltre alle notizie sul servizio Tutor, sono tra le informazioni e le pagine più visitate.

Sono stati quindi superati i 2 milioni di pagine visitate durante il periodo d'esercizio, con oltre 789.000 visite e 618.000 visitatori unici collegati ai siti www.autovie.it e www.infotraffico.autovie.it e www.autovie.mobi.

Proseguono, inoltre, le iniziative di diffusione delle informazioni sul traffico agli utenti attraverso i canali tradizionali quali i notiziari orari sulle principali radio, in virtù della convenzione con SUS S.c.a.r.l. per la gestione del Centro Informativo Viaggiando, dove sono arrivate circa 56.000 telefonate al numero a pagamento 892489. Sono stati avviati, infine, i contatti con Autostrade per l'Italia per uno scambio reciproco di informazioni e di diffusione delle notizie del traffico sui canali nazionali.



3.4.3 La comunicazione istituzionale

La strategia di comunicazione in ambito istituzionale si è sviluppata attraverso l'elaborazione di strumenti e interventi che individuano in Autovie Venete uno dei soggetti di maggior rilievo per il rilancio e lo sviluppo dell'economia della Regione.

Il progetto, muovendo dal dato di eccellenza tecnologica che caratterizza le attività della concessionaria, si è posto l'obiettivo di tracciare, con analoga qualità, un percorso culturale che promuova l'idea di un'impresa profondamente legata al territorio. La comunicazione istituzionale si è caratterizzata attraverso la realizzazione di strumenti originali, che sottolineano il rapporto positivo e costruttivo tra un ente, che abitualmente esprime tutte le sue potenzialità attraverso l'offerta di un servizio, e gli utenti e la popolazione della Regione.

La visione di Autovie Venete è quindi fortemente orientata, sul versante della comunicazione, alla costruzione di un'immagine positiva nel contesto socio-economico, capace di riprodurre i propri effetti anche all'interno del giudizio che gli utenti danno del servizio. Il tema è particolarmente rilevante in questa fase storica di attività di Autovie Venete, fortemente impegnata nell'operazione di riadeguamento dell'asse viario con la costruzione della terza corsia. Questo intervento, pur fondamentale per il futuro della Regione, produce tuttavia, nella sua fase di realizzazione, delle ripercussioni negative sull'utenza che, a causa dei lavori in corso, vede aumentare i tempi di percorrenza in autostrada. Stabilire con i clienti, ma anche con la popolazione della Regione, un rapporto meno conflittuale e critico attraverso l'offerta di opzioni che rendano meno disagiata il viaggio, enfatizzando le interconnessioni con il territorio e le sue eccellenze, rappresenta l'obiettivo primario della visione strategica di fondo.

Oltre alle attività "di routine" dell'ufficio stampa e comunicazione (comunicati stampa istituzionali e traffico, realizzazione dell'*house organ* aziendale A-News e del magazine on line Qui Autovie), e

alla realizzazione di numerosi servizi e articoli per riviste di settore sull'attività di Autovie Venete, sui lavori per la terza corsia e sulle iniziative dedicate alla sicurezza è stata curata la realizzazione della collana «Oltrecasello» (una serie di guide dedicate a chi vuole concedersi una breve sosta lasciando momentaneamente il percorso autostradale per conoscere e visitare luoghi di interesse della Regione) e la realizzazione del volume *Senza Rete*, dedicato a un'analisi approfondita e rigorosa delle infrastrutture del nostro Paese, libro puntuale e documentato che ha ottenuto un gran numero di recensioni, forte visibilità e riconoscimenti.

E' stata infine rinnovata la campagna di comunicazione estiva sui siti web dei principali quotidiani nazionali e locali in occasione dell'esodo estivo.

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi

I quattro Centri Assistenza Clienti situati in prossimità dei caselli autostradali di Trieste-Lisert (presso l'area di servizio di Duino Sud), Palmanova, Latisana e Venezia Est rappresentano il primo contatto diretto e personale tra il cliente e la Società nell'ambito delle attività di informazione all'utenza su tutto ciò che riguarda il transito in autostrada, nonché il luogo dove avvengono la distribuzione e assistenza commerciale sui diversi prodotti per il pagamento del pedaggio (tessere a scalare, Telepass, ecc.). Il crescente sviluppo dei sistemi di esazione automatica nonché il rapido incremento di utilizzo del Telepass o di altri strumenti di pagamento elettronici del pedaggio fanno sì che ci sia sempre maggior interesse verso queste strutture.

Nella tabella che segue si forniscono alcuni dati sulle operazioni eseguite nell'esercizio 2013/2014 presso i C.A.C. della Società:

2013/14	TESSERE A SCALARE			CONTRATTI			TLP CONSEGNATI		TLP	TLP	OPZIONI	TELEFONATE		
	€ 25,00	€ 50,00	€ 75,00	FAMILY	TWIN	VIACARD	FAMILY	VIACARD	SOSTITUITI	RITIRATI	PREMIUM	TRUCK	TLP	VARIE
LUGLIO	172	502	400	185	52	104	200	122	655	450	58	0	179	175
AGOSTO	144	343	388	195	46	82	206	108	812	432	53	0	167	177
SETTEMBRE	207	297	279	164	36	92	170	123	579	476	38	2	161	196
OTTOBRE	152	382	294	130	41	115	142	195	550	485	51	1	151	161
NOVEMBRE	140	468	269	153	33	109	161	155	435	459	40	0	138	125
DICEMBRE	203	387	327	182	35	93	173	135	400	452	49	2	176	142
GENNAIO	226	297	312	186	39	105	180	164	407	547	51	0	124	111
FEBBRAIO	188	661	270	141	30	110	137	152	388	491	36	0	174	153
MARZO	556	543	336	161	31	97	155	131	377	461	38	0	168	125
APRILE	152	389	380	156	28	122	137	152	354	406	31	0	149	206
MAGGIO	151	444	330	150	37	107	149	155	331	467	38	0	149	166
GIUGNO	152	346	330	144	40	92	148	115	366	403	45	0	128	194
TOTALE	2443	5059	3915	1947	448	1228	1958	1707	5654	5529	528	5	1864	1931



Nel corso dell'esercizio sociale 2012/2013 sono state promosse molteplici e diversificate azioni volte al recupero dei crediti a seguito di mancato pagamento di pedaggi autostradali, puntando in particolar modo al rafforzamento ed ottimizzazione della comunicazione con gli utenti coinvolti, da un lato, nonché all'instaurazione di un proficuo rapporto sinergico con la Polizia Stradale, dall'altro.

Nel corso del periodo sociale preso in esame sono stati recuperati ed incassati n. 1898 RMPP (*"Rapporto di mancato pagamento pedaggio autostradale"*) per un totale di Euro 108.825,12.

Si segnalano infine, sempre in ordine al mancato pagamento di pedaggi autostradali: la notifica di 6 ingiunzioni di pagamento diretto, 6 convocazioni in Tribunale, 4 decreti di sequestro, 18 querele avanzate dalla Società ed attualmente in corso di causa.

3.5 - LE AREE DI SERVIZIO

Durante l'esercizio è stata svolta una delicata attività, volta alla sottoscrizione delle proroghe tecniche fino al 31 dicembre 2014 atte a garantire il prosieguo del pubblico servizio da parte delle sub-concessionarie. In questo periodo, a seguito della sospensione della procedura per l'affidamenti delle are di servizio, si è provveduto (delibera del Consiglio di Amministrazione di data 27 maggio 2014) ad incontrare tutti gli attuali sub-concessionari presenti per proporre un ulteriore proroga al 31 dicembre 2015.

Nel dettaglio, la sottoscrizione non ha variato le aliquote delle *royalties* in essere né ha portato investimenti ma, visto il protrarsi della situazione congiunturale negativa delle vendite, in particolare dei carburanti (-10,41% vendite carburanti, -5,71% vendite no-oil), è riuscita a mantenere operative tutte le aree di servizio. Le *royalties* risultano superiori ai 4 mln di Euro, con un calo del 4,55%, inferiore al calo delle vendite in quanto beneficiano della variazione delle aliquote avuta con la stipula degli atti transattivi del 2012.

Periodo	Introiti 2012/2013	Introiti 2013/2014	Variazione % 13/14 - 12/13
Primo trimestre	18.267.666	16.375.141	-10,36%
Secondo trimestre	12.470.146	11.441.002	-8,25%
Terzo trimestre	10.559.275	9.060.029	-14,20%
Quarto trimestre	13.083.275	11.845.494	-9,46%

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "automarket"

Periodo	Introiti 2012/2013	Introiti 2013/2014	Variazione % 13/14 - 12/13
Primo trimestre	600.088	608.145	1,34%
Secondo trimestre	323.784	317.338	-1,99%
Terzo trimestre	256.848	245.299	-4,50%
Quarto trimestre	397.172	381.358	-3,98%

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "non oil"

Periodo	Introiti 2012/2013	Introiti 2013/2014	Variazione % 13/14 - 12/13
Primo trimestre	14.270.606	13.139.399	-7,93%
Secondo trimestre	9.304.262	8.756.133	-5,89%
Terzo trimestre	8.128.690	7.670.963	-5,63%
Quarto trimestre	10.320.401	10.059.281	-2,53%

Aree di Servizio - variazione percentuale delle royalties

Tipologia	Introiti 2012/2013	Introiti 2013/2014	Variazione % 13/14 - 12/13
"Oil"	1.267.924,16	1.170.179,23	-7,71%
"No oil"	2.904.892,31	2.807.729,05	-3,34%
Altro - varie	28.578,86	32.245,86	12,83%
Totale	4.201.395,33	4.010.154,14	-4,55%



3.6 - GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2013/2014	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti	Postazioni telecamere di videosorveglianza	164	35	71	6
	Pannelli a messaggio variabile	94	164	168	16
	Colonnine SOS	203	197	16	0
	Stazioni meteorologiche	11	30	0	5
	Postazioni radio isofrequenziali	13	19	10	2
	Sensori rilevamento flussi traffico	56	15	4	9
	Postazioni rilevamento merci pericolose	26	4	10	0
	Postazioni Tutor	20	1	4	0
	Postazioni rilevamento automatico degli incidenti	18	1	8	1
	Postazioni rilevamento aree di depurazione	146	9	0	0
Impianto di esazione pedaggio	142	1842	9621	197	



Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- Riqualficazione del sistema di raccolta e trasmissione video relativo all'anello formato dai siti: Aree di Servizio di Bazzera, Marcon, Mestre e Venezia Est;
- Sostituzione di n. 12 telecamere del sistema di videosorveglianza autostradale, nei siti delle Aree di Servizio di Bazzera, Marcon, Mestre e Venezia Est, con apparecchiature di ultima generazione e migliori prestazioni;
- Trasformazione di due piste manuali in piste automatiche con "cassa + manuale" presso i caselli di Udine Sud e Palmanova;
- Riqualficazione degli impianti di esazione pedaggio presso i caselli di Portogruaro, S.Stino, Cessalto e S.Donà di Piave, con introduzione di nuove sbarre e lettori titoli.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2013/2014	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti ed Energia	Semaforo di pensilina	135	17	3	0
	Bumper	130	25	5	0
	Cabina elettrica	20	60	7	1
	Gruppo elettrogeno	26	65	9	0
	Quadri illuminazione svincoli*	160	80	15	3
	Armature stradali	3400	200	120	6
	Impianti antinebbia	20	25	20	0

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- sostituzione dei quadri elettrici generali F.M. ed Illuminazione del ex casello di Villesse;
- attivazione di un nuovo gruppo di continuità presso il C.S. di Palmanova a servizio del CED;
- sostituzione dei gruppi di continuità ed installazione di nuovi quadri elettrici a servizio degli impianti elettrici d'esazione presso i caselli di S. Stino e S. Giorgio;
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle armature stradali con nuovi dispositivi presso lo svincolo di Mestre e il parcheggio scambiatore a S. Vendemiano, nonché dell'impianto d'illuminazione a catenaria centrale, primo e secondo lotto, presso la tangenziale di Mestre (a LED) e presso la rotonda di Mestre (SELENIUM ad alogenuri metallici);
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle lampade di pensilina con nuovi dispositivi a LED presso il casello di Redipuglia;



3.7 - LE MANUTENZIONI

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia -Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dal Km 11+161 al Km 26+661), A23 Palmanova - Tarvisio e A28 Portogruaro – Conegliano, comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13, effettuati a seguito delle visite ispettive e di controllo programmate delle opere d'arte, si segnalano i seguenti interventi realizzati dalla ditta FIP industriale:

- rifacimento o sostituzione totale o parziale dei giunti di dilatazione sui cavalcavia e ponti autostradali quali:
 - in A4 (tratto Quarto d'Altino – Sistiana) i ponti sul Fiume Tagliamento, fiume Stella, fiume Malgher-Livenza, sui cavalcavia di svincolo di Redipuglia – Meolo – San Stino di Livenza Villesse, sulla viabilità esterna cavalcavia n. 438 S.R. 55 e cavalcavia n. 434 Redipuglia - Fogliano;
 - in A57 (tratto Terraglio – Quarto d'Altino) intervento urgente sul ponte fiume Dese;
 - in A23 (tratto Palmanova–Udine Sud) è stata eseguita e terminata una campagna in cooperazione con il reparto pavimentazione di impermeabilizzazione degli impalcati e ricostruzione completa delle linee di giunti sui cavalcavia n. 3-4-5-6-7-8-9-12-16-19-20-21 viabilità esterna A23 e tangenziale di Udine;
 - in A28 manutenzione dei giunti ammalorati ponte fiume Livenza e ponte Canale nuovo Reghena;

- in A34 (tratto Villesse-Gorizia) si è intervenuti al rifacimento completo delle linee di giunti sul ponte fiume Isonzo esistente e trattamento insonorizzante sui giunti dell'opera 14.
- visite ispettive e successivo intervento manutentivo relativamente agli apparecchi di appoggio del viadotto San Giuseppe in A28;
- campagna di ripristino conservativo mediante trattamento delle superfici in cls e dei ferri di armatura con successiva verniciatura dei manufatti di scavalco della A23 tutt'ora in fase di lavorazione ed in particolar modo su n.13 cavalcavia (10-11-13-14-15-16-17-18-19-20-20FVG Strade-21-22) compresi le reti di recinzione e sostituzione dei cartelli con numerazione antisasso, cav n. 3 dell'A34;
- nell'arco temporale settembre 2013 - maggio 2014 sono stati necessari due interventi di cui l'ultimo in somma urgenza per la pulizia da alberi e rami accumulatisi in prossimità delle pile in alveo del fiume Tagliamento dell'autostrada A4;
- riparazione della trave di bordo in c.a.p. del cav n. 2 A28 (Sv. Di Villotta) danneggiata da urto con mezzo fuori sagoma tramite placcaggio in FRP, e successivo ripristino conservativo mediante verniciatura dell'intero impalcato;
- serraggio barre Dywidag in prossimità dei traversi dei cav n. 4-7 dell'A23 che avevano perso la compressione a causa dello scoppio dei baggioli in resina sostituiti ora con piastre in acciaio precedentemente sagomate;
- si sono rese necessarie approfondite campagne di indagini (carotaggi, prove sclerometriche, verifiche topografiche) per individuare lo stato di criticità sugli appoggi a trazione negativa sul cavalcavia di svincolo di Quarto d'Altino n. 23 e cav Salto della capra n. 357 in A57. L'insieme delle problematiche che, oltre agli appoggi, riguardano anche i varchi di dilatazione, è stato segnalato nel maggio 2012 ad ANAS, subentrata al Commissario. L'ANAS con il conseguente coinvolgimento dell'esecutore e dei progettisti, coordina le attività volte a definire un progetto d'intervento di ripristino o di adeguamento, al momento ancora in fase di definizione;
- campagna di indagini diagnostiche volte ad individuare le condizioni di sicurezza e stabilità del cav 421 lungo l'autostrada A4 (cav del nodo Superiore di Palmanova). Per la definizione delle caratteristiche meccaniche dei materiali e il grado di ammaloramento degli stessi si sono effettuati carotaggi, indagini pacometriche, prelievi di armatura, misure di corrosione, prove *pull out* e indagini *sonoreb*. Al fine di individuare il comportamento globale della struttura sono state effettuate prove dinamiche e prove di carico statiche.



Come di consueto, anche nel corso di questo esercizio si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Tra le attività svolte, si è provveduto al rifacimento del manto di usura oltre a diversi risanamenti profondi.

Si segnalano in particolare gli interventi con pavimentazione drenante sulla A28 in ricoprimento intera carreggiata dal Km 2+860 al Km 5+643 e dal Km 31+800 al 32+900 direttrice Portogruaro-Conegliano; in A57 dal Km 22+560 al Km 24+502 direttrice Venezia-Quarto d'Altino; in A28 rifacimento intera carreggiata dal Km 35+034 al Km 34+603 direttrice Conegliano-Portogruaro. Sempre con pavimentazione drenante si sono eseguiti interventi sulle singole corsie marcia/sorpasso, nelle pertinenze della A4-A23-A28 e A57, per complessivi m 15.762,00.

Sono stati eseguiti inoltre interventi di risanamento profondo con ripristino in binder e multifunzionale nelle singole corsie marcia/sorpasso, nelle pertinenze della A4-A23-A28 e A57, per complessivi m 2.800,00.

Esecuzione ricoprimento intera carreggiata con pavimentazione multifunzionale dal Km 118+600 al Km 116+494 direttrice Trieste-Venezia.

Si sono eseguiti interventi su alcune rampe degli svincoli del Terraglio, Sacile Ovest ed Area di Servizio di Gonars Sudi.

In collaborazione con il Reparto Opere d'Arte, in capo all'unità PA, è stata rifatta la pavimentazione sul cavalcavia n. 434 sulla A4 Venezia-Trieste.

Sono stati eseguiti inoltre diversi interventi d'urgenza sulle pavimentazioni in prossimità del cantiere del 1° Lotto della 3^a Corsia causa il degrado dovuto al transito persistente in quel tratto.

Da menzionare l'intervento eseguito a ridosso del manufatto Bonacqua, al Km 70+806 della A4, dove si è alleggerito il carico gravante sul manufatto impiegando materiali innovativi per la realizzazione della fondazione stradale mentre il tappeto è stato eseguito in binder alto modulo.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 29,7 Km lineari in A4, A57, A23 e A28, è stata di circa 3,76 milioni di Euro.

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, sono stati effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale, usando anche delle vernici speciali per il ripasso di scritte e frecce di uscita che, oltre ad avere una elevata rifrangenza notturna hanno una durata utile di ben tre anni. Questo permetterà di ridurre notevolmente l'attivazione di cantieri autostradali con conseguente riduzione di turbativa al traffico in transito. Ogni intervento è stato verificato tramite apposita strumentazione.

E' iniziato un programma di sostituzione di tutti i portali a cavalletto sull'intera rete di competenza con portali a sbraccio di nuova concezione composti da un montante a sezione triangolare verniciato e mensola reticolare zincata tirantata da un capicorda. Nell'esercizio 2013-2014 sono stati eseguiti due plinti di fondazione ed installati due portali in A4 al Km 109+680 sulla direttrice Venezia-Trieste ed al Km 110+100 sulla direttrice Trieste-Venezia.



Si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale. Allo scopo, sono stati utilizzati materiali ad alta rifrangenza, che garantiscono una migliore visibilità della segnaletica orizzontale e verticale, sia nelle ore diurne, sia in quelle notturne e con ogni condizione atmosferica. Ogni nuova installazione è stata verificata tramite apposita strumentazione.

Rimane costituito il centro di coordinamento dei lavori di allargamento della terza corsia e delle opere ad essa collegate, per la determinazione e approvazione dei progetti di installazione della segnaletica verticale nel rispetto dei criteri di congruenza, coerenza ed omogeneità dei segnali ed eventuali nuove esigenze.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva per i citati lavori di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale, è stata di circa 1,21 milioni di Euro.

Per i Lavori Complementari si segnala la conclusione del lavoro di sistemazione dello spartitraffico presso l'uscita del Nuovo Casello di Latisana con posa attenuatori d'urto e prolungamento delle barriere laterali, l'inizio dei lavori relativi al taglio delle piante morte e deperenti sull'intera competenza autostradale e quello riguardante la ricarica e sistemazione delle scarpate percorse da frane sempre sull'intera competenza autostradale.

Nell'ambito dei lavori di manutenzione generale periodica triennale del corpo autostradale e dei fabbricati per il periodo 2013 – 2014, affidati dal mese di giugno 2013 all' Impresa DEON S.p.A. di Belluno sono stati eseguiti, nel corso dell'esercizio, i seguenti lavori:

- esecuzione di parete in cartongesso al primo piano degli uffici nella sede del Centro Servizi di Cessalto per ricavarne un luogo da adibire alle funzioni del medico competente per le attività ordinarie;
- adeguamento di un locale ad uso ufficio presso il magazzino del Centro Servizi di Palmanova, a servizio dell'entità Servizi Manutentivi della Direzione Esercizio, ed attualmente destinato a deposito. Il locale è ubicato al primo piano del blocco uffici all'interno del magazzino succitato. Altri lavori congiuntamente al presente sono stati la demolizione parete divisoria in

cartongesso tra magazzino e parte finale corridoio SM con realizzazione di nuovo paramento divisorio REI e realizzazione di una nuova porta tagliafuoco REI 120 di comunicazione tra i due locali;

- adeguamento delle linee di scarico del nuovo prefabbricato modulare posizionato nel piazzale del casello autostradale di Portogruaro a servizio dell'entità Impianti tecnologici ed adeguamento delle linee di scarico esistenti del fabbricato di stazione esistente;
- interventi minori di riqualificazione degli spazi interni dell'ex fabbricato di stazione del casello di Villesse, suddiviso in due fasi e realizzati in tempi diversi, ultimati con la fornitura di materiale edile di consumo a completamento delle lavorazioni eseguite con personale interno della Società.

Per quanto riguardano gli interventi manutentivi di tinteggiatura e verniciatura realizzati mediante l'appalto affidato alla ditta SVAM S.r.l. di Quarto d' Altino per il periodo 2013-2014, sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- tinteggiatura esterna delle piste di esazione del casello autostradale di Palmanova e della linda di copertura del fabbricato di stazione;
- tinteggiatura esterna delle piste di esazione del casello autostradale di Udine sud e del fabbricato di stazione;
- tinteggiatura esterna delle piste di esazione del casello autostradale di Portogruaro e del fabbricato di stazione;
- lavori di riqualificazione di spazio promiscuo, con il Comune di Palmanova, al piano terra della Caserma Montesanto in Palmanova;
- tinteggiatura esterna delle piste di esazione del casello autostradale di San Stino di Livenza e del fabbricato di stazione;
- tinteggiatura esterna delle piste di esazione del casello autostradale di San Donà di Piave e del fabbricato di stazione;
- interventi manutentivi sulla pensilina piste Trasporti Eccezionali del casello autostradale di Portogruaro;
- sostituzione delle lastre a copertura del lucernario nella palazzina uffici del Centro Servizi di Palmanova;
- manutenzione del sottopasso del casello autostradale di San Stino di Livenza;
- manutenzione del sottopasso del casello autostradale di Cessalto;
- tinteggiatura delle stanze del Centro Radio Informativo presso il Centro Servizi di Palmanova;
- interventi manutentivi della passerella pedonale e del fabbricato di stazione del casello autostradale di Portogruaro;
- riqualificazione di parte della sala copie-deposito materiale cancelleria (ESE) in nuova stanza UPS al piano interrato del Centro servizi di Palmanova;
- interventi manutentivi nella copertura del fabbricato di stazione del casello autostradale di Latisana;
- tinteggiatura della foresteria del fabbricato di Roncade ed impermeabilizzazione parziale in copertura;
- adeguamento funzionale e normativo dei locali presso il Centro Servizi di Palmanova – I lotto. Il progetto esecutivo, redatto dall'Entità Progettazione, riguarda la creazione di un nuovo laboratorio impianti di circa 80 mq con relative zone per lo stoccaggio dei materiali e per le saldature, nonché la creazione di n. 7 nuovi uffici e di una zona di ristoro. Beneficiario di tale intervento di razionalizzazione degli spazi è l'Entità Impianti Tecnologici.



Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'anno finanziario 2013-2014 il Laboratorio prove e controlli ha ulteriormente potenziato l'offerta di servizi di Prove, analisi e controlli alle Direzioni Lavori aziendali sia presso la sede attualmente situata nella zona artigianale di Ronchis (UD), in una posizione baricentrica lungo l'asse della A4 e facilmente raggiungibile dalla uscita di Latisana, sia presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione della rete autostradale.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state messe in funzione ed utilizzate correntemente le nuove attrezzature per l'esecuzione di prove sulle pavimentazioni e su altri elementi della carreggiata autostradale: si tratta di un profilometro laser a doppia traccia per il rilievo dell'indicatore di regolarità delle pavimentazioni (IRI) e di un retro-riflettometro per la misura della qualità della segnaletica orizzontale. Entrambi i parametri di regolarità e retro riflettenza costituiscono motivo di controllo da parte del Ministero dei Trasporti (ex ispettorato IVCA dell'ANAS) e il loro livello di prestazione entra direttamente a far parte del meccanismo premiante/sanzionatorio cui è soggetta la nostra Concessionaria nei rapporti convenzionali con l'Ente concedente.

Tutti i parametri suddetti sono stati anche misurati e restituiti ai fini del collaudo della nuova arteria autostradale A34 Villesse-Gorizia. Tutti i dati sono stati inviati, come da Convenzione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sempre nel corso del 2013-14 è stato ulteriormente implementato l'utilizzo dello scanner laser per la misura di parametri geometrici della carreggiata autostradale e un doppio sistema di identificazione della posizione dei rilievi tramite GPS satellitare e di acquisizione video-fotografica della piattaforma stradale, il tutto montato su un nuovo laboratorio mobile, appositamente allestito su un mezzo aziendale del parco macchine della S.p.A. Autovie Venete.

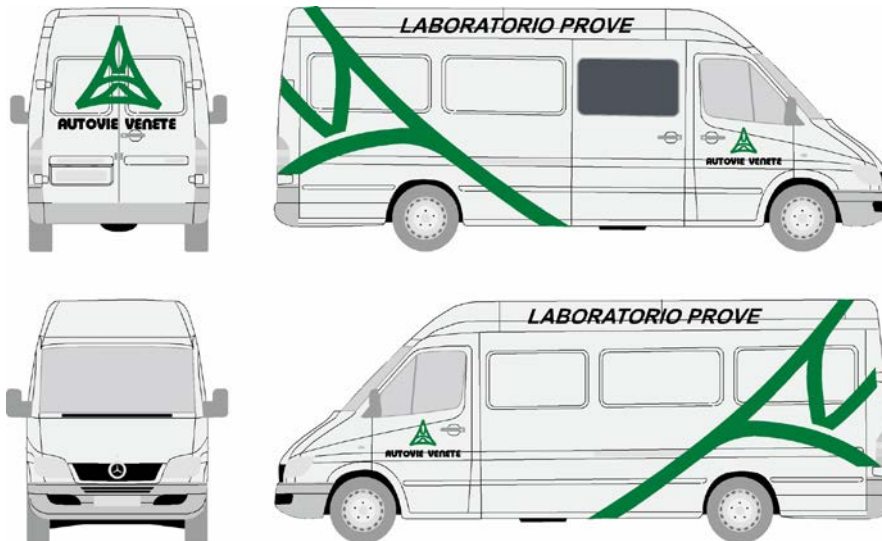


Laboratorio prove e controlli: nuovo Laboratorio Mobile per Prove ad Alto Rendimento



Particolari del Profilometro Laser per misure di regolarità della pavimentazione, Laser scanner , Retroriflettometro per segnaletica

Per l'effettuazione di ulteriori controlli è stato sempre utilizzato con successo il Laboratorio Mobile, attrezzato anche per prove in sito presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione di S.p.A. Autovie Venete e quelli di realizzazione delle opere commissariate. Tramite il Laboratorio mobile sono state eseguite alcune prove specifiche su pavimentazioni, rilevati e manufatti in cemento armato. La struttura è dotata anche di apparecchiature per prove eco-soniche su pali di fondazione in calcestruzzo armato.



Laboratorio mobile per prove su pavimentazioni e opere in rilevato e calcestruzzo

Ulteriori indagini sulle pavimentazioni autostradali sono state effettuate utilizzando una particolare apparecchiatura computerizzata per la misura puntuale dell'aderenza di una pavimentazione stradale, recentemente acquisita, utile sia al controllo presso punti critici della rete autostradale e della viabilità di collegamento sia in fase di collaudo di nuovi tratti autostradali e piazzali di stazione.

E' stata acquistata inoltre una apparecchiatura computerizzata per il rilievo e la quantificazione degli spessori di rivestimenti protettivi (vernici, trattamenti superficiali ecc.) su strutture metalliche quali ponti, travi reticolari di edifici. Sono già in corso di esecuzione alcune prove in questo settore.

Da segnalare la positiva partecipazione del laboratorio Prove e Controlli ad un test sulla qualità delle metodologie di prova adottate nel settore dei bitumi e conglomerati bituminosi: il test, che ha coinvolto quindici tra i maggiori Laboratori italiani del settore, è stato promosso dal SITEB (Associazione di produttori ed utilizzatori di prodotti bituminosi) ed ha messo in evidenza l'ottimo livello di confidenza dei risultati forniti dal Laboratorio di Autovie Venete nell'esecuzione di prove e controlli su tali tipi di materiali.

Dopo 38 mesi di attività, nel periodo 26 maggio 2011 – 30 giugno 2014 sono stati emessi circa 2300 certificati e rapporti di prova corrispondenti all'effettuazione di un pari numero di prove sul campo e/o attività di controllo in laboratorio.

3.8 - I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio 2013 - 2014 l'Entità RSPP – Responsabile della Sicurezza ha proseguito la propria attività, articolandola in due aree di intervento:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, che riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di collaborazione con il Datore di Lavoro e Delegati Funzionali per l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di predisposizione del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Sicurezza e Ispezione Cantieri, che riguarda la verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri e negli appalti interni, delle disposizioni relative ai lavori interferenziali ante operam e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.



Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- proseguimento delle attività di coordinamento e redazione del "DUVRI";
- esame dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ed elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (svolto in collaborazione con il Datore di Lavoro, Delegati Funzionali, Medico Competente e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);
- supporto alle entità aziendali per la redazione delle procure per i Delegati Funzionali;
- elaborazione di procedure di sicurezza e/o istruzioni tecniche per le varie attività aziendali;
- erogazione di programmi di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio, compresi Dirigenti e Preposti aziendali secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. collegato agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012;
- assistenza al Datore di Lavoro e/o Delegati Funzionali e alle Direzione Lavori, nei cantieri interni ed esterni all'Azienda;
- supporto per il rilascio della certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004;
- supporto per il rilascio della certificazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001:2007;
- attivazione di un programma di bonifica, rimozione e smaltimento amianto presso siti di pertinenza aziendale;

- predisposizione delle pratiche relative ai Certificati di Prevenzione Incendi / SCIA degli immobili ed impianti aziendali e predisposizione della documentazione per la messa in servizio degli impianti di sollevamento;
- adeguamento e nuove installazioni dei presidi di sicurezza antincendio e cassette di primo soccorso presso le aree, gli immobili, gli automezzi operativi e le attrezzature aziendali;
- gestione del contratto di derattizzazione, disinfestazione e sanificazione ambientale, compreso il monitoraggio, presso tutte le pertinenze aziendali;
- controllo periodico, tramite campionamenti, delle acque dei pozzi sotterranei a servizio dei fabbricati;
- elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione interni;
- aggiornamento dei monitoraggi ambientali e valutazione dell'esposizione a fattori di rischio chimici, fisici e biologici presso tutte le strutture aziendali.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è registrato un sensibile calo degli infortuni sul lavoro e diminuzione degli indici di frequenza e gravità. Tali indici sono risultati inferiori rispetto alla media del comparto. L'Azienda inoltre si è dimostrata virtuosa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'adozione di interventi migliorativi e aggiuntivi rispetto agli obblighi di legge in materia ottenendo per il quarto anno consecutivo la riduzione su base annua del 7% del premio INAIL.

Di particolare rilevanza è, in questo caso, la collaborazione con il Medico Competente per la stesura e, soprattutto, l'attuazione del Programma di Sorveglianza Sanitaria annuale, che si sviluppa attraverso lo studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2013/2014, sono stati sottoposti a Sorveglianza Sanitaria 520 dipendenti, mentre il Medico Competente ha effettuato 310 visite a dipendenti ed ha emesso altrettante idoneità lavorative.



3.9 - L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

Durante l'esercizio 2013/2014 i Sistemi Informativi hanno consolidato le infrastrutture rivolte principalmente alla *business continuity* aziendale.

Principalmente sono stati configurati nuovi servizi rivolti all'Infomobilità ed alla gestione dell'impianto ITS del Centro Radio Informativo, con la configurazione di architetture di Rete (vedi consolidamento Rete Metro IP e Reti Campus), Storage (nuovo ambiente e doppia acquisizione) ed elaborazioni sempre più resilienti e ridondati per favorire la sicurezza dei dati (soluzione *end-to-end* per aggregazione e connettività ad alta densità).

Con l'attivazione del nuovo impianto di gestione centralizzata dei servizi di Videosorveglianza, sono stati consolidati i vari impianti presso i Centri Servizi e Caselli Autostradali (circa 200 telecamere) al fine di adeguare l'impianto TVCC delle Merci pericolose è stata notificata al Garante la configurazione del sistema.

Sono stati attivati nuovi impianti di controllo accesso, sia tramite terminali che telecamere per la lettura targa delle auto, finalizzati alla tutela del patrimonio aziendale e sicurezza delle informazioni.

E' proseguita l'attività di virtualizzazione della *server farm* aziendale (vedi impianto Vmware), con conseguente riduzione della *server farm* fisica e risparmio energetico a livello Data Center.

Continuativa l'attività evolutiva per la pubblicazioni delle applicazioni tramite l'impianto Citrix e dei dati tramite i volumi di rete (ambiente Novell) e/o siti SharePoint.

La configurazione dell'architettura Microsoft System Center ha permesso di distribuire su tutte le postazioni aziendali il sistema operativo Microsoft Seven, in sostituzione di Microsoft XP: conseguentemente sono state aggiornate circa 120 postazioni tecnologiche e aggiornate tutte le

postazioni con attività di patch management (vedi nuova versione Antivirus, patch S.O., patch applicativi)

Un processo sempre più strategico è l'architettura Oracle ODA per l'archiviazione ed il reperimento delle informazioni: l'evoluzione dell'ambiente DWH (Maori versione 2) e l'attestazione della piattaforma ODA hanno permesso di ridurre la complessità di gestione dei processi, con contestuale fase di consolidamento delle infrastrutture dipartimentali e dei database (attualmente il 70% delle applicazioni è stato migrato da DB2 a Oracle ODA).

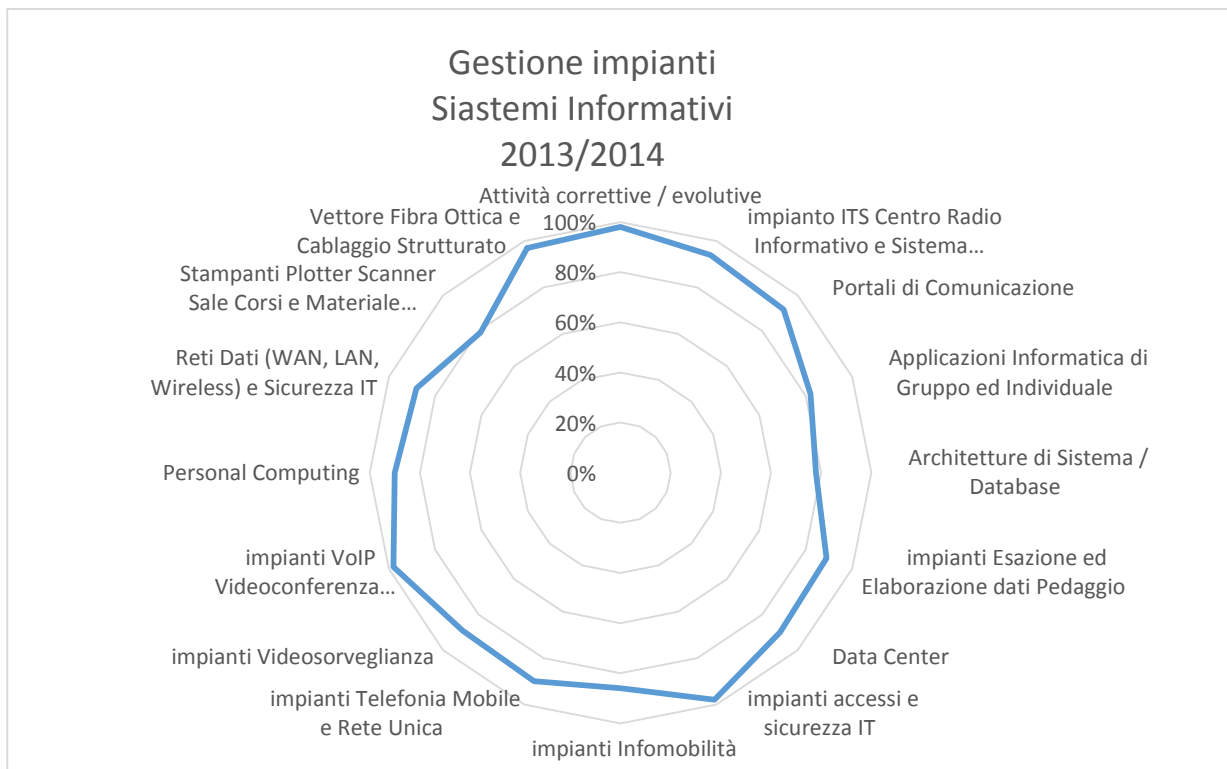
Consistente l'attività evolutiva e/o correttiva rivolta agli applicativi aziendali d'informatica individuale e di gruppo (tra queste varie attività correttive agli impianti Copernico, Taxi, Archiflow, Alice, Autocad, STR, ecc..) Nel mese di giugno, con il processo di budget, si è conclusa la configurazione dell'impianto Maori versione 2, che ha visto la realizzazione anche del nuovo ambiente ridonato per i test di sistema (vedi vari verbali su portale SharePoint).

Il portale Info Traffico e l'integrazione con nuovi servizi di Infomobilità (vedi APP, sito mobile, ecc.) hanno aumentato la disponibilità dei servizi ed informazioni per la clientela autostradale.

Rilevante l'attività di sviluppo di nuove interfacce e servizi per l'impianto ITS del Centro Radio Informativo: tra queste, la configurazione di nuovi moduli per la gestione dei servizi di Viabilità Invernale, Mezzi Aziendali, Soccorsi Meccanici, Parco Auto, Criticità in Autostrada (vedi Infoblue) e degli impianti in itinere (vedi PMV, TVCC, ecc.).

Grazie al processo di Doppia Acquisizione dei dati di pista, è stato completamente rivisto il processo di acquisizione e ribaltamento dei processi di esazione pedaggio. Nel contesto è stato realizzato il Cruscotto Traffico, ambiente web dinamico per la pubblicazione dei dati pedaggio. E' stata inoltre condotta attività di supporto alla progettazione del Sistema Centrale nel contesto del progetto SET e Percorso Reale.

Trasversali alle strutture dei Sistemi Informativi, le attività per il rispetto delle vigenti normative e per la sicurezza IT: sono stati attuati vari interventi sul sistema informativo aziendale, rivolti a garantire l'affidabilità e la riservatezza del dato nel rispetto delle minime misure di sicurezza Privacy e normative vigenti (vedi procedure Qualità, Anti corruzione, MOG, ecc.).



4 - LE ATTIVITA' DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

Anche nel corrente esercizio è proseguita l'iniziativa collegata ai programmi di cofinanziamento dell'Unione Europea finalizzati alle iniziative di innovazione e sviluppo di sistemi intelligenti di trasporto (ITS).

La partecipazione al Gruppo di Esperti per i Servizi di Informazione ai Viaggiatori, in quello per lo sviluppo di servizi per il trasporto delle merci su strada e nel gruppo di lavoro per la stesura della Road Map per lo sviluppo futuro del settore ITS nel periodo di budget dell'Unione Europea (2014-2020), su incarico dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata assicurata dalla concessionaria in rappresentanza dell'Italia. Questi gruppi, composti da un rappresentante per ciascuno dei progetti approvati dall'Agenzia Europea INEA, sono costituiti presso la Commissione Europea al fine di definire le linee guida e gli indirizzi strategici sui temi specifici a livello trans-Europeo.

La proposta internazionale presentata da 23 Paesi membri a inizio 2013, riferita al bando Europeo pubblicato il 26 novembre 2012, non è stata approvata dalla Commissione Europea. In data 11 dicembre 2013, sempre per le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi ai viaggiatori sui corridoi trans-europei, è stato pubblicato un nuovo bando dalla Commissione Europea. Autovie Venete ha presentato la richiesta di co-finanziamento nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e di servizi pan-Europei per il settore del trasporto stradale, strutturata sui principali corridoi multimodali (corridoio Baltico-Adriatico, corridoio Mediterraneo e corridoio Scandinavo-Mediterraneo), in collaborazione con numerose istituzioni italiane ed estere, per poter proseguire nell'attività di sviluppo di servizi ai viaggiatori, seguendo le Linee Guida Europee redatte nel programma EasyWay2.

Nel mese di giugno 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale coordinamento nazionale della proposta, ha comunicato che tutti progetti sottoposti sono stati approvati. Si è quindi avviata la procedura di negoziazione con l'Agenzia e la decisione del Parlamento Europeo è attesa per il primo semestre del prossimo esercizio. Sono state oggetto di analisi anche le linee guida e le indicazioni da parte dell'Unione Europea, per una partecipazione al bando che sarà pubblicato a fine estate 2014, relativo al programma di finanziamento multi-annuale 2014-2020 e che potrebbe intervenire anche sulle grandi opere afferenti i già citati corridoi europei.

È continuata la collaborazione per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra la centrale operativa di Autovie Venete presso il Centro Servizi di Palmanova, e quella della DARS, società che gestisce le autostrade in Slovenia presso il Centro Nazionale Sloveno a Lubiana, in maniera da permettere la diffusione delle notizie e delle informazioni ai viaggiatori internazionali sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle due concessionarie.

Su richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia, partner del progetto EDITS (Interreg Central Europe), Autovie Venete ha contribuito alla fase di studio e di sviluppo di uno scambio informazioni e dati sulle reti di trasporto stradale proprio sulla base dei risultati dei sopra citati studi e programmi europei, al fine di contribuire all'espansione dei servizi evoluti anche sulla rete stradale secondaria.

Completata la fase di controllo e di verifica dei rendiconti presentati all'Agenzia Europea INEA, dalla stessa sono stati approvati ed accettati i rapporti tecnici relativi ai risultati delle attività svolte negli esercizi 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 nel settore dell'Intelligent Transport Systems, attività soggette al co-finanziamento nel programma EasyWay 2. Tale finanziamento sarà erogato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un importo pari a circa 1.200.000 Euro, superiore a quanto previsto nel precedente esercizio, ed equivalente al 20% del finanziamento erogato all'Italia.



5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 - L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2014

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	30/06/2013	30/06/2014	Δ
Dirigenti	6	6	0
Quadri	22	22	0
Impiegati	576	575	-1
Operai	61	60	-1
Personale a t. i.	665	663	-2
Personale a t. d.	1	2	1
TOTALE UNITA'	666	665	-1



La tabella sopra riportata evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di 2 unità del personale in forza a tempo indeterminato. Prendendo in considerazione anche il personale a tempo determinato, il decremento è pari ad un'unità.

Relativamente a quest'ultima fattispecie, sono stati utilizzati due contratti a tempo determinato in alternativa al più diffuso utilizzo del contratto di somministrazione lavoro per coprire parzialmente le punte di incremento di attività stagionale estiva del comparto esazione. La scelta del contratto a termine è stata coniugata con l'obbligazione di coprire residuali scoperture di personale appartenente al collocamento obbligatorio.

5.1.1 – Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

In data 3 dicembre 2013, su delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata reintrodotta la figura dell'Amministratore Delegato, individuato nella persona dell'ing. Maurizio Castagna, e successivamente, in data 10 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma aziendale sopprimendo la figura del Direttore Generale e ridisegnando altresì il ruolo della Direzione Operativa.

L'opera di revisione organizzativa del vertice aziendale, conseguente ad apposita analisi affidata alla Società di consulenza manageriale KPMG è stata finalizzata ad ottimizzare la performance aziendale a fronte delle strategie di breve, medio e lungo periodo.

La portata della decisione del vertice aziendale ha modificato significativamente l'organigramma aziendale con la già richiamata soppressione della Direzione Generale e con il rafforzamento dell'Area Operativa, a cui è stato affidato il controllo gestionale ed organizzativo delle Aree Esercizio e Realizzazione. La rivisitazione organizzativa, inoltre, ha previsto l'inserimento della nuova Direzione "Area Legale, Gare, Contratti, Forniture e Servizi" in staff all'Amministratore

Delegato.

Il nuovo riassetto organizzativo ha inciso anche su Entità o strutture di Staff afferenti alla Area interessate determinando:

- il trasferimento in capo all'Amministratore Delegato dell'Entità Sistemi Informativi, dello Staff del Responsabile della Sicurezza e Prevenzione, dello Staff Assistenza Tecnica ed Alta Vigilanza e del Protocollo societario;
- la copertura *ad interim* dell'Amministratore Delegato sull'Area Legale, Gare, Contratti, Forniture e Servizi, al cui interno sono state inserite le Entità Gare, Contratti, Forniture e Servizi (GC) ed Acquisti (AC);
- trasferimento in capo all'Area Operativa della struttura Programmazione, Monitoraggio e Controllo Opere;
- fusione delle strutture Affari Societari e Affari Legali (prima in capo alla Direzione Generale) andando a costituire un'unica struttura di Staff alla Presidenza;
- fusione dell'Entità Progettazione Impianti (PI), precedentemente afferente all'Area Realizzazione, e dell'Entità Impianti Tecnologici (IT), precedentemente afferente all'Area Esercizio, in un'unica Entità, denominata "Impianti Tecnologici" (PT), trasferita in dipendenza dell'Area Operativa;
- trasferimento dell'Entità Progettazione (PR) dall'Area Realizzazione all'Area Operativa;
- in seguito a tale operazione, si segnala l'avvenuta riorganizzazione dell'Entità Progettazione e di alcune strutture dell'Area Realizzazione. Tali interventi si sono resi necessari per ottimizzare la divisione delle attività tra gli uffici competenti e quindi ridefinire i presidi di copertura delle competenze da parte del personale.

Fatto indipendente dalla richiamata riorganizzazione è la intervenuta soppressione dell'Entità Nuovi Lavori 3 afferente all'Area Realizzazione, il cui personale era totalmente distaccato nelle attività commissariali relative all'ampliamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse – Gorizia, in conseguenza dell'ultimazione dei lavori con contestuale trasferimento delle risorse ivi impiegate su lavori di nuova realizzazione o altre attività interne.



Come per i precedenti esercizi, si ricorda che la Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia, ha provveduto a supportare tale figura tecnicamente, operativamente e logisticamente.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ancora in data 28 giugno 2010 deliberava che tale supporto fosse tecnicamente fornito attraverso l'istituto del distacco di personale sussistendo un concreto, apprezzabile e legittimo interesse della Società al comando di propri dipendenti presso il Commissario Delegato. Inoltre, da un punto di vista puramente organizzativo, la Società ha proposto e successivamente provveduto in accordo con il medesimo a predisporre un apposito organigramma che evidenziasse il personale distaccato unitamente al personale somministrato acquisito dal Commissario Delegato attraverso apposito bando di gara.

Come già evidenziato nel precedente esercizio si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, al fine di supportare la struttura aziendale nelle complesse attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere previste nel Piano Finanziario, ha deliberato di avvalersi dell'istituto del distacco al fine di fruire delle prestazioni di alcuni "Professional" dipendenti dalla capogruppo Friulia S.p.A.. Permanendo le relative necessità, l'accordo di distacco e il sotteso governo dell'attività del personale interessato, in termini di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo dello stesso, è stato confermato nel corso dell'intero esercizio e, da ultimo, prorogato sino al 30 giugno 2015.

5.1.2 - Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2014, per quanto attiene alla contrattazione aziendale di secondo livello, richiamiamo i principali accordi siglati:

- 28 novembre 2013 “Accordo di Riorganizzazione del Centro Assistenza Clienti” - Accordo, siglato dalle RSA di Filt – Cgil, Fit – Cisl Uilt – Uil Trasporti e Ugl Trasporti, finalizzato ad una riorganizzazione, sia in termini di organico che di aggiornamento strutturale del servizio, dei Centri Assistenza Clienti. Con l'accordo è stata definita anche una diversa distribuzione degli orari di apertura dei Centri ed un miglior servizio all'utenza.
- 28 novembre 2013 l' “Accordo di Utilizzo Contributo Assistenza Sanitaria Integrativa” è stato sottoscritto unitariamente da tutte e cinque le sigle sindacali presenti in azienda.
- 28 novembre 2013 “Integrazione all'Accordo di Riorganizzazione del Comparto Esazione”. L'integrazione è stata necessaria per facilitare la definitiva messa a punto dall'accordo 01 febbraio 2013, per vastità d'intervento e complessità dello stesso. L'accordo ha determinato, fra l'altro, una riduzione significativa del personale di esazione e, contemporaneamente ha previsto la riqualificazione di quello resosi disponibile a fronte dei nuovi livelli di servizio concordati con le parti sociali.

5.1.3 - Contenzioso del lavoro

- Nel corso del periodo in esame è stata definita positivamente davanti al Tribunale di Trieste, la vertenza avviata da due lavoratori contro il mancato riconoscimento del diritto all'indennità di trasferta. La proposta di transazione avanzata dall'azienda è stata respinta dai lavoratori. Il giudice ha rigettato la domanda dei dipendenti ricorrenti condannandoli al rimborso delle spese di lite nei confronti di Autovie Venete.
- L'Azienda ha vinto la causa intentata da esattrice che riteneva non fosse stata data regolare esecuzione a pregressa sentenza del Tribunale di Treviso ai fini del riconoscimento dell'anzianità di servizio e della sede lavorativa. Il giudice ha dichiarato cessata la materia del contendere e dichiarando l'illegittimità parziale del precetto con riferimento alla richiesta di ricostruzione contributiva e compensando nella misura del 70% tra le parti le spese di lite e per la parte non compensata ha condannato la dipendente al pagamento della somma di Euro 500,00 in favore di Autovie Venete.

Alla data del 30 giugno 2014 residuano i seguenti casi in attesa di definizione:

- 12 esattori hanno presentato ricorso presso il Tribunale di Trieste, al fine di far accertare e dichiarare il diritto alla retribuzione dei 20 minuti antecedenti all'orario di lavoro e dei 20 minuti successivi al medesimo nonché la condanna della società chiamata in giudizio, alla corresponsione degli importi conseguentemente spettanti configurandoli come lavoro straordinario per un arco di tempo che va dal 15 marzo 2011 all'8 luglio 2011. Oltre a ciò viene richiesto il risarcimento del relativo esborso di carburante addebitabile a maggior chilometraggio imposto e causato da Autovie Venete.
- Un'ex dipendente ha depositato ricorso presso il Tribunale di Udine al fine di vedere accolte le richieste di risarcimento del danno patito e patendo, biologico, esistenziale, morale e patrimoniale asserendone l'addebitabilità alla Società. Si attende la sentenza per il prossimo mese di novembre.
- E' ancora in attesa di definizione il ricorso per il quale la Società ha proposto appello a fronte di sentenza del giudice del lavoro di Treviso in merito alla quantificazione del risarcimento del danno conseguente ad utilizzo improprio del contratto a termine. L'udienza è stata fissata per il 2016.



5.1.4 – Nuovo Software Gestione

Nuovo Software Gestione “Turnazione del Personale”

E' proseguito lo sviluppo del nuovo software denominato “Turnazione del Personale”, attività condotta e pianificata con l'Entità Sistemi Informativi (SI) congiuntamente con l'Area Esercizio, finalizzato a ridurre i costi attualmente sostenuti con il service esterno affidato a “Autostrade per l'Italia” e, contemporaneamente, a rendere possibile il suo adattamento in tempo reale alle esigenze operative interne, sia in termini di flessibilità che di modularità del prodotto. Conclusa la fase “beta” si prevede portare “in produzione” il nuovo software (dopo il periodo estivo) con un utilizzo “in parallelo” delle due versioni di software (GTE e “Turnazione del Personale”) per un periodo massimo di due mesi, al termine dei quali la gestione del personale turnista verrà effettuata esclusivamente e definitivamente tramite il nuovo software.

I vantaggi attesi, rispetto al software “GTE” di Autostrade sono:

- Poter disporre di un simulatore dei turni all'interno del sistema.
- Migliorare la gestione del calendario annuale.
- Migliorare la gestione dei contatori.
- Introdurre la gestione della figura contrattuale del PTV 880.
- Introdurre la gestione dei Livelli Minimi di Servizio.
- Introdurre un ottimizzatore teorico dei Livelli di Servizio sulla base dei dati statistici di traffico.
- Integrazione con HR Copernico.

Portale Copernico Web



In collaborazione con la Copernicopaghe s.r.l. è proseguito lo sviluppo, del “Portale Copernico Web”. La nuova soluzione ambisce a migrare gli attuali moduli presenti nell' ERP Copernico (attualmente in modalità client-server) su protocollo http, semplificarne la manutenzione ed aumentarne le prestazioni (riducendo i tempi di risposta). Inoltre arricchirà il gestionale con nuove funzionalità beneficiando di una maggior integrazione delle stesse.

A titolo esemplificativo di seguito elenchiamo le principali funzionalità in fase di migrazione/ implementazione:

- Automatizzazione dei flussi di gestione delle pratiche del personale: assunzione, cessazione e variazione dell'inquadramento aziendale dei dipendenti.
- Automatizzazione di avvisi e comunicazioni ai referenti d'Area/Entità rispetto alle variazioni di inquadramento dei relativi dipendenti.
- Implementazione del nuovo Modulo Budget che verrà integrato con l'attuale modulo per la gestione del sistema incentivante e quello della valutazione delle competenze.
- Valutazione delle competenze.
- Gestione delle trasferte esterne.
- Generazione e manutenzione dell'organigramma.
- Nuovo “Modulo Query”.
- Gestione delle Categorie protette.

5.1.5 - Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze

Nell'attuale sistema competitivo, caratterizzato da grande complessità e scarsa prevedibilità, è evidente che i risultati che assicurano creazione di valore aggiunto per l'azienda dipendono sempre più da un'organizzazione disegnata per raggiungerli e dalle caratteristiche delle persone, non circoscrivibili nei confini di una posizione ma sempre più riferibili a ruoli in continua evoluzione e con profili di competenze via via mutevoli.

Ecco quindi la necessità di "seguire" costantemente lo sviluppo del capitale umano impiegato, attraverso la costruzione di un vero e proprio "inventario" delle risorse e delle competenze da aggiornare periodicamente e sottoporre a puntuali "verifiche di scostamento", tra il richiesto dai ruoli e il posseduto dalle risorse.

In quest'ottica evolutiva, è quindi fondamentale pensare alle *competenze* come a un set di dimensioni tecniche e comportamentali determinanti per una prestazione di successo.

La S.p.A. Autovie Venete si è impegnata in questo obiettivo dando vita ad un progetto denominato "Progetto Competenze". Un piano ambizioso, unico nel suo genere, sviluppato e personalizzato passo a passo a seconda del mutare delle esigenze aziendali la cui manutenzione costante è in carico all'Entità Formazione e Sviluppo.

Vista la sua complessità, il progetto, è stato suddiviso in vari step così riassumibili:

- Definizione dei ruoli aziendali nel rispetto delle declaratorie contrattuali e di livello.
- Mappatura delle competenze (conoscenze e capacità) con creazione di una biblioteca di competenze.
- Migrazione dei dati dal vecchio al nuovo software.
- Mappatura delle attività svolte in azienda con creazione di una biblioteca di attività.
- Attribuzione delle attività allo specifico ruolo.
- Attivazione della console manager.
- Valutazione delle competenze.
- Valutazione delle attività.



Completata la fase di migrazione di tutti i dati da Copernico R2 al portale Copernico Web, si è dato avvio alla costruzione e all'inserimento a sistema delle *job descriptions* dei vari ruoli aziendali.

Per ogni ruolo è possibile visualizzare:

- la *job description* completa delle declaratorie da CCNL per ruolo e livello, le attività da svolgere e la formazione obbligatoria prevista per il ruolo nonché i collaboratori associati allo specifico ruolo;
- la *job evaluation* completa dell'elenco delle conoscenze e delle capacità necessarie a ricoprire lo specifico ruolo.

Per ogni dipendente è possibile visualizzare:

- la scheda dipendente (con relativi dati anagrafici e storia organizzativa);
- l'intera formazione effettuata;
- la *job description* e la *job evaluation*.

Il Portale Copernico Web, rende possibile fruire on-line anche dell'organigramma corrente che si auto-genera ogniqualvolta viene effettuata una variazione organizzativa.

Collegandosi al portale Copernico Web, il Responsabile è quindi in grado di visualizzare le schede con le informazioni di base dei propri collaboratori e, soprattutto, di procedere in autonomia alla compilazione della valutazione delle competenze: difatti il manager potrà attribuire un livello (da 1 a 3) alle conoscenze ed alle capacità attualmente possedute dal dipendente che il sistema

confronterà al livello richiesto dalla relativa posizione lavorativa, dando così avvio alla *gap analysis*, rappresentata tramite appositi grafici che si aggiornano automaticamente, dando evidenza degli scarti tra livello atteso e livello posseduto.

Nell'esercizio in esame è stato eseguito il test di prova sull'intera Area Personale e Organizzazione.

I Responsabili delle Entità afferenti all'Area Personale - in qualità di Area "pilota" - hanno effettuato la valutazione dei propri collaboratori offrendo all'Entità FS la situazione dei livelli di competenze posseduti rispetto a quelli richiesti per tutti i dipendenti. Questo ha permesso di ottenere la reale *gap analysis* formativa che consentirà di intervenire con formazione mirata al fine di ottimizzare la professionalità del personale.

Il test si è reso necessario per individuare difficoltà operative, e ricevere spunti per il miglioramento del software.

Il prodotto è stato anche analizzato nella recente verifica da parte della Società SGS ITALIA per recepirne l'adeguatezza al fine della misurazione del gap formativo anche in ottica di sistema di gestione integrato aziendale.

Il progetto sta proseguendo con la mappatura delle attività svolte nelle altre Aree aziendali, la loro assegnazione ai ruoli e la successiva valutazione.

Le continue riorganizzazioni aziendali, attuate per migliorare lo standard dell'azienda e portarla ad un grado sempre maggiore di competitività, ha spostato il focus sulla ricerca di uno strumento di *assessment* (valutazione oggettiva) affidabile che, oltre ad individuare i bisogni formativi delle risorse per programmare una formazione efficace, sia in grado di integrarsi con il gestionale in uso per fornire un supporto alle decisioni della Direzione Risorse Umane con il proposito di raggiungere alcuni obiettivi fondamentali:

- inserire le persone nel ruolo giusto al fine di conseguire risultati di successo;
- individuare i bisogni per lo sviluppo delle risorse per identificare gli strumenti di gestione più adeguati;
- progettare e programmare eventuali spostamenti delle risorse nei vari ruoli che consentano di raggiungere il *best match* persona-posizione nel rispetto dei requisiti di efficacia ed efficienza.



L'incrocio dei dati dei due database renderà possibile ogni tipo di simulazione determinando il grado di allineamento tra persone e ruoli aziendali.

I dati potranno essere utilizzati anche in fase di selezione e di inserimento di nuove risorse in azienda, in modo da garantire che i neo-assunti abbiano già di partenza caratteristiche compatibili con quanto richiesto dal ruolo, riducendo in questo modo i tempi di inserimento in azienda e la formazione necessaria affinché ottengano buone performance.

Un'analisi strategica dei dati ottenuti dall'incrocio dei due database consentirà di fotografare lo stato attuale dell'azienda in relazione alla popolazione normale. Questo tipo di analisi, da una parte, individuerà il "carattere aziendale" definendo i tratti in base ai quali l'azienda si discosta dalla normale e dall'altra consentirà di delineare con più facilità le iniziative strategiche da mettere in atto per la creazione dell'azienda del futuro.

5.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Anche l'anno di bilancio 2013-2014 fa registrare un incremento dell'attività formativa rispetto agli anni precedenti sia per il numero di corsi effettuati che per la quantità di ore di formazione erogate, nonché per il numero di dipendenti coinvolti. I corsi totali effettuati sono stati 195 per un ammontare di 12.791 ore di formazione, di cui hanno beneficiato 490 dipendenti.

Si è fatto ricorso alla formazione finanziata tramite l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali organizzando 9 percorsi aziendali collettivi per 67 risorse; gli interventi hanno riguardato

l'informatica di base (4 corsi di 28 ore ciascuno), la lingua inglese (1 corso di 32 ore), la qualificazione dei formatori interni (1 corso da 24 ore per 10 dipendenti) e si sono conclusi i 2 percorsi iniziati nell'esercizio precedente dedicati all'Area Personale (Aggiornamento Procedure per la Gestione del Personale, 20 ore) e all'Ufficio Acquisti (Aggiornamento Procedure Sotto Soglia, 25 ore).

La formazione obbligatoria (80 corsi per 390 partecipanti) sia in ambito di sicurezza che di privacy, rappresenta quasi il 50% del totale di ore erogate. In questo ambito si segnalano tredici edizioni dell'aggiornamento triennale per addetti al primo soccorso aziendale, rivolte a 165 dipendenti, oltre a varie edizioni di corsi obbligatori derivanti dall'accordo Stato-Regioni del febbraio 2012 (conduzione di carrelli elevatori, macchine movimento terra, etc...) ed ai consueti aggiornamenti previsti dalla normativa per personale con qualifica di Dirigente, dei Preposti e la formazione generale e specifica regolarmente impartita ai neoassunti ed ai dipendenti che cambiano mansione (queste ultime erogate da formatori interni della struttura dell'RSPP e dell'Area Personale ed Organizzazione).

Si segnalano per la rilevanza dei temi trattati e per il numero dei destinatari le seguenti iniziative formative effettuate nel 2013-2014:

- Il convegno "Sicurezza sul lavoro, dai sistemi di gestione ai modelli organizzativi 231", tenuto dal dott. Raffaele Guariniello
- Quattro edizioni del corso "La tutela delle strade, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza stradale", con la docenza del gen. Balduino Simone (per un totale di 196 partecipanti)
- Corso di aggiornamento "in house" per Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (40 ore) per 25 dipendenti
- Tre edizioni del corso di 16 ore dedicato alla "Gestione dello stress e sicurezza sul lavoro" per il personale ausiliario della strada e per gli operatori della sala radio (63 risorse)
- Formazione sulla normativa privacy dedicata agli amministratori di sistema (varie edizioni per 111 partecipanti)



In sintesi, nel corso dell'esercizio 2013-2014 sono state realizzate 195 attività formative per un totale di 1.805 partecipazioni;

in particolare:

- 125 sono stati i corsi esterni per 419 risorse per un totale di 1301 partecipazioni e 8708 ore di formazione complessivamente erogate;
- 61 corsi interni (con docenze interne all'azienda) che hanno interessato 270 partecipanti per 416 partecipazioni e 2312 ore di formazione;
- 9 percorsi aziendali collettivi di formazione finanziata che hanno coinvolto 67 risorse con 88 partecipazioni per un totale di 1772 ore erogate.

Stage aziendali

Presso le sedi della S.p.A. Autovie Venete sono stati effettuati 5 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l'Università ed Istituti Scolastici.

5.3 - IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Seguendo le linee strategiche del vertice aziendale, consistenti nel rispetto dei requisiti di trasparenza, gestione dei processi, corretta esecuzione delle attività, comunicazione e partecipazione di tutte le parti interessate (proprietà, azionisti, dipendenti, fornitori, utenti, clienti, collettività), e di pieno rispetto delle normative cogenti applicabili in termini di sicurezza, ambiente,

servizi e prodotti, è proseguito nell'esercizio 2013 – 2014 l'iter aziendale di mantenimento e di sviluppo delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato.

Nel mese di gennaio 2014 è stata indetta da S.p.A. Autovie Venete una procedura di cottimo fiduciario all'offerta economicamente più vantaggiosa per "Affidamento del servizio per attività di certificazione, sorveglianza, rinnovo relativo agli schemi UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001", per il triennio aprile 2014 – giugno 2016.

In data 25 febbraio 2014 è stato emesso apposito verbale di aggiudicazione definitiva all'Ente di Certificazione SGS Italia ed in data 28 aprile 2014 è stato affidato ad esso il servizio.

Fermo restando il concetto di Sistema di Gestione Integrato, vengono di seguito elencate le attività e le relative risultanze suddivise per singolo schema certificativo.

Per quanto concerne la parte certificativa qualità (ISO 9001), nei giorni 2, 3, 4 e 5 settembre 2013 si è svolto il primo audit di sorveglianza secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008. Il team TÜV SUD ha provveduto inoltre a verificare l'adeguatezza del sistema ed il grado di implementazione dello stesso all'intero campo di applicazione di S.p.A. Autovie Venete, comprendendo pertanto tutti i processi, i siti e le attività attinenti alla gestione della rete autostradale; in virtù dell'esito positivo dell'Audit, TÜV SUD ha ritenuto di proporre al Comitato tecnico dell'Organismo di Certificazione il mantenimento della Certificazione qualità in essere.

Nelle giornate del 16, 17, 18 e 19 giugno 2014 si è svolto il secondo audit di sorveglianza periodica del sistema di gestione qualità da parte del nuovo Ente di Certificazione SGS Italia. Anche in questo caso, l'Audit ha riguardato l'intero campo di applicazione di S.p.A. Autovie Venete, comprendendo pertanto tutti i processi, i siti e le attività attinenti alla gestione della rete autostradale. Il Team SGS ha confermato la validità del Sistema, non rilevando non conformità, quindi, ha ritenuto di proporre al suo comitato tecnico la conferma della certificazione in essere. Sono state altresì rilevate puntuali opportunità di miglioramento, prima fra tutte, la definizione di nuovi e puntuali indicatori di performance per ogni attività/processo, oggetto dell'ambito certificativo.

Per quanto concerne la parte certificativa ambientale (ISO 14001) del Sistema di Gestione Integrato, nei giorni 2, 3 e 4 settembre 2013 si è svolto il primo audit di sorveglianza secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2004. Durante tale audit, il team TÜV SUD ha provveduto inoltre a verificare l'adeguatezza del sistema ed il grado di implementazione dello stesso all'intero campo di applicazione di S.p.A. Autovie Venete, comprendendo pertanto tutti i processi, i siti e le attività attinenti alla gestione della rete autostradale. L'esito dell'Audit è risultato positivo ed il Team TÜV SUD ha ritenuto di proporre all'Organismo di Certificazione l'estensione del sistema di gestione ambientale di S.p.A. Autovie Venete all'intero campo di applicazione. A seguito dell'approvazione da parte di Accredia, l'Ente di Certificazione ha emesso il certificato 14001 della S.p.A. Autovie Venete relativo all'intero campo di applicazione.

Nelle giornate del 16, 17, 18 e 19 giugno 2014 si è svolto il secondo audit di sorveglianza periodica del sistema di gestione ambientale da parte del nuovo Ente di Certificazione SGS Italia. L'esito dell'Audit è risultato positivo, confermando pertanto la validità del Certificato ISO 14001 di S.p.A. Autovie Venete.

Per quanto concerne la parte salute e sicurezza (OHSAS 18001) del Sistema di Gestione Integrato, nei giorni 2, 3, 4 e 5 settembre 2013 si è svolto l'audit di Prima Certificazione secondo la Norma BS OHSAS 18001. L'esito dell'Audit è risultato positivo ed il Team TÜV SUD ha ritenuto di proporre all'Organismo di Certificazione la certificazione della S.p.A. Autovie Venete per tale schema. A seguito dell'approvazione da parte di Accredia, l'Ente di Certificazione ha emesso il certificato 18001 della S.p.A. Autovie Venete.

Nelle giornate del 7 e 8 maggio 2014 è stato effettuato dal nuovo Ente di Certificazione SGS Italia il primo audit di sorveglianza periodica del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, previsto a cadenza semestrale dall'audit di certificazione, che ha avuto esito positivo, confermando così la validità del Certificato OHSAS 18001 della S.p.A. Autovie Venete.

Nelle giornate del 16, 17 e 18 giugno 2014 l'Ente di Certificazione SGS Italia ha effettuato il



secondo audit di sorveglianza periodica del Sistema di Gestione salute e sicurezza (OHSAS 18001). Anche in questo caso l'esito dell'Audit è stato positivo.

Le attività di audit suddette hanno comportato da parte dell'Ente certificatore incaricato la verifica dei processi e delle attività, comprendendo per lo schema salute e sicurezza anche il turno notturno presso i caselli e le attività dei SAV, la visita e l'ispezione di caselli, aree di servizio, CAC, palazzine ed uffici, posti di manutenzione, l'esame del rispetto della coerenza ambientale e di sicurezza per ogni sito aziendale.

Tali verifiche hanno evidenziato punti di miglioramento e lievi scostamenti nelle attività di pianificazione e controllo da parte delle Entità preposte, principalmente in relazione alla verifica delle ditte terze presenti a qualsiasi titolo in azienda (manutenzioni impianti, cantieri).

Punto di forza per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati è stata l'attività di formazione e sensibilizzazione delle risorse che si è confermata quale elemento fondamentale nell'iter di implementazione del progetto.

Da ultimo, si ritiene importante evidenziare che, nell'ottica della implementazione e certificazione alle Norme ISO 14001:2004 e OHSAS 18001, è stato necessario verificare e monitorare internamente lo stato di adeguatezza della conformità normativa di tutti i siti aziendali, riportando tali aspetti in uno specifico scadenziario, l'elaborazione delle Analisi Ambientali di tutti i siti aziendali, la creazione di un registro della normativa applicabile, lo sviluppo di specifiche procedure, manuali ed istruzioni tecniche in collaborazione con le Aree ed Entità aziendali interessate, l'introduzione ed il monitoraggio di specifici indicatori di prestazione, l'effettuazione di numerosi audit interni volti a verificare la conformità sia delle attività che della documentazione del sistema stesso.



5.4 – SERVIZI LOGISTICI

5.4.1 Logistica

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 l'Entità ha continuato il percorso intrapreso per il coordinamento delle necessità logistiche aziendali finalizzate ad una razionalizzazione e contenimento dei costi nell'utilizzo degli ambienti ed arredi della Società con un'analisi delle necessità effettive e la standardizzazione delle tipologie d'arredo.

Oltre a questo sono stati numerosi interventi per il posizionamento di diverso personale cercando per quanto possibile che lo stesso sia sistemato il più coerentemente possibile secondo le diverse necessità operative insorte nel corso degli ultimi anni sia nelle sedi di Trieste che di Palmanova.

5.4.2 - Archivio

Nell'esercizio 2013/2014 è proseguita l'attività del recentemente costituito Archivio Centrale Aziendale, anche in collaborazione con la Soprintendenza dell'Archivio di Stato di Trieste per la gestione unitaria di tutta la documentazione dell'archivio societario mediante recupero e catalogazione di innumerevoli documenti raccolti in tutta l'azienda.

5.4.3 - Servizi Generali

L'esercizio 2013/2014 ha iniziato a evidenziare i numerosi vantaggi e risparmi dovuti alla costituzione della struttura interna e centralizzata denominata "ufficio viaggi" finalizzata a determinare una razionalizzazione organizzativa e gestionale nella gestione delle trasferte del personale fuori dall'estesa autostradale e, quindi, a permettere un contenimento dei costi sia attraverso agevolazioni offerte sul mercato che mediante le loro diverse modalità d'utilizzo.

Inoltre, con l'inizio dell'anno 2014, in collaborazione con l'Area Amministrazione e Finanza si è dato avvio ad un diverso mezzo di pagamento dei vettori aerei e ferroviari, tramite credit card dedicata esclusivamente al settore Travel che, in tutta sicurezza, permettere una maggiore flessibilità e maggiori benefici economici per l'Azienda.

5.5 – ASSICURAZIONI

Il portafoglio assicurativo di Autovie Venete relativo al periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014 - gestito dai broker Afi Curci S.r.l. e Aon S.p.A. ai quali è stato affidato, a seguito di procedura di gara espletata ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., il servizio di brokeraggio assicurativo in ATI per il periodo 01.03.12 – 28.02.15 - comprende le seguenti coperture assicurative:

area di rischio property

- contro i danni al patrimonio immobile e mobile - UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

area di rischio liability

- della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali - Generali Italia S.p.A.;
- della responsabilità civile auto e rischi diversi - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- della responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti -Lloyd's;
- tutela giudiziaria civile e amministrativa - Roland Ass.ni;
- tutela giudiziaria penale - Roland Ass.ni;
- responsabilità civile patrimoniale - Lloyd's;
- responsabilità civile ambientale HDI Gerling.

area di rischio employee benefit

- temporanea di gruppo in caso di morte - Allianz S.p.A.;
- vita Dirigenti - Allianz S.p.A.;
- contro i danni accidentali ai veicoli - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- infortuni - UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

L'ammontare complessivo dei premi assicurativi di competenza dell'esercizio sociale in oggetto è pari ad Euro 1.906.106,00, cui dovranno aggiungersi i conguagli per le polizze soggette a regolazione del premio.

Le polizze Vita Dipendenti, R.C. Amministratori e Sindaci (D&O) e R.C. Patrimoniale sono state aggiudicate in via definitiva con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 25 giugno 2012, a seguito di gara europea, per il periodo 30.06.2012 – 30.06.2015.

Le polizze RCT/RCO, Infortuni, All Risk, Tutela legale civile amministrativa e tutela legale penale sono state oggetto, invece, della procedura disciplinata dall'art. 58 del D.Lgs. 163/2006, dialogo competitivo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2013.

La Società, infatti, alla luce delle difficoltà riscontrate nel passato per l'affidamento delle coperture assicurative, ha optato per la suddetta procedura di gara in quanto più flessibile rispetto alle altre ed in grado di coinvolgere gli assicuratori nella predisposizione del progetto contrattuale.

A seguito dell'espletamento della procedura di dialogo competitivo sono state affidate alla UnipolSai Assicurazioni le polizze Infortuni ed All Risk (periodo 31.10.2013 – 30.06.2015), mentre i lotti relativi alle altre coperture assicurative sono andati deserti.



Conseguentemente, Autovie Venete ha proceduto all'affidamento diretto alla Roland delle polizze di tutela legale ed all'espletamento della procedura negoziata per l'affidamento alle Generali Italia S.p.A. della polizza RCT/RCO, sempre per il periodo 31.10.2013 – 30.06.2015.

La struttura dell'Area Personale ed Organizzazione dedicata alle Assicurazioni ha gestito nel periodo in oggetto n. 122 richieste di risarcimento danni pervenute dagli utenti, in quanto rientranti nella fascia di ritenzione del rischio (Euro 5.000,00 fino al 31.10.2013, Euro 2.500,00 dal 01.11.2013), quelle invece denunciate alla compagnia di assicurazione sono pari a n. 9, per un totale di n. 131 pratiche.

Sono state inoltre gestite n. 35 pratiche d'infortunio (n. 14 extraprofessionali e n. 21 professionali).

Oltre alle pratiche di sinistri sopraindicati, l'ufficio Assicurazioni si è occupato di n. 17 pratiche relative ad altre coperture assicurative.

5.6 - GLI AFFARI LEGALI

I recuperi crediti derivanti da sinistri

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 sono state trattate e chiuse n.36 pratiche relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali, a seguito di sinistri, per i quali, anche avvalendosi dell'attività svolta da professionisti incaricati dalla Società, stante l'impossibilità per l'ufficio legale di stare in giudizio dinnanzi gli Organi di Giustizia Ordinaria di grado Superiore, sono stati incassati Euro 901.147,00.-.



I ricorsi tributari

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 è stato predisposto un unico ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Udine, volto all'impugnazione di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Udine – Territorio, con cui è stata comunicata alla Società l'avvenuta variazione di classamento e di rendita catastale di alcune unità immobiliari site nel territorio del Comune di Bagnaria Arsa (UD).

Non è stato necessario, invece, promuovere alcun ricorso avverso avvisi di accertamento in materia di imposta comunale sulla pubblicità, stante la mancata emissione, da parte degli Enti riscossori, dei presupposti atti di accertamento e liquidazione sanzioni.

Tale dato risulta conseguente all'accoglimento della quasi totalità dei ricorsi promossi nel corso degli esercizi precedenti, da cui è emersa l'assenza dei presupposti fondanti l'imposizione in relazione alla pressoché totalità della cartellonistica/segnaletica oggetto del contendere.

Le insinuazioni fallimentari

Nell'ambito dell'esercizio 2013/2014 (01 luglio 2013 - 30 giugno 2014) sono state presentate n. 14 domande di ammissione al passivo del fallimento, di cui n. 9 sono state ammesse in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 6.603,87.-.

5.6.1 - Contenziosi civili, amministrativi e penali

Nel contesto di una normale attività giudiziale, considerate le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere, si segnalano, di seguito, le principali controversie in ambito civile, penale e amministrativo, chiuse nel corso dell'esercizio o attualmente ancora in attesa di pronunciamento.

Si segnalano, di seguito, i **contenziosi civili** di maggior rilievo attualmente pendenti.

In data 24 dicembre 2004 l'Azienda Agricola Palù di Titton Anna notificava ad Autovie Venete atto di citazione al fine di veder dichiarata l'efficacia del contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto di un immobile da parte della Società da adibire a cava. Tale contratto risultava, in realtà, subordinato all'avverarsi di due condizioni sospensive entrambe non verificatesi. L'Azienda agricola Palù, ritenendo che il mancamento avveramento delle condizioni fosse addebitabile ad Autovie Venete, chiedeva l'avveramento di diritto e la conseguente validità del contratto.

Nel maggio 2008 il Tribunale di Trieste rigettava le domande proposte dall'attrice condannandola alla rifusione in favore di Autovie Venete delle spese di lite.

A seguito della sentenza di primo grado l'Azienda agricola notificava atto di impugnazione dinnanzi alla Corte d'Appello.

La Corte, con sentenza di data 25 novembre 2009, confermava le statuizioni decise dal giudice di primo grado.

In data 31 marzo 2010 veniva notificato ricorso in Cassazione della signora Titton.

Con sentenza di data 16 ottobre 2012 la Corte di Cassazione rigettava il ricorso promosso dalla sig.ra Titton condannando la ricorrente al pagamento delle spese di giudizio.

Poiché la sig.ra Titton non provvedeva al versamento delle spese processuali poste a suo carico all'esito delle citate pronunce, Autovie Venete promuoveva apposita procedura esecutiva tesa al recupero del credito pari ad Euro 53.038,95.

Le parti, a mezzo Convenzione, convenivano la restituzione del credito a mezzo pagamenti rateali.

In data 2 ottobre 2012 veniva notificato alla Società atto di citazione in giudizio dinnanzi al Tribunale di Palmanova – successivamente radicato innanzi al Tribunale di Udine - con cui il sig. Bergagnini chiedeva l'accertamento dell'acquisizione, per avvenuta prescrizione acquisitiva ad *usucapendum*, di una proprietà immobiliare sita in comune di Porpetto e la conseguente autorizzazione alla trascrizione del diritto di proprietà sulla realtà immobiliare.

All'udienza di data 16 gennaio 2013 il Giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie istruttorie, fissando udienza di assunzione delle prove in data 18 luglio 2013. In tale sede il Giudice Istruttore si riservava circa le richieste di istanze istruttorie formulate dalle parti.

Veniva successivamente disposta la nomina di un Consulente Tecnico d'Ufficio. Nelle more dell'espletamento della CTU, a seguito di istanza congiunta delle parti, il Giudice disponeva la sospensione delle operazioni peritali per l'eventuale formalizzazione di un accordo volto alla definizione bonaria della vertenza.

La prossima udienza veniva fissata per il 10 novembre 2014.

Il sig. Candido aveva predisposto ricorso contro Autovie Venete avanti al Tribunale di Udine al fine di veder accertata la decadenza della nomina del Sindaco Effettivo, nominato dall'ANAS, dott. Elia (perché non iscritto nel Registro Revisori) ed il suo automatico subentro nelle funzioni di Sindaco Effettivo, al posto di quelle di supplente, con conseguente condanna di Autovie Venete a versare gli onorari pregressi.

Il Tribunale adito, con sentenza di data 24 ottobre 2003, rigettava la domanda ritenendo che i Sindaci di nomina pubblica potessero essere revocati solo dagli enti che li hanno nominati e che, comunque, il compenso per l'attività dei Sindaci spetti solo per il compimento dell'opera mentre il sig. Candido non avrebbe provato quali e quanti atti avrebbe compiuto.

Tale sentenza veniva impugnata dal sig. Candido avanti alla Corte d'Appello di Trieste.



Con sentenza di data 21 dicembre 2006 la Corte d'Appello di Trieste respingeva il ricorso proposto dal Sig. Candido, confermando la sentenza di I grado del Tribunale di Udine e condannando lo stesso al pagamento delle spese legali liquidate in sentenza d'appello.

Contro tale decisione il Sig. Candido presentava ricorso in Cassazione.

All'udienza fissata per la discussione della causa, il Giudice, essendo pendente innanzi alla Corte Costituzionale una questione inerente ad un'analogha eccezione di tardività sollevata in merito ad un ricorso simile a quello oggetto del giudizio, decideva di rimettere la causa a ruolo e di attendere la pronuncia della Corte medesima per la fissazione di nuova udienza di discussione.

In data 01 settembre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui CONSTA, affidataria dell'appalto per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14, fino alla S.P. n. 19 Monfalcone-Grado", chiedeva la condanna della Società al pagamento della somma pari ad Euro 13.892.459,30, corrispondente al valore delle riserve iscritte e formulate dal medesimo Consorzio Stabile CONSTA negli atti e documenti contabili relativi all'appalto eseguito.

Nel corso dell'istruttoria del contenzioso il Giudice Istruttore disponeva consulenza tecnica d'ufficio.

All'udienza fissata per l'esame della CTU, il Giudice designato veniva sostituito ed il nuovo magistrato si riservava in ordine alla fissazione di nuova udienza e all'adozione di eventuali provvedimenti, onde poter esaminare gli atti della controversia.

A scioglimento della propria riserva, il Giudice istruttore autorizzava la proroga della CTU richiesta dal Consulente tecnico e fissava udienza all'8 luglio 2014 per esame della stessa.



In data 28 dicembre 2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia con cui i signori Costa Fidelio e Lora Elena chiedevano il riconoscimento, da parte del Commissario Delegato e della Società, della giusta indennità di esproprio per un terreno di loro proprietà sito nel Comune di Meolo, in ragione della differente valutazione operata dal perito di parte, Euro 922.081,00, rispetto a quella compiuta dal collegio peritale corrispondente ad Euro 161.000,00.

L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 21 ottobre 2014.

In data 17 giugno 2013 venivano notificati alla Società atto di ricorso per ingiunzione e relativa ingiunzione del Tribunale di Torino, con cui, in accoglimento alle richieste avanzate dal prof. ing. Carlo De Palma, veniva intimato ad Autovie Venete il pagamento della somma di Euro 17.606,00 (oltre ad interessi), a titolo di compenso per l'incarico avente ad oggetto il collaudo dei lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa mobilità di collegamento con il nodo delle Crosere e con le ss.pp. n. 75 e n. 7, e della somma pari ad Euro 611,00 (oltre a successive occorrenze) a titolo di onorari e spese.

Alla prima udienza il giudice si riservava in ordine alle istanze formulate dalle parti in relazione alla concessione della provvisoria esecutorietà al decreto ingiuntivo richiesto dall'attore e, a scioglimento della propria riserva, con ordinanza, disponeva il rinvio della causa all'udienza del 21 maggio 2014 per l'ammissione dei mezzi istruttori.

In tal sede, su concorde istanza delle parti, veniva disposto il rinvio all'udienza al 17 dicembre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

In data 9 gennaio 2013 Easy Drive S.r.l. e la Noixa S.r.l. convenivano in giudizio la S.p.A. Autovie Venete (e Mediocredito Centrale S.p.A. di Roma) innanzi al Tribunale di Trieste per richiederne la condanna al risarcimento dell'importo di Euro 23.478.756,00.

In particolare Easy Drive S.r.l., attraverso una ricostruzione storica di fatti risalenti al 2003,

chiedeva la condanna di S.p.A. Autovie Venete alla corresponsione dell'importo di Euro 366.750,00 per aver fatto venir meno, con il suo comportamento, l'erogazione del contributo gestito da Mediocredito relativamente al progetto Deep View, provocandone la paralisi dell'attività aziendale. La Easy Drive richiedeva, inoltre, la condanna al ristoro del danno emergente (perdite a bilancio) pari ad Euro 632.361,00 e del lucro cessante per Euro 22.000.000,00.

Noixa S.r.l. richiedeva, invece, accertata e dichiarata la colpa o il dolo precontrattuale di Autovie Venete, la condanna della stessa al risarcimento del danno patito, pari ad Euro 393.000,00, corrispondente all'importo investito da Noixa S.r.l. per finanziare il progetto Deep View, oltre alle somme pagate per l'acquisto delle quote Easy Drive (e rilevate dalla Noixa) per Euro 86.645,00.

All'udienza del 7 maggio 2013 si costituiva in giudizio la Banca del mezzogiorno.

All'udienza fissata per le decisioni istruttorie la Banca del Mezzogiorno depositava una sentenza del Consiglio di Stato in adunanza plenaria relativa alla possibile carenza di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria in favore del T.A.R..

La causa veniva rinviata all'udienza del 16 gennaio 2014 per la decisione in merito alla giurisdizione e alle istanze istruttorie formulate dalle parti e in tale sede, il Giudice, ritenendo pregnante la risoluzione in via pregiudiziale dell'eccezione di carenza di giurisdizione, fissava udienza per la precisazione delle conclusioni.

La causa veniva rinviata all'udienza del 15 ottobre 2014 per la discussione, ex art. 281 sexies c.p.c., unicamente sulla questione pregiudiziale del difetto di giurisdizione.

In data 2 agosto 2007 la Società INCA Costruzione S.r.l. notificava ad Autovie Venete, all'Autorità per la Vigilanza di Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nonché all'Italiana Assicurazioni, atto di citazione avanti al Tribunale di Trieste avente ad oggetto la domanda di declaratoria di illegittimità del provvedimento di risoluzione del contratto d'appalto di data 22 giugno 2004 avente ad oggetto l'esecuzione "dei lavori di costruzione della bretella di collegamento tra il Casello di Noventa di Piave e la S.S. 14 in località Calvecchia di San Donà di Piave" adottato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 119 DPR 554/99. Con la medesima citazione l'impresa appaltatrice chiedeva il riconoscimento di danni per un totale di Euro 12.202.024,24 nonché di importi pretesamente non contabilizzati per un ammontare complessivo di Euro 3.048.611,83.



Inoltre sempre nel corso del 2006 la Inca costruzione S.r.l. proponeva un procedimento ex art. 700 c.p.c. avente ad oggetto l'istanza di inibitoria all'escussione della fideiussione, frattanto richiesta da Autovie Venete con riferimento al contratto d'appalto sopra citato nonché la cancellazione della segnalazione alla Autorità di Vigilanza sui LLPP effettuata dalla medesima Stazione Appaltante.

Il ricorso e il reclamo venivano respinti dal Tribunale di Trieste che definitivamente rigettava le istanze cautelari dell'impresa appaltatrice.

Successivamente la Società notificava alla Compagnia assicuratrice Italiana Assicurazioni ricorso per decreto ingiuntivo al fine di ottenere il pagamento della somma di Euro 271.908,13.-.

Italiana Assicurazioni pagava il minor importo Euro 137.503,94 per evitare l'esecuzione e proponeva opposizione a decreto ingiuntivo.

Le due cause, quella in opposizione a decreto ingiuntivo e quella di merito venivano riunite.

Con sentenza n. 1093 di data 22 settembre 2011 il Tribunale di Trieste da un lato accertava e dichiarava legittima la risoluzione del contratto comminata da Autovie Venete in danno dell'appaltatore, riconoscendo in favore di Autovie la somma di Euro 92.900,00 per detrazioni contabili oltre ad Euro 2.400,00 per il costo di rimozione di un mezzo abbandonato dall'appaltatore, rigettando per il resto le ulteriori pretese di danni, oneri e detrazioni che erano state quantificate dalla convenuta Autovie in Euro 2.500.000,00.

Dall'altro lato il Tribunale sulla base della CTU esperita in corso di causa, disattendeva le pretese attoree trasfuse nelle riserve iscritte sugli atti contabili dell'appalto, riconoscendo all'appaltatore, a titolo di corrispettivi residui, la somma pari ad Euro 75.677,07, oltre ad interessi a titolo di lavori

eseguiti dall'impresa, e condannava Autovie Venete alla restituzione all'ATI della somma pari ad Euro 67.977,00, quale parte della fidejussione escussa dalla stessa Autovie Venete e dichiarata non dovuta in ragione del mancato riconoscimento, ad opera del Tribunale medesimo, dei danni richiesti dalla Società in ragione della risoluzione contrattuale.

Con atto notificato alla Società il 3 dicembre 2012, la Società INCA Costruzioni proponeva appello avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Trieste n. 1093/2011, richiedendo, previa disapplicazione dell'impugnato provvedimento di risoluzione contrattuale adottato da Autovie Venete nel maggio 2006, la risoluzione del contratto di appalto per inadempimento della stessa Autovie Venete e la condanna della Società al risarcimento dei danni subiti dall'ATI ed alla corresponsione degli importi relativi ai lavori eseguiti dall'impresa e non contabilizzati ovvero non pagati.

Il Collegio fissava l'udienza del 27 maggio 2014 per la precisazione delle conclusioni.

In tale sede il Collegio tratteneva la causa in decisione.

Con atto di data 2 ottobre 2012 la sig.ra Marcon Angelina conveniva in giudizio la Società innanzi al Tribunale di Treviso – sezione distaccata di Conegliano - per richiederne, accertata e dichiarata la responsabilità della S.p.A. Autovie Venete della causazione dei danni riportati da un immobile di sua proprietà a seguito di lavori intervenuti sulla A28, la condanna al risarcimento dell'importo di Euro 25.142,84, unitamente alle spese sostenute per la consulenza tecnica di parte ed al danno patito in ragione del mancato godimento dell'immobile.

La Società si costituiva in giudizio chiedendo il differimento d'udienza al fine di procedere alla chiamata in causa delle Assicurazioni Generali e delle imprese aggiudicatrici dell'appalto dei lavori e della fornitura del materiale necessario alla costruzione del corpo autostradale.



Il contraddittorio veniva successivamente esteso anche nei confronti della ditta Mosole S.p.A. la quale, costituitasi in giudizio, chiedeva a sua volta l'estensione del contraddittorio anche nei confronti della propria compagnia assicuratrice, la Alleanza Toro S.p.A..

Alla prima udienza, fissata per il 23 gennaio 2014, il Giudice, su concorde richiesta di tutti i procuratori delle parti, concedeva termini per scambio memorie ex art. 183 c.p.c. e rinviava la causa, per la decisione in ordine alle eventuali istanze istruttorie.

In tale sede il legale della sig.ra Marcon sollecitava al giudice la ricerca di una soluzione transattiva/conciliativa della lite.

Il Giudice si riservava sul punto.

In data 28 ottobre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento "dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00 per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA".

Nella propria comparsa di costituzione e risposta, Autovie Venete chiedeva la chiamata in causa del Commissario Delegato unitamente al termine per l'integrazione del contraddittorio.

All'udienza del 20 settembre 2013 il giudice provvedeva a convocare le parti personalmente innanzi a sé ritenendo opportuno provvedere ad un tentativo di conciliazione.

In tale sede veniva disposto un rinvio al 29 gennaio 2014 al fine di verificare l'esito del tentativo di conciliazione promosso tra le parti e per l'eventuale prosieguo della vertenza.

Nel corso di tale udienza, controparte richiedeva al Giudice di voler dichiarare fallito il tentativo di

conciliazione, formulando altresì istanza volta ad ottenere un'apposita ordinanza di ingiunzione per ottenere il pagamento, da parte di Autovie Venete, dell'importo pari ad Euro 2.524.839,63, quale somma dovuta in ragione del ricalcolo della parcella di Net Engineering conseguente all'aumento dell'importo dei lavori affidati rispetto a quanto contrattualmente previsto.

Il legale della Società si opponeva a tali richieste e il Giudice rinviava la causa al 19.02.2014 per verificare l'eventuale raggiungimento di una conciliazione tra le parti, riservandosi altresì, in caso contrario, di pronunciarsi sull'istanza di rilascio dell'ordinanza di ingiunzione promossa da Net Engineering.

In data 25 febbraio 2014 il Giudice, con ordinanza, rigettava la richiesta di adozione del provvedimento formulata da Net, e ammetteva parzialmente le prove testimoniali proposte dalle parti, rinviando la decisione sulla C.T.U. all'esito dell'acquisizione delle prove medesime e fissando nuova udienza all'11 giugno 2014 per l'assunzione delle ammesse prove per testi.

In tale sede il Giudice disponeva la CTU e rinviava la causa all'udienza del 7 ottobre 2014 per il giuramento del consulente designato.

In data 15 aprile 2014 il sig. Claudio Prati, ottenuta l'autorizzazione da parte del Giudice del Tribunale di Arezzo in un procedimento che lo vedeva convenuto in giudizio dal dott. Danilo Dini, provvedeva alla chiamata in causa della Autovie Venete al fine di essere manlevato dalle richieste avanzate dal sig. Dini nei suoi confronti.

Il dott. Dini, infatti, agiva in giudizio (con ingiunzione di pagamento) nei confronti del Sig. Prati chiedendo il pagamento della somma di oltre Euro 110.000,00 quale compenso per la di lui opera professionale asseritamente svolta quale consulente di parte in un procedimento penale già pendente dinanzi al Tribunale di Udine, nell'ambito del quale il medesimo Prati, all'epoca dei fatti dipendente della Autovie Venete, aveva assunto la veste di imputato per il reato di peculato. Persona offesa, costituitasi parte civile in quel processo era Autovie Venete, ora chiamata in causa.

Alla prima udienza del 17 luglio 2014 tutte le parti chiedevano pronuncia preliminare sull'eccezione di incompetenza per territorio. A scioglimento della propria riserva con ordinanza, il Tribunale di Arezzo accoglieva la preliminare eccezione di incompetenza per territorio ritenendo competente il Tribunale di Udine e revocava il decreto ingiuntivo emesso compensando le spese processuali fra tutte le parti.

Si rimane in attesa dell'eventuale riassunzione del procedimento da parte della controparte.

La S.A.I.S.E.B. il 30.03.2005 notificava alla Società atto di appello per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma del 15 ottobre 2004, che aveva accolto nell'*an* e parzialmente nel *quantum*, la sua domanda di riconoscere la responsabilità precontrattuale di Autovie Venete in relazione alla stipula, a trattativa privata, dell'appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano.

Il *quantum* stabilito dalla sentenza in oggetto risultava pari ad Euro 442.698,41, a cui venivano sommati gli interessi successivi alla sentenza e gli onorari agli avvocati per la redazione del precetto, per un totale complessivo di Euro 444.351,59.-, corrisposti da Autovie Venete nel 2005.

La sentenza aveva invece respinto la domanda principale di condanna di Autovie Venete a stipulare il contratto o, in alternativa, a risarcire il danno.

Con sentenza di data 7 aprile 2010 la Corte d'Appello di Roma respingeva l'appello promosso da S.A.I.S.E.B., accoglieva l'appello incidentale di Autovie Venete e condannava S.A.I.S.E.B. alla restituzione della somma di Euro 444.351,59 (più interessi legali), versati da Autovie Venete in ragione della sentenza di primo grado, nonché della somma di Euro 4.306,67, versati a titolo di imposta di registro sulla sentenza di primo grado, oltre alla rifusione delle spese di lite del doppio grado di giudizio quantificate in Euro 77.000,00.



In data 15 luglio 2010, il legale mandatario comunicava l'avvenuta notifica, da parte di S.A.I.S.E.B. S.p.A., del ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello.

A seguito della notifica di atto di precetto di data 29 settembre 2010 S.A.I.S.E.B. provvedeva a versare l'importo di Euro 77.895,48 a titolo di rifusione delle spese del doppio grado di giudizio.

In data 22 ottobre 2010 il Tribunale di Roma emetteva decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo con il quale ordinava a S.A.I.S.E.B. il pagamento in favore di Autovie Venete della somma pari ad Euro 505.577,72 oltre ad interessi e spese; Autovie Venete provvedeva a notificare atto di precetto a S.A.I.S.E.B. per il recupero della somma di cui al decreto ingiuntivo.

In data 16 dicembre 2010 S.A.I.S.E.B. provvedeva a notificare atti di opposizione al decreto ingiuntivo ed al relativo precetto, con contestuale istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà.

In data 10 marzo 2011 veniva sottoscritto per accettazione, da parte di Autovie Venete, un accordo con cui S.A.I.S.E.B. rinunciava all'opposizione promossa avverso decreto ingiuntivo e precetto con pagamento, in favore della stessa Autovie Venete, della somma pari ad Euro 510.172,67.- da effettuarsi in forma rateizzata entro l'anno 2011. Tale importo veniva integralmente corrisposto.

Risulta tutt'ora pendente il giudizio dinnanzi alla Corte di Cassazione.

In data 8 maggio 2013 veniva notificato alla Società atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Udine, con cui lo Studio Tommasi & Tommasi e lo Studio Candidi Tommasi, entrambe correnti in Udine, chiedevano la condanna di Autovie Venete al pagamento della complessiva somma pari ad Euro 215.930,79 - di cui Euro 175.185,17 chiesti dallo Studio Tommasi & Tommasi ed Euro 40.745,62 dallo Studio Candidi - per presunte attività svolte a favore della S.p.A. Autovie Venete (elaborazione domanda finanziamento regionale L.R. 30/84 - progetto esecutivo prolungamento autostradale A28, impianto di depurazione - elaborazione, ricostruzione rilievi topografici eseguiti sulla rete autostradale).

Alla prima udienza, il Giudice Istruttore rinviava la causa al 14 gennaio 2014 per la decisione sull'ammissione delle prove richieste concedendo i termini di legge ex art. 183 6° co. c.p.c..

In tale sede veniva ammesso l'interpello formale del legale rappresentante della S.p.A. Autovie Venete e, all'espletamento di tale incumbente, il giudice rinviava la causa al 29 settembre 2014 per la discussione.

Autovie Venete instaurava un contenzioso nei confronti della Società CAR Cooperativa Autotrasporti Roma a.r.l. al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari ad Euro 26.752,65, derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 24 settembre 2010 in Comune di S. Stino di Livenza (VE), all'altezza della progressiva Km 43+950 dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste (tratto S. Stino di Livenza - Portogruaro).

La prima udienza veniva fissata in data 19 dicembre 2014.

Autovie Venete instaurava, ai sensi dell'art. 54 D.P.R. 327/2001, ricorso innanzi alla Corte di Appello di Trieste nei confronti della Ditta Castellano Giacomino e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per impugnare l'indennità di stima quantificata dal Collegio dei tecnici incaricati a seguito dell'esproprio della Ditta Castellano.

Alla prima udienza fissata per il 29 aprile 2014 Autovie Venete controdeduceva le eccezioni preliminari della controparte e il Consigliere relatore anticipava l'intenzione di disporre una CTU.

Successivamente il Giudice, ritenuta la necessità di disporre la CTU, procedeva alla nomina del consulente fissando l'udienza dell'8 luglio 2014 per il conferimento d'incarico.

In tale sede Autovie Venete provvedeva alla nomina del proprio CTP e l'udienza per esame della

consulenza veniva fissata per il 10 febbraio 2015.

Autovie Venete agiva nei confronti della Edy International Spedition S.A. al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari ad Euro 39.514,99 derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 8 maggio 2010, in Comune di Portogruaro, all'altezza del Km 55+700 dell'Autostrada Venezia - Trieste (tratto Portogruaro - Latisana).

Alla prima udienza tenutasi innanzi al Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Portogruaro - il Giudice disponeva l'estensione del contraddittorio nei confronti delle due compagnie assicuratrici dei veicoli stranieri coinvolti nel sinistro e rinviava la causa al giorno 17 settembre 2014.

In sede di udienza, il difensore di UCI offriva banco iudicis ad Autovie Venete un assegno di Euro 16.615,74, che veniva trattenuto dal legale di Autovie a titolo di acconto sul maggior dovuto.

Autovie Venete ha promosso, con atto notificato in data 6 giugno 2014, ricorso innanzi alla Corte di Appello di Venezia per l'impugnazione ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dell'indennità definitiva d'esproprio dei beni espropriati alla Ditta Fighera Girolamo in Comune di Roncade così come quantificata dall'incaricata Commissione Provinciale di Treviso.

Il Collegio fissava la prima udienza di comparizione per il 9 dicembre 2014.

Con atto notificato alla Società il 25 giugno 2014 il sig. Fighera Girolamo provvedeva ad impugnare – per ragioni opposte a quelle promosse da Autovie Venete – lo stesso provvedimento della Commissione provinciale espropri di Treviso.

Entrambi i ricorsi verranno trattati congiuntamente.

Autovie Venete ha conferito incarico ad un legale fiduciario al fine di ottenere il recupero del credito d'importo pari a Euro 47.961,55.-, derivante dai danni provocati dal veicolo di proprietà della Società Girotrans Italia S.r.l. alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 14 luglio 2011 lungo l'autostrada A4, in Comune di Pavia di Udine.

In data 27 febbraio 2007 Autovie Venete risolveva il contratto sottoscritto con l'impresa DC Impianti, avente ad oggetto l'affidamento dei lavori degli impianti di depurazione lungo la A28-Lotto 28 dal Km 35+585,63, per grave inadempimento e grave ritardo nell'esecuzione dell'opera. L'importo vantato a credito nei confronti della stessa DC Impianti, quale maggior onere derivante da minor ribasso e dall'applicazione della penale, ammontava a Euro 74.964,84.

Nei confronti del fideiussore La Stella Finanziaria S.p.A. veniva promosso ricorso per Decreto Ingiuntivo dinnanzi al Tribunale di Roma, che veniva accolto in data 3 giugno 2010.

A seguito del fallimento della società La Stella Finanziaria S.p.A., Autovie Venete provvedeva a depositare ricorso per insinuazione al passivo fallimentare.

Con sentenza n. 372 di data 22 marzo 2011 il Tribunale di Trieste, in accoglimento delle richieste avanzate da Autovie Venete, dichiarava risolto il contratto di appalto concluso con DC Impianti per esclusiva responsabilità della convenuta (DC Impianti), condannando la stessa al conseguente pagamento in favore della Società della somma pari ad Euro 68.289,41 a titolo di penali contrattuali.

Poiché il debitore non provvedeva al versamento del dovuto e vista la situazione economica in cui versava, la Società provvedeva a depositare ricorso per dichiarazione di fallimento.

Il Giudice, con sentenza di data 19 giugno 2012 dichiarava il fallimento di DC Impianti S.r.l. e provvedeva, altresì, a nominare il curatore fallimentare ed a fissare l'udienza per l'esame dello stato passivo.



Il credito di Autovie Venete, pari ad Euro 80.382,06, veniva ammesso al passivo fallimentare in via chirografaria.

Autovie Venete provvedeva ad invocare in giudizio il sig. Petrovcic Darko per ottenere il recupero di un credito d'importo pari a Euro 38.280,50, derivante dai danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 12 giugno 2009, sull'Autostrada A4, all'altezza del Km 58+200 in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE).

Alla prima udienza tenutasi innanzi al Tribunale di Portogruaro il giudice concedeva alle parti termini per il deposito di memorie ex art. 183 c.p.c. e rinviava la causa al 19 settembre 2014 per l'ammissione delle stesse.

In relazione alle cause civili chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

La ditta espropriata Cesa, con atto di data 25 settembre 1995, chiamava in causa Autovie dinnanzi al Tribunale di Pordenone per conseguire il risarcimento del danno in misura pari a Lire 800.000.000 pari ad Euro 413.165,52, oltre interessi, sostenendo il mancato compimento della procedura espropriativa nei termini stabiliti nel decreto autorizzativo, donde la irreversibile trasformazione del bene con l'attuazione dell'opera pubblica.

Dapprima la causa era stata sospesa fino alla definizione della vertenza dinnanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, poi la ditta provvedeva alla riassunzione della causa. All'udienza del 10 luglio 1998, il Giudice disponeva nuovamente la sospensione della causa in attesa della definizione di quella pendente dinnanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia.



Il Giudice amministrativo, con sentenza depositata in data 10 gennaio 2007, dichiarava il ricorso inammissibile.

La ditta Cesa Engineering, qualificatasi già Cesa Rappresentanze S.n.c., impugnava la sentenza del T.A.R. Friuli Venezia Giulia dinnanzi al Consiglio di Stato. Con sentenza di data 4 dicembre 2008 il Consiglio di Stato dichiarava irricevibile l'appello promosso dalla ricorrente.

In data 16 novembre 2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso in riassunzione di Cesa Engineering dinnanzi al Tribunale di Pordenone.

Con sentenza n. 489/2011 di data 28 aprile 2011 il Giudice disponeva il rigetto della domanda proposta da Cesa Engineering condannando la stessa a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite.

Poiché controparte non provvedeva a pagare spontaneamente, il legale di fiducia della Società notificava dapprima atto di precetto e, successivamente, promuoveva richiesta di pignoramento immobiliare al fine di ottenere il pagamento del dovuto.

Nelle more della procedura volta ad ottenere il pagamento delle somme liquidate con la sentenza n. 489/11 del Tribunale di Pordenone, Cesa Engineering provvedeva ad impugnare la sentenza stessa dinnanzi alla Corte d'Appello di Trieste.

La controversia veniva decisa con sentenza n. 268/14 con cui la Corte d'Appello di Trieste accoglieva parzialmente l'appello promosso da Cesa Engineering con conseguente riforma della sentenza del Tribunale di Pordenone.

Con tale pronuncia, l'organo giudicante riconosceva, altresì, l'incompetenza del Tribunale di Trieste, in quanto materia oggetto di competenza funzionale della Corte d'Appello in unico grado, dichiarando inammissibile la domanda contestualmente proposta da Cesa Engineering con l'atto di appello per la rideterminazione dell'indennità.

All'esito della citata pronuncia si rimane pertanto in attesa della proposizione da parte di Cesa Engineering di un nuovo ed autonomo giudizio di opposizione alla stima e per la rideterminazione

dell'indennità.

I sig.ri Susino e D'Amico convenivano in giudizio la Società innanzi al Tribunale di Treviso, per la richiesta di risarcimento danni, quantificati in Euro 528.487,50.-, derivanti da un sinistro stradale verificatosi in un tratto di competenza Autovie Venete. Secondo le affermazioni della parte attorea la responsabilità di Autovie Venete veniva ricondotta alla mancata predisposizione del guard rail nel punto ove il veicolo, a causa della manovra non corretta di un altro automobilista, usciva di strada.

Veniva inoltre instaurata, sempre innanzi il Tribunale di Treviso, una causa da parte di Autovie Venete nei confronti di Generali Ass.ni avente ad oggetto la domanda di garanzia che avrebbe dovuto essere prestata da Generali, in qualità di compagnia di assicurazioni di Autovie Venete, nella causa promossa da Susino-D'Amico.

Il Presidente del Tribunale disponeva la riunione dei due procedimenti.

Con sentenza di data 19 gennaio 2009 il Tribunale di Treviso respingeva le pretese avanzate dalle controparti condannando i sig.ri Susino e D'amico, in solido tra loro, a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite quantificate in Euro 14.800,00.

Veniva posta in essere procedura esecutiva volta al recupero del credito nelle cui more i sig.ri D'amico e Susino promuovevano impugnazione nei confronti della sopraccitata sentenza innanzi alla Corte di Appello di Venezia.

Il Collegio, al fine di consentire la trattazione congiunta, disponeva la riunione dei due procedimenti fissando udienza per la precisazione delle conclusioni e decisione su istanze istruttorie.

In data 22 gennaio 2014 la Corte d'Appello di Venezia emetteva sentenza con cui, confermando la pronuncia di primo grado, decideva di respingere l'appello promosso dai sig.ri Susino e D'Amico e di condannare gli stessi alla refusione in favore degli appellanti delle spese di lite oltre ad accessori di legge.



In data 9 aprile 2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Torino, con cui l'ing. Pietro Giovanni Bocca conveniva in giudizio Autovie Venete per la condanna della Società al pagamento della somma di Euro 50.841,34, a titolo di compenso per l'incarico avente ad oggetto il collaudo dei lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa mobilità di collegamento con il nodo delle Crosere e con le ss.pp. n. 75 e n. 7.

A seguito dell'istruzione della causa veniva assegnato alle parti, nel corso dell'udienza di data 10 gennaio 2013, termine per il deposito di eventuale ultima memoria; successivamente la causa veniva trattenuta in decisione.

Con sentenza di data 31 luglio 2013 il Giudice Istruttore rigettava la domanda promossa dal prof. Bocca accogliendo l'eccezione sollevata da Autovie Venete.

Poiché detta sentenza risultava contenere un errore in ordine alla corretta imputazione delle spese di lite, si rendeva necessario provvedere a formulare dovuta istanza volta alla correzione formale della pronuncia.

In data 7 febbraio 2014 l'organo giudicante, ritenendo sussistente l'errore materiale in capo alla sentenza di data 31 luglio 2013, provvedeva alla parziale riforma della stessa disponendo la condanna dell'Ing. Bocca al ristoro, in favore di Autovie Venete, delle spese di lite.

La S.p.A. Autovie Venete instaurava procedimento nei confronti del sig. Bogнар Csaba e l'UCI al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari ad Euro 53.613,35, derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 09.05.2010 in Comune di Cessalto (TV), all'altezza del Km 33+300 dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste (tratto Cessalto - San Donà di Piave).

In data 11 novembre 2013 la Compagnia assicuratrice del veicolo responsabile del sinistro provvedeva al pagamento, a saldo della vertenza, dell'importo di Euro 65.669,34 comprensivo di capitale, interessi e spese legali.

A seguito di un sinistro verificatosi in data 8 ottobre 2007 in Comune di Monastier (TV), all'altezza della progressiva Km 23+700 dell'Autostrada A4 Venezia – Trieste e causato da un autoarticolato di proprietà del sig. Gerhard Van Der Linde GmbH, Autovie Venete pativa danni alle strutture autostradali, per il cui ripristino sosteneva spese per un importo pari ad Euro 223.921,04.

A seguito di atto di transazione, in data 29 aprile 2014 la Compagnia assicuratrice del veicolo responsabile del sinistro provvedeva al pagamento dell'importo di Euro 220.000,00 oltre alle spese legali.

Autovie Venete instaurava un contenzioso nei confronti di Cattolica Assicurazioni al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari a Euro 939.052,55, derivante dagli ingenti danni provocati al sottovia situato sulla S.R. 53 all'altezza della progr. Km 111+800 dell'Autostrada A4 in Comune di Portogruaro (VE), a seguito di un sinistro verificatosi in data 26 aprile 2007.

In data 8 febbraio 2013 Cattolica Assicurazioni, assicurazione del veicolo responsabile del sinistro, provvedeva al versamento di Euro 392.000,00, incassati dalla Società a titolo di acconto sulla maggior somma dovuta.

A seguito di atto di transazione, Cattolica provvedeva, a saldo del contenzioso, all'accredito di Euro 563.706,00. Il contenzioso veniva, quindi, chiuso con l'incasso da parte della Società di complessivi Euro 955.706,00 (comprensivi dell'acconto di Euro 392.000,00).



In data 21 ottobre 2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste, con cui gli eredi del signor Mazzaglia convenivano in giudizio la Società per vederla condannare al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro verificatosi in data 29 novembre 2003, sull'autostrada A4 nel Comune di Pocenia (UD), nel quale perdeva la vita il figlio, Andrea Mazzaglia.

Con sentenza n. 894/2012 di data 18 luglio 2012 il Tribunale di Trieste, non rinvenendo alcuna responsabilità in capo ad Autovie Venete, decideva di respingere le domande degli attori condannandoli, di conseguenza, al ristoro in favore della Società delle spese di lite.

Con atto notificato alla Società in data 20 novembre 2012, gli Eredi Mazzaglia promuovevano impugnazione dinnanzi alla Corte di Appello di Trieste, chiedendo la totale riforma della sentenza 894/2012 del Tribunale di Trieste.

Con Sentenza 419/14 depositata in cancelleria il 24 luglio 2014, la Corte di Appello di Trieste, accoglieva parzialmente le domande degli appellanti rilevando un concorso di colpa del 20% di Autovie Venete a causa della insufficiente protezione del manufatto in cemento dove il sig. Mazzaglia collideva con l'autovettura.

Autovie Venete provvedeva ad invocare in giudizio l'azienda Sud Trasporti al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari a Euro 43.962,49, derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 14 giugno 2010 in Comune di Santa Maria La Longa, all'altezza del Km 1+900 dell'Autostrada Venezia - Trieste (tratto Udine sud - Palmanova), nel quale sono rimasti coinvolti n. 9 veicoli.

A seguito di accordi tra le parti, la Compagnia assicuratrice del veicolo responsabile del sinistro provvedeva al pagamento dell'importo di Euro 39.000,00.-, oltre alle spese legali.

Autovie Venete promuoveva ricorso avverso il provvedimento ANAS, notificato in data 9 aprile 2010, con cui veniva applicata una sanzione amministrativa pari ad Euro 25.000,00, a carico di Autovie Venete, per la violazione degli obblighi di cui alla comunicazione di data 26 giugno 2009 contenente le Disposizioni per l'esodo 2009.

Con sentenza n. 23606/2010, il Tribunale di Roma dichiarava la propria incompetenza territoriale individuando quale autorità giudiziaria competente il Tribunale di Trieste.

Con sentenza n. 1294/2011, il Tribunale di Trieste decideva di accogliere il ricorso di Autovie Venete condannando la resistente ANAS a rifondere la metà delle spese di lite.

Tale sentenza veniva impugnata, ad opera di ANAS, dinnanzi alla Corte d'Appello di Trieste.

All'udienza del 01 luglio 2014, fissata per la precisazione delle conclusioni, il giudice assegnava termine per le comparse conclusionali e le relative repliche.

Con sentenza n. 416, intervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale e depositata in data 24 luglio 2014, la Corte di Appello di Trieste respingeva l'impugnazione promossa da ANAS, disponendo, da un lato, il rigetto della rinnovata contestazione relativa alla giurisdizione dell'adito Giudice ordinario e dichiarando, dall'altro, inammissibile l'appello per mancata specificazione dei motivi di gravame.

Controparte veniva altresì condannata al ristoro delle spese di lite.

Autovie Venete instaurava un contenzioso nei confronti di ANAS per il recupero di un credito complessivo pari ad Euro 122.400,00 relativo ad una prestazione professionale resa da Autovie Venete e Servizi ed inerente la progettazione definitiva della tangenziale sud di Udine.

La prima udienza per la comparizione delle parti dinnanzi al Tribunale di Trieste veniva fissata al 21 gennaio 2014.

In tale sede ANAS S.p.A., benché ritualmente notificata, non si costituiva in giudizio risultando, pertanto, contumace.

Il giudice fissava udienza di precisazione delle conclusioni per il 03.06.2014.

In tale sede la causa veniva trattenuta in decisione e veniva assegnato alle parti termine per il deposito delle comparse conclusionali.

Il Tribunale, con sentenza n. 605/2014 di data 29 luglio 2014 - intervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale - non ritenendo provata l'esistenza di un valido contratto tra le parti (per assenza di forma scritta) in relazione alla prestazione resa da Autovie e Servizi, decideva di respingere la domanda di Autovie Venete volta ad ottenere la corresponsione, da parte di ANAS, della somma pari ad Euro 122.400,00.

Per quanto concerne i **contenziosi amministrativi** pendenti si segnalano i seguenti:

In data 7 agosto 2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, da parte di DE RERUM NATURA, per l'annullamento della richiesta di offerta n. 392/09, con la quale Autovie Venete aveva richiesto l'invio della "migliore offerta per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade".

Nelle more del giudizio amministrativo DE RERUM notificava ricorso per inibitoria e provvedimenti cautelari *ante causam* dinnanzi al Tribunale di Trieste.

Il Tribunale rigettava il ricorso per carenza di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo.



DE RERUM ha proposto reclamo respinto dal Tribunale.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

In data 2 luglio 2014 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui GSA Gruppo Servizi Associati S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa istanza cautelare, della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di data 27 maggio 2014, con cui veniva disposta l'aggiudicazione definitiva, in favore dell'A.T.I. Miorelli Service S.p.A. – Pulitori ed Affini S.p.A., del servizio di pulizie e fornitura di materiale igienico-sanitario a ridotto impatto ambientale.

Con il medesimo atto veniva, altresì, richiesto l'annullamento di tutti gli ulteriori atti connessi, presupposti e conseguenti, l'accertamento dell'obbligo di Autovie Venete di aggiudicare il servizio in favore dell'A.T.I. con capogruppo mandataria GSA Gruppo Servizi Associati S.p.A. (con conseguente eventuale declaratoria di invalidità e/o inefficacia del contratto eventualmente concluso con l'originaria aggiudicataria), il risarcimento di danni patiti e patendi ed infine, in via subordinata, la declaratoria di illegittimità dell'intera procedura di gara, delle operazioni compiute e degli atti assunti dalla Commissione di gara con riferimento alla valutazione delle offerte tecniche.

L'udienza fissata in camera di consiglio sull'istanza cautelare formulata da GSA veniva fissata al 27 agosto 2014.

La Società Program Autoloneggio Fiorentino S.r.l. di Firenze promuoveva in data 3 dicembre 2013 nei confronti della S.p.A. Autovie Venete e della Società Car Server S.p.A. ricorso innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia per l'annullamento, previa sospensione, dell'aggiudicazione alla Car Server S.p.A. del "servizio di noleggio autoveicoli senza conducente" per un importo complessivo pari ad Euro 2.537.745,25 oltre ad IVA.



All'udienza, fissata in camera di consiglio per il 18 dicembre 2013, il T.A.R., con propria Ordinanza n. 110/2013, respingeva l'istanza cautelare formulata da Program S.r.l. fissando per la trattazione di merito del ricorso l'udienza del 9 aprile 2014.

Nelle more dell'udienza di merito, Program S.r.l. promuoveva ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato avverso il rigetto dell'istanza di sospensiva.

Il Consiglio di Stato all'udienza dell'11 febbraio 2014 rigettava, con ordinanza 658/2014, l'appello della Program S.r.l..

Con sentenza 77/2014 il T.A.R. Friuli Venezia Giulia, definitivamente pronunciandosi, accoglieva il ricorso formulato da Program Autonoleggio Fiorentino nella parte in cui chiedeva l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva impugnata e degli atti presupposti ad essa dichiarando l'obbligo per Autovie Venete di far subentrare la ricorrente alla controinteressata nel contratto a far data dalla notificazione della sentenza compensando le spese di giudizio tra le parti.

Car Server promuoveva appello in Consiglio di Stato avverso la pronuncia del T.A.R. e l'udienza per discutere e decidere l'istanza di sospensiva richiesta dalla ricorrente veniva fissata al 5 giugno 2014.

Il Consiglio di Stato, con ordinanza depositata il 5 giugno 2014, disponeva la sospensiva della sentenza T.A.R. e fissava la discussione nel merito per l'udienza del 4 novembre 2014.

In data 8 maggio 2014 la Vivai Piante Vincenzo Sica S.r.l. notificava ricorso con contestuale istanza cautelare innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia per chiedere l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento adottato da Autovie Venete con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 25 febbraio 2014 con il quale aveva aggiudicato in via definitiva ad Ecogest S.r.l. il servizio manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale – Destra Tagliamento.

Il T.A.R. con ordinanza n. 88/2014 respingeva l'istanza cautelare promossa da VIVAI Piante S.r.l., fissando l'udienza di trattazione per il 17 dicembre 2014.

In data 5 novembre 2010 l'impresa S.A.I.S.E.B. promuoveva ricorso dinnanzi al T.A.R. Lazio al fine di ottenere la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma di Euro 12.600.000,00, a titolo di risarcimento del danno per mancata conclusione del contratto di appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

In data 17 dicembre 2012 veniva notificato alla Società atto di accertamento ed irrogazione sanzioni n. A1202333, con il quale la Duomo GPA S.r.l. contestava ad Autovie Venete l'omessa denuncia ai fini della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), nonché l'omesso versamento dell'imposta dovuta, relativamente alle occupazioni permanenti di talune strade comunali site nel territorio del Comune di Porpetto (UD), poste in essere mediante alcuni attraversamenti autostradali sottostanti e soprastanti le strade medesime.

L'importo complessivo richiesto in pagamento, comprensivo dell'imposta, dei relativi interessi e delle sanzioni per omessa denuncia ed omesso versamento di imposta, risultava complessivamente pari ad Euro 56.355,00.

La Società presentava istanza di annullamento in autotutela dell'avviso di accertamento sopra citato, la quale veniva rigettata da Duomo GPA S.r.l.

Si provvedeva, pertanto, a redigere ricorso ex art. 18 e ss. D.Lgs. 546/1992, innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Si rimane in attesa di fissazione dell'udienza.



In data 7 novembre 2013 veniva comunicato ad Autovie Venete il provvedimento di data 28 ottobre 2013 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvava il progetto esecutivo relativo al "Nuovo centro radio operativo e CED, adeguamento funzionale officina Polstrada di Palmanova", stralciando, tuttavia, alcuni importi previsti dalla Società nel cd. quadro complessivo di spesa, per un importo pari ad Euro 77.759,61.

Il legale affidatario della Società provvedeva al deposito di apposito ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento in relazione alla parte inerente lo stralcio dei suddetti importi dal quadro complessivo di spesa.

Autovie Venete, congiuntamente alle altre società autostradali, provvedeva a nominare un legale di fiducia il quale si costituiva in giudizio mediante predisposizione di apposito ricorso al fine di impugnare la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 3911/RU di data 01 luglio 2013, contenente le "prime istruzioni operative e linee guida per l'uniforme applicazione del decreto del Presidente della repubblica 12 febbraio 2013, n. 31", nella parte in cui si esclude che "i trasporti eccezionali effettuati dalle Forze armate, o per loro conto" siano assoggettati al pagamento dell'indennizzo di usura previsto ai sensi dell'art.10, co. 10, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i..

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze riconosceva, con Decreto interministeriale n. 477 del 31 dicembre 2013, l'adeguamento tariffario per l'anno 2014 per la S.p.A. Autovie Venete, nella misura del 7,17 per cento.

Con atto notificato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Ministero dell'Economia e Finanze, la Società provvedeva, il 01 marzo 2014, a promuovere ricorso innanzi al T.A.R. Lazio volto ad ottenere l'annullamento del Decreto 477/2013, l'accertamento del diritto della Società

all'adeguamento tariffario per l'anno 2014 nella misura del 12,92% unitamente alla condanna dei Ministeri resistenti al risarcimento del danno subito dalla Società per l'impossibilità di applicare l'adeguamento tariffario a decorrere dal 01.01.2014 nella misura richiesta e dovuta.

La prima udienza veniva fissata per il 15 ottobre 2014.

In relazione alle cause amministrative chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

Autovie Venete ha, nel corso del 2008, del 2009, del 2010 e del 2011, impugnato con ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia i provvedimenti con cui l'Ente Concedente ha approvato: il progetto esecutivo per la realizzazione dello spartitraffico centrale 1° lotto (tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave) e 2° lotto (tratto San Donà di Piave – Portogruaro); il progetto esecutivo del prolungamento autostrada A 28 da Pordenone a Conegliano – lotto 28 bis – variante della S.P. 41 di Pianzano; il progetto esecutivo del prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – Lotto 29 – Parcheggio scambiatore di S. Vendemiano; il progetto definitivo della nuova palazzina per il Centro Servizi di Palmanova; la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa viabilità di collegamento; prima perizia di variante tecnica al "Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all'utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili"; il progetto esecutivo dello svincolo di Pordenone sud; il progetto esecutivo inerente la posa in opera di ulteriori pannelli a messaggio variabile sulla A28.

Con tali approvazioni l'ANAS ha stralciato e/o ridotto alcuni degli importi previsti nel relativo quadro economico di spesa per un totale complessivo di Euro 7.116.134,10. Tali provvedimenti possono comportare il mancato riconoscimento di eventuali maggiori oneri sostenuti a consuntivo, nonché incidere anche in merito all'approvazione di future opere.



All'udienza del 23 ottobre 2013 il T.A.R. tratteneva in decisione tutte le controversie pendenti, ad eccezione di quella inerente il progetto esecutivo del prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – Lotto 29 – Parcheggio scambiatore di S. Vendemiano (R.G. 502/2008), per la quale l'Avvocatura dello Stato formulava apposita istanza di rinvio; il collegio decideva di riservarsi in ordine alla decisione su tale richiesta.

Con sentenze di data 23 ottobre 2013 il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, accogliendo le tesi prospettate in sede di impugnazione, decideva di accogliere i ricorsi promossi dalla Società, condannando altresì ANAS al ristoro delle spese di lite, fatta eccezione per il ricorso inerente la prima perizia di variante tecnica al "Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all'utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili" (R.G. 512/2010), il quale veniva accolto solo parzialmente con compensazione delle spese legali tra le parti.

Autovie Venete promuoveva ricorso avverso il provvedimento ANAS, di data 19 luglio 2006, con cui l'Ente Concedente provvedeva alla costituzione in mora della Società sul presupposto della violazione degli obblighi convenzionali inerenti l'accantonamento, in apposito fondo di bilancio, dei presunti benefici derivanti dai ritardi nell'esecuzione degli investimenti.

Avverso tale provvedimento veniva promosso ricorso dinnanzi al T.A.R. della Regione Lazio il quale, con Ordinanza di data 22 novembre 2006, rigettava l'istanza di sospensione promossa dalla Società.

Il giudizio si è estinto per intervenuta perenzione stante la mancanza di interesse alla prosecuzione.

In data 12 ottobre 2012 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui Sever S.r.l. chiedeva l'annullamento, previa sospensione cautelare

dell'efficacia, del provvedimento di aggiudicazione definitiva - in favore dell'A.T.I. di cui è capogruppo l'impresa Caramori Piante con Alba Tech Sistemi S.r.l. ed Eco Green S.r.l. – della procedura aperta per il servizio di manutenzione delle aree a verde lungo la rete autostradale – Sinistra Tagliamento. L'importo complessivo posto a base dell'affidamento risultava pari ad Euro 5.167.060,00.-.

Con Sentenza 76/2013 il T.A.R. Friuli Venezia Giulia, definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo accoglieva condannando la Società e Caramori Piante alla rifusione delle spese di lite in favore del ricorrente.

Con atto di Appello notificato in data 20.05.2013 Caramori Piante S.r.l., la Società Eco Green S.r.l. e la Società Alba Tech Sistemi S.r.l. impugnavano la predetta sentenza innanzi al Consiglio di Stato.

Con la Sentenza 1753/2014 il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo respingeva ritenendolo infondato, confermando la Sentenza T.A.R. Friuli Venezia Giulia.

In data 15 settembre 2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia da parte di Geotechnos S.r.l., già De Rerum Natura S.r.l., per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del bando di gara, della determina a contrarre, del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del provvedimento di esclusione dalla gara della ricorrente nonché degli atti o provvedimenti connessi, relativi alla gara per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade.

Il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, con ordinanza di data 13 ottobre 2010, respingeva l'istanza cautelare proposta da Geotechnos. In data 25 ottobre 2010 Geotechnos impugnava detta pronuncia avanti al Consiglio di Stato il quale, a sua volta, con ordinanza di data 01 dicembre 2010 respingeva l'impugnazione.

In data 27 maggio 2011 Geotechnos notificava ad Autovie Venete motivi aggiunti con cui proponeva, altresì, istanza di sospensiva innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia; tale istanza veniva nuovamente respinta dal T.A.R. con ordinanza di data 22 giugno 2011.

In tale sede Geotechnos richiedeva l'archiviazione del procedimento per sopravvenuta carenza di interesse ed il legale della Società aderiva a detta istanza insistendo, però, per la condanna di Geotechnos alla rifusione delle spese legali; Il T.A.R. si riservava in ordine alla decisione su tali istanze.

Con sentenza 535/2013, di data 23 ottobre 2013, il T.A.R. Friuli Venezia Giulia, definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo dichiarava improcedibile, compensando le spese di lite.

In data 24 settembre 2013 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui l'A.T.I. Ortoncelli S.r.l. richiedeva l'annullamento, previa sospensiva, dei verbali di gara, dell'avviso, del bando, del disciplinare e dell'aggiudicazione definitiva del servizio di viabilità invernale triennale, relativamente all'aggiudicazione del lotto n. 8 avente ad oggetto il servizio di spargimento cloruri sull'autostrada A28, affidato alla De Zottis S.p.A.

L'importo complessivo posto a base dell'affidamento risultava pari ad Euro 411.698,00.-.

Nelle more della discussione del ricorso, fissata dal Collegio per il 6 novembre 2013, la De Zottis S.r.l. notificava alla Società ricorso incidentale al quale seguiva, con atto di data 25 ottobre 2013, la notifica da parte della Ortoncelli S.r.l. dell'istanza di concessione di misura cautelare provvisoria in corso di causa con la quale veniva richiesto al Giudice di inibire la Società alla stipula del contratto di appalto in attesa dell'udienza del 6 novembre 2013.

Con ordinanza cautelare presidenziale 92/2013 il T.A.R. accoglieva l'istanza cautelare monocratica avanzata da Ortoncelli S.r.l. e invitava Autovie Venete a non dar corso alla aggiudicazione definitiva fino alla data dell'udienza di discussione fissata al 6 novembre 2013.



Con sentenza n. 543/2013, di data 6 novembre 2013, il T.A.R. Friuli Venezia Giulia, definitivamente pronunciandosi, respingeva sia il ricorso incidentale promosso da De Zottis S.r.l. sia il ricorso principale proposto da Ortoncelli S.r.l. Condannava altresì la ricorrente Ortoncelli alla rifusione delle spese di lite nei confronti di Autovie.

In data 17 settembre 2012 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui Ecogest S.r.l. chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento di aggiudicazione definitiva - in favore dell'A.T.I. Arduino Martinuzzo Vivai S.r.l. e Sever S.r.l. - degli atti e verbali di gara, nonché di ogni altro provvedimento conseguente, connesso presupposto o correlato, relativi alla "procedura aperta indetta da S.p.A. Autovie Venete per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze – Destra Tagliamento (CIG 30863421FD)". L'importo a base d'asta risultava pari ad Euro 6.171.185,00.-.

Nel medesimo atto la ricorrente formulava contestuale richiesta di dichiarazione di inefficacia del contratto eventualmente già concluso, richiedeva al giudice amministrativo di voler intimare ad Autovie Venete di voler procedere all'aggiudicazione del servizio in proprio favore e formulava, in via subordinata, richiesta di risarcimento dell'eventuale danno patito.

In data 21 settembre 2012 il Presidente del T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con proprio decreto, rigettava l'istanza cautelare d'urgenza.

Con decreto cautelare di data 01 novembre 2012 il T.A.R. accoglieva l'istanza cautelare formulata.

Con sentenza n. 9/2013 il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia decideva di accogliere il ricorso promosso da Ecogest S.r.l., disponendo l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto in favore dell'A.T.I. Arduino Martinuzzo Vivai S.r.l. - Sever S.r.l. e, di conseguenza, la condanna di Autovie Venete e della medesima A.T.I. alla rifusione delle spese di lite.



Martinuzzo Vivai S.r.l. provvedeva a notificare, in data 12 febbraio 2013, ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale istanza di sospensione, avverso la Sentenza del Tar del Friuli Venezia Giulia.

Con ordinanza 1301/2013, la IV Sezione del Consiglio di Stato confermava, anche se in sede cautelare, l'orientamento già espresso dal T.A.R..

Con sentenza n. 807/2014, depositata il 20 febbraio 2014, il Consiglio di Stato respingeva l'appello promosso da Martinuzzo in ATI con Server S.r.l., condannava i medesimi e Autovie Venete a rifondere le spese di giudizio.

In data 7 agosto 2014, e pertanto ad esercizio sociale già concluso, veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui Rizzani De Eccher S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa istanza cautelare: a) della nota di data 9 giugno 2014 del Prefetto di Udine con cui veniva trasmesso il provvedimento interdittivo antimafia nei riguardi della medesima Rizzani De Eccher; b) del provvedimento interdittivo medesimo; c) di tutti gli atti relativi agli accertamenti svolti ed alle risultanze dei rapporti informativi citati nella informativa interdittiva antimafia della Prefettura; d) del decreto n. 281 di data 24 luglio 2014 del Commissario Delegato (con cui veniva revocato il precedente decreto n. 59 di data 3 maggio 2010 nella parte in cui veniva disposto l'affidamento della realizzazione dei lavori inerenti la realizzazione della III^a Corsia dell'autostrada A4 – tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars, Nuovo svincolo di Palmanova e Variante SS. N. 352 – 1° lotto); e) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, tra cui il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste reso con atto acquisito dal Commissario in data 22 luglio 2014.

Autovie Venete, cui l'atto era stato notificato ma non in qualità di resistente, ha ritenuto comunque opportuno costituirsi in giudizio nella sua veste di "destinataria degli effetti economici" dell'attività negoziale del Commissario, evidenziando tale sua peculiare qualità ed opponendo i limiti di tale

responsabilità patrimoniale. Ed infatti, costituendosi in giudizio ha chiesto che fosse dichiarato il difetto di legittimazione passiva nei propri confronti.

Con Sentenza n. 457/2014 emessa il 29 agosto 2014, il T.A.R. Friuli Venezia Giulia definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso dalla Ditta Rizzani De Eccher, lo accoglieva compensando in ogni caso le spese di lite.

5.6.2 - Contenzioso relativo alle attività commissariali

Contenziosi pendenti

Con atto notificato in data 27 gennaio 2011 la società Lavorint Risorse S.p.A. ha impugnato la sentenza del T.A.R. Lazio – Roma n. 33039 di data 27 ottobre 2010, che la vedeva soccombente in quanto di reiezione del ricorso proposto dalla medesima e volto ad ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione da parte del Commissario Delegato alla impresa Tempor S.p.A. del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato con conseguente subentro nel contratto sottoscritto o in subordine per l'ottenimento del risarcimento del danno patito in misura non inferiore al 10% degli importi di aggiudicazione (pari ad Euro 8.164.219).

Il Consiglio di Stato in data 3 maggio 2011 ha respinto l'istanza di sospensione.

All'udienza per la trattazione del merito, tenutasi il 18 marzo 2014, la causa è stata trattenuta in decisione.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma.

In data 23 dicembre 2010 veniva notificato al Commissario Delegato, presso l'Avvocatura Distrettuale di Venezia, atto di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia con cui i signori Costa Fidelio e Lora Elena convenivano in giudizio il Commissario Delegato, Autovie Venete e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di ottenere il riconoscimento della giusta indennità ad essi dovuta in ragione dell'intervenuta occupazione ed espropriazione, ad opera del Commissario Delegato, di un terreno di loro proprietà adibito alla coltivazione di un vigneto, sito nel Comune di Meolo, in provincia di Venezia.



In una prima fase il Commissario Delegato, contestualmente alla notifica ai ricorrenti del decreto di occupazione d'urgenza di data 11 gennaio 2010, aveva comunicato ai ricorrenti che l'ammontare dell'indennità provvisoria di esproprio risultava definita in Euro 59.400,00; tale importo non veniva ritenuto congruo da parte dei signori Fidelio Costa e Lora Elena, i quali chiedevano di voler procedere alla determinazione dell'indennità definitiva mediante il procedimento arbitrale di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

A seguito di detta istanza veniva definita la composizione del collegio arbitrale, che, in data 15 novembre 2010, provvedeva a depositare la propria relazione peritale in cui l'indennità definitiva per esproprio parziale veniva determinata, a maggioranza, in Euro 161.100,00.

Anche tale valutazione non veniva ritenuta accettabile ad opera dei proprietari del fondo, i quali ritenevano invece congrua la valutazione operata dal proprio perito in Euro 922.081,43.

Alla prima udienza fissata in data 15 novembre 2011 il Giudice rinviava la causa al 21 febbraio 2012; in tale sede la Corte d'Appello si riservava in ordine alle richieste formulate dalle parti in merito all'eventuale C.T.U.

Sciogliendo la propria riserva la Corte d'Appello decideva di nominare un consulente tecnico d'ufficio, fissando l'udienza del 3 luglio 2012 per il giuramento dello stesso.

Il Giudice fissava udienza per l'esame della perizia del CTU per la giornata del 7 maggio 2013; in tale sede l'avvocato dei signori Fidelio COSTA e Elena LORA, chiedeva la rinnovazione della depositata CTU (ove viene indicato in Euro 224.863,24 l'importo dovuto), richiesta alla quale sia Autovie Venete che l'Avvocatura dello Stato si opponevano.

Il Giudice decideva di riservarsi.

A seguito di scioglimento di riserva, il giudice istruttore non accoglieva la richiesta di rinnovazione della CTU avanzata dagli attori e fissava udienza di precisazione delle conclusioni al 21 ottobre 2014.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia.

In data 28 ottobre 2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento "dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00 per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA".

In data 5 marzo 2012 il Giudice, accogliendo l'istanza promossa nell'interesse di Autovie Venete, fissava l'udienza di trattazione in data 10 luglio 2012 assegnando termine sino al 20 marzo 2012 per la chiamata in causa di terzo (Commissario Delegato).

Il giudice, con ordinanza di data 12 giugno 2013, ha convocato le parti personalmente all'udienza dell'11 luglio 2013, poi rinviata al 20 settembre 2013, ritenendo opportuno provvedere ad un tentativo di conciliazione.

In tale sede su invito del Giudice le parti (Autovie Venete e NET) si sono impegnate a costituire un tavolo tecnico al fine di verificare la possibilità di una composizione bonaria; tentativo fallito.

All'udienza del 11 giugno 2014 il Giudice disponeva la CTU e rinviava la causa all'udienza del 7 ottobre 2014 per il giuramento del consulente designato.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste.

In data 26 giugno 2014 è pervenuto al Commissario Delegato il ricorso predisposto dal sig. Fighera Girolamo contro il Commissario Delegato e Autovie Venete e nei confronti della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia in opposizione alla stima effettuata dalla commissione espropri di Treviso per l'importo di Euro 620.262,30 ritenendo il sig. Fighera, invece, corretto l'importo di Euro 2.367.325,51.

La prima udienza è fissata avanti la Corte d'Appello di Venezia al 9 dicembre 2014.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia.

In data 10 luglio 2014 è pervenuto al Commissario Delegato il ricorso predisposto da Autovie Venete contro il sig. Fighera Girolamo e nei confronti del Commissario Delegato in opposizione alla stima effettuata dalla commissione espropri di Treviso per l'importo di Euro 620.262,30 ritenendo la struttura commissariale, invece, corretto l'importo offerto di Euro 466.913,00.

La prima udienza è fissata avanti la Corte d'Appello di Venezia al 9 dicembre 2014.

Il Commissario Delegato è difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia.

Contenziosi chiusi nel corso dell'esercizio sociale

L'impresa I.CO.P. S.p.A., mandataria capogruppo dell'A.T.I., aggiudicataria dei lavori di

realizzazione dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia ha notificato il 10 maggio 2013 al Commissario Delegato ricorso per accertamento tecnico preventivo ante causam ex art. 696 e 696 bis c.p.c. "... sull'opera appaltata, sullo stato dei luoghi ed in particolare le cause che hanno determinato l'alterazione dello sviluppo contrattuale, sulla rispondenza dei progetti redatti dalla committenza all'effettivo stato dei luoghi, sulla presenza di interferenze non segnalate, sulla mancata o notevolmente ritardata rimozione delle interferenze da parte degli enti gestori, sulla corretta quantificazione dei crediti complessivamente spettanti all'impresa, che ammontano ad Euro 47.826.733,89 per corrispettivi, compensi e risarcimenti e salvo aggiornamento.".

Il possibile contenzioso si è chiuso a seguito della sottoscrizione di un accordo bonario ai sensi dell'art. 240 D.Lgs. 163/2006.

In data 10 luglio 2014 è pervenuto al Commissario Delegato il ricorso del fallimento dell'Impresa Costruzioni Generali S.r.l. contro il Comune di Roncade e nei confronti della Provincia di Treviso, della società La Quado S.c.a.r.l., dell'A.R.P.A.V. e del Commissario Delegato, al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensiva, di un'ordinanza del Comune con la quale viene ingiunto alla curatela di provvedere ad effettuare delle indagini ai sensi del D.Lgs. 152/2006 presso la rampa nord del cavalcavia del Musestre.

Il Comune di Roncade con Ordinanza n. 65 di data 25 luglio 2014 ha annullato, in autotutela, l'Ordinanza n. 47 di data 21 maggio 2014 emessa nei confronti della curatela fallimentare dell'Impresa Costruzioni Generali S.r.l. oggetto di impugnazione.

Con sentenza n. 1168/2014 il T.A.R. Veneto ha dichiarato, pertanto, il ricorso improcedibile per cessazione della materia del contendere.

In data 7 agosto 2014, e pertanto ad esercizio sociale già concluso, veniva notificato ricorso innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia con cui Rizzani De Eccher S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa istanza cautelare: a) della nota di data 09.06.2014 del Prefetto di Udine con cui veniva trasmesso il provvedimento interdittivo antimafia nei riguardi della medesima Rizzani De Eccher; b) del provvedimento interdittivo medesimo; c) di tutti gli atti relativi agli accertamenti svolti ed alle risultanze dei rapporti informativi citati nella informativa interdittiva antimafia della Prefettura; d) del decreto n. 281 di data 24 luglio 2014 del Commissario Delegato (con cui veniva revocato il precedente decreto n. 59 di data 3 maggio 2010 nella parte in cui veniva disposto l'affidamento della realizzazione dei lavori inerenti la realizzazione della III^ Corsia dell'autostrada A4 – tratto Nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars, Nuovo svincolo di Palmanova e Variante SS. N. 352 – 1° lotto); e) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, tra cui il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste reso con atto acquisito dal Commissario in data 22 luglio 2014.

Con Sentenza n. 457/2014 emessa il 29 agosto 2014, il T.A.R. Friuli Venezia Giulia definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso dalla Ditta Rizzani De Eccher, lo accoglieva.



5.7 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.7.1 - La gestione economica

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 36,4 milioni di Euro contro i 21,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 207,0 milioni di Euro contro i 185,9 dell'esercizio 2012/2013. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 180,0 milioni, con un incremento pari a Euro 16,4 milioni (+10,0%), da attribuirsi all'incremento tariffario (+12,63% dal 01.01.2013; +7,17% dal 01.01.2014) e ad un lieve incremento del traffico veicolare (+0,8%);
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per 14,6 milioni di Euro, con un incremento di 6,4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, pari a 2,8 milioni di Euro, con un decremento di 0,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 9,5 milioni di Euro, con un decremento di 0,9 milioni di Euro.
- I costi della produzione ammontano a 170,6 milioni di Euro contro i 164,1 dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:
- il decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, che sono passati da 6,2 milioni di Euro a 2,9 milioni di Euro (-3,3 milioni di Euro);
- l'incremento dei costi per servizi, da 33,6 milioni di Euro a 42,8 milioni di Euro (+9,2 milioni di Euro);
- i costi per godimento di beni di terzi, pari a 1,6 milioni di Euro, che non hanno registrato sostanziali variazioni rispetto al precedente esercizio;
- i costi del personale, per 47,8 milioni di Euro, che hanno fatto registrare un incremento di circa 1,4 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni, per 50,3 milioni, con un decremento di 4,8 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per -159 migliaia di Euro con un incremento di 34 migliaia;
- l'incremento di 1,7 milioni della voce accantonamenti per rischi e oneri;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a -2,2 milioni di Euro che riporta un incremento di 2,0 milioni;
- gli oneri diversi di gestione per 25,7 milioni di Euro con un incremento di 0,2 milioni.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un decremento di 0,4 milioni di Euro (14,1 milioni di Euro contro 14,5 milioni di Euro del 2012/2013), mentre gli accantonamenti al relativo fondo passano da 10,3 milioni di Euro del 2012/2013 a 11,9 milioni di Euro del 2013/2014 (+1,6 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 0,4 milioni di Euro, ha subito un decremento pari a 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo negativo di 45 migliaia di Euro.

Il saldo delle voci straordinarie risulta pari a 33 migliaia di Euro.



L'utile prima delle imposte è pari a 36,8 milioni di Euro e le imposte del periodo ammontano a 15,7 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio è risultato pari a 21,1 milioni di Euro contro i 15,3 dell'esercizio precedente.

5.7.2 La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A., si rappresentano di seguito i dati salienti inerenti alla situazione finanziaria.

La "posizione finanziaria netta" al 30 giugno 2014 presenta un saldo positivo pari a 66,57 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 31,01 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2013.

Il saldo risulta così composto:

- disponibilità liquide di cassa per 66,51 milioni di Euro
- investimenti in azioni proprie per 61 migliaia di Euro.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta dei contenuti del contratto di finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione - risalente al 2006 – novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. "gestione accentrata delle risorse finanziarie" anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i "servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito" della Società.



5.7.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché i principali indicatori reddituali e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2013-2014	2012-2013	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2013-2014	2012-2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	206.957.342	185.933.377	21.023.965	11,31%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri	192.357.121	177.712.837	14.644.284	8,24%	92,95%	95,58%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	14.600.221	8.220.540	6.379.681	77,61%	7,05%	4,42%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(72.909.531)	(66.748.428)	(6.161.103)	9,23%	35,23%	35,90%
costi di funzionamento	(58.849.142)	(52.276.048)	(6.573.094)	12,57%	28,44%	28,12%
<i>costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione</i>	(14.588.983)	(8.423.939)	(6.165.044)	73,18%	7,05%	4,53%
<i>altri costi di funzionamento</i>	(44.260.159)	(43.852.109)	(408.050)	0,93%	21,39%	23,58%
manutenzione autostrada	(14.060.389)	(14.472.380)	411.991	-2,85%	6,79%	7,78%
<i>manutenzione autostrada</i>	(14.209.174)	(14.627.919)	418.745	-2,86%	6,87%	7,87%
<i>variazione rimanenze materiali manutenzione</i>	148.785	155.539	(6.754)	-4,34%	-0,07%	0,08%
VALORE AGGIUNTO (VA)	134.047.811	119.184.949	14.862.862	12,47%	64,77%	64,10%
COSTO DEL PERSONALE	(47.822.105)	(46.403.965)	(1.418.140)	3,06%	23,11%	24,96%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	86.225.706	72.780.984	13.444.722	18,47%	41,66%	39,14%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(49.856.978)	(50.911.938)	1.054.960	-2,07%	24,09%	27,38%
REDDITO OPERATIVO (RO)	36.368.728	21.869.046	14.499.682	66,30%	17,57%	11,76%
PROVENTI FINANZIARI	1.350.517	3.412.319	(2.061.802)	-60,42%	0,65%	1,84%
ONERI FINANZIARI	(905.641)	(1.706.535)	800.894	-46,93%	0,44%	0,92%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	-	0,00%	0,00%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(45.215)	(664.839)	619.624	-93,20%	0,02%	0,36%
PROVENTI STRAORDINARI	85.769	1.887.780	(1.802.011)	-95,46%	0,04%	1,02%
ONERI STRAORDINARI	(53.164)	(131.162)	77.998	-59,47%	0,03%	0,07%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	36.800.994	24.666.609	12.134.385	49,19%	17,78%	13,27%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(15.675.746)	(9.395.889)	(6.279.857)	66,84%	7,57%	5,05%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	21.125.248	15.270.720	5.854.528	38,34%	10,21%	8,21%



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2014	30.06.2013	Fonti	30.06.2014	30.06.2013
C.IV.1. Depositi bancari e postali	62.425.115	64.930.018	B. Fondi per rischi e oneri (per la quota a breve)	0	0
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	4.088.463	4.529.669	D. Debiti per importi esigibili entro l'esercizio succ.	85.934.456	85.098.112
A) Liquidità immediate (LI)	66.513.578	69.459.687	E. Ratei passivi (esclusa la parte pluriennale)	67.269	35.101
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio					
B.III.2. Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	301.971	237.615			
C.II. Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	65.282.398	63.562.445			
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	61.136	28.119.966			
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	464.496	879.460			
B) Liquidità differite (LD)	66.110.001	92.799.486			
C.I. Rimanenze	37.629.385	22.869.893			
C) Disponibilità (D)	37.629.385	22.869.893			
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	170.252.964	185.129.066	A) PASSIVO CORRENTE (PC)	86.001.725	85.133.213
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.791.478	10.011.628
B.III.1. Partecipazioni	7.817.732	7.846.716	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa la quota a breve)	45.549.811	45.985.651
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	1.856.657	2.161.574	D. Debiti per gli importi esigibili oltre l'esercizio succ.	50.291.629	40.455.138
B.III.3. Altri titoli	0	0	E. Ratei (la parte pluriennale)	0	0
B.III.4. Azioni proprie	0	0			
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	789.392	1.005.998	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PCO)	105.632.918	96.452.417
E) Immobilizzazioni finanziarie	10.463.781	11.014.288			
B.II. Immobilizzazioni materiali	496.190.341	452.811.430			
F) Immobilizzazioni materiali	496.190.341	452.811.430	C) PATRIMONIO NETTO (PN)	486.180.829	468.394.544
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.318.414	1.521.108			
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	0	9.342			
G) Immobilizzazioni immateriali	1.318.414	1.530.450			
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	507.972.536	465.356.168	D) RISCONTI PASSIVI	410.028	505.063
I) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	678.225.500	650.485.234	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C)	678.225.500	650.485.237

PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2013/2014	2012/2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	66.495.410	69.459.038
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)-PC	46.621.854	77.125.960
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	83.841.211	99.500.135
CASH FLOW della gestione operativa	84.167.191	73.278.687

INDICI FINANZIARI	2013/2014	2012/2013
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	0,77	0,82
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	1,54	1,91
INDICE DI DISPONIBILITA' AC/PC	1,98	2,17
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,17	1,21
INDICE DI INDEBITAMENTO ((CI-PN)/PN)	0,40	0,39
CASH FLOW della gestione operativa/ VALORE DELLA PRODUZIONE	40,67%	39,41%



INDICI REDDITUALI	2013/2014	2012/2013
R.O.E. (RN/PN)	4,35%	3,26%
R.O.I. (RO/CI)	5,36%	3,36%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,58	0,70
R.O.S. (RO/RICAVI)	18,91%	12,31%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,28	0,27
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,23	0,25
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,36	0,39

6 - LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per l'evidenza di tutte le partecipazioni possedute si rimanda all'apposito prospetto analitico in calce al capitolo; di seguito si riferisce sinteticamente in merito all'andamento delle Società controllate e collegate.

S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione (controllata)

Nel corso del 2003 la Società ha cessato tutte le attività ed è stata posta in liquidazione, con effetto dal primo gennaio 2004. Nell'esercizio 2013, S.T. ha fatto registrare una perdita di Euro -56.152 (Euro -34.461 nel 2012), generata principalmente dalle spese correlate alla gestione liquidatoria pari ad Euro 12.366, e da oneri straordinari per la gran parte relativi a rinunce concordate su crediti per Euro 43.752.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2014 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	994	0	1.212

I ricavi si riferiscono a rimborsi di costi amministrativi.

Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. (collegata)



La Società ha chiuso positivamente l'esercizio 2013, facendo registrare un utile di bilancio pari ad Euro 21.665 (Euro 69.371 nel 2012). Il valore della produzione, pari ad Euro 1.483.497 (- 3,07% rispetto al precedente esercizio) deriva per più della metà dai contributi delle Società autostradali che usufruiscono dei servizi del Centro informativo di Cessalto e per la restante parte dai proventi pubblicitari e dalle informazioni sulla viabilità attraverso il call center. La diminuzione del valore della produzione sopracitato, dovuto principalmente agli introiti pubblicitari, ha generato un decremento del reddito operativo che passa da Euro 79.867 del 2012 ad Euro 43.565 del 2013 (-45,45%). I costi della produzione passano da Euro 1.450.637 del 2012 ad Euro 1.439.932 del 2013.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2014 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
220.067	171.696	0	73.407

I costi sono riconducibili al servizio di informazione all'utenza (Call Center Viaggiando) e i ricavi sono prevalentemente costituiti da canoni di locazione di spazi pubblicitari.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
IMPRESE CONTROLLATE:							
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	Palmanova (UD) Via Taglio, snc	30.06.2013	52.000	1,00	52.000,00	100,00%	52.000
		Incrementi decrementi 30.06.2014	52.000	1,00	52.000,00	100,00%	52.000
IMPRESE COLLEGATE:							
S.U.S. SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.	Cessalto (TV) Via Dante n.10	30.06.2013	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
		Incrementi decrementi 30.06.2014	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
ALTRE IMPRESE:							
SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.	Marghera - Venezia Via Bottenigo n. 64/A	30.06.2013	2.250.000	9,30	20.925.000,00	22,30%	501.714
		Incrementi decrementi 30.06.2014	716.477	9,30	6.663.236,10		
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2013	2.966.477	9,30	27.588.236,10	16,91%	501.714
		Incrementi decrementi 30.06.2014	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2013			107.112,00	1,70 % (**)	1.817,41
		Incrementi decrementi 30.06.2014			107.112,00	1,70 % (**)	1.817,41
VENETO STRADE S.p.A.	Mestre - Venezia via C. Baseggio n. 5	30.06.2013	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
		Incrementi decrementi 30.06.2014	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2013	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
		Incrementi decrementi 30.06.2014	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
ELITEL TELECOM S.p.A.	Roma Via Latina, 20	30.06.2013	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731
		Incrementi decrementi 30.06.2014	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731

(**) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.



7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una concisa descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente concedente si sono ampiamente descritte le vicende inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 e la successiva nomina del Commissario Delegato avvenuta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008.

Sulla proroga dello stato di emergenza, ad oggi confermato sino al 31.12.2014, e sulla successione nel ruolo e nelle funzioni di Commissario Delegato si è riferito al paragrafo 1.2.2 evidenziando le dinamiche, certamente non facili da prevedere, che hanno caratterizzato e che condizionano l'evoluzione della situazione.

Quanto alla revisione della Convenzione di concessione del 07.11.2007 e dei relativi allegati, attuata prima con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009 e, successivamente, attraverso un ulteriore Atto Integrativo, sottoscritto il 4 novembre 2011, ed infine con riguardo ai contenuti ed all'iter approvativo dell'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario allegato alla Convenzione si è riferito al paragrafo 1.2.3.

Al paragrafo 1.3 e 1.5 ci si è pure soffermati sulle aspettative, in parte soddisfatte, generate dalla normativa nazionale quale il D.L. n. 69/2013 c.d. "Decreto del Fare" dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 c.d. "Legge di stabilità 2014" e dal Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 detto "Sblocca Italia" con cui, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, viene prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie.

A quanto sopra, aggiungiamo pure le previsioni di cui all'art. 5 del suddetto Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 in ordine alla disciplina delle concessioni autostradali che consente di intravedere, a determinate condizioni, la possibilità di perseguire l'obiettivo della revisione delle scadenze previste dalle convenzioni vigenti.

Questo contesto normativo, peraltro in costante evoluzione e che necessita di trovare concreta applicazione, pare in ogni caso delineare uno scenario novativo rispetto alle previsioni ed ai principi disciplinanti il settore autostradale ad oggi vigenti.

Risulta pertanto agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente la programmazione delle proprie attività, già di per se complesse, in particolare con riguardo ai rapporti con i potenziali soggetti finanziatori.

Si ricorda, infine, come l'essere Autovie Venete una concessionaria autostradale, vincola la Società a disposizioni normative "di settore" in continua evoluzione, quali a mero esempio, il D.Lgs. 163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture", il D.P.R. 327/01 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il D.L. 262/06 e s.m.i. "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria". Tali disposizioni hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse finanziarie e la redditività della Società.



7.2 – RISCHIO TRAFFICO

L'andamento del traffico nell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una crescita complessiva dello 0,5% dei veicoli-chilometro, con una flessione della riduzione del traffico rispetto al periodo precedente nella prima parte dell'esercizio e incoraggianti segnali di ripresa nel secondo semestre.

L'evoluzione del traffico negli ultimi mesi – confermata anche dai dati relativi al mese di luglio 2014 sostanzialmente in linea con luglio 2013 e i primi dati di agosto coerenti con il trend positivo del secondo semestre 2013/2014 – potrebbe far pronosticare l'uscita dal periodo più critico legato alla crisi economica internazionale ed essere di buon auspicio per una ripresa o, quantomeno, per una stabilità complessiva dei volumi di traffico.

Tuttavia, gli ultimi *outlook* economici e le recenti indicazioni provenienti dalle inchieste su famiglie e imprese confermano l'attuale fase di debolezza del sistema economico italiano. Le previsioni nel breve periodo indicano una sostanziale stagnazione dell'economia che risentirebbe, come negli altri paesi europei, della mancata ripresa degli investimenti ed è ormai una realtà l'andamento deflattivo. Inoltre, l'acuirsi delle tensioni politiche internazionali potrebbe condizionare le prospettive delle esportazioni.

Il quadro complessivo quindi, al di là degli indicatori domestici, ad oggi indica un'instabilità complessiva sintomo di un'uscita dalla crisi lenta e difficoltosa. Sembra pertanto prematuro considerare i segnali di ripresa registrati negli ultimi mesi come una decisa inversione di tendenza rispetto al recente passato.

7.3 – RISCHIO TARIFFA



Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente concedente; quest'ultimo, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da inoltrare ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, i quali, di concerto, approvano le variazioni.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che "Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria".

Ciò premesso, nonostante in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 sia divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, la Società ha dovuto prendere atto delle conseguenze determinate dal Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 con il quale, a fronte dell'istanza presentata dalla Concessionaria e di una istruttoria che aveva riconosciuto un aumento tariffario pari al 12,91%, è stato fissato un incremento tariffario "provvisorio" pari al 7,17% a far data dal 01.01.2014.

A ciò si aggiunga, inoltre, il Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che la Società, nel mese di febbraio 2014, è stata chiamata a sottoscrivere al fine di recepire determinati criteri di determinazione della modulazione tariffaria riservata ad alcune categorie di utenti, il cui contenuto è meglio noto come "Agevolazioni per i pendolari".

Conseguentemente, come già esposto nel paragrafo 1.2.3 dedicato ai rapporti con l'Ente concedente, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica e della *ratio* sottesa all'avvenuta compressione tariffaria rispetto ai valori convenzionalmente previsti, la Società in accordo con il Commissario Delegato, in occasione della predisposizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, trasmesso all'Ente Concedente in data 24 giugno u.s., ha ritenuto necessaria la ricerca di adeguate e diverse soluzioni compensative che rappresentassero equo ristoro alle legittime aspettative disattese dal citato Decreto.

7.4 – RISCHI FINANZIARI

Si ricorda che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 giugno 2014, sulla scorta degli impegni contenuti del contratto di finanziamento sottoscritto con CDP ed in considerazione del fattivo e concreto ruolo da sempre svolto dalla capogruppo Friulia S.p.A. nell'ambito delle attività volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere inserite nel piano degli investimenti, ha deliberato la riscrittura dell'originaria Convenzione novando in tal modo, a decorrere dal 1° luglio 2014, la disciplina oltre che per la c.d. "gestione accentrata delle risorse finanziarie" anche per le ulteriori attività svolte da Friulia S.p.A. ed inerenti i "servizi di consulenza e assistenza, con particolare riguardo alla gestione, strutturazione e riorganizzazione del debito" della Società.

Nel merito, dopo che nel corso dell'esercizio precedente si era registrato un marcato decremento, nell'esercizio 2013/2014 è stato completamente esaurito il portafoglio titoli, un tanto in ragione degli ingenti investimenti realizzati.

Conseguentemente, il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è essenzialmente legato alla giacenza in essere sui conti correnti attivi, negoziati a tassi variabili.

Relativamente al rischio di liquidità, stante l'andamento della nuova procedura per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire le opere già contrattualizzate e avviate dal Commissario Delegato ha ottenuto e sottoscritto in data 18 aprile 2014 l'estensione al 31.03.2017 della data di scadenza finale del finanziamento pari a 150 milioni di Euro a suo tempo concesso da Cassa Depositi e Prestiti.

Il suddetto contratto, associato alle fonti generate autonomamente dalla Società, garantisce, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere già contrattualizzate ed avviate dal Commissario Delegato, mentre risulta ancora pendente la nuova procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie per garantire alla Società l'effettiva disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intero piano degli investimenti, tra cui rientrano anche le opere già aggiudicate da parte del Commissario Delegato e non ancora contrattualizzate.

L'analisi sui fabbisogni finanziari della Società, al netto dall'eventuale incasso di ulteriori risorse attinte sulla base dei provvedimenti normativi meglio descritti al paragrafo 1.3.3 (contributi statali), evidenzia come irrinunciabile il ricorso all'effettivo utilizzo del finanziamento in parola nel corso dell'esercizio entrante (2014-2015).

A tal fine, si registra altresì il superamento di tutte le condizioni contrattuali sospensive alla prima erogazione.





8 - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

quanto alla prevedibile evoluzione della gestione viene, innanzitutto, confermato anche per l'esercizio entrante il grande ed oneroso impegno richiesto alla Società sotto l'aspetto economico, finanziario e organizzativo, finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti.

Riteniamo, ragionevolmente, che l'esercizio 2014/2015 sarà particolarmente condizionato dall'esito e dai tempi dell'*iter* avviato dalla Società alla fine dello scorso mese di giugno con la presentazione all'Ente Concedente del nuovo Piano Economico e Finanziario, strumento la cui piena efficacia rappresenterà certamente uno snodo fondamentale nel complesso ed articolato percorso verso la realizzazione della terza corsia lungo la A4. In tale contesto, si confida di poter conoscere, in tempi sufficientemente rapidi, se le istanze avanzate dalla Società, peraltro coerenti con la *ratio* sottesa al Decreto n. 477 del 31 dicembre 2013 - e alla conseguente compressione tariffaria rispetto ai valori convenzionalmente previsti - e con i contenuti dell'art. 5 del D.L. n. 133/2014 "Sblocca Italia", potranno essere positivamente accolte.

Inoltre, anche l'esatta conoscenza della portata e delle modalità di erogazione dell'auspicata contribuzione pubblica alla realizzazione delle opere nonché l'esito positivo della procedura avviata dalle Istituzioni Governative italiane presso l'Unione Europea al fine di procedere alla revisione delle attuali scadenze delle concessioni, coerentemente alle aspettative ed alle esigenze diffusamente esposte nell'ambito della presente Relazione, potrebbe consentire alla Società di proseguire con decisione, anche nel corso del nuovo esercizio, nella realizzazione del piano degli investimenti.

In carenza di tali presupposti, risultano evidenti i riflessi e le incertezze che ne deriverebbero in ordine al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati auspicati.

Tuttavia, anche in un tale sfavorevole scenario, la Società risulta essere nelle condizioni di soddisfare le necessità finanziarie derivanti dagli impegni sino ad oggi assunti e contrattualizzati dal Commissario Delegato.

In questa occasione, che rappresenta la conclusione del secondo anno relativo al mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ci è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori la nostra stima e apprezzamento per la costante e vigile attività e per la collaborazione che sempre ci hanno fornito.

Si ringrazia, infine, il personale tutto della Società per l'elevata professionalità ed abnegazione dimostrata nel quotidiano espletamento delle rispettive funzioni.

In conclusione ed in coerenza con quanto rappresentato nell'ambito della presente Relazione sulla gestione, Vi proponiamo pertanto:

- di discutere e approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 30 giugno 2014, da cui risulta, al netto delle imposte, un utile di Euro 21.125.248,29;
- di destinare alla riserva legale quota parte dell'utile di esercizio, per l'importo di Euro 1.056.262,41;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 346.400,00 alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009";
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 19.722.585,88 alla riserva straordinaria.

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di Legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 24 settembre 2014

S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin







Prospetti di bilancio



PROSPETTI DI BILANCIO 2013/2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2014	30.06.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		0	0
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		727.005	752.519
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		222.519	258.599
6) immobilizzazioni in corso e acconti		176.500	240.468
7) altre		192.390	269.521
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		1.318.414	1.521.107
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		7.095.695	7.687.892
3) attrezzature industriali e commerciali		4.351.572	5.133.792
4) altri beni		108.548	108.548
5) immobilizzazioni materiali in corso ed acconti		174.983	212.163
6) beni gratuitamente devolvibili:			
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio		358.218.226	357.130.418
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio		328.910.179	327.878.190
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio		147.013.560	5.419.676
d) fondo ammortamento finanziario e contributi		(632.804.927)	(551.013.294)
Totale (a + b + c + d)		201.337.038	139.414.990
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali		50.169	77.699
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti		283.072.336	300.176.348
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)		484.459.543	439.669.037
Totale immobilizzazioni materiali (II)		496.190.341	452.811.432
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		113.398	142.382
b) imprese collegate		159.441	7.444.227
d) altre imprese		7.544.893	260.107
Totale Partecipazioni (1)		7.817.732	7.846.716
2) crediti:			
d) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		301.971	237.615
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.856.657	2.161.574
Totale crediti verso altri (d)		2.158.628	2.399.189
Totale crediti (2)		2.158.628	2.399.189
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		9.976.360	10.245.905
Totale immobilizzazioni (B)		507.485.115	464.578.444
C) Attivo Circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materiali di manutenzione e consumo		1.516.145	1.356.875
3) lavori in corso su ordinazione		36.113.240	21.513.019
Totale Rimanenze (I)		37.629.385	22.869.894
II - Crediti:			
1) verso clienti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		15.768.963	20.406.267
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso clienti (1)		15.768.963	20.406.267
2) verso imprese controllate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.212	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)		1.212	0
3) verso imprese collegate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		73.407	66.195
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)		73.407	66.195
4) verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	1.535.775
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)		0	1.535.775
4 bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		4.003.869	7.004.129
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti tributari (4 bis)		4.003.869	7.004.129
5) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		45.434.947	34.550.081
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		789.392	1.005.998
Totale crediti verso altri (5)		46.224.339	35.556.079
Totale crediti (II)		66.071.790	64.568.445
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
5) azioni proprie		61.136	61.136
valore nominale complessivo		63.115	63.115
6) altri titoli		0	28.058.830
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		61.136	28.119.966
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		62.425.115	64.930.018
3) danaro e valori in cassa		4.088.463	4.529.669
Totale disponibilità liquide (IV)		66.513.578	69.459.687
Totale attivo circolante (C)		170.275.889	185.017.992
D) Ratei e risconti attivi:			
1) ratei attivi		0	270.423
2) risconti attivi		464.496	618.381
Totale ratei e risconti attivi (D)		464.496	888.804
TOTALE ATTIVO		678.225.500	650.485.240





PROSPETTI DI BILANCIO 2013/2014
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2014	30.06.2013
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale		157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione		1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale		19.020.096	18.256.560
V - Riserve statutarie		0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		234.988	234.988
VII - Altre riserve:			
a) Riserva straordinaria		226.654.614	216.637.696
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 ÷ 31/12/85		363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione autoporto Coc		593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71		4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano		2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro		2	3
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto		0	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti		42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007		3.597.600	3.597.600
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali		25.000	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009		2.477.200	1.325.900
Totale Altre Riserve		283.955.000	272.786.783
VIII - Utile portato a nuovo		0	0
IX - Utile dell'esercizio		21.125.248	15.270.720
Totale patrimonio netto (A)		486.180.829	468.394.548
B) Fondi per rischi ed oneri:			
2) per imposte anche differite		12.337	10.675
3) altri fondi rischi ed oneri:			
a) fondo ripristino e sostituzione		30.388.000	32.581.000
b) altri fondi rischi ed oneri		15.149.474	13.393.976
Totale altri fondi rischi ed oneri (3)		45.537.474	45.974.976
Totale fondi per rischi ed oneri (B)		45.549.811	45.985.651
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.791.478	10.011.628
D) Debiti:			
4) debiti verso banche			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		18.168	649
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso banche (4)		18.168	649
6) acconti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		129.651	123.054
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		50.291.629	40.455.138
Totale acconti (6)		50.421.280	40.578.192
7) debiti verso fornitori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		60.252.587	63.762.213
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso fornitori (7)		60.252.587	63.762.213
11) debiti verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		4.814.200	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso imprese controllanti (11)		4.814.200	0
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		6.334.497	6.410.375
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti tributari (12)		6.334.497	6.410.375
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		2.067.439	2.069.841
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)		2.067.439	2.069.841
14) altri debiti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		12.317.914	12.731.979
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale altri debiti (14)		12.317.914	12.731.979
Totale debiti (D)		136.226.085	125.553.249
E) Ratei e risconti passivi:			
1) ratei passivi		67.269	35.101
2) risconti passivi		410.028	505.063
Totale ratei e risconti passivi (E)		477.297	540.164
TOTALE PASSIVO		678.225.500	650.485.240





PROSPETTI DI BILANCIO 2013/2014**CONTI D'ORDINE***Valori espressi in unità di Euro***30.06.2014****30.06.2013**

Beni di terzi presso la società'	225.735	264.352
Rischi per garanzie prestate a terzi	13.178.873	15.377.723
Altri rischi	87.397.729	140.915.058
Impegni	524.393.544	642.411.721
TOTALE CONTI D'ORDINE	625.195.881	798.968.854





PROSPETTI DI BILANCIO 2013/2014
CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

30.06.2014 **30.06.2013**

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.014.047	163.647.273
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	14.600.221	8.220.540
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.809.615	3.672.467
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	9.495.903	10.355.842
b) contributi in conto esercizio	37.556	37.255
Totale altri ricavi e proventi (5)	9.533.459	10.393.097
Totale valore della produzione (A)	206.957.342	185.933.377
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.930.467	6.238.352
7) per servizi	42.790.580	33.571.918
8) per godimento di beni di terzi	1.640.709	1.606.178
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	34.084.113	33.027.545
b) oneri sociali	10.425.345	10.090.462
c) trattamento di fine rapporto	2.089.159	2.106.070
e) altri costi	1.223.487	1.179.887
Totale costi per il personale (9)	47.822.104	46.403.964
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	884.861	980.275
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	46.788.000	51.346.000
- ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	27.530	28.868
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.531.763	2.656.885
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.347.293	54.031.753
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.823	81.549
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	50.304.977	55.093.577
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	-159.270	-124.934
12) accantonamenti per rischi	1.745.000	0
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	11.867.389	10.290.741
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-14.060.389	-14.472.380
Totale altri accantonamenti (13)	-2.193.000	-4.181.639
14) oneri diversi di gestione	25.707.044	25.456.915
Totale costi della produzione (B)	170.588.611	164.064.331
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	36.368.731	21.869.046
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	2.149
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	2.149
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	136.994	1.699.520
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	2.676
- da terzi	1.212.897	1.706.939
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.212.897	1.709.615
Totale altri proventi finanziari (16)	1.349.891	3.409.135
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso terzi	905.641	1.706.274
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	905.641	1.706.274
17 bis) utile e perdite su cambi	626	773
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	444.876	1.705.783
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	45.215	618.137
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	46.702
Totale svalutazioni (19)	45.215	664.839
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	-45.215	-664.839
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari:		
b) altri proventi straordinari	85.769	1.887.780
Totale proventi straordinari (20)	85.769	1.887.780
21) oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	12.034	12.603
c) altri oneri straordinari	41.131	118.558
d) oneri straordinari arrotondamenti Euro	2	1
Totale oneri straordinari (21)	53.167	131.162
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	32.602	1.756.618
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	36.800.994	24.666.608
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	15.674.084	9.397.577
b) imposte differite e anticipate	1.662	-1.689
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	15.675.746	9.395.888
23) utile dell'esercizio	21.125.248	15.270.720







Nota integrativa



1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quand'essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espore i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati, che coincidono con quelli adottati nell'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse.

Con OPCM n. 3954 d.d. 22.07.2011 la carica di Commissario delegato per l'emergenza era stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri d.d. 22.12.2012 il ruolo di Commissario Delegato è stato nuovamente assegnato al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, carica attualmente ricoperta dall'on.avv. Debora Serracchiani, e lo stato di emergenza è stato prorogato sino al 31.12.2014.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della figura del Commissario delegato la società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla convenzione". Il



documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

Non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo. Si segnalano qui di seguito le cause di esclusione delle società partecipate attualmente ancora detenute:

SOCIETA'	CAUSA DI ESCLUSIONE
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LGS. 127/91

Nel paragrafo 2.2 vengono riportati i dati principali dell'ultimo bilancio approvato della sopra elencata società, nonché la sua valutazione secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile (metodo del patrimonio netto).



1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.



Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

Nel caso in cui le immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore rispetto a quello di iscrizione le stesse vengono opportunamente adeguate a tale minor valore. Nel caso in cui negli esercizi successivi, i motivi della rettifica siano venuti meno, viene ripristinato il valore originale.



Fondi di ammortamento tecnico e finanziario

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui negli esercizi successivi i motivi della rettifica siano venuti meno viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La consistenza dei titoli iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è valutata al costo di acquisto incrementato dello scarto di emissione maturato, in relazione al periodo di possesso. Il valore così ottenuto viene rettificato in presenza di margini di eccedenza rispetto al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le svalutazioni effettuate sono ripristinate negli esercizi successivi nel caso di recupero del valore di mercato.



Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa.

Fondo di ripristino e sostituzione

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B3/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. In particolare la voce debiti tributari è iscritta al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

Imposte sul reddito



Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e/o alle richieste formulate dalle eventuali controparti.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 497.508.755 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	1.318.414
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	496.190.341

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	4.432.141	0	3.679.622	0	752.519
Acquisizioni dell'esercizio	588.502	0	0	0	588.502
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	771.650	0	-771.650
Trasferimenti da/ad altra voce	159.501	0	0	0	159.501
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-45.697	0	-43.830	0	-1.867
TOTALE	5.134.447	0	4.407.442	0	727.005



Il valore contabile di questa voce è integralmente costituito da software, a cui sono anche riconducibili le movimentazioni dell'esercizio.

I trasferimenti si riferiscono agli acconti per la realizzazione del servizio catasto strade informatizzato ultimato e collaudato nell'esercizio in corso.

Le dismissioni sono riconducibili a software non più in uso.

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.900	0	1.098.301	0	258.599
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	36.080	0	-36.080
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.356.900	0	1.134.381	0	222.519

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale, ove espressa, o, in alternativa, in relazione alla durata della concessione.



6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	240.468	0	0	0	240.468
Acquisizioni dell'esercizio	95.533	0	0	0	95.533
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-159.501	0	0	0	-159.501
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	176.500	0	0	0	176.500

La voce risulta costituita da software in fase di implementazione e da migliorie su beni di terzi non ancora completate.

Gli incrementi fanno riferimento alla prima fase dello sviluppo, realizzazione, messa in operatività e conduzione del sistema centrale finalizzato al rilevamento e alla gestione dei dati di transito su rete autostradale interconnessa.

I trasferimenti si riferiscono all'acconto per la realizzazione del servizio catasto strade informatizzato oramai ultimato e contabilizzato nei software applicativi standardizzati.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.601.546	0	1.332.025	0	269.521
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	77.131	0	-77.131
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.601.546	0	1.409.156	0	192.390

Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.631.055	0	6.109.948	0	1.521.107
Acquisizioni dell'esercizio	684.035	0	0	0	684.035
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	884.861	0	-884.861
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-45.697	0	-43.830	0	-1.867
TOTALE	8.269.393	0	6.950.979	0	1.318.414



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	20.453.692	2.688.066	12.490.472	2.963.394	7.687.892
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	592.197	0	-592.197
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	20.453.692	2.688.066	13.082.669	2.963.394	7.095.695

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	19.617.117	0	14.074.057	409.268	5.133.792
Acquisizioni dell'esercizio	1.041.172	0	0	0	1.041.172
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	1.939.566	0	-1.939.566
Trasferimenti da/ad altra voce	116.280	0	0	0	116.280
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-100.871	0	-100.765	0	-106
TOTALE	20.673.698	0	15.912.858	409.268	4.351.572

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di apparecchiature elettroniche e impianti tecnologici per Euro 449.815, (di cui Euro 203.825 per prodotti informatici, Euro 85.000 per aggiornamento sistema storage (protezione dati backup) ed Euro 67.730 per l'infrastruttura doppia acquisizione dati traffico), all'acquisto di attrezzature per Euro 305.293 (di cui Euro 53.463 per un sistema di rilevazione eventi, Euro 43.000 per una pala meccanica, Euro 34.800 per la fornitura di spargisale, Euro 64.096 per allestimenti veicoli ed Euro 19.450 per la fornitura di un cippatore), all'acquisto di veicoli per Euro 113.295 (di cui Euro 63.900 per trattori ed Euro 40.580 per autovetture), all'acquisto e posa in opera di due silos ed un sistema di rilevamento giacenze per Euro 72.700, prefabbricati ad uso uffici per Euro 33.578 e mobili e arredi diversi per Euro 66.491.

I trasferimenti si riferiscono all'allestimento di un furgonato con il sistema di retro-riflettenza per l'analisi del manto autostradale mentre le dismissioni riguardano principalmente la vendita di beni completamente ammortizzati.

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	108.548	0	0	0	108.548
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo.

5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	212.163	0	0	0	212.163
Acquisizioni dell'esercizio	79.100	0	0	0	79.100
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-116.280	0	0	0	-116.280
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	174.983	0	0	0	174.983



Gli acquisti riguardano la fornitura di un autocarro con cassone ribaltabile mentre per i trasferimenti si rimanda al commento della voce attrezzature industriali e commerciali.

6)a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	264.719.215	92.411.203	0	0	357.130.418
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	1.258.464	0	0	0	1.258.464
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-170.656	0	0	0	-170.656
TOTALE	265.807.023	92.411.203	0	0	358.218.226

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori relativi a:

- ulteriori nuove installazioni pannelli a messaggio variabile sulla A28 per Euro 1.061.073;
- completamento del casello autostradale di Meolo per Euro 163.518;
- completamento interventi nuovo casello autostradale di Ronchis per Euro 20.035;
- completamento barriere fonoassorbenti nel comune di Marcon per Euro 12.788;
- videosorveglianza – completamento nuove postazioni per Euro 1.050.



Le rettifiche sono riconducibili alla definizione di alcune poste relative al casello autostradale di Meolo già passate in esercizio nelle annualità precedenti.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	327.878.190	0	0	0	327.878.190
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	1.032.027	0	0	0	1.032.027
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-38	0	0	0	-38
TOTALE	328.910.179	0	0	0	328.910.179

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- lotto 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 1.023.796;
- collegamento dell'A28 con la S.P. 41 – Lotto 28bis - per Euro 8.231.

Le rettifiche riguardano aggiustamenti di poste entrate in esercizio nelle passate annualità.

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	5.419.676	0	0	0	5.419.676
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	141.593.884	0	0	0	141.593.884
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	147.013.560	0	0	0	147.013.560

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dell'opera relativa all'adeguamento a raccordo autostradale della Villesse-Gorizia.



6)d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	30.06.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERI- MENTI/ARRO- TONDAMENTI	30.06.2014
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.333	0	0	0	58.754.333
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributo Stato	4.803.050	24.782.070	0	0	29.585.120
Contributi Comunità Europea	762.330	0	0	0	762.330
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone- Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
Contributi altri Enti Pubblici	0	362.942			362.942
Contributi da Privati	0	9.858.621			9.858.621
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	459.327.052	46.788.000	0	0	506.115.052
TOTALE	551.013.294	81.791.633	0	0	632.804.927



Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

I contributi imputati a questa voce nel corso dell'esercizio sono riconducibili per Euro 24.782.070 alla prima tranches del contributo previsto dalla Legge del 27.12.2013 n. 147 (art. 1 comma 96), per Euro 9.858.621 agli importi relativi all'adeguamento a raccordo autostradale delle Villesse-Gorizia posti a carico di privati e per Euro 362.942 per le somme, riconducibili alla stessa opera, poste a carico del Comune di Gorizia.

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	8.608.291	248.416	8.779.008	0	77.699
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	27.530	0	-27.530
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.531	0	-1.531	0	0
TOTALE	8.606.760	248.416	8.805.007	0	50.169

I decrementi riguardano la dismissione di arredi completamente ammortizzati.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	300.176.348	0	0	0	300.176.348
Acquisizioni dell'esercizio	127.609.788	0	0	0	127.609.788
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-143.884.375	0	0	0	-143.884.375
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-829.425	0	0	0	-829.425
TOTALE	283.072.336	0	0	0	283.072.336

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 89.852.467 (di cui 163.518 riferibili al completamento del nuovo casello di Meolo già in esercizio);
- piano di sicurezza autostradale relativo alle informazioni all'utenza tramite pannelli a messaggio variabile Euro 524.780;
- adeguamento del centro servizi di Palmanova Euro 208.789;
- realizzazione delle aree di sosta per i mezzi pesanti Euro 115.176;
- centro servizi e magazzino ricovero auto Porcia Euro 110.481;
- piano di sicurezza autostradale-adequamento piste di immissione Euro 71.134;
- barriere fonoassorbenti comuni Marcon, Campofornido e Duino-Aurisina Euro 69.322; nuovo centro radio operativo e centro elaborazione dati Euro 47.499;
- rifacimento barriere di Portogruaro e del Lisert Euro 36.857;

- implementazione del nuovo servizio europeo di telepedaggio Euro 24.157;
- altri interventi minori Euro 32.424.

Prolungamento A28:

- lavori di completamento del Lotto 29; Euro 1.023.796;
- costi sostenuti per il Lotto 28bis relativo al collegamento tra l'A28 e la S.P. 41 Euro 8.231;
- realizzazione rampe di servizio interconnessione A27 / A28 Euro 2.933.

Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 32.140.683, di cui Euro 32.136.252 per l'adeguamento a sezione autostradale ed Euro 4.431 per il sistema automatico di rilevazione eventi;
- lavori non previsti dal piano finanziario della Società e i cui oneri vengono coperti da terzi Euro 3.341.059.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	947.193.240	95.347.685	586.356.831	3.372.662	452.811.432
Acquisizioni dell'esercizio	128.730.060	0	35.003.633	0	93.726.427
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	49.347.293	0	-49.347.293
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.102.521	0	-102.296	0	-1.000.225
TOTALE	1.074.820.779	95.347.685	670.605.461	3.372.662	496.190.341



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO
Terreni e fabbricati	20.453.692	0	504.146	0	730.654	1.453.266	23.141.758
Attrezzature industriali e commerciali	20.673.698	0	0	0	0	0	20.673.698
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	174.983	0	0	0	0	0	174.983
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	265.807.023	7.293.712	21.059.358	64.025.111	33.022	0	358.218.226
Prolungamento A28 in esercizio	328.910.179	0	0	0	0	0	328.910.179
Villesse-Gorizia in esercizio	147.013.560	0	0	0	0	0	147.013.560
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	8.606.760	0	0	248.416	0	0	8.855.176
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	283.072.336	0	0	0	0	0	283.072.336
TOTALE	1.074.820.779	7.293.712	21.563.504	64.273.527	763.676	1.453.266	1.170.168.464



Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2		Complessivo a tutto il 30.06.2013				avanzamento nel solo esercizio 2013/2014				Complessivo al 30.06.2014			
		Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
a	A28 completamento con la costruzione dei lotti 28 e 29 tratto Pordenone-Conegliano	134.008.002	55.193.632	0	189.201.634	1.021.508	10.481	0	1.031.989	135.029.510	55.204.113	0	190.233.623
b	Nuovo casello autostradale di Ronchis al Km 70+410	33.627.725	8.489.878	0	42.117.603	0	20.035	0	20.035	33.627.725	8.509.913	0	42.137.638
c	Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	2.443.227	2.115.979	0	4.559.206	0	187.627	0	187.627	2.443.227	2.303.606	0	4.746.833
d	Riconfigurazione del nodo di Palmanova al Km 93+294	1.034.523	288.236	0	1.322.759	0	0	0	0	1.034.523	288.236	0	1.322.759
e	Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	134.158.782	85.238.885	0	219.397.667	81.491.021	7.808.482	0	89.299.503	215.649.803	93.047.367	0	308.697.170
f	Sistemi a messaggio variabile intere tratte autostradali	1.891.341	3.518.715	0	5.410.056	476.272	48.508	0	524.780	2.367.613	3.567.223	0	5.934.836
g	Rilevazione traffico intere tratte autostradali	1.323.006	3.544.547	0	4.867.553	0	1.051	0	1.051	1.323.006	3.545.598	0	4.868.604
h	Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529	0	0	0	0	3.010.230	4.845.299	0	7.855.529
i	Barriere fonoassorbenti intere tratte autostradali	11.245.776	1.871.598	0	13.117.374	2.272	67.050	0	69.322	11.248.048	1.938.648	0	13.186.696
j	Adeguamento Centro Servizi / Stazione esazione / Caserme Polstrada	1.216.201	3.111.799	0	4.328.000	14.073	230.984	0	245.057	1.230.274	3.342.783	0	4.573.057
k	Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	534.589	0	534.589	0	199.521	0	199.521	0	734.110	0	734.110
l	Bretella di collegamento del casello autostradale di Noventa di Piave (A4) alla S.S. 14 - 1° stralcio	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141	0	0	0	0	6.482.075	2.621.066	0	9.103.141
m	Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	83.589.655	22.680.679	0	106.270.334	28.954.573	1.567.089	0	30.521.662	112.544.228	24.247.768	0	136.791.996
n	Piazzole di sosta e di emergenza	9.062.988	492.856	0	9.555.844	0	0	0	0	9.062.988	492.856	0	9.555.844
o	Allargamento sezione trasversale A4 Km 0+000 svincolo Mestre est e Km 3+100 nodo di Alemagna	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719	0	0	0	0	5.114.454	1.001.265	0	6.115.719
	Opere non incluse nel piano finanziario	5.272.477	439.965	0	5.712.442	3.199.080	1.310.042	0	4.509.122	8.471.557	1.750.007	0	10.221.564
TOTALE		433.480.462	195.988.988	0	629.469.450	115.158.799	11.450.870	0	126.609.669	548.639.261	207.439.858	0	756.079.119

Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Complessivo a tutto il 30.06.2013				avanzamento nel solo esercizio 2013/2014				Complessivo al 30.06.2014			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
c - Aree di Servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	0	1.287.908	0	1.287.908	0	186.310	0	186.310	0	1.474.218	0	1.474.218
110 Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	0	689.621	0	689.621	0	115.176	0	115.176	0	804.797	0	804.797
111 Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	0	598.287	0	598.287	0	71.134	0	71.134	0	669.421	0	669.421
e - Adeguamento autostrada A4 realizzazione terza corsia	134.158.783	85.238.886	0	219.397.669	81.491.020	7.808.480	0	89.299.500	215.649.803	93.047.366	0	308.697.169
101 Tratto Quarto d'Altino – S. Donà di Piave	112.779.230	59.453.891	0	172.233.121	81.477.225	5.901.902	0	87.379.127	194.256.455	65.355.793	0	259.612.248
92 Nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	21.379.553	12.002.934	0	33.382.487	13.795	-20.934	0	-7.139	21.393.348	11.982.000	0	33.375.348
115 Tratto S. Donà di Piave – Svincolo di Alvisopoli (escluso)	0	5.686.562	0	5.686.562	0	632.087	0	632.087	0	6.318.649	0	6.318.649
116 Nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con SS:14	0	195.111	0	195.111	0	41.853	0	41.853	0	236.964	0	236.964
106 Tratto Gonars - Villesse	0	4.106.637	0	4.106.637	0	209.770	0	209.770	0	4.316.407	0	4.316.407
128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo Svincolo di Palmanova e variante SS. 352 – 1° lotto	0	3.793.751	0	3.793.751	0	1.043.802	0	1.043.802	0	4.837.553	0	4.837.553
h - Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.010.230	777.554	0	3.787.784	0	0	0	0	3.010.230	777.554	0	3.787.784
109 Piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	1.813.678	304.591	0	2.118.269	0	0	0	0	1.813.678	304.591	0	2.118.269
107 Piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.196.552	472.963	0	1.669.515	0	0	0	0	1.196.552	472.963	0	1.669.515
m – Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse - Gorizia	78.459.782	22.390.876	0	100.850.658	28.954.573	1.567.089	0	30.521.662	107.414.355	23.957.965	0	131.372.320
94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse - Gorizia	78.459.782	22.390.876	0	100.850.658	28.954.573	1.567.089	0	30.521.662	107.414.355	23.957.965	0	131.372.320
j – Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada	823.984	1.859.041	0	2.683.025	0	36.857	0	36.857	823.984	1.895.898	0	2.719.882
90 Rifacimento barriere casello di Portogruaro	0	685.664	0	685.664	0	8.904	0	8.904	0	694.568	0	694.568
100 Rifacimento barriere esistenti	823.984	1.173.377	0	1.997.361	0	27.953	0	27.953	823.984	1.201.330	0	2.025.314
k – Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	0	214.294	0	214.294	0	5.386	0	5.386	0	219.680	0	219.680
103 Caserma di S. Donà di Piave	0	214.294	0	214.294	0	5.386	0	5.386	0	219.680	0	219.680
TOTALE	216.452.779	111.768.559	0	328.221.338	110.445.593	9.604.122	0	120.049.715	326.898.372	121.372.681	0	448.271.053



2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 9.976.360. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) PARTECIPAZIONI IN: a) IMPRESE CONTROLLATE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	4.076.714	0	3.934.332	142.382
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	28.984	-28.984
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	4.076.714	0	3.963.316	113.398

La variazione della voce partecipazioni in imprese controllate si è generata a seguito della svalutazione della partecipazione nella società S.T. Sistemi Telematici in liquidazione.



1) PARTECIPAZIONI IN: b) IMPRESE COLLEGATE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.444.227	0	0	7.444.227
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-7.284.786	0	0	-7.284.786
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	159.441	0	0	159.441

La variazione della voce partecipazioni in imprese collegate è riconducibile al passaggio della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. alla voce partecipazioni in altre imprese, a seguito di un aumento di capitale sociale a cui Autovie Venete non ha aderito e che ha portato la percentuale di possesso dal 22,30% al 16,91%. In data 04.04.2014 Autovie Venete ha notificato alla società Autostrada Serenissima una domanda di arbitrato e contestuale nomina di collegio arbitrale per l'annullamento della delibera relativa all'aumento del capitale sociale assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30.12.2013, aumento avvenuto a valore nominale senza sovrapprezzo. La richiesta è stata posta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2377

segg. c.c., perché, secondo Autovie Venete, viziata da eccesso di potere in termini di abuso nell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci di maggioranza in quanto adottata al fine di arrecare pregiudizio al socio di minoranza, in violazione del principio di buona fede.

1) PARTECIPAZIONI IN: d) ALTRE IMPRESE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	740.106	0	479.999	260.107
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	7.284.786	0	0	7.284.786
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	8.024.892	0	479.999	7.544.893

La variazione rilevata è il risultato del passaggio della partecipata Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. dalla voce partecipazioni in imprese collegate già descritto in precedenza.

2) CREDITI: d) VERSO ALTRI				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	2.399.189	0	0	2.399.189
Incrementi dell'esercizio	26.433	0	0	26.433
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	-266.994	0	0	-266.994
TOTALE	2.158.628	0	0	2.158.628



La voce "Crediti verso altri", esposta tra le immobilizzazioni, è costituita interamente dal credito verso Promotur S.p.A. (Euro 2.158.628) derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022. Il credito con durata residua superiore a 5 anni è pari ad Euro 726.718.

Le movimentazioni intervenute nella voce in oggetto sono state generate dai seguenti eventi:

- maturazione degli interessi dal 01.01.2014 al 30.06.2014 per Euro 26.433;
- rimborso della terza rata scaduta il 01.01.2014 iscritta al bilancio 30.06.2013 per Euro 266.994 (quota capitale più rateo interessi per il periodo 01.01.2013-30.06.2013).

In ossequio al punto 5 dell'articolo 2427 del Codice Civile viene di seguito riportato l'elenco, completo di tutti i dati richiesti, delle partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2013	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2014	Valore di Bilancio al 30.06.2014	Crediti per partecipazioni
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione Sede: Palmanova Capitale Sociale: Euro 52.000				
113.398	(56.152)	100,00%	113.398	0

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2013	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2014	Valore di Bilancio al 30.06.2014	Crediti per Partecipazioni
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. Sede: Cessalto (TV) Capitale Sociale: Euro 516.460				
1.199.069	21.665	25,00%	159.441	0



In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	<i>INVESTIMENTI</i>	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>
FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia			
commissioni bancarie		72.747	
distacchi personale		205.462	
rimborso distacchi personale			76.912
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.			
servizi di informazione all'utenza		220.068	
canoni locazione spazi avvisi pubblicitari			133.117
locazione immobili			12.884
rimborso costi generali e tasse			10.630
service tecnologico			15.000
rimborsi di imposte e tasse			65
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione			
rimborsi di costi generali			994



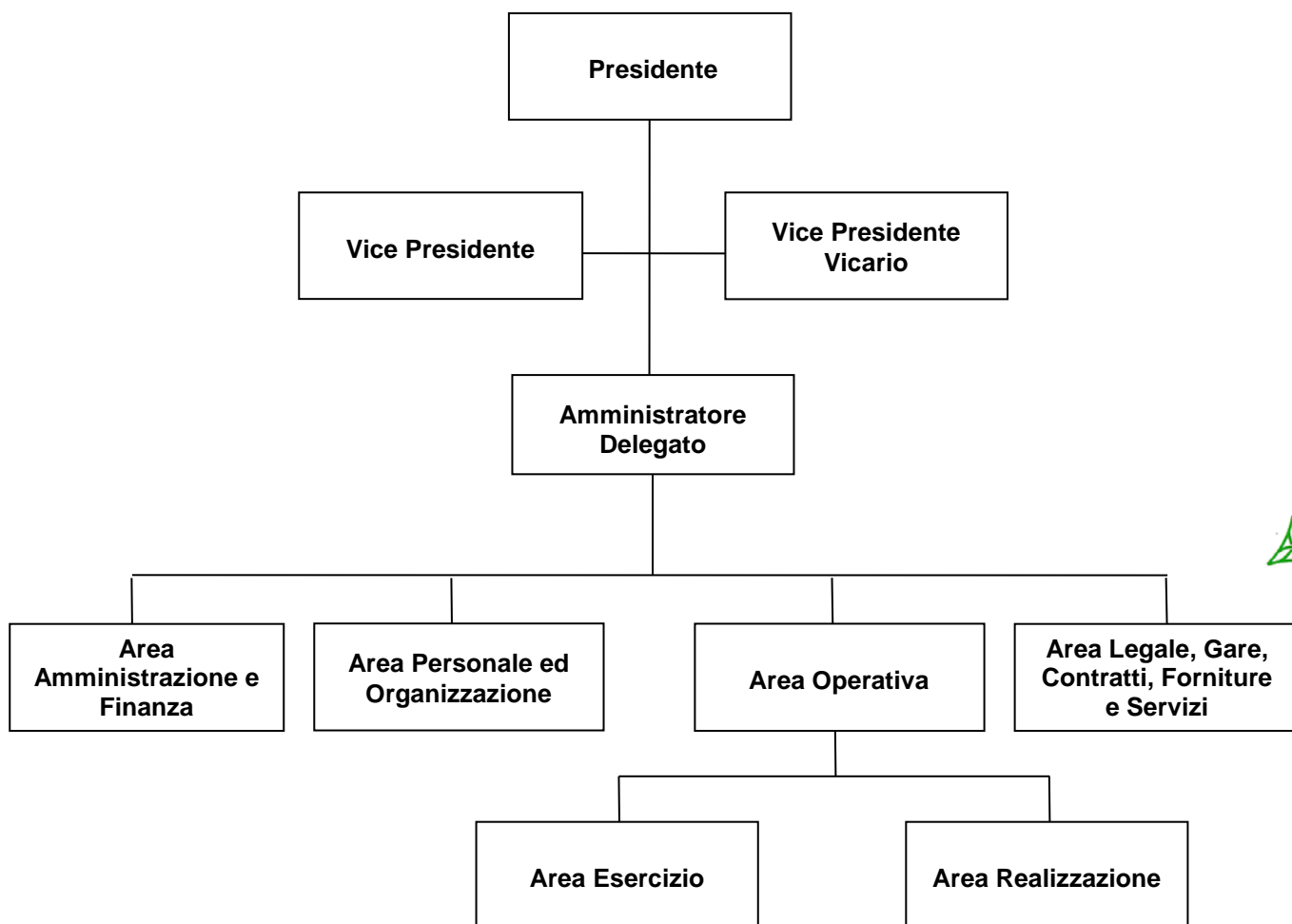
Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

Di seguito vengono schematizzate le principali informazioni economico-patrimoniali inerenti le società controllate e collegate in base ai dati dell'ultimo bilancio approvato e la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30.06.2014.

	<i>TOTALE ATTIVO</i>	<i>VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>RISULTATO DI ESERCIZIO</i>	<i>DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO</i>
IMPRESE CONTROLLATE:						
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	124.791	0	14.710	-14.710	-56.152	31.12.2013
IMPRESE COLLEGATE:						
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	1.836.865	1.483.497	1.439.932	43.565	21.665	31.12.2013

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI
S.P.A. AUTOVIE VENETE AL 30 GIUGNO 2014**



2.3 - RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 37.629.385. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.351.886	1.203.101	148.785
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	164.259	153.774	10.485
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.516.145	1.356.875	159.270
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	19.313.742	8.747.747	10.565.995
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	3.892.341	1.314.167	2.578.174
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	1.541.965	1.219.282	322.683
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	4.020.278	3.631.452	388.826
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	5.145.888	4.922.531	223.357
- circonvallazione sud di Pordenone *	860.095	805.376	54.719
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	176.614	142.195	34.419
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	1.162.317	730.269	432.048
Totale lavori in corso su ordinazione	36.113.240	21.513.019	14.600.221
TOTALE RIMANENZE	37.629.385	22.869.894	14.759.491

* opere commissariate.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A.. Gli acconti versati a fronte di tali opere sono classificati nei debiti del passivo di bilancio.

2.4 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 66.071.790 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 25.580, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito, risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti ^(*)	15.768.963	20.406.267	-4.637.304
2) Crediti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	1.212	0	1.212
Totale crediti verso imprese controllate	1.212	0	1.212
3) Crediti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	73.407	66.195	7.212
Totale crediti verso imprese collegate	73.407	66.195	7.212
4) Totale crediti verso imprese controllanti	0	1.535.775	-1.535.775
4-bis) Totale crediti tributari ^(**)	4.003.869	7.004.129	-3.000.260
5) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse ^(***)	41.555.268	31.616.191	9.939.077
- personale	1.186.712	1.175.578	11.134
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	768.028	700.319	67.709
- anticipi e crediti verso fornitori	2.045.218	493.808	1.551.410
- cauzioni	137.077	143.121	-6.044
- diversi ^(****)	532.036	1.427.062	-895.026
Totale crediti verso altri	46.224.339	35.556.079	10.668.260
TOTALE CREDITI	66.071.790	64.568.445	1.503.345

(*) al netto dei fondi rischi su crediti, pari a Euro 139.074; di cui Euro 10.795.431 verso l'Immobiliare Arco per i lavori relativi al raccordo autostradale Villesse-Gorizia per la quota di competenza privato ed Euro 1.864.855 verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e riferibili prevalentemente alle opere a carico del citato Ente;

(**) composti integralmente da crediti IVA;

(***) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2014: Euro 23.623.860 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Euro 641.016 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 17.091.539 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 198.853 verso altre società autostradali interconnesse;

(****) al netto di fondi rischi su crediti per Euro 6.248.



2.5 - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono esposte in bilancio per un importo pari a Euro 61.136 e rappresentano unicamente le azioni proprie costituite da n. 242.751 azioni raffiguranti lo 0,04% del capitale sociale per un valore nominale di Euro 63.115.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
5) azioni proprie	61.136	61.136	0
6) altri titoli	0	28.058.830	-28.058.830
Totale	61.136	28.119.966	-28.058.830

La consistenza di titoli presente al 30.06.2013 era costituita esclusivamente da obbligazioni bancarie con scadenza antecedente al 30.06.2014 e rappresentava l'impiego provvisorio di liquidità accumulata per far fronte al piano degli investimenti.

La dismissione del portafoglio titoli ha generato la rilevazione di minusvalenze per Euro 76.910.



2.6 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 66.513.578 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 1.144.109 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	62.425.115	64.930.018	-2.504.903
3) danaro e valori in cassa	4.088.463	4.529.669	-441.206
Totale	66.513.578	69.459.687	-2.946.109

Si segnala che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione sono riconducibili disponibilità liquide per Euro 5.367.213.



2.7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 464.496.

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI			
- Interessi attivi su titoli	0	270.423	-270.423
Totale ratei attivi	0	270.423	-270.423
RISCONTI ATTIVI			
- Polizze assicurative	98.269	126.195	-27.926
- Canoni di manutenzione	86.320	93.257	-6.937
- Spese condominiali	102.316	102.775	-459
- Quote associative	88.273	84.973	3.300
- Servizio tutor e service dati traffico	0	119.245	-119.245
- Canoni vari	29.797	24.647	5.150
- Altri	59.521	67.289	-7.768
Totale risconti attivi	464.496	618.381	-153.885
Totale ratei e risconti attivi	464.496	888.804	-424.308



2.8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2014 ammonta a complessivi Euro 486.180.829 e la sua movimentazione è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2012	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIM.	SALDO AL 30.06.2013	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZ. CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2014
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	17.135.694	1.120.866	0	0	18.256.560	763.536	0	0	19.020.096
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	0	0	0	234.988	0	0	0	234.988
VII - Altre riserve	254.895.475	17.891.304	0	4	272.786.783	11.168.218	0	-1	283.955.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.417.316	-22.417.316	0	15.270.720	15.270.720	-15.270.720	0	21.125.248	21.125.248
TOTALE	456.528.970	-3.405.146	0	15.270.724	468.394.548	-3.338.966	0	21.125.247	486.180.829

Nel corso dell'anno è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai Soci per un controvalore di 3.338.966 Euro.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	226.654.614
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 ÷ 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	2
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
l) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.477.200
Totale	283.955.000



Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera d.d. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42.800 di Euro/migliaia.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010/2011, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo d.d. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l'Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell'utile d'esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" per un importo di Euro/migliaia 535,2 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011. Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 790,7 in sede di approvazione del bilancio 2011/2012 e di Euro/migliaia 1.151,3 in sede di approvazione del bilancio 2012/2013.

In sede di approvazione del presente bilancio, viene proposto all'Assemblea dei Soci, di deliberare, sempre in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio, un ulteriore accantonamento alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" di un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2013 sino al 30 giugno 2014, sulla base dei criteri utilizzati nei precedenti esercizi.

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.



Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2014	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B,C	2.451.099		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	----	0		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	---	0		
Totale riserve di capitale	5.862.297		3.045.024	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	19.020.096	B	0		
Riserva straordinaria	226.654.614	A,B,C	226.654.614		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11÷31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	2.477.200	-	0		
Totale riserve di utili	299.798.884		231.878.988	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
TOTALE	465.055.579		236.352.671	0	0
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			236.352.671		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

2.9 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 45.549.811. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2013	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2014
2) PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	10.675	2.305	643	12.337
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	32.581.000	11.867.389	14.060.389	30.388.000
(b) Altri fondi rischi ed oneri	13.393.976	3.809.231	2.053.733	15.149.474
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.974.976	15.676.620	16.114.122	45.537.474
TOTALE	45.985.651	15.678.925	16.114.765	45.549.811

La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da stanziamenti per controversie per Euro 3.477.000 (diminuita nel presente esercizio di Euro 1.549.000), da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 1.210.000 (aumentati nel corrente esercizio per Euro 260.000), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 22 ottobre 2012 per Euro 63.000 (incrementati di Euro 6.000 rispetto all'esercizio precedente), dagli stanziamenti effettuati a fronte di rischiosità legate a: terreni di proprietà in località Bazzera per Euro 4.046.000 (invariati rispetto allo scorso esercizio), crediti vs Promotur per Euro 2.159.000 (diminuiti nel presente esercizio di Euro 240.000), partecipazione nella Società delle Autostrade Serenissima, il cui bilancio 2013 alla data di elaborazione del presente documento non risultava ancora approvato, per Euro 3.500.000 (interamente stanziati nel corrente esercizio) e ad altre poste minori per Euro 464.831 (con un decremento di Euro 237.733 rispetto all'esercizio precedente). Nella voce sono inoltre stanziate svalutazioni di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 229.643, interamente riconducibili alla partecipata Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione (incrementate nel corrente esercizio per Euro 16.231).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 14.060.389.



DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	1.226.028
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	-148.785
• manutenzioni beni devolvibili	12.983.146
Totale	14.060.389

La quota accantonata nell'esercizio, pari a Euro 11.867.389, è stata determinata sulla base degli interventi manutentivi previsti.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	12.178.361
• Accantonamenti tassati	18.209.639
Totale fondo al 30.06.2014	30.388.000

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti fiscali	Accantonamenti tassati	Saldo finale
31.12.1996	0	0	10.986.908	0	10.986.908
31.12.1997	10.986.908	9.854.992	15.088.618	2.057.564	18.278.098
31.12.1998	18.278.098	11.739.640	16.444.895	0	22.983.353
31.12.1999	22.983.353	13.811.131	16.842.775	0	26.014.997
31.12.2000	26.014.997	10.063.796	9.981.291	2.185.646	28.118.138
31.12.2001	28.118.138	15.719.093	17.515.002	831.149	30.745.196
31.12.2002	30.745.196	13.948.272	17.713.940	0	34.510.864
31.12.2003	34.510.864	14.395.192	13.302.151	0	33.417.823
31.12.2004	33.417.823	16.206.253	18.464.234	0	35.675.804
31.12.2005	35.675.804	13.687.229	12.979.266	0	34.967.841
30.06.2006	34.967.841	6.336.680	0	9.552.929	38.184.090
30.06.2007	38.184.090	15.277.797	13.335.472	6.560.438	42.802.203
30.06.2008	42.802.203	14.484.714	22.632.748	-5.378.748	45.571.489
30.06.2009	45.571.489	26.893.515	25.626.491	-4.939.491	39.364.974
30.06.2010	39.364.974	17.379.910	26.106.992	-8.350.502	39.741.554
30.06.2011	39.741.554	15.173.707	10.504.754	8.955.346	44.027.947
30.06.2012	44.027.947	13.917.566	6.652.259	0	36.762.640
30.06.2013	36.762.640	14.472.380	6.992.850	3.297.890	32.581.000
30.06.2014	32.581.000	14.060.389	8.429.971	3.437.418	30.388.000



2.10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 9.791.478 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2014, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 30.06.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 30.06.2014
10.011.628	2.089.159	2.309.309	9.791.478



2.11 - DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 136.226.085, di cui Euro 1.248 verso fornitori esteri.

Le variazioni più significative riguardano:

- ◆ gli acconti che presentano un incremento di Euro 9.843.088, dovuto principalmente agli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a fronte dei lavori che la società sta realizzando per conto della stessa;
- ◆ I debiti verso fornitori che si decrementano di Euro 3.509.626;
- ◆ il debito per espropri che si decrementa per Euro 607.616 azzerandosi.

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	18.168	649	17.519
(6) Totale acconti (*)	50.421.280	40.578.192	9.843.088
(7) Totale debiti verso fornitori	60.252.587	63.762.213	-3.509.626
(11) Debiti verso imprese controllanti	4.814.200	0	4.814.200
(12) Debiti tributari			
- IRAP	626.240	17.413	608.827
- IVA (**)	4.465.009	5.169.231	-704.222
- Ritenute effettuate	1.243.248	1.223.731	19.517
Totale debiti tributari	6.334.497	6.410.375	-75.878
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.771.412	1.783.923	-12.511
- Cassa di Previdenza e altri fondi	296.027	285.918	10.109
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.067.439	2.069.841	-2.402

(*) di cui Euro 50.262.240 costituiti dagli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle opere in delegazione intersoggettiva (rif. paragrafo 2.3);

(**) di cui Euro 213.498 per fatture emesse con IVA ad esigibilità differita ed Euro 4.251.511 relativi ai corrispettivi registrati nel mese di giugno. Detti importi alla data del 30.06.2014 non risultano compensabili con il credito IVA esistente.



	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
(14) Altri debiti			
- Personale	3.248.171	3.076.054	172.117
- Società autostradali interconnesse	5.612.079	5.285.772	326.307
- Canone concessionale	1.088.196	986.592	101.604
- Canone di sub concessione	164.631	464.074	-299.443
- Espropri	0	607.616	-607.616
- Cauzioni passive	175.427	181.867	-6.440
- Premi assicurativi	75.720	198.550	-122.830
- Fondo interno di solidarietà	137.451	189.039	-51.588
- Anticipi su Royalties	368.612	443.231	-74.619
- Competenze su conti dedicati opere in delegazione intersoggettiva	776.564	488.787	287.777
- Spese condominiali	104.735	203.874	-99.139
- Fondo assistenza sanitaria ex CCNL	0	111.449	-111.449
- Diversi	566.328	495.074	71.254
Totale altri debiti	12.317.914	12.731.979	-414.065
TOTALE DEBITI	136.226.085	125.553.249	10.672.836



2.12 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 477.297 e possono essere così dettagliati:

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
RATEI PASSIVI			
- Canoni telefonia	31.470	27.250	4.220
- Servizio conduzione impianti termici	12.129	0	12.129
- Nolo autoveicoli	12.056	5.472	6.584
- Altri	11.614	2.379	9.235
Totale ratei passivi	67.269	35.101	32.168
RISCONTI PASSIVI			
- Cessione diritti di utilizzo suoli per telecomunicazioni	141.564	192.978	-51.414
- Attraversamenti	245.023	283.849	-38.826
- Canoni vari	21.223	26.018	-4.795
- Diversi	2.218	2.218	0
Totale risconti passivi	410.028	505.063	-95.035
Totale ratei e risconti passivi	477.297	540.164	-62.867



2.13 - CONTI D'ORDINE

Nel loro complesso i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio ammontano a Euro 625.195.881 e sono costituiti da:

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013	VARIAZIONE
Beni di terzi presso la società	225.735	264.352	-38.617
Rischi per garanzie prestate a terzi	13.178.873	15.377.723	-2.198.850
Altri rischi	87.397.729	140.915.058	-53.517.329
Impegni	524.393.544	642.411.721	-118.018.177
TOTALE CONTI D'ORDINE	625.195.881	798.968.854	-173.772.973

Tra i beni di terzi presso la Società sono comprese le giacenze del conto corrente bancario relativo alla gestione del Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991, n. 34, pari a Euro 1.826 (Euro 1.914 al 30.06.2013).

Nei rischi per garanzie prestate a terzi sono indicate le fidejussioni concesse all'ANAS (Euro 8.484.330), all'Agenzia delle Entrate (Euro 3.651.540), alla RFI (Euro 600.000), alla SNAM (Euro 387.200), alla provincia di Pordenone (Euro 22.212), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282), ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144), alla Provincia di Udine (Euro 10.000).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato e non ancora passate in esercizio. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della società.

Con riferimento anche a quanto prescritto dall'art. 2427, comma 1, numero 22 ter del Codice Civile, si segnala che, alla data del 30.06.2014 pur essendosi concluse, da parte del Commissario Delegato, le operazioni di gara relative ai lavori del tratto di terza corsia Gonars-Villesse, con importo a base d'asta pari a Euro 155.905.313, non si era ancora giunti ad alcuna aggiudicazione definitiva.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 - PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2014 evidenzia un utile netto di Euro 21.125.248 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	206.957.342	185.933.377
COSTI DELLA PRODUZIONE	-170.588.611	-164.064.331
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	36.368.731	21.869.046
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	444.876	1.705.783
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-45.215	-664.839
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	32.602	1.756.618
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.800.994	24.666.608
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-15.675.746	-9.395.888
UTILE DELL'ESERCIZIO	21.125.248	15.270.720



3.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Proventi da transiti	159.043.386	142.922.085
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	19.962.091	19.715.815
Indennizzi transiti eccezionali	1.008.570	1.009.373
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.014.047	163.647.273
Variazione lavori in corso su ordinazione	14.600.221	8.220.540
Incrementi per lavori interni	2.809.615	3.672.467
Canoni diversi	668.748	713.651
Penalità per ritardata esecuzione lavori	8.403	123.784
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	12.898	30.990
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.108.733	2.112.067
Ricavi diversi	956.771	1.829.125
Rimborsi costi del personale	78.319	189.909
Rimborsi di costi amministrativi	36.619	35.825
Rimborsi diversi	652.423	522.398
Rimborsi di spese di manutenzione	962.835	596.698
Royalties aree di servizio	4.010.154	4.201.395
Contributi in conto esercizio	37.556	37.255
Altri ricavi e proventi	9.533.459	10.393.097
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	206.957.342	185.933.377



L'incremento di Euro 21.023.965 è dovuto principalmente alla variazione in aumento dei proventi da pedaggio e all'incremento dei lavori in corso su ordinazione generato dall'avanzamento nella realizzazione delle opere in delegazione intersoggettiva.

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Proventi da transiti	159.043.386	142.922.085
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	19.962.091	19.715.815
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	179.005.477	162.637.900
Indennizzi transiti eccezionali	1.008.570	1.009.373
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.014.047	163.647.273

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2013/2014, risultano pari a Euro 159.043.386, con un incremento dell' 11,29% rispetto al corrispondente periodo 2012/2013 dovuto principalmente all'incremento tariffario applicato e al lieve incremento del traffico veicolare (+0,8%).



3.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Materiali di manutenzione beni devolvibili	1.226.028	1.665.460
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	133.086	32.013
Terreni per lavori in corso su ordinazione	67.386	3.042.740
Carburanti	1.043.210	1.098.347
Biglietti magnetici e tessere	98.603	99.975
Materiali di consumo	322.537	253.145
Cancelleria	39.617	46.672
Totale	2.930.467	6.238.352

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.307.885, pari al 53,02%, dovuto principalmente alla minore acquisizione di terreni per la realizzazione dei lavori in corso su ordinazione.

Costi per servizi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Manutenzione beni devolvibili	12.983.146	12.962.459
Manutenzione beni non devolvibili	530.209	645.131
Servizi di gestione autostrada	3.299.959	3.162.849
Lavori in corso su ordinazione	14.521.596	5.313.687
Compensi e rimborsi amministratori	387.015	370.722
Compensi e rimborsi sindaci	135.239	232.172
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	722.286	542.963
Energia, gas ed acqua	2.581.178	2.477.354
Assicurazioni	2.097.147	1.985.774
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	426.955	435.604
Inserzioni e pubblicazioni	286.591	281.709
Spese per la formazione del personale	114.229	95.659
Altre prestazioni di servizi	4.705.030	5.065.835
Totale	42.790.580	33.571.918



I costi per servizi complessivamente sono aumentati del 27,46% (Euro 9.218.662), principalmente per i servizi di diretta imputazione lavori in corso su ordinazione (opere in

delegazione intersoggettiva) relativi prevalentemente alla realizzazione della variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2 e Lotto 3) per Euro 13.144.169.

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Nolo autoveicoli	1.061.949	1.072.174
Altri noli e locazioni	578.760	534.004
Totale	1.640.709	1.606.178

Il costo per il godimento di beni di terzi risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 47.822.104 e riporta un incremento del 3,06% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto collettivo nazionale e agli adeguamenti retributivi conseguenti alle modifiche di inquadramento.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2013 ÷ giugno 2014, ripartita per categorie, è la seguente:



CATEGORIA	2013/2014	2012/2013
Dirigenti	6	6
Quadri	22	22
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	423	406
- a tempo determinato	0	1
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	152	168
- a tempo determinato	0	0
Operai:		
- a tempo indeterminato	61	61
- a tempo determinato		0
Totale	664	664

Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	884.861	980.275
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	46.788.000	51.346.000
Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	27.530	28.868
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.531.763	2.656.885
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.347.293	54.031.753
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.823	81.549
Totale	50.304.977	55.093.577

La voce ha subito una flessione rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 4.788.600 derivante principalmente dal decremento della quota di ammortamento finanziario. Detto decremento rispecchia quanto previsto dal piano finanziario attualmente vigente.

Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	-148.785	-155.539
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	-10.485	30.605
Totale	-159.270	-124.934



Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta ad Euro 1.745.000. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro -2.193.000 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.988.639.

Come già anticipato nel capitolo 1.1, al fine di rendere più chiara la lettura del presente bilancio, questa voce accoglie sia l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che l'utilizzo dello stesso posto pari alle manutenzioni su beni devolvibili effettuate nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	19.962.091	19.715.815
Canone concessionale	3.817.041	3.430.015
Canone per subconcessioni	916.267	955.817
Rimborsi all'utenza per liberalizzazione tariffaria	0	70.134
Associazioni e convegni	279.770	260.821
Imposte e tasse	285.447	355.031
Perdite su crediti	29.445	122.499
Altri oneri di gestione	416.983	546.783
Totale	25.707.044	25.456.915



Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 250.129, pari allo 0,98%, dovuto principalmente ai maggiori costi a seguito dell'aumento dei proventi da pedaggio con il conseguente incremento delle voci correlate.

3.4 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Nell'esercizio non sono stati rilevati proventi da partecipazione. La voce nell'esercizio precedente era pari ad Euro 2.149.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2013/2014 sono risultati pari a Euro 1.349.891 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.059.244. La suddivisione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEI PROVENTI FINANZIARI					
	DA IMPRESE CONTROLLATE	DA IMPRESE COLLEGATE	DA IMPRESE CONTROLLANTI	DA TERZI	TOTALE
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	136.994	136.994
Diversi dai precedenti	0	0	0	1.212.897	1.212.897
TOTALE	0	0	0	1.349.891	1.349.891



I proventi da terzi diversi dai precedenti si riferiscono principalmente agli interessi attivi sulla liquidità depositata presso il sistema bancario.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2013/2014 sono risultati pari a Euro 905.641. La suddivisione in base alla natura del prestito o dell'attività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	905.641	905.641
TOTALE	0	0	0	905.641	905.641

Gli oneri diversi sono costituiti da minusvalenze da attività finanziarie, interessi bancari e di mora nonché dagli oneri (Euro 537.127) derivanti dalla commissione di impegno e dalla garanzia prevista dal contratto di finanziamento a breve termine acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate.

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 626, viene alimentata a seguito del flusso di moneta estera riscosso presso i caselli di esazione. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di Euro 147.



3.5 - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni di attività finanziarie

Le svalutazioni di attività finanziarie, inerenti l'esercizio sociale, sono risultate pari a Euro 45.215. La loro composizione è così riepilogata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
a) di partecipazioni:		
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	28.984	0
- Pedemontana Veneta S.p.A.	16.231	618.137
Totale svalutazioni partecipazioni	45.215	618.137
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	46.702
Totale	45.215	664.839



3.6 - COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Alla determinazione del risultato del periodo hanno concorso componenti di natura straordinaria incidenti in senso positivo per Euro 85.769 ed in senso negativo per Euro 53.167.

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Rettifiche attive di costi e ricavi di esercizi precedenti	31.329	40.069
Sopravvenienze per istanza rimborso IRES	0	1.743.133
Altri proventi straordinari	54.440	104.578
Totale	85.769	1.887.780

La voce altri proventi straordinari risulta costituita principalmente da sopravvenienze derivanti dal rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di parte dell'IVA sugli autoveicoli relativamente all'istanza presentata nel 2007 per Euro 20.886.

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Imposte esercizi precedenti	12.034	12.603
Rettifiche passive di costi e ricavi di esercizi precedenti	26.729	108.669
Altri oneri straordinari	14.404	9.890
Totale	53.167	131.162



3.7 - IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 15.675.746 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2014	SALDO AL 30.06.2013
Imposte correnti:		
IRES	12.950.871	7.342.668
IRAP	2.723.213	2.054.909
Totale imposte correnti	15.674.084	9.397.577
Imposte differite ed anticipate:		
IRES	1.662	-1.689
IRAP	0	0
Totale imposte differite ed anticipate	1.662	-1.689
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	15.675.746	9.395.888

Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.



DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2014		30.06.2013	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate					
- compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	27,50%	1.935	532	20.367	5.601
totale imposte anticipate		1.935	532	20.367	5.601
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze	27,50%	-46.798	-12.869	-59.187	-16.276
totale imposte differite		-46.798	-12.869	-59.187	-16.276
Imposte anticipate (differite) nette		-44.863	-12.337	-38.820	-10.675

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale

eccessivamente esteso. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni sopra riportate è stimabile in 10.186 migliaia di Euro.

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in aumento per Euro 13.620.931 principalmente imputabili alla tassazione per competenza del contributo da privato legato alla costruzione dello svincolo sul raccordo autostradale Villesse-Gorizia (Euro 6.690.619), all'accantonamento non deducibile al fondo di ripristino e sostituzione (Euro 3.437.418) e all'accantonamento a fondo rischi (Euro 1.745.000). Dette variazioni risultano parzialmente compensate da variazioni in diminuzione per Euro 3.320.239 principalmente imputabili alla deduzione IRAP relativa ai costi del personale dell'esercizio corrente (Euro 1.201.851) e al premio capitalizzazione ACE – Aiuto Crescita Economica (Euro 1.222.899).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in aumento, dovuta ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446/1997 confluiti a conto economico (Euro 1.498.640) e direttamente capitalizzati (Euro 2.100.946).

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..



3.8 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	344.721
Collegio Sindacale	112.887

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che alla Società di Revisione è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 46.119 per la certificazione del bilancio dell'esercizio 2013/2014 ed un compenso di Euro 786 per la sottoscrizione dei modelli fiscali.

Trieste, 24 settembre 2014

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin







Rendiconto finanziario al 30 giugno 2014



RENDICONTO FINANZIARIO

		30.06.2014	30.06.2013
DISPONIBILITA' MONETARIE - C.IV		69.459.687	46.703.276
Depositi bancari e postali		64.930.018	42.568.369
Denaro e valori in cassa		4.529.669	4.134.907
A) ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE			
1) Gestione Operativa			
Flusso di capitale circolante netto operativo	102.375.256	89.359.434	
Variazione degli elementi operativi del capitale circolante netto	-1.832.634	2.345.248	
Pagamento TFR e quiescenza	-2.309.309	-2.243.091	
Altri pagamenti collegati a fondi oer rischi ed oneri	-5.733	-1.710.523	
Utilizzo fondo ripristino e sostituzione	-14.060.389	-14.472.381	
Flusso di cassa della gestione operativa	84.167.191	73.278.687	
2) Proventi delle attività di investimento finanziario			
Proventi da partecipazioni	0	2.149	
Altri proventi finanziari	1.350.517	3.409.908	
3) Servizi di finanziamento			
Oneri finanziari	-905.641	-1.706.274	
4) Gestione straordinaria			
Proventi straordinari	85.769	144.647	
Oneri straordinari	-53.167	-131.162	
5) Gestione tributaria			
Versamenti di imposte	-19.160.351	-17.507.472	
Rimborsi di imposte	0	0	
Saldo dei movimenti della gestione reddituale	65.484.318	57.490.483	
B) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
6) Gestione delle immobilizzazioni			
Cessione di immobilizzazioni immateriali	1.867	84	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-684.035	-716.927	
Cessione di immobilizzazioni materiali	106	14.796	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-127.729.941	-151.127.243	
Cessione di immobilizzazioni finanziarie	0	0	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	-142.382	
Contributi su immobilizzazioni passate in esercizio	35.003.633	0	
7) Gestione crediti finanziari			
Concessione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	
Riscossione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	240.561	234.695	
8) Gestione delle altre attività correnti finanziarie			
Smobilizzo di attività correnti finanziarie	143.083.382	263.859.053	
Investimento in attività correnti finanziarie	-115.024.552	-143.356.085	
Saldo dei movimenti delle attività di investimento	-65.108.979	-31.234.009	
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
9) Gestione dell'indebitamento			
Incrementi di debiti finanziari	17.519	0	
Decrementi di debiti finanziari	0	-94.921	
10) Gestione del patrimonio netto			
Incasso per aumenti di capitale	0	0	
Rimborso quote di capitale	0	0	
Distribuzione dividendi	-3.338.967	-3.405.142	
Saldo dei movimenti delle attività di finanziamento	-3.321.448	-3.500.063	
VARIAZIONE COMPLESSIVA DELLE DISPONIBILITA' MONETARIE		-2.946.109	22.756.411
11) Gestione delle disponibilità liquide			
Variazione netta depositi bancari e postali	-2.504.903	22.361.649	
Variazione netta del denaro e valori in cassa	-441.206	394.762	
DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI - C.IV		66.513.578	69.459.687
Depositi bancari e postali		62.425.115	64.930.018
Denaro e valori in cassa		4.088.463	4.529.669







***Nota allegata al Bilancio dell'esercizio
01 luglio 2013 – 30 giugno 2014***

***Richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328***



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2013/2014

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2013	189.617.373	69.878.671	259.496.044
agosto 2013	211.593.553	54.803.979	266.397.532
settembre 2013	157.732.701	63.265.789	220.998.490
ottobre 2013	130.039.719	63.534.481	193.574.200
novembre 2013	117.486.791	58.046.217	175.533.008
dicembre 2013	122.686.311	50.477.053	173.163.364
gennaio 2014	116.206.930	50.884.385	167.091.315
febbraio 2014	100.296.879	52.050.280	152.347.159
marzo 2014	123.332.213	58.903.827	182.236.040
aprile 2014	138.805.094	60.491.396	199.296.490
maggio 2014	143.276.798	63.353.898	206.630.696
giugno 2014	162.817.334	63.063.699	225.881.033
TOTALE	1.713.891.696	708.753.675	2.422.645.371

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.



STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2013

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	114.046.817	50.599.653	164.646.470
febbraio	97.980.661	49.682.624	147.663.285
marzo	118.818.288	56.130.706	174.948.994
aprile	130.770.982	58.451.001	189.221.983
maggio	142.945.747	63.271.160	206.216.907
giugno	157.426.705	62.140.151	219.566.856
luglio	189.617.373	69.878.671	259.496.044
agosto	211.593.553	54.803.979	266.397.532
settembre	157.732.701	63.265.789	220.998.490
ottobre	130.039.719	63.534.481	193.574.200
novembre	117.486.791	58.046.217	175.533.008
dicembre	122.686.311	50.477.053	173.163.364
TOTALE	1.691.145.648	700.281.485	2.391.427.133

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2012/2013

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2012	197.762.595	69.245.234	267.007.829
agosto 2012	210.095.193	56.722.536	266.817.729
settembre 2012	164.646.333	62.765.027	227.411.360
ottobre 2012	134.258.058	63.517.916	197.775.974
novembre 2012	117.475.494	56.979.441	174.454.935
dicembre 2012	119.171.660	48.396.244	167.567.904
gennaio 2013	114.046.817	50.599.653	164.646.470
febbraio 2013	97.980.661	49.682.624	147.663.285
marzo 2013	118.818.288	56.130.706	174.948.994
aprile 2013	130.770.982	58.451.001	189.221.983
maggio 2013	142.945.747	63.271.160	206.216.907
giugno 2013	157.426.705	62.140.151	219.566.856
TOTALE	1.705.398.533	697.901.693	2.403.300.226

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2012



TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	122.561.532	50.248.252	172.809.784
febbraio	101.696.975	52.948.256	154.645.231
marzo	129.741.362	62.425.781	192.167.143
aprile	140.318.264	57.434.371	197.752.635
maggio	146.488.319	65.385.794	211.874.113
giugno	162.477.078	64.231.127	226.708.205
luglio	197.762.595	69.245.234	267.007.829
agosto	210.095.193	56.722.536	266.817.729
settembre	164.646.333	62.765.027	227.411.360
ottobre	134.258.058	63.517.916	197.775.974
novembre	117.475.494	56.979.441	174.454.935
dicembre	119.171.660	48.396.244	167.567.904
TOTALE	1.746.692.863	710.299.979	2.456.992.842

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO 2011/2012

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2011	215.068.251	72.253.567	287.321.818
agosto 2011	219.810.344	59.812.456	279.622.800
settembre 2011	172.217.571	68.207.390	240.424.961
ottobre 2011	148.715.445	63.412.793	212.128.238
novembre 2011	124.980.329	60.611.697	185.592.026
dicembre 2011	131.246.149	54.023.446	185.269.595
gennaio 2012	122.561.532	50.248.252	172.809.784
febbraio 2012	101.696.975	52.948.256	154.645.231
marzo 2012	129.741.362	62.425.781	192.167.143
aprile 2012	140.318.264	57.434.371	197.752.635
maggio 2012	146.488.341	65.385.772	211.874.113
giugno 2012	162.477.078	64.231.127	226.708.205
TOTALE	1.815.321.641	730.994.908	2.546.316.549

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI-KM PAGANTI ANNO SOLARE 2011



TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio 2011	128.527.421	51.726.226	180.253.647
febbraio 2011	114.005.429	55.704.560	169.709.989
marzo 2011	133.019.924	64.633.329	197.653.253
aprile 2011	153.421.393	64.137.600	217.558.993
maggio 2011	153.806.000	68.235.592	222.041.592
giugno 2011	175.796.103	68.448.207	244.244.310
luglio 2011	215.068.251	72.253.567	287.321.818
agosto 2011	219.810.344	59.812.456	279.622.800
settembre 2011	172.217.571	68.207.390	240.424.961
ottobre 2011	148.715.445	63.412.793	212.128.238
novembre 2011	124.980.329	60.611.697	185.592.026
dicembre 2011	131.246.149	54.023.446	185.269.595
TOTALE	1.870.614.359	751.206.863	2.621.821.222





***Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione
e coordinamento***



Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2013 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE 2012/2013			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	749.441.903	Capitale	370.782.706
Attivo circolante	27.646.682	Riserve e utili	398.383.289
Ratei e risconti	885.921	Patrimonio netto	769.165.995
		Fondi e TFR	3.086.162
		Debiti	5.597.934
		Ratei e risconti	124.415
TOTALE ATTIVO	777.974.506	TOTALE PASSIVO	777.974.506

CONTO ECONOMICO 2012/2013	
Valore della produzione	1.674.606
Costi della produzione	-9.134.151
Differenza tra valore e costi della produzione	-7.459.545
Proventi e oneri finanziari	17.449.375
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-47.348.420
Proventi e oneri straordinari	591.878
Risultato prima delle imposte	-36.766.712
Imposte sul reddito d'esercizio	910.000
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-35.856.712







Gestione fondo speciale



GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS d.d. che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento alla DARS, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima tranche, pari ad Euro 4.927.667,39, successivamente all'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13, comma 20, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF aveva confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e aveva anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

A definizione di quanto sopra e al fine di disciplinare il trasferimento delle rate del mutuo e delle somme costituenti giacenza di cassa, presso il Fondo speciale, eccedenti il fondo spese stabilito per la gestione ordinaria del c/c bancario, in data 30 agosto 2011 è stato sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposito atto aggiuntivo alla convenzione di data 21 dicembre 1993, modificata dall'atto di data 21 novembre 1997.

Per quanto attiene la gestione del fondo, nel corso dell'esercizio 2013, si evidenzia che:

- in data 07.06.2013, è stata trasferita la somma di Euro 6.828,82, in quanto eccedente la giacenza massima stabilita, in ottemperanza al sopra citato atto aggiuntivo;
- in data 13.08.2013 la DARS ha provveduto, sulla base del piano di rimborso del finanziamento che prevede 15 rate annuali, di cui l'ultima scadente nell'agosto del 2025, al pagamento al fondo speciale della terza rata per un importo di Euro 3.184.955,27;
- in data 11.09.2013 detta somma è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia.



Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2013.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Valori in Euro

Consistenza del fondo al 31.12.2012 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	8.828,82
Rimborso finanziamento Dars	3.184.955,27
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	7.819,89
- ritenute fiscali	-1.563,97
TOTALE ENTRATE	3.200.040,01
Trasferimento rimborso finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.184.955,27
Restituzione giacenze di cassa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	6.828,82
Commissioni bancarie	368,40
Imposte di bollo	74,80
TOTALE USCITE	3.192.227,29
Consistenza del Fondo al 31.12.2013 (liquidità presso il cassiere Banca Monte dei Paschi di Siena)	7.812,72
TOTALE A PAREGGIO	3.200.040,01



Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2013

ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute 6.255,92

TOTALE PROVENTI 6.255,92

USCITE PER SPESE:

- Commissioni bancarie 368,40

- Imposte di bollo 74,80

TOTALE SPESE 443,20

AVANZO DI GESTIONE 5.812,72

TOTALE A PAREGGIO 6.255,92

Situazione al 31 dicembre 2013

Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati 38.219.463,18

Cassiere: Banca Monte dei Paschi di Siena 7.812,72

TOTALE ATTIVITA' 38.227.275,90

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*) 48.159.570,17

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizi precedenti -6.369.910,54

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizio in corso -3.184.955,27

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizi precedenti -781.346,96

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizio in corso -6.828,82

Residuo al 31.12.2013 37.816.528,58

- Avanzo di gestione 2001 311.366,27

- Avanzo di gestione 2002 247.867,94

- Avanzo di gestione 2003 161.186,61

- Disavanzo di gestione 2004 -161.479,68

- Disavanzo di gestione 2005 -1.198,24

- Disavanzo di gestione 2006 -58.007,26

- Disavanzo di gestione 2007 -21.166,92

- Disavanzo di gestione 2008 -34.222,13

- Disavanzo di gestione 2009 -24.039,15

- Disavanzo di gestione 2010 -36.486,21

- Avanzo di gestione 2011 14.284,55

- Avanzo di gestione 2012 6.828,82

- Avanzo di gestione 2013 5.812,72

TOTALE A PAREGGIO 38.227.275,90

(*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (€ 48.159.605,84) risulta una differenza di € 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



Nel corso del 2013, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 7.819,89 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 1.563,97), delle commissioni bancarie (Euro 368,40) e delle imposte di bollo (Euro 74,80), determinano un avanzo di gestione di Euro 5.812,72.

Si segnala, infine, il cambio di denominazione del cassiere Banca Antonveneta in Banca Monte dei Paschi di Siena a seguito di un'operazione di incorporazione, intervenuta nel 2013, nell'ambito del Gruppo Bancario depositario delle giacenze.



Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

RENDICONTO FINANZIARIO			
Parte I – Entrate			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2013	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme riscosse 3	Annotazioni 4
I	Entrate correnti	6.255,92	
II	Entrate in conto capitale	3.184.955,27	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	3.191.211,19	

Parte II – Uscite			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2013	
Numero del titolo 1	Denominazione del titolo 2	Somme pagate 3	Annotazioni 4
I	Spese correnti	443,20	
II	Spese in conto capitale	3.191.784,09	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	3.192.227,29	



Riepilogo finale			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2013	
Parte	Denominazioni	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	3.191.211,19	
II	Totale uscite	3.192.227,29	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-1.016,10	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	8.828,82	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	7.812,72	

Trieste, 25 giugno 2014

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin





Relazione del Collegio Sindacale



S.p.A. AUTOVIE VENETE
Sede legale in Trieste, Via Locchi, n. 19
Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v.
Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323
R.E.A. di Trieste n. 14.195
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2014
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 2429, 2 comma, Codice Civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio della Vostra Società, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 settembre 2014 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

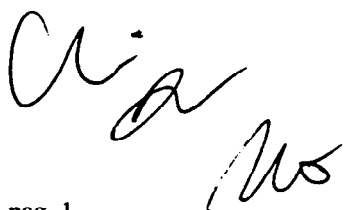
Il documento contabile in parola si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Il bilancio al 30 giugno 2014 evidenzia un utile netto di 21.125.248.- Euro, un totale attività e passività di Euro 678.225.500.- e un patrimonio netto di Euro 486.180.829.-.

La Società KPMG S.p.A., cui è affidato l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2012/2013 2013/2014 e 2014/2015, ha svolto durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale ed ha provveduto all'accertamento della corrispondenza del bilancio, ora al Vostro esame, con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto reciproci scambi di informazioni con la suddetta Società di revisione, che ha emesso in data 6 ottobre 2014 la relazione di competenza senza eccezioni, indicando che il bilancio di esercizio al 30 giugno 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



Vi attestiamo, con riferimento ai compiti di nostra competenza, che abbiamo svolto, in corso d'esercizio, attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito costantemente informazioni dall'Organismo di Vigilanza e abbiamo incontrato periodicamente l'Audit Interno, scambiando le necessarie notizie; in particolare si informa che è in corso l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione per allinearli alle intervenute normative concernenti la trasparenza e l'anticorruzione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri, come già detto, con la Società di revisione. In tale contesto abbiamo raccomandato che siano sempre assicurate prioritariamente la continuità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e l'operatività aziendale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della Società e dalla Società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Con riferimento al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dell'intero progetto della terza corsia, si richiama l'attenzione su quanto evidenziato in maniera analitica nella relazione sulla



gestione paragrafo 1.3 (reperimento delle risorse finanziarie), 1.4.4 (aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato) e 7.4 (rischi finanziari).

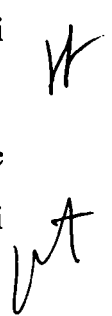
Il Collegio, in particolare sottolinea che risulta ancora pendente la nuova procedura per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a garantire la realizzazione dell'intero piano degli investimenti, comprensivo anche delle opere già aggiudicate da parte del Commissario Delegato e non ancora contrattualizzate. Tale procedura ad oggi risulta anche significativamente condizionata dall'esito dell'iter di revisione del Piano Economico Finanziario presentato lo scorso giugno all'Ente Concedente.

Gli Amministratori, a fronte dei benefici finanziari derivanti dalla ritardata esecuzione degli investimenti previsti dal Piano Finanziario fino alla data del 30 giugno 2014, propongono all'Assemblea di destinare quota parte dell'utile di esercizio alla riserva straordinaria denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009".

Il relativo ammontare, pari a Euro 346.400, è stato determinato in analogia a quanto effettuato nei precedenti esercizi, secondo i criteri indicati dall'Ente Concedente.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2014, in merito al quale si rappresenta quanto segue:

- gli schemi di bilancio e i principi contabili adottati sono conformi alle norme di Legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- la Nota Integrativa contiene, oltre a tutte le informazioni prescritte dall'art.2427 del Codice Civile, anche l'informativa richiesta dall'art.19 comma 5, della Legge n.136 del 1999;
- la Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni prescritte dall'art.2428 del Codice Civile, come integrato dal D.Lgs. n.32/2007;
- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno rispettato i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile;
- sono stati rispettati gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art.2497 bis del Codice Civile relativi all'evidenza che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di



Friulia S.p.A..

In merito alla destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio ritiene che, tenuto conto degli obiettivi e dei programmi della Società, delle difficoltà nel reperire le risorse finanziarie, nonché dell'incertezza sulla definizione con l'Ente concedente del nuovo Piano Economico Finanziario che non prevede distribuzione di dividendi, debbano condurre al mantenimento delle risorse a disposizione della Società.

Conseguentemente, il Collegio invita a non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi.

Per quanto esposto, Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Trieste, 7 ottobre 2014

Eduardo Petroli



Mario Giamporcaro



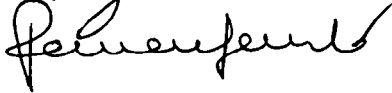
Marco Piva



Davide Scaglia



Romana Sciuto





Relazione della Società di revisione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS

Telefono +39 040 3480285
Telefax +39 040 363865
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.p.A. Autovie Venete

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete chiuso al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.p.A. Autovie Venete. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 ottobre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete al 30 giugno 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della S.p.A. Autovie Venete per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.p.A. Autovie Venete non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.p.A. Autovie Venete. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete al 30 giugno 2014.

Trieste, 6 ottobre 2014

KPMG S.p.A.



Francesco Masetto
Socio



Delibera dell'Assemblea ordinaria
24 ottobre 2014



DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 24 OTTOBRE 2014

Estratto dal verbale dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con sede in Trieste, via Locchi numero 19, capitale sociale di Euro 157.965.738,58 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Trieste, numero di iscrizione e codice fiscale 00098290323, numero R.E.A. 14195, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia.

24 OTTOBRE 2014

OMISSIS

Punto 1) Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti;

OMISSIS

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria il giorno 24 ottobre 2014,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute;
- preso atto dell'illustrazione dei documenti contabili;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e delle risultanze della relazione di certificazione del bilancio,
- preso atto delle indicazioni del socio di maggioranza FRIULIA S.P.A. in merito alla destinazione dell'utile di esercizio;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di esercizio relativo al periodo 1 luglio 2013 - 30 giugno 2014, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione di certificazione della Società di Revisione da cui risulta al netto delle imposte un'utile di Euro 21.125.248,29 (ventunmilioncentoventicinquemiladuecentoquarantotto virgola ventinove);
2. di ripartire l'utile dell'esercizio relativo al periodo 1 luglio 2013 - 30 giugno 2014, ammontante ad Euro 21.125.248,29 (ventunmilioncentoventicinquemiladuecentoquarantotto virgola ventinove), al netto delle imposte, destinandolo:
 - per Euro 1.056.262,41 (unmilione cinquantaseimiladuecentosessantadue virgola quarantuno) alla "riserva legale";
 - per Euro 346.400,00 (trecentoquarantaseimilaquattrocento virgola zero zero) alla "riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti Piano Finanziario 2009";
 - per Euro 2.999.998,01 (duemilioninovecentonovantanovemilnovecentonovantotto virgola zero uno) all'erogazione di un dividendo, in misura di Euro 0,00493975 (zero virgola zero zero quattrocentonovantatremilanovecentosettantacinque) per ciascuna azione in circolazione;
 - per Euro 16.722.587,87 (sedicimilionsettecentoventiduemilacinquecentoottantasette virgola ottanta-sette) alla "riserva straordinaria".

OMISSIS

La delibera risulta così approvata con il voto favorevole di oltre il 100% delle azioni presenti.

OMISSIS







***Società controllate
prospetti di bilancio***



S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	0	0
C) Attivo Circolante:		
I Rimanenze	0	0
II Crediti:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	71.146	91.270
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti (II)	71.146	91.270
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità liquide	53.645	76.582
Totale attivo circolante (C)	124.791	167.852
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	124.791	167.852

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	52.000	52.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	703.811	227.250
Differenza arrotondamento all'Euro	1	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-586.262	-551.801
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-56.152	-34.461
Totale patrimonio netto (A)	113.398	-307.012
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti:		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.393	474.864
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	11.393	474.864
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	124.791	167.852



S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi:		
a) Vari	0	3
b) contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione (A)	0	3
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	12.366	76.814
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	2.344	391
Totale costi della produzione (B)	14.710	77.205
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-14.710	-77.202
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	0	23
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	1.813	3.642
17 bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17 bis)	-1.813	-3.619
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari		
- varie	5.062	46.361
21) oneri straordinari		
- varie	44.691	1
Totale proventi e oneri straordinari (E) (20-21)	-39.629	46.360
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	-56.152	-34.461
22) imposte sul reddito dell'esercizio:	0	0
26) Utile (perdita) dell'esercizio	-56.152	-34.461





***Società collegate
prospetti di bilancio***



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A.

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2013 31.12.2012

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	115
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	115
II - Immobilizzazioni materiali:		
3) attrezzature industriali e commerciali	11.284	18.243
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
d) altre imprese	2.433	2.433
Totale immobilizzazioni (B)	13.717	20.791
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti:		
1) verso clienti	492.846	849.638
4 bis) crediti tributari	39.307	27.002
4 ter) imposte anticipate	11.716	5.674
5) verso altri:		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	141	82.513
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti (II)	544.010	964.827
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	1.276.565	808.720
3) danaro e valori in cassa	866	617
Totale disponibilità liquide (IV)	1.277.431	809.337
Totale attivo circolante (C)	1.821.441	1.774.164
D) Ratei e risconti attivi	1.707	1.919
TOTALE ATTIVO	1.836.865	1.796.874



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A.

	Valori espressi in unità di Euro	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.460	516.460
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	30.327	30.327
IV - Riserva legale	103.292	98.262
VII - Altre riserve:		
- riserva straordinaria	527.325	462.984
IX - Utile dell'esercizio	21.665	69.371
Totale patrimonio netto (A)	1.199.069	1.177.404
B) Fondi per rischi ed oneri:		
2) fondo per imposte	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	169.266	143.395
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	367.204	348.830
12) debiti tributari	17.182	37.474
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.921	48.480
14) altri debiti	42.223	41.291
Totale debiti (D)	468.530	476.075
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	1.836.865	1.796.874



SERVIZI UTENZA STRADALE S.p.A.

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.479.039	1.490.291
5) altri ricavi e proventi:		
a) vari	4.458	40.213
b) contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione (A)	1.483.497	1.530.504
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	640	1.179
7) per servizi	725.262	731.810
8) per godimento di beni di terzi	23.191	29.054
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	493.040	486.193
b) oneri sociali	148.264	145.793
c) trattamento di fine rapporto	34.514	35.057
e) altri costi	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	115	800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.959	8.416
14) oneri diversi di gestione	7.947	12.335
Totale costi della produzione (B)	1.439.932	1.450.637
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	43.565	79.867
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	0	0
16) proventi finanziari:		
d) proventi diversi	13.410	3.223
17) interessi e altri oneri finanziari	25	30
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	13.385	3.193
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	5.486
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari	0	32.294
21) oneri straordinari	0	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	0	26.808
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	56.950	109.868
22) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	41.327	43.233
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	-6.042	-2.736
26) Utile (perdita) dell'esercizio	21.665	69.371







Dati statistici



ALCUNI DATI INDICATIVI SU TRAFFICO, ASSISTENZA E SINISTROSITÀ PER L'ESERCIZIO 2013/2014

Sono poco meno di 43,2 milioni i veicoli effettivi transitati sulla rete gestita nell'esercizio 2013/2014, con una media giornaliera di 118.200 veicoli, in leggera diminuzione rispetto ai 118.800 veicoli del 2012/2013.

La crisi economica ha quindi influenzato ancora l'andamento del traffico nel corso dell'esercizio appena conclusosi anche se in misura più contenuta rispetto al precedente esercizio, con il I° semestre caratterizzato ancora da un segno negativo (-1% dei veicoli-km) ed il II° semestre da una ripresa complessiva del 2%.

Ad esclusione della classe 4, il rallentamento della flessione ha riguardato tutte le classi tariffarie. Differente però è stato il risultato finale: la classe A è rimasta sostanzialmente invariata mentre chiudono con segno negativo tutte le classi pesanti tranne la classe 5. Quest'ultima infatti è l'unica classe che, ad eccezione dei mesi di febbraio e maggio, ha registrato un andamento costantemente positivo ancorché oscillante nella sua dimensione.

Per quanto riguarda le tipologie di pagamento persiste l'effetto della riqualificazione di alcune piste di esazione. A fronte di un calo dell'1% dei transiti in uscita ai caselli della rete continua a crescere, in particolare, l'utilizzo della cassa automatica e delle tessere bancarie. In cinque anni le uscite complessive ai caselli della rete sono calate del 9,2% ma l'utilizzo della cassa automatica è cresciuto del 66,1% e quello delle tessere bancarie del 33%; all'opposto, l'utilizzo dei contanti in pista manuale è calato del 44,8% e quello delle tessere autostradali del 30,8%.



Per quanto riguarda la sinistrosità sono in aumento sia il tasso degli incidenti totali sia quello relativo agli incidenti con conseguenze alle persone, viceversa è in calo quello degli incidenti mortali.

DEFINIZIONI GENERALI E CRITERI TECNICI

Traffico leggero: è quello costituito da motocicli e autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Traffico pesante: è costituito da autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., e da tutti gli autoveicoli a tre o più assi.

Veicoli effettivi: è il numero di tutti i veicoli - autovetture, autocarri, autotreni, ecc. - entrati in autostrada, indipendentemente dai chilometri percorsi.

Veicoli-chilometro: è il numero di chilometri complessivamente percorsi dai veicoli effettivi entrati in autostrada.

Veicoli teorici (equivalente a tratta intera): è il numero di veicoli che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, dà luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-chilometro di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-chilometro e la lunghezza della rete autostradale in gestione.

E' il dato comparativo più stabile quando si debbano confrontare traffici di reti autostradali differenti con diversa estesa.

Incidenti: per definizione costituisce incidente qualunque evento verificatosi nel periodo in esame entro i limiti della proprietà autostradale e nel quale risulti coinvolto almeno un veicolo in movimento che sia fuoriuscito dalla carreggiata, ovvero che sulla sede autostradale, sia venuto in collisione con altro veicolo, persona od ostacolo.

Incidenti mortali: incidenti nei quali si siano verificati uno o più decessi tra le persone infortunate entro sette giorni dal momento del sinistro.

Feriti: persone a cui siano derivate lesioni a seguito di incidente.

Morti: persone a cui siano derivate a seguito di incidente lesioni tali da provocarne il decesso all'atto dell'incidente o comunque entro sette giorni.

Tasso: rapporto tra il numero di incidenti, incidenti mortali, feriti, morti e le percorrenze svolte nel periodo relativo dalle unità veicolari (esprese in centinaia di milioni di veicoli-chilometro) o i movimenti di stazione (espressi in milioni di transiti).

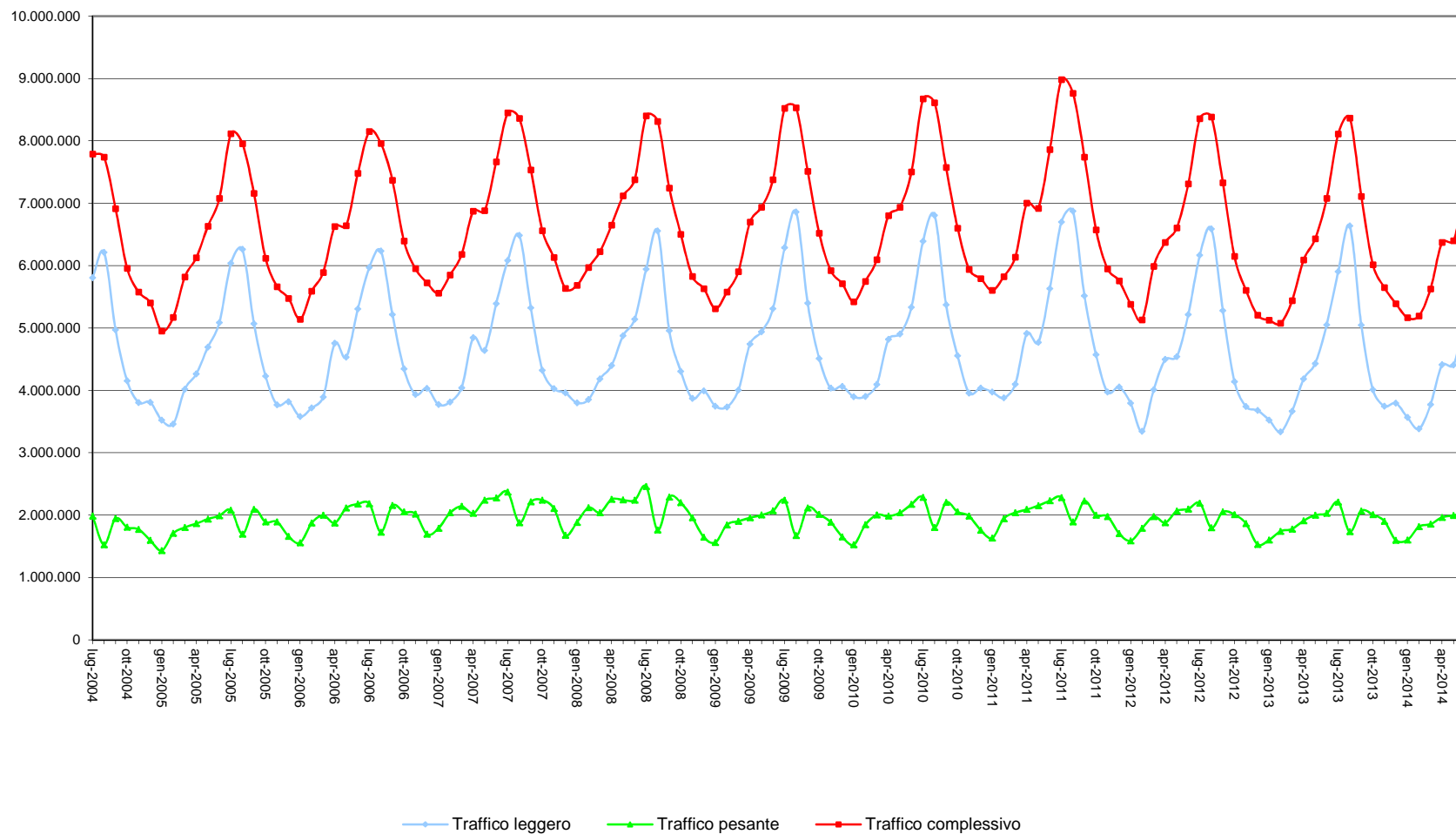
Nota: sono presi in considerazione gli incidenti che si sono verificati sulla carreggiata, escludendo gli incidenti verificatisi nelle aree di servizio, sugli svincoli e nei piazzali delle stazioni.

Distribuzione oraria degli incidenti: la distribuzione oraria dei veicoli con origine/destinazione Passante di Mestre è stata ottenuta applicando la medesima distribuzione oraria registrata nel resto della rete nel suo complesso.

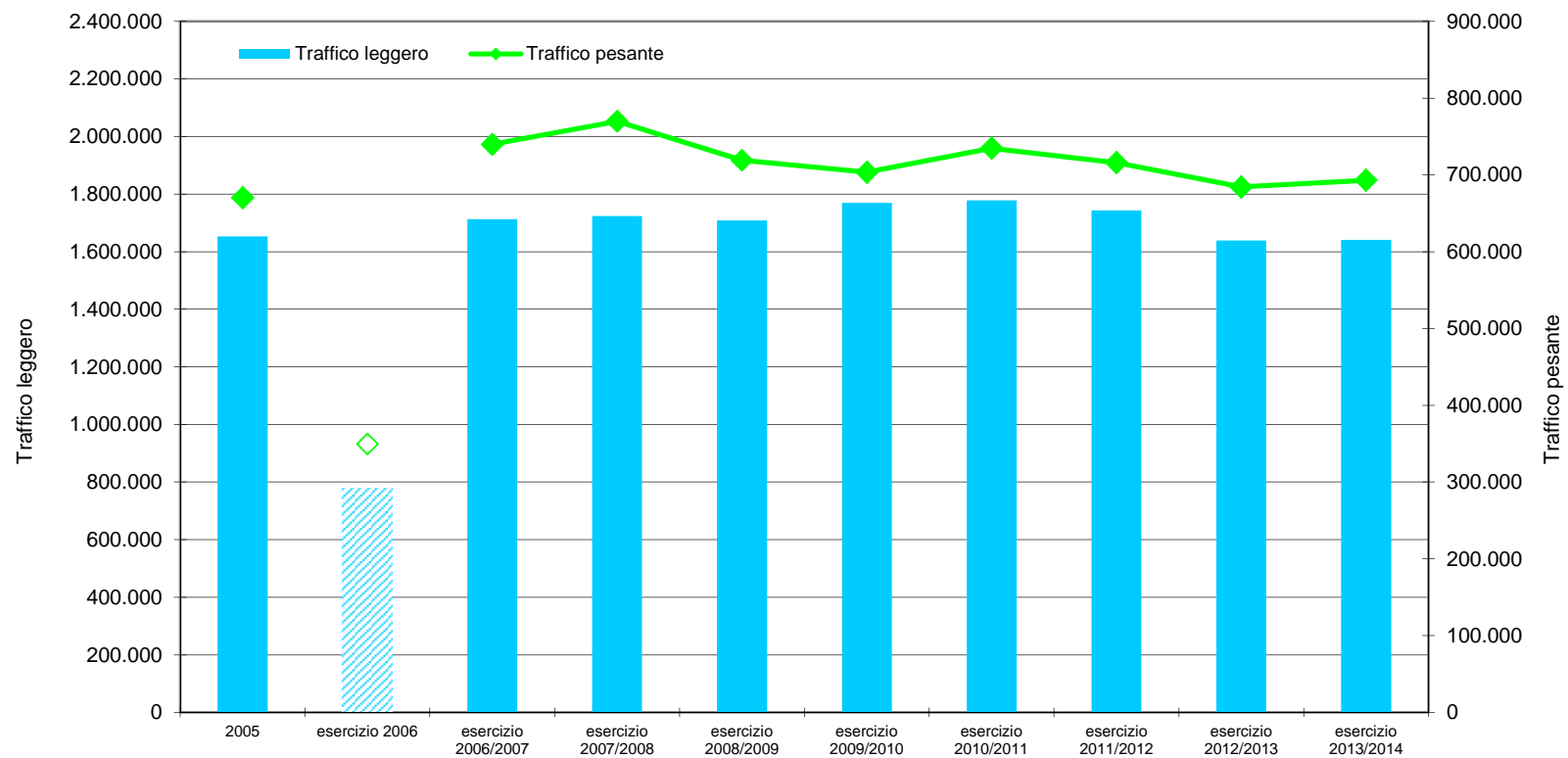


ANDAMENTO DEL TRAFFICO NEL PERIODO LUGLIO 2004 - GIUGNO 2014

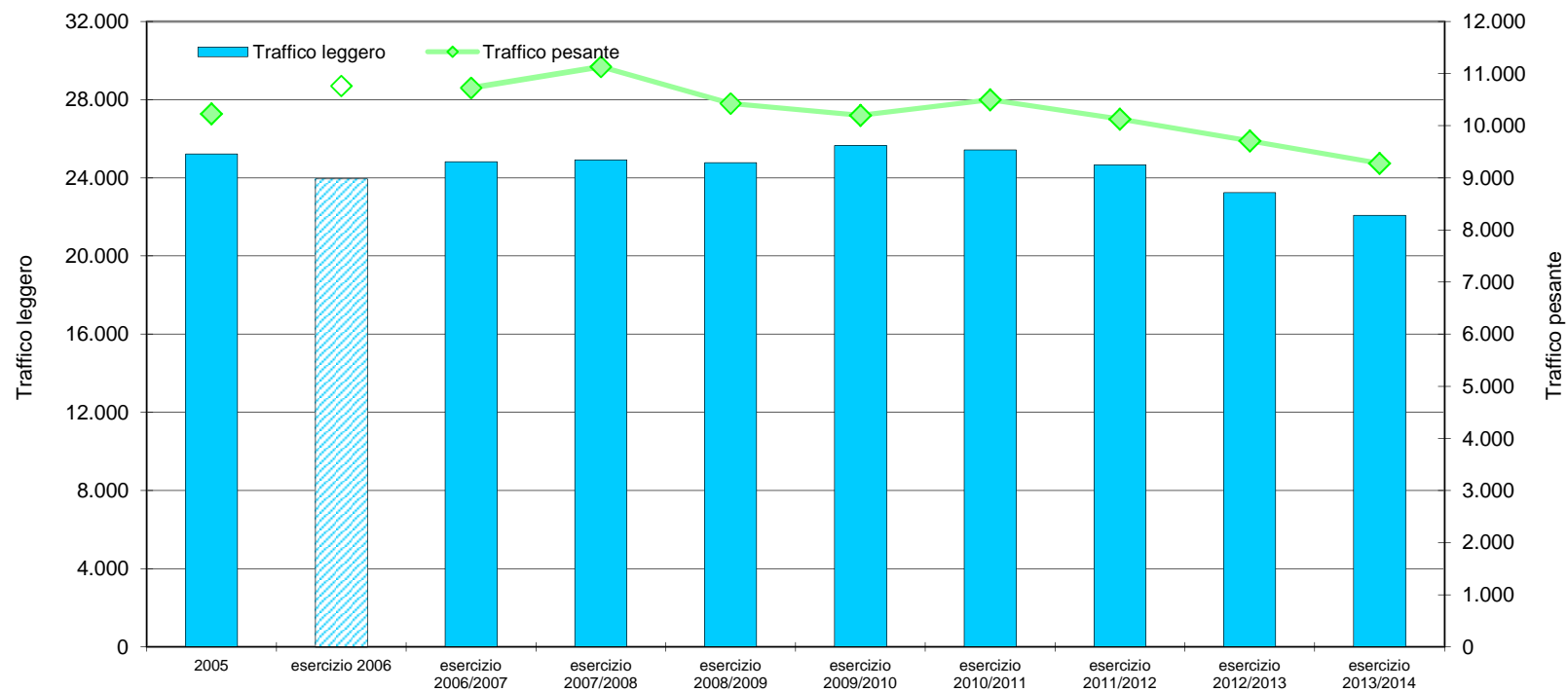
Veicoli-chilometro medi giornalieri



PERCORRENZE CHILOMETRICHE (Valori in migliaia)



VEICOLI TEORICI MEDI GIORNALIERI

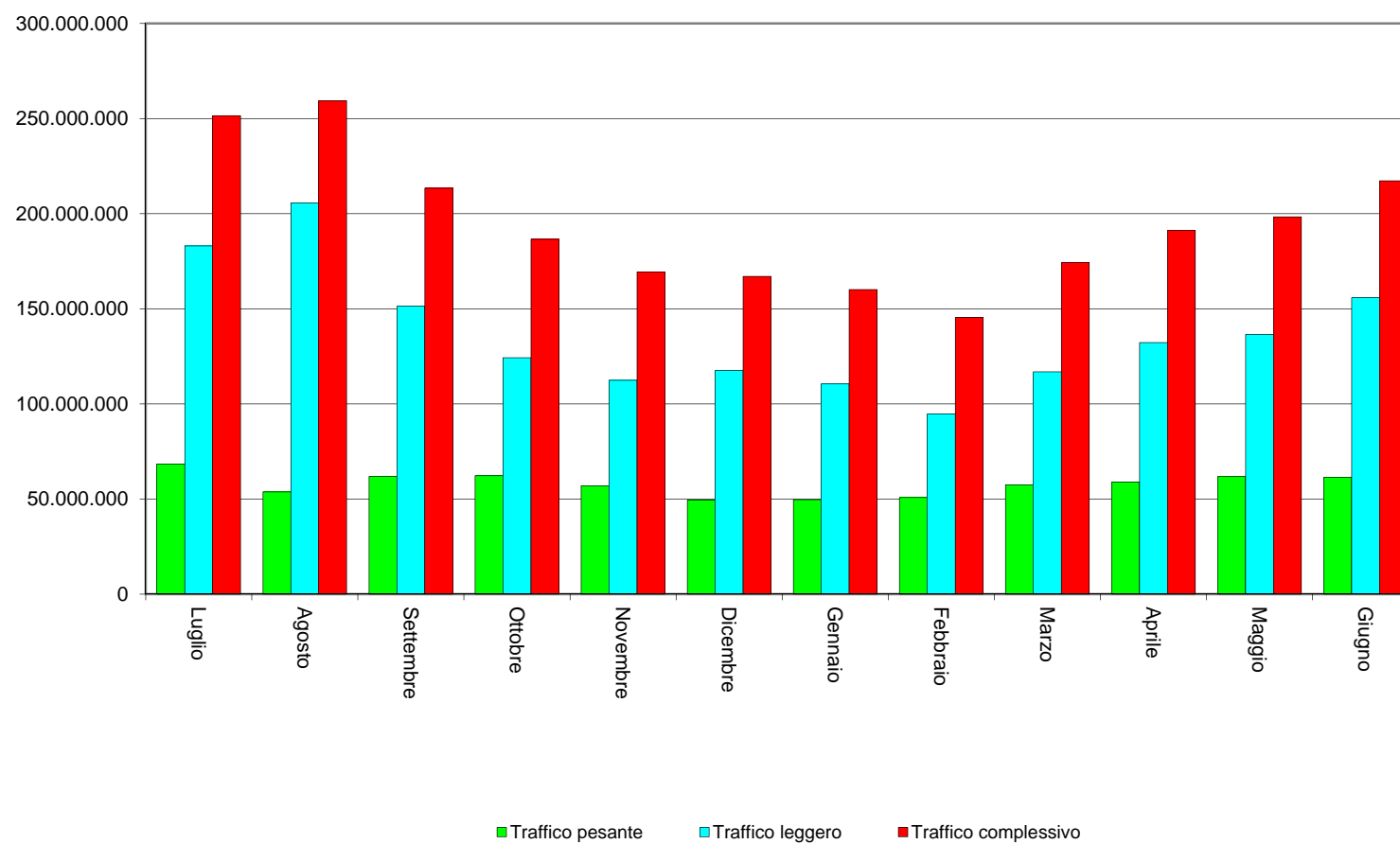


**VEICOLI EFFETTIVI, VEICOLI-CHILOMETRO E VEICOLI TEORICI
ESERCIZIO 2013/2014**

Traffico	Veicoli effettivi		Veicoli-chilometro		Veicoli teorici	
	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera	Valori	Media giornaliera
Leggero	32.241.000	88.300	1.641.189.000	4.496.000	8.059.000	22.100
Pesante	10.932.000	29.900	693.065.000	1.899.000	3.386.000	9.300
Complessivo	43.173.000	118.200	2.334.254.000	6.395.000	11.445.000	31.400

VALORI MENSILI DEL TRAFFICO (Veicoli-chilometro)

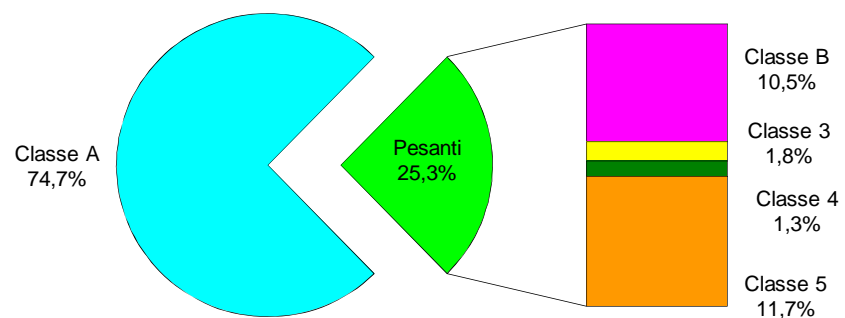
ESERCIZIO 2013/2014



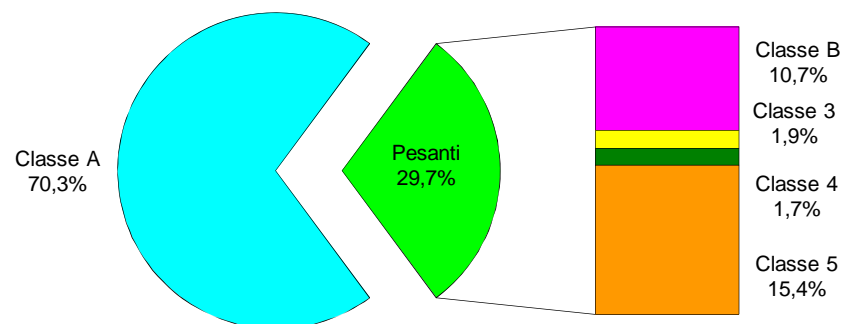
RIPARTIZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

ESERCIZIO 2013/2014

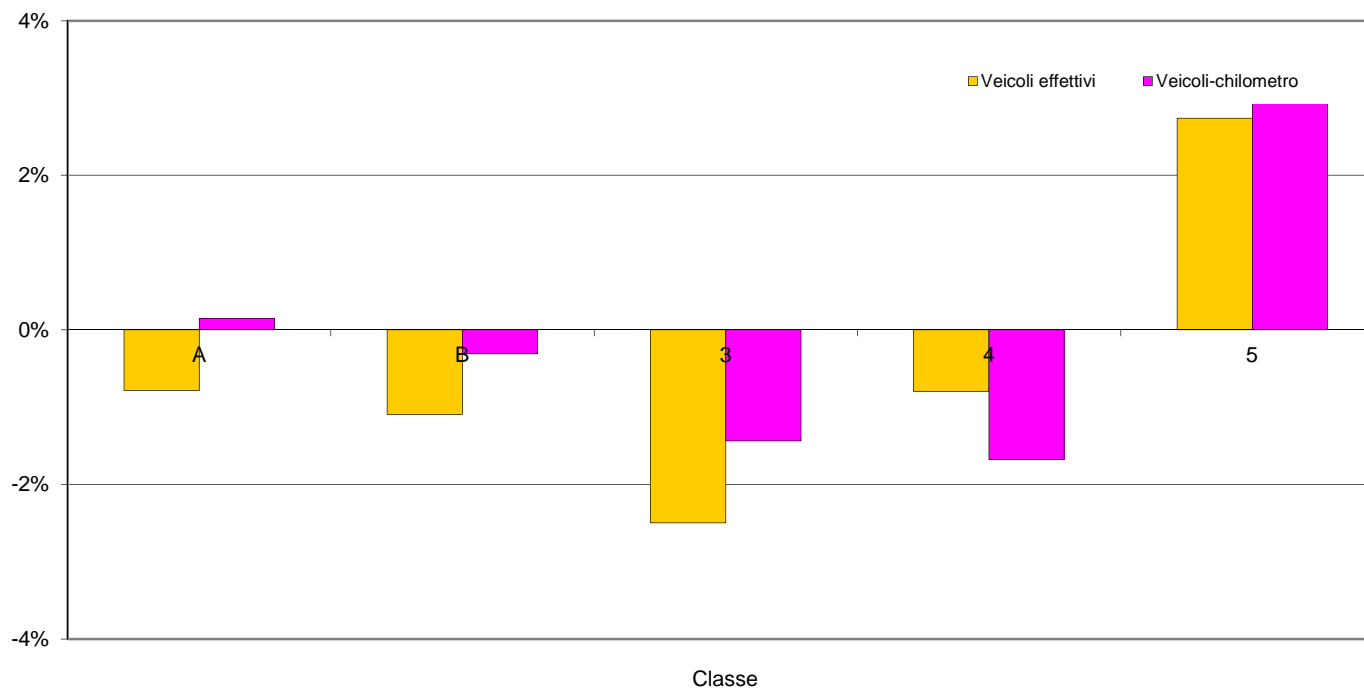
Veicoli effettivi



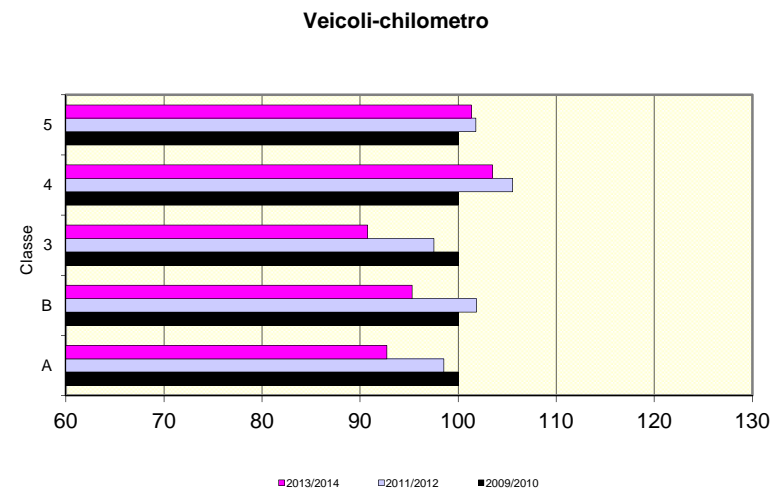
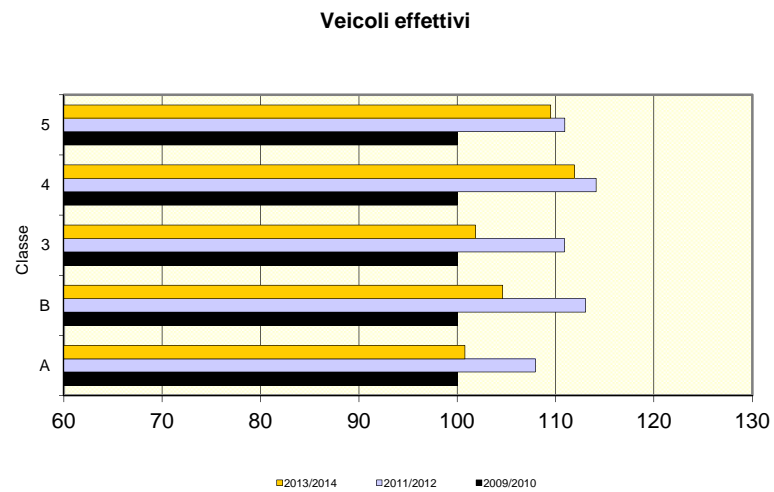
Veicoli-chilometro



VARIAZIONE PERCENTUALE DEL TRAFFICO FRA GLI ESERCIZI 2013/2014 E 2012/2013 (per classe tariffaria)



VARIAZIONE DEL TRAFFICO PER CLASSE TARIFFARIA



Nota: il periodo base 2009/2010 è posto pari a 100

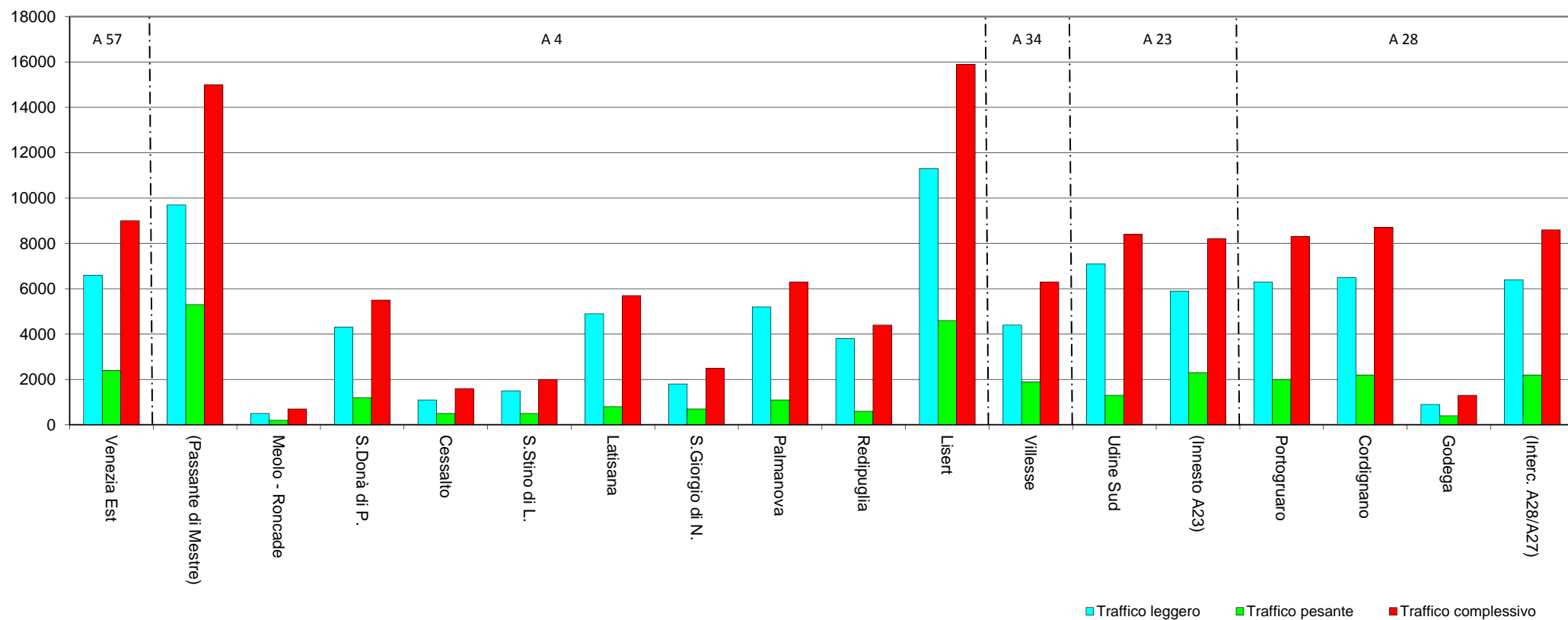
DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE VEICOLI PESANTI-LEGGERI RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DELL'AUTOSTRADA, ALLA PERCORRENZA CHILOMETRICA MEDIA ED AL VOLUME DEL TRAFFICO

Mese	Percorrenza chilometrica media (Km)			Percentuale di utilizzo dell'autostrada			Percentuale veicoli leggeri/pesanti rispetto al totale	
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo	Traffico leggero	Traffico pesante
2009/2010	55,3	68,9	58,6	29,3%	36,4%	31,0%	71,6%	28,4%
2010/2011	51,8	64,4	55,0	27,4%	34,1%	29,1%	70,8%	29,2%
2011/2012	50,5	62,6	53,5	26,9%	33,6%	28,6%	70,9%	29,1%
2012/2013	50,4	62,9	53,6	26,1%	32,6%	27,7%	70,5%	29,5%
2013/2014	50,9	63,4	54,1	24,8%	30,9%	26,3%	70,3%	29,7%
Δ 2013/2014-2012/2013	1,0%	0,8%	0,9%	-1,3	-1,6	-1,4	-0,2	0,2
Δ 2013/2014-2009/2010	-8,0%	-7,9%	-7,7%	-4,5	-5,5	-4,7	-1,2	1,2

VOLUMI DEL TRAFFICO IN ENTRATA

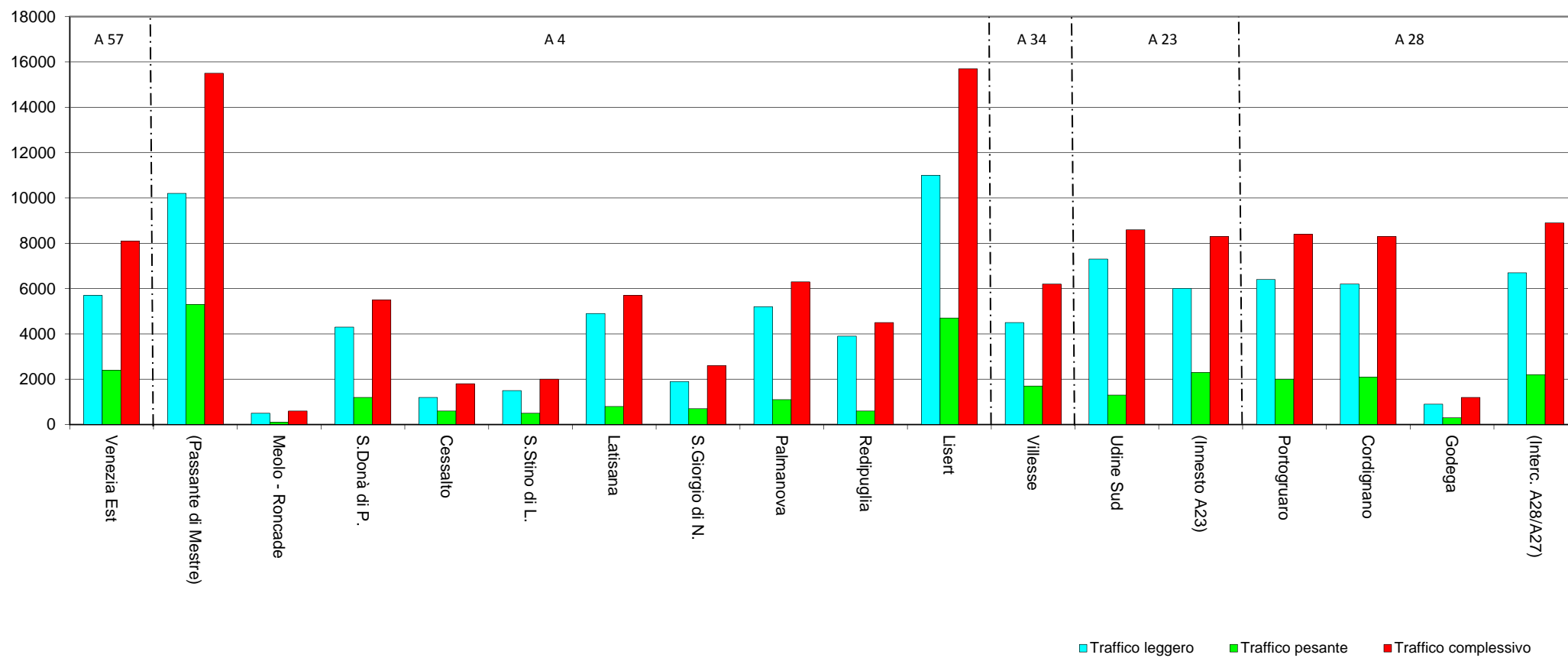
(Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2013/2014

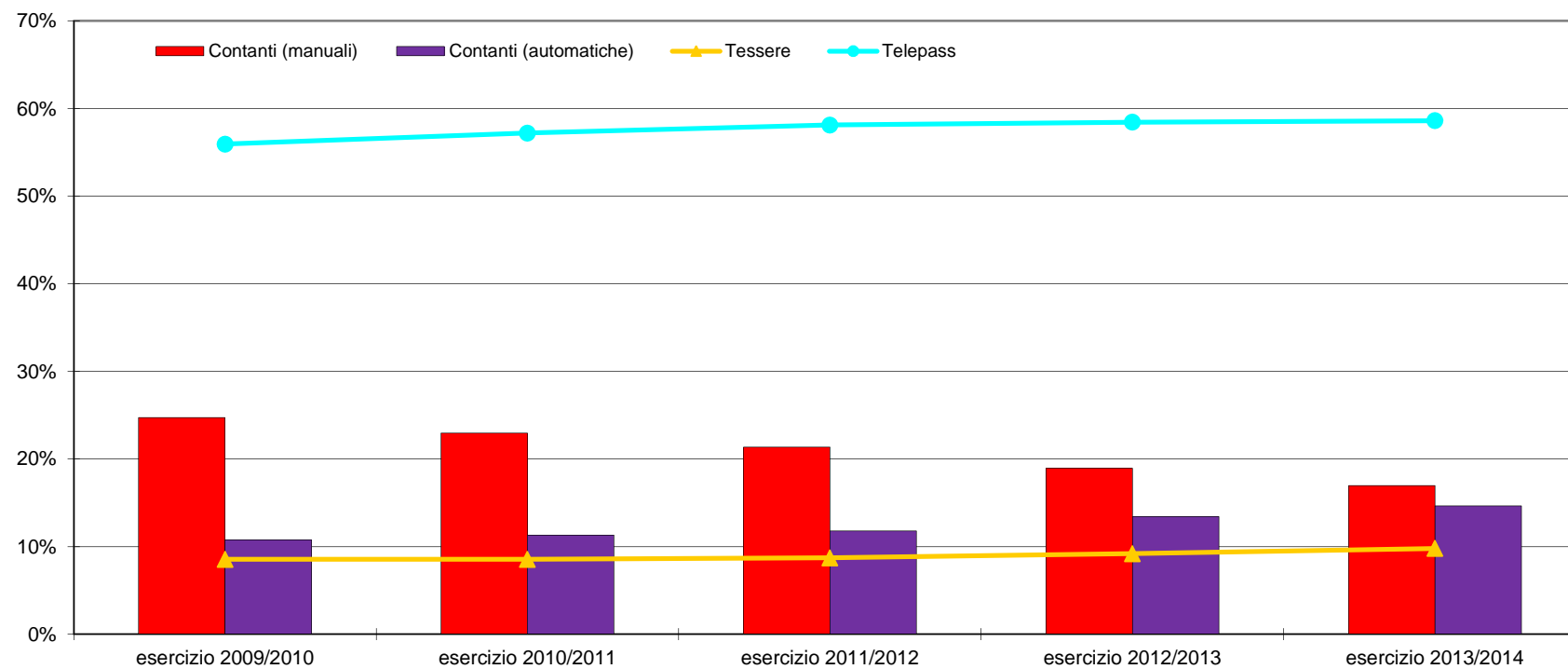


VOLUMI DEL TRAFFICO IN USCITA (Veicoli effettivi medi giornalieri)

ESERCIZIO 2013/2014



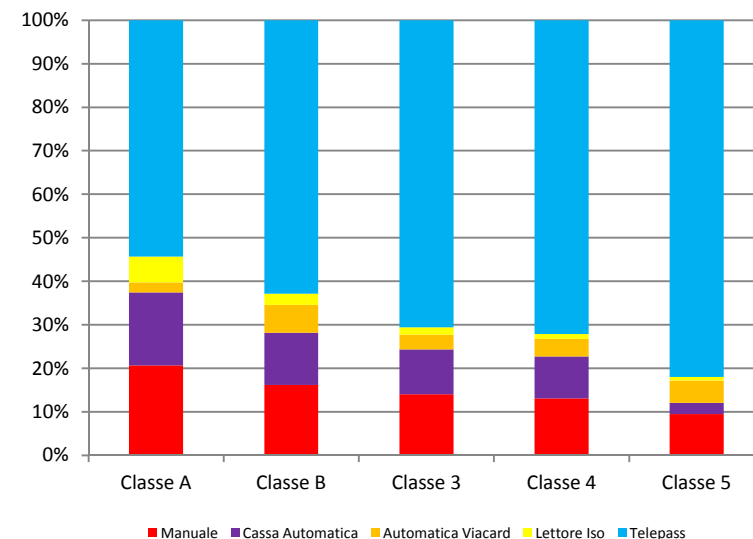
ANDAMENTO DEI TRANSITI PER TIPOLOGIA DI PAGAMENTO



TRANSITI IN USCITA PER FUNZIONALITÀ DI PISTA

Distribuzione percentuale 2013/2014

STAZIONE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Trieste - Lisert	39,6%	6,2%	2,3%	3,6%	48,3%
Redipuglia	27,5%	7,8%	1,9%	3,5%	59,3%
Villesse	17,9%	18,3%	3,1%	4,8%	55,9%
Palmanova	14,9%	21,3%	3,0%	4,8%	56,0%
Udine Sud	17,1%	12,0%	2,9%	5,2%	62,8%
S. Giorgio di N. ¹	3,4%	20,2%	3,9%	4,3%	68,2%
Latisana	21,1%	19,8%	2,6%	4,8%	51,6%
Portogruaro	22,2%	7,5%	3,1%	4,6%	62,7%
S. Stino di L. ¹⁻²	10,0%	21,0%	3,3%	5,4%	60,3%
Cessalto ¹⁻²	5,6%	23,6%	4,0%	5,2%	61,7%
S. Donà di P.	18,4%	13,2%	3,1%	5,3%	59,9%
Meolo ¹	1,2%	21,5%	3,8%	5,9%	67,6%
Venezia Est	6,0%	22,2%	3,6%	7,1%	61,1%
Cordignano ¹⁻²	2,1%	20,2%	3,9%	5,9%	67,8%
Godega ¹	0,0%	20,0%	4,0%	4,3%	71,7%
Rete intera	18,8%	14,7%	3,0%	4,9%	58,6%



CLASSE	MANUALE	CASSA AUTOMATICA	AUTOMATICA	LETTORE ISO	TELEPASS
Classe A	20,6%	16,8%	2,3%	5,9%	54,4%
Classe B	16,2%	12,0%	6,4%	2,6%	62,8%
Classe 3	14,0%	10,4%	3,4%	1,7%	70,6%
Classe 4	13,1%	9,6%	4,1%	1,1%	72,1%
Classe 5	9,5%	2,6%	5,2%	0,8%	82,0%

1 Caselli ad alta automazione.

2 Per necessità tecnico/operative è stata riaperta al traffico la pista manuale dall'ultimo trimestre del 2013.

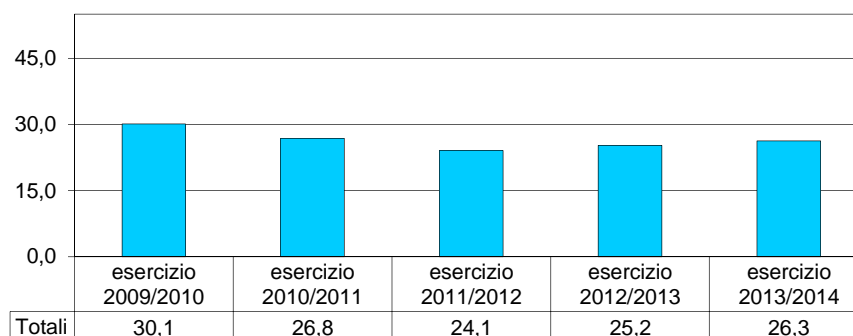
INTERVENTI DEL SERVIZIO ASSISTENZA STRADALE

ESERCIZIO 2013/2014

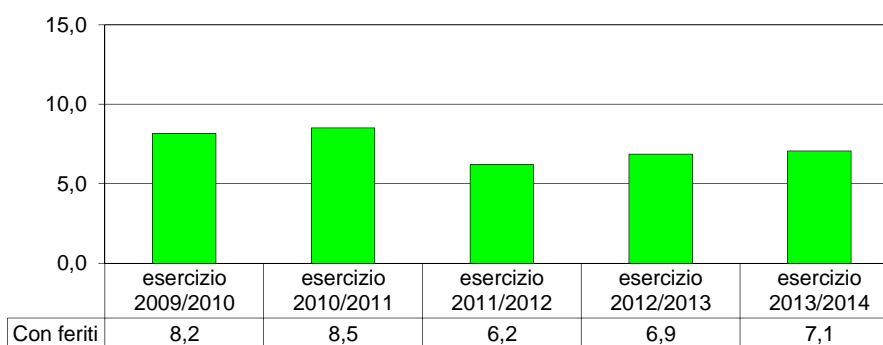
CAUSE	INTERVENTI ESEGUITI		
	Valore assoluto	Percentuale sul totale	Tasso per milione di veicoli-km
Motore	3.661	49,4%	1,50
Raffreddamento	92	1,2%	0,04
Lubrificante	5	0,1%	0,00
Accensione	66	0,9%	0,03
Alimentazione	163	2,2%	0,07
Carburante	526	7,1%	0,22
Impianto elettrico	367	5,0%	0,15
Trasmissione	267	3,6%	0,11
Organi di guida	28	0,4%	0,01
Sospensioni	8	0,1%	0,00
Freni	61	0,8%	0,03
Ruote	1.291	17,4%	0,53
Incidenti	699	9,4%	0,29
Varie-Non definite	170	2,3%	0,07
Valori complessivi	7.404	100%	3,04

ANDAMENTO DELLA SINISTROSITÀ (Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

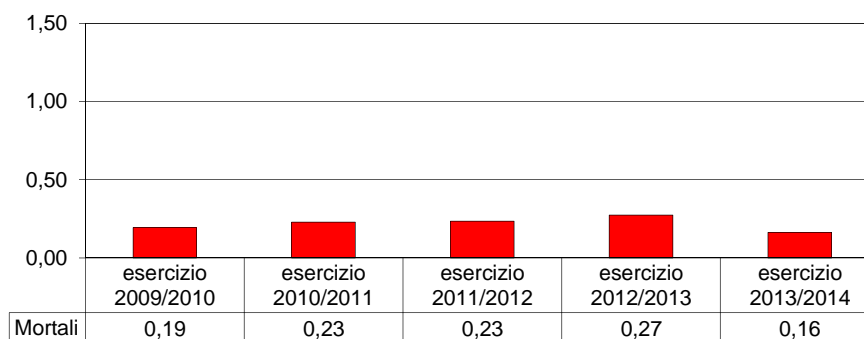
Incidenti totali



Incidenti con feriti



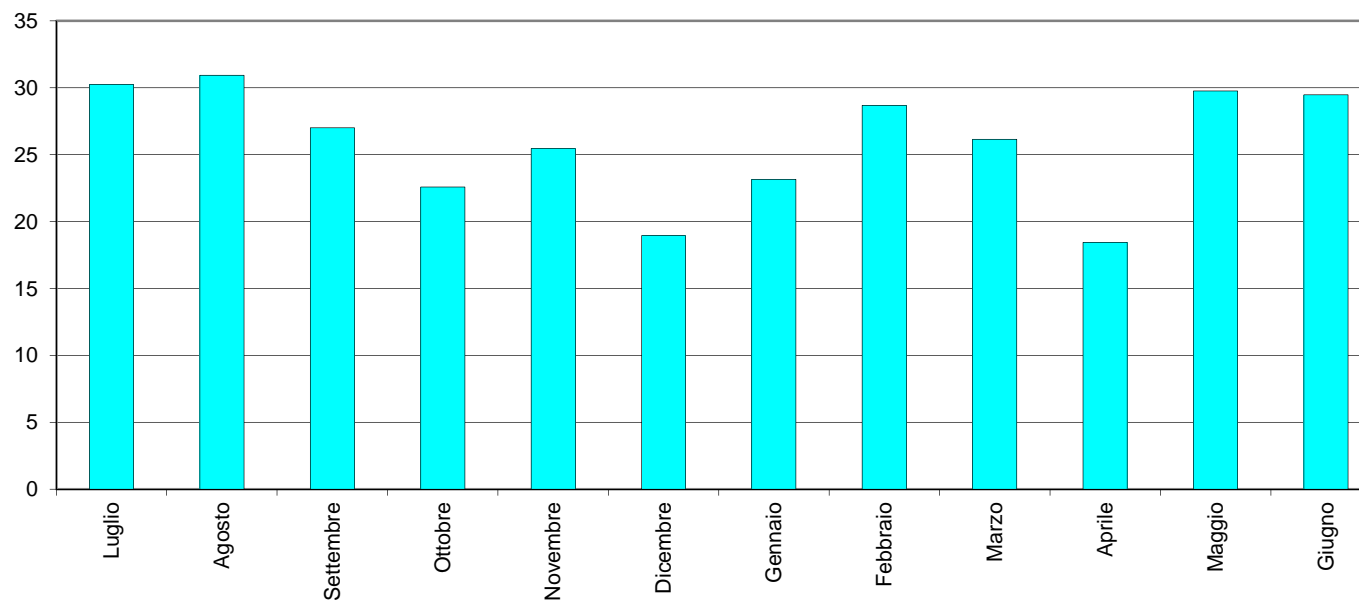
Incidenti mortali



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO IL MESE DI ACCADIMENTO

(Tasso per 100 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2013/2014



DISTRIBUZIONE DEGLI INCIDENTI SECONDO L'ORA DI ACCADIMENTO (Tasso per 1 mln di veicoli-chilometro)

ESERCIZIO 2013/2014

